BIBLIOTECA NAZ.
Vittorio Emanuele III
X XXVIII F 113
NAPOLI

DIZIONARIO

ETIMOLOGICO-SCIENTIFICO

DELLE VOCI ITALIANE DI GRECA ORIGINE

Usate in Letteratura, Metafisica, Fisica, Chimica, Matematica, Astronomia, Botanica, Geografia, Storia, Mitologia, Giurisprudenza e Belle Arti,

COMPILATO

DALL'AB. VITO MARIA DE GRANDIS

PROFESSORE DI BELLE LETTERE E DI VARIE LINGUE.

Le premier livre d'une nation
est le *Dictionaire* de sa langue.
VOLNEY.

BIBLIOTECA NAZIONALE "VITTORIO EMANUELE" NAPOLI

NAPOLI,

NELLA STAMPERIA FRANCESE, Strada S. Sebastiano N.° 49.

1824.

Si trova presso l'Autore Vico Concordia N.° 2, 4.° piano
e dai principali librai della Capitale.

La presente opera è sotto la protezione della Legge.

A SUA ECCELLENZA

IL SIGNOR TENENTE COLONNELLO

D. GIUSEPPE SAVERIO POLI

GIÀ ISTRUTTORE DI S. A. R.

IL

PRINCIPE EREDITARIO DELLE SICILIE

CAVALIERE DI GIUSTIZIA DEL REAL ORDINE DI S. GIORGIO, PRESIDENTE DEL REAL ISTITUTO D' INCORAGGIAMENTO MEMBRO BRITANNICO DELLA SOCIETA' REALE DI LONDRA, SOCIO DELL' ACCADEMIA DELL' ISTITUTO DI BOLOGNA, DI TORINO, DI SIENA, DI FILADELFIA, DELLE REALI ACCADEMIE DI NAPOLI, ec.

L' ABATE VITO MARIA DE GRANDIS.

NELL' intitolare a VOI, ornatissimo Signore, questo Dizionario Etimologico per me compilato ad uso di quei che amano l'amena letteratura, non che attigner l'acqua dalla propria sorgente, non fo altro che contentare il mio cuore, dandovi un piccolo contrassegno della mia più alta stima e devozione. E qui mi tornerebbe il tesservi, come si costuma, il meritato elogio e per le egregie vostre qualità morali, e per la vostra

grande conoscenza e di lingue e di scienze e di dottrine, se per un canto non mel vietasse la vostra modestia, e se per l'altro le vostre opere già date in luce non fossero più faconde che il mio labbro. O che abbiasi l'occhiò alle vostre varie Memorie inserite negli opuscoli di Milano e altrove; o a quella del tremuoto; o all'Opera che tratta degli effetti medicinali della calamita; o all' altra della formazione del tuono, della folgore e di altre meteore; o alle Riflessioni intorno ad alcuni fulmini; o alle Lezioni di Geografia, e d' Istoria militare; o al Saggio di poesie italiane e siciliane; o al Viaggio celeste, Poema astronomico; o agli Elementi di Fisica sperimentale; son tutte produzioni di fatica di accuratezza d'ingegno. Ma l'Opera veramente degna del cedro si è quella in tre tomi in fol. imperiale, i cui due primi volumi con 39 tavole miniate stampati sono in Parma dal famoso Bodoni; e'l terzo ed ultimo è sotto il torchio; quell' Opera intitolata: Testacea utriusque Siciliae, eorumque Historia, et anatome tabulis aeneis illustrata. *Per questo bel lavoro andrà sempre il vostro nome, come ora a diritta ragione sen va, dall' uno all' altro polo glorioso ed immortale.*

Vogliate di grazia, illustre Signore, continuare senza più ad accordarmi quell' amicizia, di cui tanto cortesemente mi onorate.

A S. E. Rev.ª

MONSIGNOR D. CARLO ROSINI

PRESIDENTE DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE.

Eccellenza Rev.ª

L'Abate Vito Maria de Grandis avendo compilato in un sol corpo il *Dizionario Scientifico etimologico di quattromila Vocaboli di greca origine, usati in Letteratura, Metafisica, Fisica, Chimica, Matematica, Astronomia, Botanica, Geografia, Storia, Mitologia, Giurisprudenza, e Belle Arti*, supplica V. E. dargli il permesso di mandarlo alla luce, insieme coll'Alfabeto greco, distribuendolo a fascicoli mensili a maggior comodità de' soscrittori. E l'avrà a grazia ec.

A dì 4 Giugno 1823.

PRESIDENZA DELLA GIUNTA

PER LA PUBBLICA ISTRUZIONE.

Il Regio Revisore R. Gioacchino Canonico Lavitrano avrà la compiacenza di rivedere il soprascritto Dizionario, e di osservare se vi sia cosa contro la Religione, ed i dritti della Sovranità.

Il Deputato per la Revisione de' Libri

Can.° Francesco Rossi.

Eccellenza Rev.ª

Il Dizionario, che mi ha ordinato di rivedere, è un' opera erudita, la quale niente ha, che ripugni alla Fede, al buon costume, alla Sovranità. Potrà dunque accordarne la stampa — Di V. E. Rev. — Napoli 30 Giugno 1823.

Div.° Obblig.° servo vero
Can.° Gioacchino Lavitrano.

Napoli li 5 Giugno 1823.

PRESIDENZA DELLA GIUNTA

PER LA PUBBLICA ISTRUZIONE.

Vista la dimanda dell'Abate Vito María de Grandis, con la quale chiede di dare alle stampe un Vocabolario da lui compilato di quattromila vocaboli di greca origine usati nelle scienze;

Visto il favorevole rapporto del Regio Revisore R.. Canonico D. Gioacchino Lavitrano;

Si permetta, che l'indicato Vocabolario si stampi; però non si pubblichi senza un secondo permesso, che non si darà se prima lo stesso Regio Revisore non avrà attestato di aver riconosciuta nel confronto uniforme la impressione all'Originale approvato.

Il Consultore di Stato Presidente,
Mons. ROSINI.

Il Consultore di Stato Segretario Generale, e Membro della Giunta,
Loreto Apruzzese.

ALFABETO GRECO.

Nome.	*Figura.*	*Valore.*
Alfa	Α α	a
Beta	Β β	b, v
Gamma	Γ γ	g
Delta	Δ δ	d
Epsilon	Ε ε	e
Zeta	Ζ ζ	z
Eta	Η η	e, i
Teta	Θ ϑ θ	th
Jota	Ι ι	i
Cappa	Κ κ	c, k
Lamda	Λ λ	l
Mi	Μ μ	m
Ni	Ν ν	n
Csi, Xi	Ξ ξ	x, cs
Omicron	Ο ο	o piccolo
Pi	Π ϖ ϖ	p
Ro	Ρ ρ	r
Sigma	Σ σ ς	s
Tau	Τ τ	t
Ipsilon	Υ υ	y
Fi	Φ φ	f, ph
Chi	Χ χ	ch
Psi	Ψ ψ	ps
Omega	Ω ω	o grande

SPIEGAZIONE DELLE ABBREVIAZIONI.

Ag. aggiunto, o soprannome.
Ca. capitale, o castello.
Ci. città.
C. p. classe di piante.
Com. composizione.
F. fiume.
Fig. figlio, o figli.
Id. idem, stesso significato.
L. latino.
M. monte.
N. p. nome proprio.
O. p. ordine di piante.
P. pianta.
Pop. popolo.
Priv. privativa.
Prom. promontorio.
Prov. provincia.
S. stromento.
S. c. stromento per conoscere.
S. e. stessa etimologia.
V. vedi.

Per non ripetere tante volte la cosa stessa, ricordisi che il finimento in *arco*, *arca* ec. è da αρχη (arche) *principio*, *principato*: quello in *cle*, *cleo* ec. è da κλεος (cleos) *gloria*; quello in *crato*, *crate* ec. è da κρατος (cratos) *forza*; quello in *damo*, *damio*, *dama* ec. è da δαμαω (damao) *domo*, *vinco*, *assoggetto*; quello in *demo* è da δημος (demos) *popolo*; quello in *fonte*, o *fono*, *fona* è da φενω (feno) *uccido*; quello in *fero*, *fera*, *foro* ec. è da φερω o φορεω (fero o foreo) *porto*; quello in *ippo*, *ippa* ec. è da ιππος (ippos) *cavallo*; quello in *lao* è da λαος (laos) *popolo*; quello in *manzia*, *mante* ec. è da μαντεια (mantia) *vaticinio*, *divinazione*; quello in *mede*, *medonte*, *medusa* è da μεδω (medo) *curo*, *comando*; quello in *poli* è da πολις (polis) *città*; quello in *stene*, *steneo* ec. è da σθενος (stenos) *possa*, *robustezza*. Per amore di brevità non porremo nè anche la pronunzia del greco ov' essa differisca poco o nulla da quella della nostra parola.

DIZIONARIO

ETIMOLOGICO-SCIENTIFICO

DELLE VOCI DI GRECA ORIGINE

Usate in Letteratura, Metafisica, Fisica, Chimica, Matematica, Astronomia, Botanica, Geografia, Storia, Mitologia, Giurisprudenza e Belle Arti.

AB

Abaco. Membro d'Architettura simile ad αβαξ (abax) *tavolino*. V. Abbaco.

Abano. Luogo del Padovano - si crede da α priv. e πονος (ponos) *dolore*; a cagione de'salutari suoi bagni.

Abari. Celebre Scita che viaggiava per aria - αβαρις (abaris); forse da α priv. e βαρος (baros) *peso*.

Abato. Isola d'Egitto ov'è il sepolcro d'Osiride - Αβατον (abaton) neut. di αβατος (abatos) *inaccessibile*; da α priv. e βαινω (beno) *vo*. Non si poteva entrare in quell'isola a cagione del fango e del papiro. — Edifizio in Rodi per difendere il trofeo d'Artemisia ch'era inaccessibile.

Abazee. Feste in Asia nelle quali non si parlava - α priv. e βαζω (bazo) *discorro*.

Abbaco. L'arte di fare i conti - αβαξ (abax) *tavola*, e specialmente *pe' calcoli*.

Abderologo. Ag. di Democrito asperosano - Αβδηρολογος (abderologos), da Αβδηρα *Abdera*, città ove ciancia-vasi molto, ch'ebbe il nome dalla sorella di Diomede; e λογος (logos) *discorso*.

Abella od Avella. Città della Terra di Lavoro - da αελλα (aella) *burrasca*, pe' turbini che vi regnano.

Abido. Città d'Asia Minore - Αβυδος (abidos); forse da α intensiva e βυθος (bitos) *profondità*; perchè il mare ivi è molto profondo.

10 Abj. Pop. Sciti o Traci - Αβιοι (Abii) la qual voce si compone di α priv. e βιος (bios) *vita*, volendo dire *selvaggi*, che non vivono come gli altri.

Aborigeni. Gente antichissima d'Italia da cui venne il popolo Latino. Benchè tal voce sogliasi prendere da *ab origine*, non sarebbe forse più ragionevole di trarla dal greco απο (apo) *da*, ορος (oros) *monte*, e γενος (genos) *schiatta*; essendo generalmente montanari i veri primigenj delle nazioni?

Abrocome. Figlio di Dario - αβροκομος (abrocomos) *che ha gentil chioma*; da ἁβρος (abros) *delicato*, e κομη (come) *chioma*.

Abrodieto. Ag. del pittore Parrasio ch'era molto ricercato nel vestito - αβροδιαιτης (abrodietes) *di vita molle*; da ἁβρος (abros) e διαιτα (dieta) *moda di vivere*.

Abrone. Certo Argivo effeminatissimo - da ἁβρος (abros) *molle, dilicato*.

Abronico. Figlio di Lisico - da ἁβρος (abros) *dilicato*, ed ονυξ (onix) *unghia*.

Absirto - Αψυρτος (apsirtos); απο (apo) *da*, e συρω (siro) *traggo* o *lacero*, perchè sbranato dalla sorella.

A C

Acaja. Regione di Grecia - Αχαϊα (Acaia), da Acheo discendente di Ellene, il cui nome è da αχος (acos) *dolore*.

Acamante - Ακαμας (acamas) id., *infaticabile*; da α priv. e καμνω (camno) *affatico*.

Acanto. Città di Tracia circondata da spini. - Ninfa mutata da Apollo in ακανθος (acantos) *acanto*, pianta così detta da ακανθα (acanta) *spina*, perchè quasi tutti gli acanti sono pungenti. Le foglie di questa pianta diedero allo scultore Callimaco l'idea per ornare i capitelli Corintj.

2o Acasto. Rinomato arciere, figlio di Pelia - Ακαστος (acastos); da ακαζω (acazo); *aguzzo*, e questo da ακη (ace) *punta*. Quinci anche *Acasta* una delle Oceanidi.

Acatalettica. Scuola di Pirrone, che metteva tutto ακαταληπτικος (acatalepticos) *incomprensibile*; da α priv., κατα (cata) *insieme*, e ληβω (lebo) *prendo*.

Acatalettico o Acataletto. Si dice il verso che nel suo termine non abbonda, nè scarseggia di cosa alcuna - ακαταληκτικος (acatalecticos), da α privativa e καταληγω (catalego) *cesso*, *vengo meno*.

Acate. Compagno d'Enea - Αχατης (Acates), che significa propriamente quella gemma da noi detta *agata*, la qual prese il nome dal fiume di Sicilia presso cui si ritrova.

Acaule. Si dice la pianta senza, o con brevissimo stelo - ακαυλος (acaulos), da α priv. e καυλος (caulos) *stelo*, *caule*.

Accademia. Luogo pubblico in Atene ove tenne scuola Platone. Il nome Ακαδημια (Academia) viene da certo Academo Ateniese secondo Plutarco, od Echedemo Arcade secondo altri, il qual era proprietario di esso luogo. Quinci *Accademico* il seguace di Platone, e chi fa parte di scientifica società.

Acciajo - da ακις (acis) *punta*, perchè il taglio e la punta agli stromenti si fanno con questo metallo.

Acco. Donna stoltissima che ragionava tra se stessa negandosi ciò che bramava - Ακκω (acco) id., donde ακισμος (acismos) ec.

*

Acefali. Pop. iperborei che diceansi mancar di capo; da α priv., e κεφαλη (cefale) *testa*.

Acefalo - da α priv. e κεφαλς (cefale) *testa* : è il verso cominciante per una breve, il libro senza principio ec.

3o Acena. Certa misura di dieci piedi - ακαινα (acena) id. *stimolo*, *spina*, da ακη (ace) *punta*. Quinci il lat. *Acra*, ed il francese *Acre* usati nello stesso senso.

Acersecome od Acirsecome - ακερσεκομης (acersecomes); ag. d'Apollo che si rappresentava con lunghi capelli: α priv., κειρω (ciro) *rado*, e κομη (come) *chioma*.

Acesimbroto. Nome di medico presso Platone che significa *sana mortali* - da ακεσω (aceo) *guarisco*, e βροτος (brotos) *mortale*. Da ακεσω (aceo) viene anche *Acesio* ed *Acesto* ag. d'Apollo, come dio della medicina.

Aceto. Pastor poverissimo in Ovidio - ακοιτος (acitos) *senza letto*; da α priv. e κοιτη (cite) *letto*.

Achea. Si disse Cerere pel dolore della perdita di Proserpina - da αχος (acos) *doglia*. Per *Acheo*. *V*. Acaja.

Acheloo - Αχελοος (acheloos), da αχος (acos) *dolore*, e λεω (luo) *lavo* ; perchè le acque di tal fiume purgavano da varj mali.

Acheronte. F. in Calabria, dai poeti preso anche per l'ingresso dell' inferno - Αχερον (acheron); cioè *fiume di doglie*; da αχος (acos) *dolore*, e ῥεω (reo) *scorro*.

Acherusia. Palude di Tesprozia che prende il nome dal suo fiume. *V*. Acheronte.

Acheto. Or fiume di Noto in Sicilia - αχετης per ηχετης (achetes *per* echetes) *sonante*, da ηχος (ecos) *suono*. Quinci *Achetini* abitanti delle sue rive.

Achille - Αχιλλευς (achilleus); probabilmente da α priv. e χυλος (chilos) *sugo latteo*, perchè fu nudrito da bambino presso Chirone con midolla di fiere in vece

di latte. Quinci *Achillee* feste a tal eroe; ed *Achillea* isola del Mar Nero ov' egli ha il suo sepolcro.

40 Aci. Pastor siciliano, poi mutato in fiume da Galatea - Ακις (acis) id., *dardo* ; per la sua velocità.

Acidalia. Ag. di Venere pel fonte Acidalio in Orcomene a lei sacro ; così detto da ακις (acis) *punta* o *saetta*, a motivo delle cure da tale dea cagionate.

Acidia - ακηδια (acedia) *inerzia*; da α priv, e κηδος (cedos) *cura*.

Acido. Corpo di sapore piccante - da ακις (acis) *punta*.

Acinaciforme. Si dice la foglia fatta a guisa di ακινακης (acinaces) *scimitarra*, da ακη (ace) *punta*.

Acindino. Nome di Console romano che significa *sicuro* : da α priv. e κινδινος (cindinos) *pericolo*.

Acino. Bacca lucente e piccola - ακινος (acinos) *granello d'uva* ec.

Acirologia. Fig. ret. per cui si usa una voce nel senso opposto, come *sperare* per *temere* - ακυρολογια (acirologia) *improprietà di parlare ;* da α priv. e κυρος (ciros) *autorità*, e λογος (logos) *discorso*.

Acli od Aclide. Prima divinità, secondo alcuni , preesistente allo stesso caos - da αχλις (aclis) *bujo , caligine*.

Acme. Donzella in Catullo - ακμη (acme) *fior d'età, brio , vigore*; da ακη (ace) *cosa acuta*.

5o Acmonide. Uno de' Ciclopi - da αχμων (acmon) *incudine*, α priv. e καμνω (camno) *affatico*; cioè *infaticabile*. Quinci *Acmone* celebre Scita , che morì per essersi riscaldato alla caccia ; del qual nome fuvvi anche un antichissimo dio de' Fenici.

Aconzio. N. p. in Ovidio , e monte di Beozia ; *Aconteo* egregio cacciatore - ακοντιον (acontion) *strale* , da ακη (ace) *punta*.

Acore. Dcità in Affrica contro le mosche e la pestilenza - αχωρ (acor) *tigna umida*.

Acotiledone. Si dice la pianta senza cotiledoni - α priv., e κοτυληδων (cotiledon). V. Cotiledone.

Acradina. Così diceasi una parte di Siracusa - forse da ακρας (acras) *pero salvatico* che ivi fosse.

Acragante. N. p. d'artefice - ακραγας (acragas) propriamente è un fiume di Sicilia che diè il nome ad *Agrigento* presso cui scorre ; da ακρα (acra) e γαω (gao) *nasco* , per l'alta sua sorgente. Siccome poi ακρα vale *altezza* , così diedesi in latino il nome di *acra* a diversi luoghi eminenti.

Acrato. Genio del seguito di Bacco - ακρατον (acraton) *vin puro* , da α priv. e κερανυμι (cerannimi) *mescolo.*

Acratoforo. Ag. di Bacco - ακρατοφορος (acratoforos) , da ακρατον (acraton) *vin puro* , e φερω (fero) *porto.* Quinci *Acratopota* eroe onorato a Munichia , significa *bevitor di vin puro* , da ποω (poo) per πινω (pino) *bevo.*

Acrea. Diceasi Giunone di Corinto per avere il suo tempio in ακρον (acron) *altura* , da ακρος (acros) *alto*: anche nutrice di Giunone che soggiornava sulle rive dell'Asserione. *Acreo* ag. di Giove onorato da quelli di Smirne in luogo alto presso del mare.

Acridofagi - ακριδοφαγος (acridofagos) *mangiator di locuste* , da ακρις (acris) *locusta* , e φαγειν (fagin) *mangiare* : perchè questi popoli d' Etiopia nudrivansi di tal animale.

6o. Acrisio. Re d'Argo ucciso involontariamente da Perseo ; e quindi forse trasse il nome da ακρισια (acrisia) *inavvertenza* ; α priv. e κρινω (crino) *giudico.*

Acroama. Davasi presso i Romani questo nome ai musici che suonavano alla musica suonata , e all' atto stesso di udire - ακροαμα (acroama) id. , da ακροαμαι (acroame) *odo , ascolto.*

Acrobati. Danzatori da corda presso gli antichi - ακρο-

βατεω (acrobateo) *vo in punta di piedi* ; da ακρος (acros) *estremo* , e βατεω (bateo) *vo*. Quinci *Acrobatico* , capra per dare il bianco , ed anche macchina per alzare pesi , usata dai Greci.

Acroceraunt. Monti dell' Epiro , la cui sommità è soggetta ai fulmini - da ακρον (acron) *estremità* , e κεραυνος (ceraunos) *fulmine*.

Acrochirismo. Lotta che faceasi coll' ακρον (acron) *estremità* , della χειρ (chir) *mano*.

Acrocomo - ακροκομος (acrocomos) *chiomato al vertice* , da ακρον e κομη (acron e come;) com'erano i Traci che portavano i capelli davanti , a differenza degli Abanti che tagliavansi gli anteriori.

Acrocorinto. Rocca sopra Corinto - Ακροκορινθος (acrocorintos) ; da ακρον (acron) *sommità* , e Κορινθος (Corintos) *Corinto*.

Acrolito. Statua colossale nel tempio di Marte in Alicarnasso - ακρολιθον (acroliton) id. ; da ακρον (acron) *estremità* , *altezza* , e λιθος (litos) *pietra*.

Acromatico. Si dice delle lenti che formano l' immagine senz' iride - da α priv. e χρωμα (croma) *colore*.

Acronico. V. Cosmico.

70 Acropoli od Agropoli. Castello nel regno di Napoli- Ακροπολις (acropolis) ; col qual nome i Greci dinotavano il luogo alto e fortificato di qualsiasi città ; da ακρος (acros) *estremo* , e πολις (polis) *città*.

Acrostico. Specie di componimento poetico in cui dicesi qualche cosa colle sole iniziali de' versi - ακροστιχις (acrostichis) ; da ακρον *estremità* , e στιχος (sticos) *ordine* , *verso*.

Acrotato. Fig. di Cleomene - ακροτατος (acrotatos) *sommo* , *altissimo* , superlativo di ακρος (acros).

Acroterio. Piedestallo che ponevasi in cima alle facciate - ακρωτηριον (acroterion) id. , *sommità* ; da ακρος (acros) *estremo* , e τηρεω (tereo) *serbo*.

Acusilao. Retore di Atene – da ακκω (acuo) *odo*, e λαος (laos) *popolo*.

Acusmatici. Discepoli di Pitagora che per 5 anni ascoltavano il loro maestro dietro una cortina e serbando un silenzio rigoroso. – Questa voce vale *uditori*; da ακκω (acuo) *odo*.

Acustica. Parte di Fisica sopra i suoni – ακκστικος (acusticos) *uditorio*, da ακκω (acuo) *odo*.

Acuto (*accento*), e derivati *acuire* ec. da ακη (ace) *punta*.

AD

Adamasto. Guerriero d' Itaca – Αδαμαστος (adamastos id., *indomito*; da α priv. e δαμαω (damao) *domo*. *Adamante*, che fu balia di Giove in Creta, ha la stessa etimologia.

Adefagia. Dea dell' αδεφαγια (adefagia) *ingordigia*; *mangiar molto*; da αδην (aden) *molto*, e φαγειν (fagin). *Adefago* si disse Ercole pel suo valore anche mangiando.

80. Adelaide. N. p. che significa *di forma non apparente*; da α priv., δηλος (delos) *manifesto*, ed ειδος (idos) *forma*, *figura*.

Ades. Si disse Plutone ᾅδης (ades) da α priv., ed ειδω (ido) *veggo*; per indicare il bujo del suo regno.

Adito. Parte del tempio più recondita ove potevano stare i soli sacri ministri – αδυτον (aditon) id., neutro di αδυτος (aditos) *inaccessibile*; da α e δυω (dio).

Admeto. Re di Tessaglia – Αδμητος (admetos) id., *indomito*; α pr. e δαμαω (damao) *domo*.

Adone. Bellissimo giovane – Αδωνις (adonis), da ἀδω (ado) *piaccio*. *Adonie* feste ad esso.

Adonio. Sorta di verso composto di un dattilo e di

uno spondeo, così detto perchè usato nelle lodi di Αδωνις (Adonis) *Adone*.

Adrastea. Furia ministra dello sdegno degli Dei - αδραστεια (adrastia), da α priv. e δραω (drao) *fuggo*; perchè inevitabile è al reo il suo castigo. Quinci *Adrasto* re di Argo significa *fermo, che non fugge*, o pure *inevitabile*, come anche *Adramo* dio de' Siciliani.

Adria - Αδρια e prima Αιδρια (etria) cioè *serenità*: città fabbricata da Diomede, la quale poi diè il nome al golfo *Adriatico*.

Adriano. N. p. che può essere o da αδρος (adros) *maturo, forte*; o sincope di un altro nome.

Adrianopoli. Significa *città di Adriano*, poichè πολις (polis) vale *città*. A scanso di ripetizioni si ricordi che tutte le denominazioni, la cui prima parte è un nome proprio, e la seconda *poli*, indicano città di quel tale: così Costantinopoli vuol dire *città di Costantino*, Annapoli *città di Anna*, Cristianopoli *città di Cristiano*. Si dica altrettanto di Claudiopoli, Martinopoli, Alvisopoli, Leopoli ec. ec.

90. Adulide - Αδυλις (adulis): città d'Etiopia fabbricata dagli schiavi d'Egitto fuggiti per esser liberi; da α priv. e δυλος (dulos) *servo*.

A E

Aello. Una delle tre Arpie - Αελλω (aello) id., da αελλα (aella) *procella, turbine*; cui eguaglia nella velocità o nel danno.

Aere - αηρ (aer) *aria*, da αω od αημι (ao od aemi) *soffio*, o pure da αιρω (ero) *porto*; perchè l'aria va sciogliendo o seco portando tutto ciò che si trova sulla terrestre superficie.

Aerimanzia. L'indovinar dell'aria - αηρ (aer) *aria*, e μαντεια (mantia). Quinci *Aerimante*.

Aerografia. Descrizione dell'aria - αηρ (aer) *aria*, e γραφω (grafo) *scrivo*.

Aeroliti. Sassi caduti dall'aria - αηρ (aer) *aria*, e λιθος (litos) *pietra*.

Aerologia. Trattato sull'aria - αηρ (aer) *aria*, e λογος (logos) *discorso*.

Aerometro. Str. detto anche *barometro* - αηρ (aer) *aria*, e μετρον (metron) *misura*. Quindi *Aerometria*.

Aeronauta. Chi viaggia negli areostati - αηρ (aer) *aria*, e ναυτης (nautes) *navigatore*, da ναω (nao) *navigo*; donde anche *nave*.

Aerostati. Globi che s' alzano in aria - αηρ (aer) *aria*, e σταω (stao) *colloco*, *sto*. Quindi *aerostatico* ec.

100. Aetomate. Elevazione sul tetto per collocarvi statue o imagini - αετωμα (aetoma) id., da αετος (aetos), perchè rassomiglia ad *aquila volante*.

A F

Afa. Caldo molesto - αφη (afe) *incendio*; da απτο (apto) *accendo*. Quinci *affanno*.

Afacitide. Ag. di Venere onorata in Αφακη (Aface) *Afaca*, luogo di Fenicia, forse così detto per abbondare di vecce da βικια (bicia) *veccia*.

Afeterj - αφετεριοι (afeterj) si dissero Castore e Polluce creduti presiedere alla partenza dagli steccati; απο (apo) *da*, ed εω (co) *invio*.

Aferesi. Troncamento in principio di parola - αφαιρεσις (aferesis); da αφ' (af') *da*, ed αιρεω (ereo) *tolgo*.

Afillo. - αφυλλος (afillos) *senza foglie*; da α priv., e φυλλον (fillon) *foglie*.

Afneo. Ag. di Marte, e città di Frigia, da αφενος (afenos) *ricchezza*, *rendita d'un anno*.

Afobo. Ateniese contro cui arringò Demostene - Αφοβος

(afobos) id., *intrepido ;* da α priv. e φεβομαι (febome) *temo.*

Aforismo. Sentenza, massima giudiziosa - αφορισμος (aforismos) *determinazione, separazione ;* da αφοριζω (aforizo) *separo*, perciocchè non si giugne a stabilirne che dopo moltissime analisi.

Afratti. Navigli antichi a un sol ordine di remi e scoperti - da αφρακτος (afractos) *non munito* ; α priv., e φραττω (fratto) *custodisco.*

110. Afrodisia. Nome di varie città ed isole - Αφροδισιας (afrodisias), perchè vi si onorava *Afrodite ;* che così chiamossi Venere, da αφρος (afros) *spuma*, e δυω vo, *vengo*, perchè uscita, secondo alcuni, dalla schiuma del mare ; perciò detta anche *Afrogenia*, da γενος (genos) *genere, nascita.* Quinci le feste *Afrodisie* in onore di tal dea.

Afronitro. Spuma di nitro - αφρος (afros) *schiuma*, e νιτρον (nitron) *nitro.*

A G

Agacle. Re di una parte di Tessaglia - αγαν (agan) *molto*, e κλεος (cleos) *gloria. Agaclito* liberto d'Antonio ha simile significato ; da αγαν (agan), e κλυτος (clitos) *celebre*, da κλυο (clio) *odo, sento.*

Agamede. Quello che con Trofonio fabbricò il tempio di Delo - da αγαν *molto*, e μηδος (medos) *consiglio.*

Agamennone. Re di Micene - Αγαμεμνον (Agamemnon) id., da αγαν *molto*, e μενω (meno) *rimango ;* cioè *persistente, perseverante.*

Agamia. Il mancare ne' vegetabili gli organi della fruttificazione - αγαμια (agamia) *celibato ;* da α priv. e γαμος (gamos) *maritaggio.* Quindi *agamo.*

Aganice. Certo mago - da αγαν *molto*, e νικη (nice) *vittoria*; per la forza de' suoi incanti.

Aganippe - αγανιππη (aganippe) da αγαν *molto*, ed ἱππος (ippos) *cavallo*; perchè il Pegaso con un colpo di piede fe' zampillare copiosa questa fonte sacra alle muse, per ciò dette *Aganippidi*.

Agapenore. Re d'Arcadia - αγαπηνωρ (agapenor) *amante di prodi*, da αγαπαω (agapao) *amo*, ed ανηρ (aner) *uomo, personaggio*.

Agapeto, Agapito. N. p. - αγαπητος (agapetos) *diletto*, da αγαπαω (agapao). Quinci anche *Agapio*.

120. Agaptolemo. Fig. di Egitto - αγαν *molto*, e πτολεμος per πολεμος (polemos) *guerra*; cioè *gran guerriero*.

Agasicle. Re di Sparta - αγασιος (agasios) *inclito*, da αγαω (agao) *ammiro*, e κλεος (cleos) *gloria*.

Agastrofo - da αγαν e στρεφω (strefo) *volgo*: fu così detto un duce Trojano che atterriva col solo voltarsi.

Agastheneo. Re d'Elea - αγασθενης (agastenes) *fortissimo*, da αγαν (agan) e σθενος (stenos) *vigore*.

Agata. N. p. di donna; *Agatone*, filosofo Pittagorico, ed anche fortissimo Ateniese - da αγαθος (agatos) *buono*.

Agatarco. Vincitore di Olimpia; duce de' Siracusani; pittore di Samo - αγαθος *buono*, ed αρχος (arcos) *duce*, da αρχη (arche).

Agatenore. Nome di guerriero - da αγαθος *buono*, ed ανηρ (aner) *uomo*; cioè *campione*.

Agatocle. Padre di Lisimaco - da αγαθος *buono*, e κλεος (cleos) *gloria*. Un tiranno di Siracusa ebbe pure tal nome.

Agatocronio. Così mise in greco un Francese il suo cognome *Bontems* - da αγαθος *buono*, e χρονος (cronos) *tempo*.

Agave. Figlia di Cadmo; *Agavo* fig. di Priamo -

αγανος (agavos) *splendido* ; da αγαμαι (agame) *ammiro*.

130. Agazio - da αγαθος (agatos) *buono* ; così pose in greco il suo cognome il sig. Bonacci.

Age. Il primo che ad Alessandro diede onore divino - αγος (agos) *venerazione , scelleraggine*.

Agelasto. Ag. d' un Crasso - αγελαστος (agelastos) *serio* , da α priv. e γελαω (gelao) *rido* ; perchè non rise che una volta in sua vita.

Agelia - αγελεια (agelia) ag. di Minerva *predatrice* ; da αγω (ago) *conduco* , e λεια (lia) *bottino*.

Agenore. Principe Trojano; padre di Cadmo - Αγενορ (agenor) id., *robusto* , *superbo* ; da αγαν (agan) ed ανηρ (aner). Quinci *Agenoria* dea del coraggio.

Ageroco. Fig. di Meleo - αγερωχος (agerocos) *superbo*.

Ageronia od Angeronia - da αγειρω (agiro) *aduno* ; perchè tal dea del silenzio faceasi presiedere ai consigli , di cui l' anima è il secreto.

Agesidamo - da αγω (ago) *conduco* , e δαμος Dorico per δημος (demos) *popolo* ; fu figlio di Archestrato. *Agesilao* da αγω (ago), e λαος (laos) *popolo* , ha lo stesso significato ; ed è nome non solo d' un re di Lacedemone , ma eziandio di Plutone che dicesi attrarre i morti.

Agesipoli. Re di Sparta - da αγω (ago) *conduco* , *reggo*, e πολις (polis) *città*.

Agieo. Ag. di Apollo preside all' αγυια (agia) *contrada* , *vicolo* , *strada di città*.

140. Agiografi. Libri della Bibbia - τα αγιογραφα (ta agiografa) ; da αγιος (agios) *santo*, e γραφω (grafo) *scrivo*.

Agirti. Sacerdoti di Cibele - αγυρτης (agirtes) id. *ciarlatano* ; da αγυρις (agiris) *unione* , per la ciurma che fassi all' intorno.

Aglaja. La più giovane delle grazie - αγλαια (aglaia) id., *splendore*, da αγλαος (aglaos) *splendido*.

Aglao. Povero d'Arcadia giudicato più felice di Gige - αγλαος (aglaos) *chiaro*, *insigne*, *splendido*.

Aglaofemia. Sirena così detta per la sua bella voce - da αγλαος (aglaos) e φημη (feme) *suono o fama*, da φαω.

Aglaopia. Altra Sirena - da αγλαος (aglaos) *splendido*, ed οψ (ops) *occhio*.

Aglauro. Figlia di Cecrope - Αγλαυρος (aglauros) id., *che ha bell aria*, da αγλαος (aglaos) ed αυρα (aura) *aura*, *aria*.

Aglibolo. I Palmireni sotto questo nome adoravano il sole; forse da αγλαον (aglaon) e βαλλω (ballo) *lancio*, perchè autor della luce.

Agnese. N. p. di donna; da αγνος (agnos) *casto*, *puro*.

Agnita. Ag. di Esculapio che aveva in Isparta una statua di αγνος (agnos) *agno*, *casto*, sorta di pianta.

150. Agnocle. N. p. da αγνος (agnos) *puro*, e κλεος (cleos) *gloria*. Agnodoro : N. p. da αγνος (agno) *puro*, δωρον (doron) *dono*.

Agoge. Parte dell'antica musica che regolava gradatamente il canto - αγωγη (agoge) *condotta*, da αγω (ago).

Agonali. Feste a Roma in onor di Giano - da αγων (agon) *certame;* pe' combattimenti che facevansi, da αγω (ago) *agisco*. Quinci *Agonio* si disse Giano, ed anche Mercurio soprastante a tali giuochi : *Agonistica* era la scienza, e *Agonisterio* il luogo degli Atleti : *Agonarca* da αρχω (arco) *impero*, era il preside ai certami, e l'*agonistarca* quello che esercitava i campioni : *Agonoteta* da θεω (teo) *pongo*, n' era il premiatore : ed *Agoniani* si dicevano certi dei che invocavansi nelle grandi imprese.

Agoranomo. Magistrato pel buon ordine de' mercati -

αγορανομος (agoranomos), da αγορα (agora) *mercato*, e νομος (nomos) *legge*. Con altro nome *Agoracrito*, da κρινω (crino) *giudico*.

Agoreo. Ag. di Giove e di Mercurio adorati nella pubblica piazza – da αγορα (agora) *foro*. Per ciò si disse anche *Agorea* Minerva in Lacedemone.

Agorastocle. N. p. di negoziante in Plauto ; da αγορα (agora) *mercato*, *foro*, e κλεος (cleos) *gloria*.

Agra. Luogo d'Attica in cui dicesi essere andata all'αγρα (agra) *caccia* la prima volta Diana, per ciò detta *Agrotera*.

Agrao. Fu detto un Titano ; *Agroto* un altro – da Αγρος (agros) *campo*, *rustichezza*. Quinci *Agrii*, nome generico de' Titani.

Agraulie. Feste istituite dagli Agrauli, popoli dell'Attica, in onor di Minerva, per ciò detta αγραυλος (agraulos) che significa *dimorante in villa o ne' campi*, da αγρος (agros), ed αυλη (aule) *stazione*, *dimora*.

Agreste. È la pianta che viene ne' campi coltivati – da αγρος (agros) *campo*.

Agrigento. *V.* Acraganté.

160. Agriodo. Cane d'Atteone – αγριος (agrios) *fiero* da αγρος (agros), ed οδους (odus) *dente*.

Agriofago. Diceasi un popolo creduto nutrirsi di belve – da αγριος (agrios) *selvaggio*, e φαγειν (fagin) *mangiare*.

Agrionia. Festa in Beozia a Bacco tirato da tigri, o sia da bestie αγριαι (agrie) *selvagge*.

Agriopa ed Agriope ; da αγριος (agrios) *fiero*, ed ωψ (ops) *occhio*.

Agrippa. N. p. di varj, e significa *chi nasce coi piedi innanzi ;* da αγρα (agra) *presura* o sia *l'atto di prendere*, e πους (pus) *piede*.

A J

Ajace - Αιαξ (eax od aiax), da αϊ αϊ (ai ai) *voce di duolo ;* donde αιαζω (eazo) *grido, piango.*

Aidoneo. Re d'Epiro al tempo di Teseo - αιδωνευς (aidoneus) *Plutone*, perchè facendo esso lavorare nelle miniere del suo paese fu confuso col dio del tartaro ; anzi l'Epiro stesso per essere basso fu preso per l'inferno.

Aire. Feste a Cerere ed a Bacco ; forse da αιρα (aira) *loglio*, perchè si chiedesse la mancanza di esso nelle biade.

A L

Alala. Ag. di Bellona - αλαλη (alale) *grido guerresco.*

Alambicco. Da *al* articolo arabo, che preposto alle parole significa *eccellenza*, ed αμβιξ (ambix) *olla ;* come chi dicesse *pignatta per eccellenza.* Più in uso *lambicco.*

170 Alastore. Cavallo di Plutone, e certo maligno spirito - αλαστωρ (alastor) id., *esecrando*, da α priv. e ληθω (leto) *dimentico ;* cioè che fa cosa da non obbliarsi.

Albume, albuminoso ec. - da albus lat. che è dal greco αλφος (alfos) *bianco.*

Alcaico. Sorta di verso così chiamato da Αλκαιος (Alceos) *Alceo*, uno de' nove lirici greci.

Alcandro. N. p. in Virgilio ed in Omero - Αλκανδρος (alcandros), da αλκη (alce) *forza*, ed ανηρ (aner) *uomo.* Per *Alcandra* s. e.

Alcatoo - Αλκαθοος (Alcatoos) : figlio di Pelope ; dello stesso nome fuvvi anche un Trojano, da αλκη (alce)

forza e θοος (theos) *veloce*. Per *Alcitoe* donna Tebana mutata in nottola s. e.

Alce. Nome di cane in Senofonte - da αλκη *forza*. *Alci* od *Alcide* diceasi Minerva dai Macedoni.

Alceo. Avolo d'Ercole quinci detto *Alcide* - da αλκη *robustezza*.

Alceste - Αλκηστη (Alceste): moglie d'Admeto per cui si espose a morire - αλκη (alce) *forza*, *ajuto*.

Alchimia. Vale quanto *alta Chimica* - da *al* articolo arabo, e χυμικη (chimice). V. Chimica.

Alcibiade: da αλκη (alce) *valore*, e βιος (bios) *vita*, o βια (bia) *violenza*; volendo forse indicare la sua attitudine a tutto.

180. Alcidamante. Bravo atleta - da αλκη (alce) *forza*, e δαμαω (damao) *soggiogo*.

Alcide - Αλκειδης (Alcides). V. Alceo.

Alcidice. Certa eroina greca - da αλκη (alce) *fortezza*, e δικη (dice) *giustizia*.

Alcifrone. Celebre filosofo - Αλκιφρων (alcifron) id., *forte e prudente*, da αλκη (alce) *forza*, e φρην (fren) *mente*, *pensiero*.

Alcimaco. Nome di guerriero; *Alcimache*. ag. di Pallade - αλκιμαχος (alcimachos) *forte combattente*, da αλκη (alce) e μαχη (mache) *pugna*.

Alcimedonte - Αλκιμεδων (alcimedon), da αλκη (alce) *forza*, e μεδω (medo) *curo*, *impero*.

Alcimo. Rinomato Itacese; anche ag. di Saturno ec. - αλκιμος (alcimos) *robusto*. da αλκη (alce).

Alcinoo - Αλκινεος (alcinus): re de' Feaci; da αλκη (alce) e νους (nus) *mente*, ch'è quanto dire *animo forte*, *pensiero stabile*.

Alcione. Figlia d'Atlante; figlia d'Eolo mutata in uccello, detto αλκυων (alcion) perchè εν ἁλι κυει (en ali cii) cioè *nel mare concepisce e nidifica*.

Alciopè - Αλκιοπη, da αλκη ed ωψ (ops) *occhio*; sposa di Ercole, forse così detta per avere una *vista penetrante*.

190. Alcippe. Figlia di Marte - Αλκιππη (Alcippe), da αλκη (alce) ed ιππος (ippos) *cavallo*; perchè valesse in maneggiar destrieri.

Alcmanico. Specie di verso che è composto dai quattro ultimi piedi dell' esametro, e serba il nome del suo inventore Αλκμαν (Alcman) *Alcmane*.

Alcmena. Madre d'Ercole - Αλκμηνη (alcmene), da αλκη (alce) *forza* e μενος (menos) *animo*; forse perchè intrepida sopportò le persecuzioni di Giunone.

Alcmeone. Figlio d'Anfiarao ec. - Αλκμαιων (alcmeon); forse da αλκη (alce), e μαινομαι (menome) *impazzisco*; a cagione delle furie che l'assalsero dopo aver uccisa la madre Erifile.

Alcomena. Nutrice di Minerva; anche ag. di Minerva stessa, che vale *ajutatrice* - da αλκη (alce) *forza*, *ajuto*; quando non si voglia derivare da Αλκομεναι (Alcomene), città d'Itaca ove Minerva onoravasi.

Alcone. Uomo sì destro nel saettare che uccise un serpe sopra suo figlio senza punto offendere il figlio stesso - da αλκη (alce) *soccorso*.

Alegato - da αλεγω (alego) *soccorro*, *curo*.

Alessandria - Αλεξανδρια (Alexandria), da Αλεξανδρος (Alexandros) *Alessandro*; che significa *forte ajuto*, *scacciatore di uomini*: da αλεξω (alexo) *allontano*, ed ανηρ (aner) *uomo*, al gen. ανδρος (andros).

Alessandro. V. Alessandria.

Alessanemiade. Ag. d'Empedocle che dicea comandare ai venti - αλεξανεμος (alexanemos) *caccia vento*; da αλεξεω ed ανεμος (alexeo *ed* anemos).

200. Alessiare. Fig. d'Ercole - αλεξιαρης (alexiares) *scacciatore di mali*; da αλεξεω (alexeo) *caccio*, ed αρα (ara) *maledizione*.

Alessio. N. p. da αλεξω (alexo) *caccio*, *soccorro*. Quinci *Alessi* in Virgilio così detto perchè respingesse Coridone, o perchè questi fosse pago di quello.

Alete. N. p αληθης (aletes) *veritiero*.

Aletide. Festa in Atene per Erigone che girò molto in cerca dell'ucciso padre - αλητις (aletis) id., *vagabondo*; da αλαομαι (alaome) *vo errando*.

Aletofili. Accademia in Verona - da αληθης (aletes) *vero*, e φιλος (filos) *amico*.

Aletto. Una delle tre furie - Αληκτω (alecto), quasi αληκτος (alectos) *indefesso*, *irrequieto*; da α priv. e ληγω (lego) *cesso*.

Alettrione. Soldato che, per non aver fatto bene la guardia, da Marte fu mutato in αλεκτριων (alectrion) od αλεκτωρ (alector) *gallo*; da α priv. e λεκτρον (lectron) *letto*; perchè sveglia col suo canto. *Alettore* nome d'un nobile Spartano ha s. e. L'*Alettriomanzia*, da μαντευομαι (mantevome) *indovino*, è il vaticinare col mezzo d'un gallo.

Aleuromanzia. L'indovinar dalla farina - αλευρον (aleuron) *farina*, e μαντεια (mantia) *vaticinio*. *Aleuromantide* si disse Apollo che vi presiedeva.

Alfabeto. Dal nome delle due prime lettere greche Αλφα, Βητα (alfa, beta) cavato dall'ebraico *aleph*, *beth*.

Alfeo - Αλφειος (alfios): fiume d'Elide, così detto, perchè quelli che vi si lavavano, eran guariti dall'*alfos*, sorta d'impetigine.

210. Alfesibea. Figlia di Biante; altra figlia di Flegeo - αλφεσιβοιαι (alfesibie), da αλφεω (alfeo) *ritrovo*, e βους (bus) *bue*, si dicevano le donzelle vaghe ed oneste, che ottenevano dallo sposo molti bovi in dono. Quinci *Alfesibeo*.

Alfitomanzia. L'indovinare colla farina - αλφιτον

(alfiton) *farina*, e μαντεια (mantia) *divinazione*; lo stesso che *Aleuromanzia*.

Alfonso. N. p. da αλφω (alfo) *ritrovo*.

Algoritmo. V. Aritmetica.

Ali. Gran fiume di Paflagonia, che dietro la sponda ha gran miniere di ἁλς (als) *sale*.

Alia. Nereide - da ἁλς (als) *mare, sale*. *Alice*, altra ninfa ha s. e. *Aligena*, da γενος (genos) *nascita*, si disse Venere, perchè nata dal mare. *Alimede* è nome di altra nereide, e vale *reggente il mare*.

Alicarnasso - Αλικαρνασσος (alicarnassos) vale *capo di marittima abitazione*; da ἁλς (als) *mare*, καρα (cara) *capo*, e ναιω (neo) *abito*.

Aliee. Feste in Rodi all'αλιος (alios) Dorico per ἡλιος (elios) *sole*.

Alieutica. Arte di pescare - αλιευτικη (alieutice), da αλιευω (alievo) *pesco*; la cui radice è ἁλς (als) *mare*. Quinci *Alieutico*, spettante alla pesca; ed *Alitrofi*, quei che vivono di pesce marino, da τρεφο (trefo) *nutro*.

Alirroe. Moglie di Nettuno - ἁλιροος (aliroos) *che corre al mare*; da ἁλς (als), e ρεω (reo) *scorro*.

220. Alisei. Venti che spirano insieme e ad un determinato tempo - pare da αλυσις (alisis) *catena*; essendo essi, per così dire, associati e congiunti.

Alisso. F. d'Arcadia, le cui acque si credeano buone contro la rabbia - α priv. e λυσσα (lissa) *rabbia*.

Aliteo. Ag. di Giove, che in una carestia soccorse a' mugnai - da αληθω (aleto) *macino*.

Alitterio. Luogo degli antichi bagni ec. dove si ungevano - αλειπτηριον (alipterion), da αλειφω (alifo) *ungo*.

Alizoni - αλιζωνες (alizones): popoli tra i Lidj,

i Carj e i Misj ; forse così detti per essere cinti dal mare - da ἁλς (als) *mare* , e ζωνη (zone) *fascia*.

Allassonte. Pittura variante o sia che muta di colore secondo la maniera di ricevere la luce - da αλλαττω (allasso) *cambio*.

Allegoria - αλληγορια (allegoria), da αλλο (allo) *altro* , ed αγορευω (agorevo) *dico ;* perchè con questa fig. Ret. altro si dice ed altro s'intende.

Alloprosallo. Ag. di Marte - αλλοπροσαλλος (alloprosallos) *incostante* , da αλλος (allos) *altro* , προς (pros) *presso* , ed αλλος *altro* ; perchè ora mostrasi favorevole a questo , ed or a quello.

Almagesto. Raccolta di cose astronomiche e geometriche fatta da Tolomeo , significa l'*opera per eccellenza* - da *al* articolo arabo , e μεγιστος (megistos) *sommo* , superl. di μεγας (megas) *grande*.

Almione. Ag. di Filocle per la mordacità de' suoi scritti - ἁλμη (alme) *salsedine* , da ἁλς (als) *sale*. Quinci anche *Almire* certi luoghi di Mareotide , da ἁλμυρις (almiris) id. , *arena bagnata dall'acqua marina.* Anche *Almiraglio* od *Ammiraglio* pare che venga da ἁλμυρος (almiros) *marino*.

230. Almiraglio od Ammiraglio - da ἁλμυρος (almiros) *marino* , che viene da ἁλμη (alme) *salsedine* , e questa da ἁλς (als) *mare*.

Aloa. Festa a Cerere - da ἁλωα (aloa) id. , *aja ;* perchè allora gli uomini tratteneansi nelle aje.

Alogo. Si diceva dagli Egizj Tifone indicante le passioni contrarie alla ragione - α priv. e λογος (logos) *ragione*.

Aloidi. Giganti figli di Nettuno, partoritigli dalla moglie del gigante Aloo , il cui nome può essere da ἁλοω (aloo) *prendo ;* perchè alcuna cosa non gli poteva resistere.

Alomanzia. L'indovinare dallo scoppiettare del sale al fuoco - da αλς (als) *sale*, e μαντεια (mantia) *vaticinio*.

Alone. Cerchio luminoso e colorato che talor è intorno agli astri - αλων (alon) id., ed anche *aja*.

Aloneso. Così si chiamarono parecchie isole, e specialmente una dell'Egeo presso la Tracia - Αλονησος (alonesos); da αλς (als) *mare*, e νησος (nesos) *isola*.

Alope. Una delle Arpie - αλωπος (alopos) *astuto*, da αλωπηξ (alopex) *volpe*.

Alopeconneso. Isola in cui avendo trovato delle volpi, gli Ateniesi, secondo il detto dell'oracolo, eressero una città - da αλωπηξ (alopex) *volpe*, e νησος (nesos) *isola*.

Alpi - da αλφος (alfos) che talor usasi per *bianco*; a motivo delle nevi che fanno sempre biancheggiare le vette di tali montagne.

240. Altea. Figlia d'Agenore - da αλθαινω (alteno) *guarisco*.

Altimetria. Misura delle altezze - da *altus* lat. e μετρον (metron) *misura*. V. Ipsometria.

Alurgia. Fabbrica del sale - αλς (als) *sale*, ed εργον (ergon) *lavoro*.

A M

Amadriadi. Ninfe che aveano la loro vita connessa alle piante - αμαδρυαδες (amadriades), da αμα (ama) *insieme*, e δρυς (dris) *quercia*, *albero*.

Amalgama. Unione del mercurio con altro metallo - αμα (ama) *insieme*, e γαμος (gamos) *maritaggio*.

Amaltea. Capra che nutrì Giove, e che recata in cielo forma una costellazione - αμαλθεια (amaltia); quinci αμαλθευο (amaltevo) *nutro*, *arricchisco*.

Amaraco. Giovane di Cinira che rotto un vaso d'un guento fu mutato in αμαραχος (amaracos) *majorana*.

Amarillide od Amarilli. Decantata forosetta - da αμαρυσσο (amarisso) *brillo ;* o da αμαρα (amara) *solco irrigatorio*. È già noto che Virgilio nelle sue Egloghe trasse i nomi da oggetti camperecci. V. Egone, Coridone, Fillide, ec.

Amassobio. Popolo che avea l'abitazione su carri come gli Sciti - αμαξοβιος (amaxobios), da αμαξα (amaxa) *carro*, e βιος (bios) *vita*.

Amatunta. Città di Cipro sacra a Venere, quinci detta *Amatuntea* - Αμαθυς (amatus); da αμαθος (amatos) *sabbia*, perchè in luogo arenoso. *Amatusa* fu madre di Cinira re di quel paese.

250. Amazone - αμαζων (amazon), da α priv., e μαζος (mazos) *lato del petto ;* perchè queste guerriere di Cappadocia che facevano perire i lor figli maschi, bruciavano alle femmine il destro lato del petto, acciocchè fossero più atte a combattere.

Amazonio. Ag. di Apollo per aver soccorso Teseo contro le Amazoni ; *Amazonio* anche monte nell'Asia, presso cui esse abitavano. Per l'etimologia V. Amazone.

Ambiente. È ciò che circonda - da αμφι (amfi) *da ambe le parti*, ed εω (eo) *vesto*.

Ambligono. Con angolo ottuso - αμβλυς (amblis) *smozzato*, e γωνια (gonia) *angolo*.

Ambrogio vale *immortale*. V. Ambrosia.

Ambrosia. Cibo degli dei - αμβροσια (ambrosia), α priv. e βροτος (brotos) *mortale ;* perchè chi ne mangia non muore. *Ambrosia* è anche nome d' una figlia d'*Atlante*, e di una festa a Bacco. Quinci *Ambrogio*.

Ambulii. Ag. di Giove e di Minerva che diceansi prolungare la vita - αμβολιη (ambolii) *dilazione*, da ανα e βαλλο (ana e ballo).

Amebea. Certo suonator di cetra - αμοιβαιος (amibeos) *scambievole*, dove l'uno sottentra all'altro, da αμειβω (amibo) *rispondo* o *muto*.

Amedeo. N. p. da α priv. e μειδαω (mideo) *sorrido*.

Ametore. Quegli che in Eleuterna cantò il primo sulla lira canzoni amorose: *Ametori* i suoi discendenti da α priv. e μητηρ (meter); cioè *senza madre* o *con madre ignota* od *oscura*.

260. Amianto - αμιαντος (amiantos) *incorruttibile*, da α priv. e μιαινω (mieno) *guasto*; perchè questo corpo non si attacca dal fuoco, il perchè gli antichi ne facevano tele in cui bruciare i cadaveri e raccoglier intatte le ceneri.

Amicle. Figlia di Niobe - da αμυκλαι (amicle) sorta di scarpe di metallo; o piuttosto da αμυκλις (amiclis) *dolce*. *Amicle* anche città in cui si venerava Apollo, quinci detto *Amicleo*.

Amico. Re di Bitinia che trucidava i forestieri e gli ospiti - da αμυσσω (amisso) *lacero*, *sbrano*.

Amido - αμυλον (amilon), da α priv. e μυλη (mule) *mola*; perchè si prepara senza macinatura.

Amigdalato. Maniera di tessere le pareti con mattoni disposti obbliquamente αδαμυγδαλη (adamigdale) *mandorla*, e in modo da risultarne una specie di rete, dal che il lavoro dicesi anche *Reticolato*. V. Dittioteto.

Amimone. Figlia di Danao - αμυμων (amimon) *immacolato*.

Aminta. Re di Macedonia; pastore ec. - da αμυνω (amino) *soccorro*. Quinci anche Αμυντωρ (amintor) *Amintore*.

Amminicoli. Si dicono i sostegni delle piante - da αμυνω (amino) *soccorro*.

Ammone. Ag. di Giove, che sotto l'aspetto d'ariete comparve a dissetar Bacco in mezzo all'αμμος (ammos) *sabbia* della Libia. Quinci *Ammonio*.

Ammoniaca. Alcali volatile così detto da Αμμωνια (Ammonia), parte di Libia ove si preparava il sale ammoniaco ; da αμμος (ammos) *arena*.

270. Ammotea. Nereide, e vale *dilettantesi di scorrere la sabbia ;* da αμμος (ammos) *arena*, e θεω (teo) *corro*, o θεα (tea) *dea*. Quinci *Acmata* parte d'Arabia molto arenosa.

Amniomanzia. Divinazione dall' αμνιον (amnion) *amnio*, membrana della matrice che avvolge il feto.

Amnistia. Perdono a' ribelli ec. - αμνηστεια (amnistia) *obblìo del passato* ; da α priv., e μναομαι (mnaome) *ricordo*.

Ampelo. Compagno di Bacco ; e nome di varii luoghi abbondanti di αμπελος (ampelos) *vite*.

A N

Anabasii. Corrieri a cavallo o in vettura - ανα (ana) *su*, e βαω (bao) *vo*.

Anabatra. Scalinata al palco dove si recitava - αναβαθρα (anabatra) *scala, pulpito*, da ανα (ana) *in su*, e βαω per βεινω (bao *per* beno) *vo*.

Anacalitteria. Dono che faceasi alla sposa, appena che svelata si mostrava al marito - ανακαλιπτηρια (anacalipteria) ; α priv. e καλυπτω (calipto) *copro*.

Anacamptico. Si dice dell'*Eco* prendendolo per suoni riflessi - da ανα (ana) *ri*, e καμπτω (campto) *piego*.

Anace. Fig. del cielo e della terra - da αναξ (anax) *re, principe*. Quinci *Anacee* od *Anattee* feste in onore di Castore e di Polluce detti *Anatti*.

Anacefaleosi = ανακεφαλεωσις (anacefaleosis) *ricapitolazione* : figura Ret. per cui si riprende per capi tutto il discorso ; da ανα (ana) *di nuovo*, e κεφαλη (cefale) *capo, testa*.

280. Anaclastica. Parte di Fisica sulla rifrazion della luce – ανα (ana) *ri*, e κλαω (clao) *frango*.

Anacleteria. Festa in onor de' principi quando prendeano il dominio – da ανα (ana) *ri*, e καλεω (caleo) *chiamo*. Quinci *Anacleto* vale *rivocato*.

Anaclinopale. Lotta che faceano gli Atleti coricati sull' arena – αναπλινω (anaclino) *incurvo*, da ανα e κλινω (ana e clino), e παλη (pale) *lotta*.

Anacoluto. Fig. Gram. per cui fassi qualche inconseguenza – ανακολυθον (anacoluton) α priv. ed ακολυθεω (acoluteo) *seguo*.

Anacreonte – Ανακρεων (anacreon), ανα (ana) *sopra*, e κρεω (creo) *comando*. Capo de' lirici greci. Un altro fu tiranno di Cipro.

Anacreontica. Comp. sul gusto di Ανακρεων (Anacreon) *Anacreonte*, celebre lirico greco.

Anacronismo – αναχρονισμος (anacronismos), da ανα (ana) *in dietro*, e χρονος (cronos) *tempo* : fallo di cronologia, e propriamente il mettere un fatto pria del tempo in cui è successo. Anche tropo o figura per cui fassi ritrattazione di tempo, come veggiamo in Virgilio che mette Didone all'epoca di Enea. V. Paracronismo.

Anadiomene. Ag. di Venere sorta dall'acqua – αναδυω (anadio) *esco*, da ανα, e δυω (ana e dio).

Anadiplosi. Fig. Gramaticale per cui si ripete alcuna sillaba – αναδιπλοσις (anadiplosis) *raddoppiamento, duplicazione*, da ανα (ana) *ri*, e διπλοος (diploos) *doppio*.

Anafe. Isola delle sporadi, Αναφη (anafe), forse da ανα (ana) e φαω (fao) *metto in vista ;* perchè si mostrò agli Argonauti.

290. Anafonesi. Esercizio del canto – αναφωνησις (anafonesis) *declamazione ;* da ανα (ana) *in alto*, e φωνη (fone) *voce*.

Anafora. Fig. Ret. con altro nome Ripetizione – αναφορα (anafora), da ανα (ana) *ri*, e φερω (fero) *porto*, vale a dire porto di nuovo, riporto.

Anaglife. Intagli che sporgono da un piano – αναγλυφη (anaglife) *scultura*, da ανα (ana) *in fuori*, e γλυφω (glifo) *incido*. Quinci *Anaglipte* od *Anaglitte* vale scultore; ed *Anagliptica* od *Anaglittica*, l'arte di scolpire.

Anagnoste. Chi leggeva a tavola presso i Romani – αναγνωστης (anagnostes) *lettore*, da ανα (ana) e γινωσκω (ginosco) *conosco*.

Anagogie. Feste in Sicilia invocando il ritorno di Venere – τα αναγωγια (ta anagogia), da ανα (ana) *ri*, ed αγω (ago) *conduco*.

Anagramma – αναγραμμα (anagramma), *trasporto di lettere*, per cui da una parola se ne forma un'altra – ανα (ana) *a traverso, indietro*, e γραμμα (gramma) *lettera*. Quindi *anagrammatismo*, anagramma imperfetto.

Analemma. Sfera rappresentata sui coluri – αναλημμα (analemma) *ciò ch'è in alto*, sottintendi, *abbassato*; da ανα (ana) *in su*, e ληβω (lebo) *prendo*.

Analfabeto. Ag. dell'imperatore Giustino che non sapea l'alfabeto – da α priv. V. Alfabeto.

Analisi – αναλυσις (analisis) *risoluzione*, *discioglimento*; da ανα (ana) *ri*, e λυω (lio) *sciolgo*; cioè sciolgo di nuovo, torno a sciogliere.

Analiticofilo, cioè *amante dell'analisi*, da αναλυσις (analisis) *analisi*, e φιλος (filos) *amico*. Si diede tal nome il giureconsulto Placcio.

3oo. Analogia – αναλογια (analogia) *rassomiglianza*; ανα (ana) *con*, e λογος (logos) *relazione*, *ragione*. Quindi *analogico*, *analogismo* ec.

Anamorfosi. Cosa irregolare che divien regolare col mezzo di specchi o lenti = αναμορφωσις (anamorfosis)

riformazione, da ανα (ana) *ri*, e μορφη (morfe) *forma*.

Ananceo - da αναγκη (anance) *necessità* : era una delle divinità che presso gli Egizj presiedevano alla conservazion personale.

Anapaumena. Dicesi così una fonte di Dodona che cessa di scorrere a mezzo giorno e a mezza notte - da ανα (ana) *ri*, *di nuovo*, e παυω (pauo) *cesso*.

Anapesto - αναπαιστος (anapestos) da αναπαιω (anapeo) *ripercuoto* : piede con due brevi e una lunga, così detto, sì perchè danzando ai canti in cui esso dominava, si batteva il suolo diversamente da quando abbondava il Dattilo, sì perchè è il Dattilo stesso rivoltato; per cui si dice anche αντιδακτυλος (antidactilos) *opposto al Dattilo*. Quindi verso *anapestico* quello ch' è composto da tali piedi.

Anarchia - αναρχια (anarchia) *governo senza un vero capo*, da α priv. ed αρχη (arche) *principe*, *magistrato* (*a*).

Anassagora. Filosofo eloquente di Clazomene - αναξ (anax) *re*, ed αγορα (agora) *adunanza*, per la persuasione, che scorreva dalla sua bocca.

Anassanore od Anassandride - da αναξ (anax) *re*, ed ανηρ (aner) *uomo*. *Anassarete* significa *virtù imperante*, da ανασσω (anasso) *comando*, ed αρετη (arete) *virtù*. *Anassilao* vale *rettore di popolo*, da ανασσω (anasso) e λαος (laos) *popolo*. *Anassimandro* viene da ανασσω,

---

(a) *Si dice* αναρχια (*anarchia*) *e non* ααρχια (*aarchia*), *interponendo* ν, *per isfuggire l'iato*. *Ciò suolsi praticar quando ad* α *privativa segue una vocale, come in* ανωδυνος (*anodinos*) anodino, *che toglie il dolore, da* α *priv. e* ωδυνη (odine).

e μανδρα (anasso *e* mandra), cioè *rettore di mandre*. *Anassimene* ed *Anassicrate* vale *forte imperante*, da ανασσω (anasso), e μενος o κρατος (menos o cratos) *vigore*. *Anassipoli* è quanto *imperante di città*, ed *Anassippo* è lo stesso che *comandante di cavalli*, da ανασσω, e πολις, ed ιππος (anasso, e polis ed ippos).

Anassarco. Filosofo abderita - da αναξ (anax) *re*, ed αρχη (arche) *principato*.

Anastasia, Anastagio - αναστασις (anastasis) *risurrezione*; da ανα (ana) *su*, e σταω (stao) *sto*, *colloco*.

310. Anastomosi. Comunicazione di vasi negli esseri organici - αναστομωσις (anastomosis); da ανα (ana) *a traverso*, e στομα (stoma) *bocca*.

Anastrofe. Fig. Gram. per cui si turba in qualche modo la natural posizione delle parole - αναστροφη (anastrofe) *inversione*; ανα (ana) *ri*, e στρεφω (strefo) *volgo*.

Anatocismo. Usura di usura - ανατοκισμος (anatocismos) *anniversaria rinnovazion dell'usura*; da ανα (ana) *di nuovo*, e τοκιζω (tocizo) *do* da τοκος (tocos) *lucro*.

Anatole. Una delle Ore, e significa *orientale*. V. Anatolia.

Anatolia. V. Natolia.

Anatomia. Sezione delle parti componenti gli esseri organizzati - ανατομη (anatome); da ανα (ana) *a traverso*, e τεμνω (temno) *taglio*.

Anatono. Trattandosi di corde e di funi, si disse ciò ch'è meno teso - da ανα (ana), e τεινω (tino) *tendo*. *Catatono*, ciò ch' è più teso, ed *Omotono*, ciò ch' è teso ugualmente.

Anatti od Anaci. Si dissero i Dioscori - da αναξ (anax) *re*. V. Anace.

Anauro. Fiume di Tessaglia - ανανρος (anauros) *senz'aria*, da α priv. ed αυρα (aura) *aria*; perchè diceasi non mandare i soliti vapori.

Anchemolo. Figlio di Reto; *Anchimolo* sofista ec. - αγχιμολος (anchimolos) *vicino*, *avvicinantesi*; da αγχι (anchi) *presso*, e μολεω (moleo) *vengo*.

320. Anchialia. Città di Cilicia; *Anchialo* città di Tracia - da αγχι (anchi) *presso*, ed ἁλς (als) *mare*, perchè marittime.

Ancili od Ancilie. Scudi che serbavansi nel tempio di Marte - αγκυλια (ancilia), da αγκυλος (ancilos) *curvo*, *rotondo*; a cagione della forma loro.

Ancira. Città fra la Galazia e la Frigia - da αγκυρα (ancira) *ancora*, a cagione delle ancore delle navi presevi da Mitridate. *Ancireo* promontorio d' Asia Minore.

Anco Marzio. Re di Roma, detto *Anco*, da αγκων (ancon) *gomito*, *piegatura di braccio*, perchè ivi era storpio.

Ancona - da αγκον (ancon) *gomito*; perchè è situata in una piegatura del mar Adriatico.

Anconi. In Archit. sono tanto le cosi dette *mesole*, o *modiglioni*, quanto la *squadra*, perchè fatti a guisa di αγκων (ancon) *gomito*.

Ancora - αγκυρα (ancira) id., da αγκυλος (ancilos) *curvo*, perchè uncinata.

Andabate. Gladiatore che pugnava alla cieca sopra carri - da ανα (ana) *su*, e βαω (bao) *vo*.

Andrea. N. p. - ανδρειας (andrias) *robustezza*, da ανηρ (aner) *uomo prode*. Quinci *Andriano*, *Andriana*.

Androcle, Androcleo, Androclea, Androcide - da ανηρ (aner) *uomo*, e κλεος o κυδος (cleos o cidos) *gloria*.

330. Androdamo. Un legislatore di Tracia - da ανηρ (aner) *uomo*, e δαμαω (damao) *domo*.

Androfagi - da ανηρ, e φαγειν (aner e fagin). V. Andropofagi.

Androgio. N. p. - da ανηρ (aner) e γαια (gea) *terra*.

Androgina. p. che in fiore diverso ha ambi i sessi - ανηρ (aner) *marito*. , e γυνη (gine) *sposa*.

Androgini. Quelli che diceano avere ambi i sessi, ανδρογυνος (androginos), da ανηρ (aner) e γυνη (gine) *donna*. V. Ermafrodito.

Androide. Macchina con figura umana - ανηρ (aner) *uomo*, ed ειδος (idos) *somiglianza*. Ricorda una volta per sempre che il finimento in *oide* è da ειδος (idos), e dinota rassomiglianza o forma.

Androlepsia - ανδροληψια (androlepsia), da ανηρ (aner) *uomo*, e ληβω (lebo) *prendo* : era una legge per cui gli Atenies potevano prendere tre cittadini d'un malfattore, in caso che questo loro venisse negato.

Andromaco. N. p. - ανδρομαχος (andromacos) *chi gareggia o combatte con uomo;* da ανηρ (aner) e μαχη (mache) *pugna*. Quinci *Andromaca*.

Andromeda. Vale *curatrice d' uomini* - da ανηρ (aner) e μεδω (medo) *curo, governo*.

Androne. Luogo nelle case o ne' templi, destinato per gl i uomini - ανδρων (andron) id. , da ανηρ (aner) *uomo*. *Andronitide* ha lo stesso significato e la stessa derivazione.

340. Andronico. N. p. di varii - da ανηρ (aner) *uomo* e νικαω (nicao) *vinco ;* cioè *vittorioso*.

Aneddoto. Tratto particolare di storia - ανεκδοτος (anecdotos) *non divulgato*, da α priv. ed εκδοτος (ecdotos) *messo fuori*. Quasi si voglia dire *cosa non ben divulgata*.

Anedia. L'ανaιδια (anedia) ossìa l' *impudenza*, da α priv. ed αιδω (edo) , ebbe un altare dagli Ateniesi.

Anelettrico. Corpo che si credeva non elettrizzarsi per attrito - α priv. ed ηλεκτρον (electron). V. Elettro.

Anemocordo. Nuovo clavicembalo, le cui corde si muovono dal vento - da ανεμος (anemos) *vento*, e χορδη (corde) *corda*.

Anemografia. Descrizione de' venti - ανεμος (anemos) *vento* , e γραφω (grafo) *descrivo*.

Anemometro. S. c. la forza de' venti - da ανεμος (anemos), e μετρον (metron) *misura*.

Anemomilo. Mulino a vento - ανεμος (anemos) *vento*, e μυλον (milon) *mulino*, da μολη (mole) *mola*.

Anemoscopio. S. c. la direzione de' venti - da ανεμος (anemos), e σκοπεω (scopeo) *esamino*.

Anemotide. Ag. di Minerva che regolò l'ανεμος (anemos) *vento* nei contorni di Matona , città del Peloponneso. *Anemolia* città di Focide su monte assai esposta al vento.

350. Anetide od Anaitide. Nome sotto cui adoravasi Diana dai Cappadoci - αναιτια (anetia) *innocenza , incolpabilità* , da α priv. ed αιτια (etia) *colpa ;* alludendo alla castità di quella dea ; od all' impune sregolatezza con cui celebravano le sue feste.

Anfiarao - Αμφιαραος (Amfiaraos), da αμφι (amfi) *intorno , in ambe le parti* , ed αρα (ara) *maledizione ;* forse per alludere al tristo suo fine d' essere stato inghiottito dalla terra co' suoi cavalli.

Anfibio. Che vive e in terra e in acqua - αμφιβιος (amfibios) , da αμφι (amfi) *in ambe le parti* , e βιος (bios) *vita*.

Anfibologia. Discorso equivoco - αμφιβολος (amfibolos) *ambiguo , che si reca da ogni parte* , e λογος (logos) *discorso ;* perchè le cose anfibologiche si possono intendere almeno in due modi.

Anfibraco. Piè di verso con una lunga fra due brevi - αμφιβραχυς (amfibrachis) , da αμφι (amfi) *da una parte e dall'altra* , e βραχυς (brachis) *breve*. Gli si oppone l'anfimacro.

Anficrate. N. p. da αμφι (amfi) e κρατος (cratos) *forza*. Da αμφι (amfi) e δαμαω (damao) *domo* , λοχος (logos) *insidia* , μαχη (mache) *pugna* , μεδω (medo)

curo, νεμω (nemo) *regolo o pasco*, ρεω (reo) *scorro*, σθενος (stenos) *forza*. στρατος (stratos) *esercito*, θαλλο (tallo) *germoglio*, θεω (teo) *pongo o corro*, τρυω (trio) *abbatto*, nascono le voci *Anfidamante*, *Anfimaco*, *Anfimedonte*, *Anfinomo* il più assennato de' proci di Penelope, *Anfinome* nereide, *Anfitoe* una delle oceanidi, *Anfistene* ch'era un Lacedemone, *Anfistrato* ducè de' Laconi, *Anfitale* cognome d' amore perchè reciproco, *Anfiteo* N. p. d' un certo in Aristofane rappresentato povero e nobile, *Anfito* cocchiere di Castore e Polluce; e *Anfitoe* una delle nereidi, ed *Anfitrione* re di Tebe.

Anfidromie. Feste che faccansi cinque giorni dopo il parto, portando per camera il neonato - αμφιδρομια (amfidromia), da αμφι (amfi) *intorno*, e δρομος (dromos) *corso*, da δρεμω (dremo).

Anfimacro. Αμφιμακρος (amfimacros): piede di verso con una breve fra due lunghe; da αμφι (amfi) *da ambe le parti*, e μακρος (macros) *lungo*. Questo piede si dice anche Cretico, perchè molto usato dá Cretesi.

Anfimallo. Sopravveste de' Romani pel freddo, con pelo in ambe le parti - αμφιμαλλος (amfimallos) vale *peloso*, da αμφι (amfi) in ogni lato, e μαλλος (mallos) *vello*.

Anfione. Secondo re di Tebe, così detto perchè partorito da Antiope fuggiasca in un αμφοδον (amfodon) *bivio*, da αμφι (amfi) ed οδος (odos). V. Zeto.

360. Anfipiro. Ag. di Diana che in ambe le mani porta face - da αμφι (amfi) e πυρ (pir) *fuoco*.

Anfipoli. Città fra la Macedonia e la Tracia, spresa in mezzo dallo Strimone - Αμφιπολις (amfipolis), da αμφι (amfi) *da una parte e dall'altra*, sottintendi cinta *dall'acqua*; e πολις (polis) *città*.

Anfiprostilo. Doppio Prostilo αμφιπροστυλος (amfi-

prostilos), da αμφι (amfi) *in ambe le parti* , e V. Prostilo.

Anfisci. Popoli della zona torrida che hanno l'ombra ora al nord ed or al sud - αμφι (amfi) *in ambe le parti* , e σκια (scia) *ombra*.

Anfissa. Città d'Acaja - Αμφισσα (Amfissa) , da αμφι (amfi) *intorno* , e σκια (scia) *ombra ;* perchè circondata da monti.

Anfitalamo. Stanza fra il letto del marito e quello della moglie - αμφιθαλαμος (amfitalamos) ; αμφι (amfi) *da una parte e dall'altra* , e θαλαμος (talamos) *talamo, stanza o letto nuziale*.

Anfiteatro. Luogo da ogni parte del quale è dato di vedere lo spettacolo che vi si rappresenta - αμφιτεατρον amfiteatron) ; αμφι (amfi) *intorno* , e θεατρον (teatron) V. Teatro.

Anfitrite. Figlia dell' Oceano , e l' Oceano stesso - da αμφιτρητος (amfitritos) *intorno perforato* , composto di αμφι e τρεω (amfi e treo) , attese le molte comunicazioni dell' oceano ; o da αμφιτριβω (amfitribo) *percuoto intorno* , formato d'αμφι e τριβω (amfi e tribo) , perchè il mare di continuo batte la terra.

Anfittioni. Consesso d' inviati dalle proviucie greche alle Termopili - αμφικτυονες (amfictiones , da Anfittione terzo re d'Atene che dicesi abbia il primo istituita quest' adunanza ; o da αμφικτιονες (amfictiones) *vicini* , perchè le Termopili fossero il centro d'unione di quelli che abitavano nelle provincie limitrofe.

Anfora. Ag. di Boneso imperatore romano che molto bevea - αμφορα (amfora) *vaso per vino ;* αμφι (amfi) e φερω (fero) *porto* , perchè avea due manichi.

Ang. Angelo , Angela. N. p. αγγελος (angelos) *nuncio*. Quinci *Angelica* diceasi quella danza in cui rappresentavansi messaggeri.

Angelocratore. Così pose in greco il suo nome il Tedesco Engelhart, da αγγελος (angelos) *angelo*, e κρατος (cratos) *forza*.

Angerona. V. Ageronia.

Angheria. Grave imposta - αγγαρεια (angaria) *oppressione, ufficio* dell' αγγαρος (angaros) *porta lettere* presso i Persiani.

Angiosperma: c. p. co' semi coperti - αγγειον (argion) *vase*, e σπερμα (sperma) *seme*, da σπειρω (spiro).

Angolo. Direi da αγκυλος (anculos) *curvo*.

Aniceto. N. p. - ανικητος (anicetos) *invitto*, α priv. e νικαω (nicao).

Anidrito. Si disse Timone il Misantropo, il quale conduceva una vita errante - ανιδρυτος (anidritos) *instabile*, α priv. e ἱδρυω (idrio) *colloco, fo sedere*.

Anidro. Isola di Jonia - ανυδρος (anidros) *arido*, da α priv., ed ὑδωρ (idor) *acqua*.

Anima. Da ανεμος (anemos) *vento, soffio*: conforme a ciò che si dice nella Genesi, *inspiravit spiraculum* ec.

380. Anio. Una delle grazie - da ανυω (anio) *compio, perfeziono*; anche re di Delo che ai Greci sotto Troja fornì alimenti. *Anito* ha la stessa etimologia.

Anisotomo. Si dice del calice o della corolla con divisioni alterne più piccole - α priv., ισος (isos) *eguale*, e τεμνω (temno) *taglio, divido*.

Anno. Εννος (ennos), da εν (en) *in*, e νεος (neos) *nuovo*; perchè sempre s' innova, e l' uno all' altro sottentra. Ne' derivati *bienne, trienne* ec. si vede ancor meglio la provenienza della nostra voce dal greco.

Anomalia. Irregolarità - ανωμαλια (anomalia) *asprezza, ineguaglianza*; da α priv. ed ὁμαλος (omalos) *piano, eguale*. Quindi verbi *anomali* quelli che non seguono la norma generale.

Anomalo. Si dice quel fiore che varia dalle forme determinate. Anomalia si dice in Fisica una deviazione dalle regole ordinarie.

Anonimo. Si dice d'un libro od altro monumento di cui non si sa l'autore - ανωνυμος (anonimos) *senza nome*, da α priv. ed ονομα (onoma) *nome*.

Anorme. Talora si dice così ciò ch'è senza regola - α priv. e *norma*, che può essere da νομος (nomos) *legge*.

Anosia. Si chiamò così Venere, quando nel suo tempio fu uccisa Laide - ανοσιος (anosios) *empio*; α priv. ed οσιος (osios) *santo*. Per ciò detta anche *Androfona* da ανδροφονια (androfonia) *omicidio*; ανηρ (aner) e φερω (fero).

Antagonista. Chi agisce contro di un altro - αντι (anti) *oppostamente*, ed αγωνιαζω (agoniazo) *combatto*, da αγων (agon) *certame*.

Antanaclasi. Figura gramaticale per cui si ripete la stessa parola, ma con senso diverso - αντανακλασις (antanaclasis), da αντι (anti) *contro*, e ανακλαω (anaclao) *infrango*, *ripercuoto*, perchè lo stesso suono viene due volte a ferirci gli orecchi.

390. Antandro. Città di Frigia; da αντι (anti) *in vece*, ed ανηρ (aner) *uomo*; perchè i Greci l'accettarono in riscatto di Polidoro.

Antartico. Si dice il polo opposto all'orsa - αντι (anti) *contro*, ed αρκτος (arctos) *orsa*.

Ante. *Pilastrate* o *contrafforti* - da αντι (anti) *dirimpetto*, *contro*; così dette perchè stanno dinanzi. Per la stessa ragione le *postes* hanno un tal nome dallo stare di dietro.

Anteci. Abitanti in latitudine eguale ed opposta, e sotto il meridiano stesso - αντι (anti) *oppostamente*, ed οικος (icos) *casa*.

Anteo. Infesto gigante - αντιαος (anteos) *avversario*; da αντι (anti).

Antepagmento. Ornamento sulle porte - αντι (anti), e πεγμα (pegma) *cosa concreta*, da πηγνυο (pegnio) *compongo* ec.

Antera. Sommità dello stame che apparisce quando il fiore è aperto - ανθηρος (anteros) *fiorito*, da ανθος (antos) *fiore*.

Anteride. Barbacane - αντηρις (anteris) id., da αντι (anti), ed ερειδω (eridо) *appoggio*, *raffermo*.

Anterote od Antero. Il fratello d'Amore - αντερως (anteros) *contr-amore*, *amore scambievole*, da αντι ed ερως (anti *ed* eros).

Antestorie. Feste a Proserpina rapita mentre coglieva fiori - ανθος (antos) *fiore*, e φερω (fero) *porto*.

400. Antesi. Tempo in cui la pianta è in fiore - ανθησις (antesis) *fioritura*, da ανθος (antos).

Antesterie. Feste a Bacco in un mese. V. Antesterione.

Antesterione. Ανθεστηριων (antesterion), da ανθος (antos), e στερεω (stereo) *privo*: diceasi il mese di Novembre; perchè in esso i campi vengono spogliati de' loro fiori.

Antibacchico. Piè metrico di due lunghe e una breve, così detto perchè opposto al Bacchico. V. questa voce.

Anticira. Αντικυρα. Città di Focide; αντικυρια (anticiria) vale *potestà*; da αντι e κυρος (anti *e* oiros).

Anticlea. Madre d'Ulisse - da αντι (anti) e κλεος (cleos) *gloria*.

Anticresi. Convenzion per la quale chi prende danaro ad imprestito dà un pegno al suo creditore, del quale questi godendo percepisce il frutto del suo capitale - αντιχρησις (anticresis) *mutuo uso*; da αντι (anti) *in vece*, e χραω (crao) *fo uso*.

Antictoni. Vale quanto antipodi - da αντι (anti) *oppostamente*, e χθων (cton) *terra*.

Antifate. N. p. di guerriero, d' indovino ec. - da αντι (anti) e φαω (fao) *dico*, cioè *rispondente, contraddicente*.

Antifona. Sorta di canto - αντιφωνος (antifonos) *chi risponde, chi ha voce o suono diverso*, da αντι (anti), e φονη (fone) *voce*, perchè in essa alcuni rispondon ad altri.

410. Antifrasi. Figura per cui si prende una voce nel suo senso contrario - αντιφρασις (antifrasis) *opposizione, detto contrario*; da αντι (anti) *al contrario*, e φραζω (frazo) *parlo*.

Antigona, Antigono - αντιγονος (antigonos) *benefico*.

Antilibano. Monte - αντι (anti) *oppostamente* al Λιβανος (Libanos) *Libano*, altro monte celebre.

Antilco. Eroe greco - Αντιλοχος (antilocos), da αντι (anti) *in vece*, e λοχος (locos) *insidia*; perchè si espose affine di salvare il padre Nestore, donde fu detto anche *Filopatore*.

Antilogia. Contraddizione - αντιλογια (antilogia); αντι (anti) *contro*, λεγω (lego) *dico*.

Antimaco. N. p. vale *ripugnante* da αντι (anti) e μαχη (mache) *battaglia*.

Antimilo. Isola dell'Egeo - αντι (anti) *di rimpetto* a Μηλος (Melos). V. Milo. Così *Antiparo* è un' isola in faccia a Paro.

Antimonarchico. Chi non ama la monarchia - αντι (anti) *contro*, μοναρχης (monarches) *monarca*. V.

Antimonio. Parc da αντι (anti) che vale *contrarietà*, e μονος (monos) *solo*; perchè in natura questo metallo si trova sempre combinato ad altre sostanze.

Antinomia. Contraddizione di leggi - αντινομια (antinomia); αντι (anti) *contra*, e νομος (nomos) *legge*,

da νεμω (nemo) *distribuisco*, perchè a ciascuno dà il suo.

420. Antinoo. Favorito d'Adriano - αντι (anti) e νοος (noos) *mente ;* quasi dica *affetto* o *mente scambievole.*

Antiochia. Da Αντιοχος (Antiocos) *Antioco* che vale *scontrante ;* da αντι (anti), ed οχος (ocos) *cocchio.*

Antiope. Da αντι (anti) ed οψ (ops) *voce*, *volto.*

Antiparastasi. Il ribattere con forza le ragioni dell' avversario. Fig. Ret. per cui l'accusato prova che se fosse vero ciò che gli s'imputa, sarebbe degno di lode - αντιπαραστασις (antiparastasis) *affrontamento ;* αντι (anti) *contro*, παριστημι (paristemi) *offro*, *presento.*

Antipatìa. Αντιπαθεια (antipatìa) *natural repugnanza ;* αντι (anti) *contro*, e παθος (patos) *affetto.* Quindi *antipatico*, *antipatizzare* ec.

Antipatro. Αντιπατρος (antipatros) *nemico del padre ;* da αντι e πατηρ (anti *e* pater). Si disse così Giove per avere scacciato Saturno dal regno. Molti personaggi ebbero pur questo nome.

Antiperistasi. Mutua resistenza - αντιπερισταστις (antiperistasis); da αντι (anti) *contro*, περι (peri) *intorno*, e σταω (stao) *sto.*

Antipodi. Abitanti agli estremi di un diametro terrestre - da αντι (anti) *contro*, e πους (pus) *piede ;* perchè hanno i piedi fra loro opposti.

Antisci. Popoli di qua e di là dall' equatore che hanno l' ombra loro opposta - αντι (anti) *contro*, e σκια (scia) *ombra.* V. Eterosci.

Antistrofe. Parte di ode, di coro, ed anche figura Ret. per cui si trova in fine di membro la parola stessa ch'è nel mezzo - αντιστροφη (antistrofe) *conversione*, *rivolgimento ;* αντι (anti) *contro*, e στρεφω (strefo) *piego.* Il coro, il quale, presenti gli attori, parlava dirizzando loro la voce, quand'essi partivano rivolgevasi al popolo.

430. Antitei. Genj maligni - αντιθεος (antiteos) *eguale a Dio*, ed anche talor, come quì, *contrario a Dio;* da αντι e θεος (anti e teos).

Antitesi. Fig. Gram. che muta qualche lettera, come *diaccio* per *ghiaccio* : è anche fig. Ret. la quale contrappone un oggetto ad un altro - αντιθεσις (antitesis) *contrapposizione* ; αντι (anti) *contro*, e θεσις (tesis) *posizione*. Quindi *antiteto*, voce opposta ad un'altra.

Antitopeja. Il rappresentare una persona in un luogo mentr'è realmente in un altro - αντι (anti) *all'opposto*, τοπος (topos) *luogo*.

Antizimico. Atto ad arrestare la fermentazione - αντι (anti) *contro*, e ζομη (zime) *fermento*. Quindi pane *azimo* quello senza lievito.

Antlia. Tromba per cavare l'acqua dai pozzi - αντλεω (antleo) *attingo*.

Antoche. Unione di due cose che a vicenda si ajutano, come le chiavi o catene delle pareti - da αντι (anti) *scambievolmente*, ed εχω (eco) *ho*, *tengo*.

Antodio. Calice comune a molti fiori - ανθωδης (antodes) *pieno di fiori*, da ανθος (antos) *fiore*.

Antologia. Fiorilegio, o scelta di fiori - ανθολογια (antologia), da ανθος (antos) *fiore*, e λεγω (lego) *scelgo*, *raccolgo*.

Antonomasia. Fig. Ret. per cui s'usa un nome appellativo in luogo del proprio o viceversa - αντονομασια (antonomasia) *scambiamento di nome*; αντι (anti) *contro*, *in vece*, ed ονομα (onoma) *nome*.

Antro. Αντρον (antron) id.

440. Antropofago. Popolo che si crede cibarsi di carne umana - ανθρωποφαγος (antropofagos), da ανθρωπος (antropos) *uomo*, e φαγειν (fagin) *mangiare*. Si trova anche *Andrófago*.

Antropografo. Si disse Dionisio che solo dipinse

uomini - da ανθρωπος (antropos) *uomo*, e γραφω (grafo) *dipingo*.

Antropologia. Così chiamasi anche la storia, da ανθρωπος (antropos) *uomo*., e λογος (logos) *discorso;* perchè tratta l'operato dagli uomini.

Antropomanzia. L'indovinar dalle viscere dell'ανθρωπος (antropos) *uomo*.

Anzia. Ag. di Venere e di Giunone - da ανθος (antos) *fiore*. *Anzio* anche Bàcco in Atene perchè coperto di vesta ornata di fiori.

A O

Aollio. Figlio di Romolo - αολλης (aolles) *folla;* per avere adunato moltissime genti nella sua città.

Aonii. Monti di Beozia sacri alle muse, quinci detti *Aonidi* od *Aonie*, donde il nome anche all' *Aonia* Αωνια (Aonia); perchè vi si ritirò *Aone* figlio di Giove.

Aorasia. Diceasi il rimanere degli Dei cogli uomini senza essere conosciuti che partendo. αοραστα (aorasia) *cecità, il non vedere;* α priv. ed οραω. Quinci *Aorato* nome d'un Eone di Valentino, vale *invisibile*.

Aoristo (sottintendi *tempo*). Tempo indeterminato - αοριστος (aoristos), α priv., ed οριστος (oristos) *determinato*, da οριζω (orizo) *deffinisco, determino*.

A P

Apamea - Απαμεια (Apamia), città, il cui nome vale *cacciante, soccorso;* da απο (apo) *da*, e αμευω (amevo) *muto, vo*.

4 o. Apatia. Απαθεια (apatia) *mancanza d'affetti;* α priv. e παθος (patos) passione, da πασχο (pasco).

Apaturie. Τα απατυρια (ta apaturia) feste di tre

giorni in Atene in memoria dell'inganno fatto da Melanto a Santo; da απαταω (apatao) *inganno; Apaturia* o sia *ingannatrice* fu detta anche Venere, ed avea in Fanagoria il tempio Απατυρον (apaturon).

Apeliota. Vento di levante che spira in primavera - απηλιοτης (apeliotes); da απο (apo) *da*, ed ηλιος (elios) *sole*, perchè spira dalla parte donde leva il sole, per cui dicesi anche *sussolano*.

Apelle suona *allontanante* - da απελλω per απειλεω (apello *per* apileo) *scaccio*, da απειλη (apile) *minaccia*.

Apeniautismo. Esilio d' un anno - απενιαυτισμος (apeniautismos); da απο (apo) *da lungi*, ed ενιαυτος (eniautos) *anno*.

Apetalo. È il fiore senza corolla - α priv. e πεταλον (petalon). V. Petalo.

Apia. Diceasi il Peloponneso - Απια (apia), da απιος (apios) *pero*, *lontano*. Quella provincia è l' ultima della Grecia ed abbonda di peri.

Apicni. Απυκνοι (apicni) *suoni radi*, da α, e πυκνος (picnos) *spesso*. Voce dell'antica musica.

Apobaterio. Si disse da alcuni il luogo dove Noè uscì dall'arca - απο (apo) *da*, βαω (bao) *vo*. Fu detto *Apobatro* il sito presso Sesto, ove Serse sbarcò in Europa.

Apobatra. Scala navale - αποβαθρα (apobatra); da απο (apo), e βαω per βαινω (bao *per* beno) *vo*.

460. Apobomie. Feste nelle quali sacrificavasi απο (apo) *lungi dal* βωμος (bomos) *altare*, cioè sopra il suolo.

Apocalisse. Αποκαλυψις (apocalipsis) *rivelazione*; da αποκαλυπτω (apocalipto) *discopro*.

Apocope od apocopa. Il levar qualche cosa in fine di parola, come *ca* per *casa* - αποκοπη (apocope), απο (apo) *da*, e κοπτω (copto) *taglio*. Quindi *apocopare* ec.

Apocrifo. Si dice di un libro od altro monumento del quale è ignoto l'autore - αποκρυγος (apocrifos) *nascosto*, da απο (apo) e κριπτω (cripto) *nascondo*. Nella nostra lingua dinota, *l'autorità di cui è dubbiosa*.

Apocrisario. Sorta di messaggere - da αποκρινομαι (apocrinome) *rispondo ;* perchè dava gli ordini e le risposte alle corti cui era inviato ; απο e κρινω (apo e crino).

Aporiterio. Luogo dove deponeano le robe gli entranti nel bagno o nella giostra - αποδυτηριον (apoditerion , da αποδυω (apodio) *svesto ;* απο e δυω (apo e dio).

Apodittico. Dimostrativo, evidente - αποδεικτικος (apodicticos), da αποδεικνυμι (apodicnimi) *appaleso*.

Apofige. Risalita della colonna, o sia luogo ov'esce dalla sua base - αποφιγη (apofige) *sfuggita , fuga ;* da απο e φευγω (apo e feugo).

Apofisi. Emincnza alla base dell' urna de' muschi - αποφυσις (apofisis) *sporgenza ;* da απο (apo) *da*, e φυω (fio) *nasco*.

Apofureti. Doni che faceansi ne' banchetti de' Saturnali - τα αποφορητα (ta apoforeta), da απο (apo) e φερω (fero) *porto ;* perchè i convitatati portavanseli a casa.

470. Apogeo. La maggior distanza degli astri dalla terra - απο (apo) *lungi*, e γαια (gea) *terra*.

Apollo. Απολλον (apollon), da απολλυω (apollio) *disperdo*, a cagione del saettar de' suoi raggi. Quinci gli *Apollinari*, giuochi in Roma ad onor di Apollo ; quinci pure *Apollonia* ch' è nome di varie regioni in cui esso era distintamente adorato ; *Apollonie* sue feste ; *Apollonio* N. p. *Apollopoli* ec. απο , λυω (apo , lio).

Apologia. Discorso in favore di alcuno - απολογια (apologia), *difesa , scusa ;* da απο (apo), e λογος (logos) *discorso*. Quindi *apologetico*, *apologista* ec.

Apologo. Απολογος (apologos), *favola, lunga e verbosa narrazione;* dalle suddette radici.

Apomecometria. L' arte di misurare gli oggetti lontani, e massime la distanza di una nave da un dato lido - απο (apo) *da*, μηκος (mecos) *lunghezza*, e μετρον (metron) *misura*.

Apomio. Ag. di Giove che *scacciò le mosche* da un sagrificio di Ercole - απομυιος (apomios), απο (apo), e μυια (mia) *mosca*.

Apopompei, od Apotropeeni. Diceansi certi Dei allontanatori de' mali; απο (apo) *lungi*, πεμπω (pempo) *mando*, e τρεπω (trepo) *piego*.

Aporetica. Scuola di Pirrone dubitante su tutto - απορεω (aporeo) *dubito*, da α priv. e πορος (poros) *via, strada*.

Aporismo. Problema difficile a sciogliersi - da α priv., e πορος (poros) *strada*.

Aposiopesi. Fig. Rett. detta cziandio Reticenza - αποσιωπησις (aposiopesis) *il tacer sull'istante*, da απο (apo) e σιωπαω (siopao) *taccio, ommetto;* perchè questa figura fa troncar sull' istante il discorso.

480. Apostrofe. Fig. Ret. per cui si rivolge altrove il discorso - αποστροφη (apostrofe), dalla precedente radice.

Apostrofia. Sotto questo nome pregavasi Venere dai Tebani, perchè li distogliesse dall' inclinazione ai piaceri - αποστροφια (apostrofia); απο (apo) *da*, e στρεφω (strefo) *volgo*.

Apostrofo. Αποστροφος (apostrofos): il rimovere una vocale al fine della parola per l' incontro d' un' altra vocale; da απο (apo) *da*, e στρεφω (strefo) *piego, volgo*.

Apoteca. Luogo da serbare qualche cosa - αποθηκη (apotece) id., *magazzino, deposito;* da απο e θεω (apo e teo) *pongo*.

Apotegma od apoftegma. Αποφτεγμα (apoftegma) *arguta e breve sentenza ;* da αποφθεγγομαι (apoftengome) *parlo sentenziosamente ,* da *oracolo ;* απο (apo) che qui aumenta la forza , e φθεγγομαι (ftengome) *parlo , rendo suono.*

Apotema. Perpendicolare tirata dal centro di un poligono ad uno de' suoi lati - da απο (apo) *da ,* e θεω (teo) *pongo.*

Apoteosi. Somma lode , deificazione - αποθεωσις (apoteosis) *il ripor fra gli Dei ;* da απο (apo) e θεος (teos) *Dio.*

Apotefo. Cert'aria di flauto inventata da Clona - αποθετος (apotetos) id. , *disusato ,* da απο (apo) *in disparte ,* e θεω (teo) *pongo.*

Apotomo. Differenza di due quantità fra loro incommensurabili - αποτομος (apotomos) *tagliato via ,* da απο (apo) *da ,* e τεμνω (temno) *taglio ,* poichè la differenza si trova levando il meno dal più.

Apragópoli. Απραγοπολις *città che alimenta l'ozio ;* α priv. πρασσω (prasso) *fo ,* e πολις (polis) *città.* Così fu detta un'isola presso Capri ove andavano a divertirsi.

490. Apside. Punto dell' orbita di un astro in cui esso si trova alla massima o alla minima distanza dal sole o pure dalla terra - αψις (apsis) *curvatura ,* segnatamente *di ruota ;* da απτω (apto) *unisco.* Lo stesso che *curvatura ,* e si prende in varii sensi.

A R

Arabarca. Da Cicerone si diede questo epiteto ad Antonio , e vale *Gabelliere delle cose venienti dall'Arabia* - da Αραψ (arabs) *Arabo ,* ed αρχη (arche) *comando.*

Aracne. Figlia d'Idmone , da Minerva mutata in

αραχνης (aracnes) *ragno*. Sorta d'orologio solare con linee simili ai fili d'una tela d'αραχνης (aracnes) *ragno , aragno*.

Aratro. Αροτρον (arotron) , da αροω (aroo) *aro*.

Arca. Riparo per ritenere l' impeto dell'acqua o di altre cose da αρκεω (arceo) *rinforzo , ajuto*.

Arcade. Fig. di Giove che diede il nome all'*Arcadia* , e fu mutato in αρκτος (arctos) *orsa minore*. *Arcesio* era figlio di Cefalo e di un' orsa , per ciò detta da noi *Arcesia*.

Arcaismo. Foggia di parlare antiquata - αρχαϊσμος (arcaismos) *vecchiume ;* da αρχαιος (archeos) *antico* , e questo da αρχη (arche) *principio*. Quindi *Archeologia* discorso intorno ai monumenti antichi.

Arcesilao. Da αρκεω (arceo) *soccorro , allontano* , e λαος (laos) *popolo*.

Archegete. Ag. d'Apollo e di Ercale - αρχηγετης (archegetes) *principe di nascita* , da αρχη (arche) *principio* , ed ηγεομαι (egeome). Da αρχη (arche) ed ανερ (aner) *uomo* , δημος o λαος (demos o laos) *popolo* , πολεμος (polemos) *guerra* , μηδος (medos) *consiglio* , vengono i nomi *Arcandro* che vale *capo di prodi* , *Archedemo* od *Archelao* che dice *rettore di popolo* , *Archeptolemo* ch' equivale a *capo d'armata* , ed *Archimede* che suona *primeggiante in consigli*. La La stessa voce αρχη (arche) è pure il primo componente di *Archieunuco* , *Archigallo* , *Archigeronte* , *Archiflamine* , *Archimimo* , *Archidruida* : ch' è quanto dire *capo degli Eunuchi* , *de' Galli* , *degli Anziani* , *de' Flamini* , *degli Strioni* , *de' Druidi*. V. Eunuco , Gallo ec. Lo stesso αρχη (arche) entra eziandio in *Archimago* ag. di Zoroastro che riformò i saggi della Persia ; in *Archiroe* , ninfa sovrastante ai ruscelli, da ρεω (reo); in *Architrenio* da θρηνος (trenos) *pianto* , ag. di

Hantwill che compose un' opera sulle miserie di questa vita ; e in *Archemore* figlio di Licurgo , da μορος (moros) *morte*, perchè morì bambino.

Archeo. Da alcuni chimici si disse la causa efficiente di tutto - da αρχη (arche) *principio*.

Soo. Archeologia. V. Arcaismo.

Archetipo. Prima forma di qualsiasi cosa originale - αρχετυπος (archetipos) *modello, ciò che serve di norma ;* da αρχω (arco) *son primo* . e τυπος (tipos) *impressione, stampa* , da τυπτω (tipto) *percuoto.*

Archilochio. Verso composto solitamente della seconda parte del pentametro ; così detto da Archiloco suo inventore.

Archimandrita. Capo di un corpo - αρχιμανδριτας (archimandritas) id., da αρχω (arco) *impero* , e μανδρα (mandra) *stalla*.

Architetto. Αρχιτεκτων (architecton , da αρχος (arcos) *principe , capo* , e τεκτων (tecton) *fabbro* , da τευχω (teuco) *fo ;* come chi dicesse *capo de' fabbri* o *fabbro per eccellenza*. Quinci *Architettura* , *Architettonica* , *Architettonico* ec. *Architettonografia*, da γραφω (grafo) *scrivo* , è la descrizione d' un edifizio ; *Architettonografo* quello che la fa.

Architipografo. Sopraintendente alle stamperie - da αρχος (arcos) *capo* , e Tipografia. V. Tipografia.

Architriclino. Capo de' luoghi ove stavasi a mangiare - αρχη (arche) e τρικλινος (triclinos) *triclino* o sia *luogo contenente tre letti* simili ai nostri *soffà* , su cui stavano mangiando ; da τρεις (tris) *tre* , e κλινη (cline) *letto* , da κλινω (clino).

Archivio. Luogo in cui si conservano le carte pubbliche e le antiche - αρχειον (archion) , da αρχη (arche) *principato*.

Arcipelago. Gruppo di molte isole , e per eccellenza

quello del mare di Grecia - da αρχη (arche) *principio* o *principe*, e πελαγος (pelagos) *pelago*; perchè questo fu il primo mare dai Greci conosciuto, e la principale navigazione loro era alle isole vicine.

Arconte. Dignità in Atene dopo i re: αρχον (arcon) *imperante*, da αρχη (arche).

510. Arctoneso. Isola dell'Egeo ora deserta - Αρκτονννησος (Arctonnesos), da αρκτος (arctos) *orsa*, e νησος (nesos) *isola*.

Arculo. Presso i Romani Dio delle piccole città ec. - da αρκεω (arceo) *difendo*.

Ardina od Arduina. Ag. di Diana cacciatrice - da αρδις (ardis) *punto di strale*.

Area. Spazio compreso da qualche figura - da αιρεω (ereo) *comprendo*. Spazio vòto, aja.

Areo. Si dà tal nome dai poeti ai famosi guerrieri, perchè imitatori di Αρης (ares) *Marte*, voce che in origine significa *ferro*. Quinci *Areoneso* isola dell' Eusino - Αρεοσνησος (areosnesos) significa *isola di Marte*.

Areometro. Stromento da prima inventato per pesare i liquori. Questa voce significa *misura delle cose non dense* - da αραιος (areos) *raro*, e μετρον (metron) *misura*.

Areopago. Famoso tribunale d'Atene - Αρειοπαγος (ariopagos), da Αρης (ares) *Marte*, e παγος (pagos) *colle*; perchè posto in luogo sacro a tal nume.

Areostilo. Rado colonnato - αραιοστυλος (areostilos) da αραιος (areos) *raro*, e στυλος (stilos) *colonna*.

Areotettonica. L'arte di fortificare e di combattere - da Αρης (ares) *Marte*, e τεκτονικη (tectonice) *perizia di costruire*, da τευχω (teuco) *fabbrico*.

Arese. È quanto Marte. V. Areo.

520. Arete. Moglie di Alcinoo - αρετη (arete) *virtù*. Quinci *Areta*. nell'Alcide al bivio di Metastasio; e *Areta* padre di Erode tetrarca.

Aretusa. Ninfa mutata in fonte di questo nome – Αρετσα (aretusa), da αρεϑω od αρδο (areto *od* ardo) *irrigo*.

Arga. Ninfa dal sole mutata in αργας (argas) sorta di *serpe*. Diedesi tal nome anche a Demostene pel suo rigore.

Argano. Macchina per alzare gran pesi – εργαω (ergao) *opero*, da εργον (ergon) *lavoro*.

Argento. Metallo noto – αργυρος (argiros), da αργος (argos) *bianco*.

Argeo. Monte di Cappadocia sempre αργης (arges) *bianco* per le nevi. Quinci *Arge* sorella di Ebe è quanto *candida*. Per *Argilo* s. e.

Argifonte – Αργειφοντης (argifontes) fu detto Mercurio per aver ucciso Argo ; da Αργος (argos) *Argo*, e φενω (feno) *uccido*.

Argilla. Terra la quale è bianca essendo pura – αργιλλος (argillos), da αργος (argos) *bianco*.

Argiraspidi. Nell' esercito d'Alessandro si diceano quelli che aveano l'ασπις (aspis) *scudo*, da αργυρος (argiros) *argento*.

Argirocoma. Cometa di chioma argentina – αργυρος (argiros) *argento*, e κομη (come) *chioma*.

530. Argirogonia. Così si chiamava l'arte di far l'argento – αργυρος (argiros) *argento*, e γονος (gonos) *generazione*, dall' antiquato γενω (geno) *genero*.

Argiropeia. È sinonimo del precedente – da αργυρος (argiros) *argento*, e ποτεω (pieo) *fo*.

Argo. N. p. d'uomo, di nave, di città, di regione – Αργος (argos), id., *veloce*, *bianco*. Quinci *Argolica* od *Argiva* si disse Giunone adorata in Argo ; *Argonauti* quelli che sulla nave or accennata si portarono in Colco, da ναυτης (nautes) *navigante*, da ναω (nao).

Ariadne od Arianna. Costellazione in cui fu mutata

Αριαδνη (Ariadne) figlia di Minosse ; il cui nome è forse da αρι (ari) *assai* , ed αδω (ado) *canto ;* cioè *molto decantata*.

Aristarco. Uomo critico – Αριστάρχος (Aristarcos) *Aristarco* , nome proprio che vale *ottimo principe ;* da αριστος (aristos) *ottimo* , ed αρχος (arcos) *principe*. Si usò questo nome nel senso ora detto , perchè v'ebbe un certo Aristarco il qual era ottimo critico e gramatico.

Aristeo – da αριστος (aristos) *ottimo* per le sue utilissime invenzioni. Quinci anche *Aristo* nome usato nelle commedie. Quinci pure *Aristide* giustissimo ateniese. Da αριστος (aristos) poi ed ιππος (ippos) , ed ανηρ (aner) , od αρχη (arche) , e κλεος (cleos) nascono i nomi *Aristippo* che vale *ottimo cavallo ; Aristandro , ottimo uomo ; Aristarco* , ed *Aristarca* , *ottimo comandante ;* ed *Aristocle* , *Aristoclia* , *Aristocliide* , *ottima gloria*.

Aristobolo. Αριστοβουλος (aristobulos) *ottimo consigliere* , da αριστος (aristos) e βουλη (bule) *consiglio*. Quinci *Aristobula* fu detta Diana per avere inspirato ottimi consigli a Temistocle.

Aristocrazia. Governo de' migliori – αριστοκρατεια (aristocratia) da αριστος (aristos) *ottimo* , e κρατεω (crateo) *comando*. Quindi *Aristodemocrazia* : ove i grandi regnano insieme col popolo. V. Democrazia.

Aristodemo , ed Aristolao. Da αριστος (aristos) e δημος o λαος (demos o laos) significa *ottimo fra il popolo*. Così *Aristofane* vale *ottima comparsa* , da φαινω (feno) *apparisco*. *Aristomaco* vale *ottimo combattente* , da μαχη (mache) *pugna*. *Aristomene* dice *ottimo* μενος (menos) *valore*. Così *Aristotele* suona *ottimo* τελος (telos) *fine ; Aristonico* vale *ottimo vincitore ;* ed *Aristonimo* significa *ottimo nome ;* ed *Ari-*

stopatro vuol dire *chi ha ottimo padre*. *Aristono* è quanto *ottima mente*; *Aristotimo* indica *ottimo onore*; e *Aristosseno* dinota *ottimo ospite*.

Aristofanico. Sorta di verso così detto da Αριστοφανης (Aristofanes) *Aristofane* suo inventore.

540. Aritmanzia od Aritmomanzia. L'indovinare dai numeri - αριθμος (aritmos) *numero*, e μαντεια (mantia).

Aritmética. Scienza del conteggio - αριθμητικη (aritmetice), da αριθμος (aritmos) *numero*.

Ariza. Si dice la pianta senza radice - α priv. e ριζα (riza) *radice*.

Arma. Benchè sogliasi trarre dal lat. *armus*, potrebbe forse meglio cavarsi da αρμα (arma) *peso, carico* proporzionato, che è da αρω (aro) *adatto*.

Armodio. N. p. di Ateniese - da αρμοζω (armozo) *adatto*, da αρω (aro).

Armoge. Gradazione de' colori in pittura - αρμογη (armoge) id., *commistura*, da αρμοζω (armozo) *adatto*, come αρω (aro).

Armonia. Αρμονια (armonia) *articolazione, consonanza*, da αρμος (armos) *commissura*, che è da αρω (aro) *adatto*. Questa voce usasi molto nelle belle arti per esprimere certa convenienza fra le parti. Quinci *Armonico*: quinci pure *Armonometro*, stromento per misurare le armoniche corrispondenze; da μετρον (metron) *misura*.

Armotrofi. Antico popolo scita - αρμοτροφευς (armotrofeus) *chi nutre cavalli pe' cocchi*, da αρμα (arma) *cocchio*, e τρεφω (trefo) *nutro*.

Arnese. Tutto ciò che ha un soldato ec. - da αρναιος (arneos) *adattabile, conveniente*, da αρω (aro) *adatto*.

Aro. Misura equivalente a 100 metri quadrati - forse

da αροω (aroo) *aro* , perchè i campi coltivabili furono i primi misurati con essa.

550. Aroma. Parte odorosa de'vegetabili - αρωμα (aroma) *odoramento* ; da αρι ed οζω (ari *ed* ozo) *assai* e *odoro*.

Aromatario. Droghiere , chi vende aromi..

Arotri - αροτραι (arotre) presso i Siracusani diceansi quei liberi che servivano per bisogno; da αροω (aroo) *oro*.

Arpa. Stromento musicale - da αρπη (arpe) *falce* , attesa la sua forma , la cui radice è αρπαζω (arpazo) *rapisco* , *ghermisco*. Quinci anche il nome a varj stromenti che servono per afferrare e tener saldo , come sono *Arpese* , *Arpignone* , *Arpino* , *Arpinoncello* , *Arpione*.

Arpagio - Αρπαγια (arpagia). Luogo presso Cizico in Frigia ove dicesi essere stato rapito Ganimede ; da αρπαζω (arpazo) *rapisco*. Quinci anche *Arpago* generale di Ciro ; *Arpalo* famoso ladro , e cane di Atteone ; ed *Arpàlice* , famosa assassinatrice , figlia di *Arpalico* re di Tracia.

Arpasto. Dicevasi αρπαστον (arpaston) il gioco della *palla maggiore* , da αρπαζω (arpazo) *rapisco* ; perchè tentavano di toglierscla di mano.

Arpedoforo. Si dice così Mercurio che ingannò Argo - Αρπεδων (arpedon) *laccio* , da αρπαζω (arpazo) , e γερω (fero) *porto*.

Arpie. Αρπυιαι (arpiie). Certe Dee da αρπαζω (arpazo) *rapisco*.

Arra. Caparra - da αρραβων (arrabon) *gaggio* , *pegno* , *sicurtà*. Voce d' origin ebraica.

Arreforia. Αρρηφορια (arreforia). Certa festa a Minerva; da αρρητος (arretos) *indicibile* , α priv. e ρεω (reo) , e φερω (fero) *porto* ; perchè quattro giovani detti *Arrefori* portavano oggetti misteriosi.

560. Arsenico. Metallo velenosissimo allo stato di ossido- αρσενικον (arsenicon), da αρσην (arsen) *maschio*, e νικαω (nicao) *abbatto*, *vinco* : quando non si voglia prendere come neutro dell'aggettivo αρσενικος (arsenicos) *maschile*, appunto per la sua gran forza.

Arsinoe - Αρσινοη (Arsinoe). Città d' Egitto, cui diede il nome la figlia di un re di Cipro, così detta da αρσις (arsis) *elevazione*, da αιρω (ero), e νοος (noos) *mente* ; perchè superba e cruda in modo da mirare ad occhi asciutti i funerali del suo amante morto per lei. Altre principesse ebbero tal nome.

Arte. Da αρετη (arete) *virtù*, valore in qualche cosa.

Artemisie. Τα αρτεμισια (ta artemisia). Feste ad Αρτεμις (artemis) *Diana*, che forse viene da αηρ τεμνειν (aer temnin) *tagliar l'aria*. Quinci anche *Artemisia* regina di Caria, ed un' altra d'Alicarnasso.

Artico. Αρκτικος (arcticos) polo settentrionale; perchè vicino alla costellazione dell'αρκτος (arctos) *orsa*.

Artimone. Sorta di troclea nel Polispasto ; ed anche la maggior vela della nave - αρτεμων (artemon), da αρταω (artao) *sospendo*.

Artipoo. Ag. di Marte in Omero - αρτιπος (artipos) di αρτιος (artios) *perfetto*, πους (pus) *piede*.

Artocrea. Αρτοκρεας (artocreas) era un *pasticcio* composto di αρτος (artos) *pane* e κρεας (creas) *carne*.

Artofilace. Αρκτοφυλαξ (arctofilax), da αρκτος (arctos) *orsa*, e φυλασσω (filasso) *custodisco*. Fu così detta la costellazion di Boote, perchè pare che guidi l'orsa maggiore.

Artopta. Αρτοπτειον (artoption). Certo vaso da cuocere il pane ; da αρτος (artos) *pane*, ed οπταω (optao) *cuoco*, *arrostisco*.

Arturo. Stella nella costellazion di Boote vicina all' estremità della coda della grand' *orsa* - αρκτουρος (arcturos) ; da αρκτος (arctos), ed ουρα (ura) *coda*.

570. Asaroto. Certo pavimento di fini pezzetti che non doveasi scopare - ασαρωτον (asaroton) α priv. e σαρω (saro) *spazzo*.

Asbesto. Certa sostanza filamentosa - ασβεστος (asbestos) *inestinguibile* , da α priv. e σβεω (sbeo) *estinguo*. Così detta perchè essendo incombustibile fu credata buona a fare lampade perpetue.

Ascalafo. Così detto perchè da Cerere fu mutato in ασκαλαφος (ascalafos) *allocco*.

Asceterio. Il lat. *asceterium* vale *convento* - ασκητηριον (asceterion) *luogo in cui si esercita a meditare* , da ασκεω (asceo) *esercito*.

Ascia. Stromento noto - αξινη (axine) *scure*.

Ascidio. Organo accessorio della Nepeuthes distillatoria , fatto ad imbuto - ασκιδιον (ascidion) *otricello* , da ασκος (ascos) *otre*.

Asci. Popoli della zona torrida che sono senz'ombra il meriggio del giorno in cui il sole è perpendicolare al loro capo , ασκιος (ascios) *senz'ombra ;* da α priv. e σκια (scia) *ombra*.

Asclepiadeo. Specie di verso che ha il nome del suo inventore Asclepiade.

Asclepio. Così fu detto Ασκληπιος (Asclepios) *Esculapio* , forse da ασκειν ηπιως (ascin epios) *curare umanamente* i malati. Quinci le feste *Asclepie* ; ed *Asclepiade* nome di celebre medico , di poeta , di filosofo.

Ascogefiro. Ponte di otri per passare i fiumi - ασκος (ascos) *otre* o *fiasco* , e γεφυρα (gefira) *ponte*.

580. Ascolie. Τα ασκολια (ta ascolia). Feste in Atene a Bacco nelle quali in teatro con un piè solo saltavasi a traverso degli otri per muover le risa cadendo - da ασκος (ascos) *otre*. Quinci *Asciti* si dissero gli Arabi

che nuotando con due otri esercitavano la pirateria.

Asfalio. Ag. di Nettuno che non solo scuote, ma rassoda anche la terra - ασφαλιος (asfalios) id., e quasi ασφαλης (asfales) *fermo;* da α priv. e σφαλλω (sfallo). Quinci *Asfalia* fu talor detta la *sicurezza* deificata.

Asfalto. Sostanza bituminosa che si usò per unir sodamente le pietre - ασφαλτος, da ασφαλιζω (asfalizo) *rassodo;* il qual verbo poi viene da α priv. e σφαλλω (sfallo) *soppianto*, *inganno*, donde il latino e l'italiano *fallo*. Il lago *Asfaltitide* in Palestina è così detto perchè abbonda di asfalto; e siccome a cagione di questo non vi può vivere alcun animale, si dice anche *mar morto*.

Asia - Ασια (Asia); se la vuoi dal greco vale *fangosa*, da ασις (asis) *limo*.

Asiagete. Ag. di Scipione conquistatore dell'Asia - da Ασια (Asia), ed αγω (ago) *son duce*.

Asiarca. Magistrato annuo in Asia Minore per presiedere ai giuochi sacri - Ασιαρχης (asiarches) *principe d'Asia* - Ασια ed αρχη (Asia *ed* arche).

Asilo. Appo gli antichi eranvi città e luoghi a tal uopo - ασυλον (asilon) id., *rifugio*; da α priv. e συλη (sile) *spoglia*, *saccheggiamento*, perchè ivi si era in sicuro da qualunque depredazione.

Asio. Figlio d'Irtaco il quale avea molte caprette presso le rive del Caistro - da ασιος (asios) *fangoso*. V. Asia.

Asintoto. Linea retta la quale si approssima ad una curva senza poterla incontrare giammai - α priv., συν (sin) *insieme*, e πιπτω (pipto) *cado.*; cioè *non coincide*.

Aspasia. Cortigiana celebre in sapere e in bellezza - Ασπασια (Aspasia) fem. d' ασπασιος (aspasios) *grato*, *accetto*, *cortese*; da ασπαζομαι (aspazome) *saluto*, *ab-*

braccio; α insieme, e σπαω (spao) *traggo*. Quinci *Aspasio*.

590. Asporena. Ag. di Cibele pel suo tempio sul monte *Asporeno* presso Pergamo; così detto da ασπορος (aspo-ros) *infecondo*; α priv. e σπειρω (spiro) *semino*.

Asse. Perno su cui si aggira la ruota od altra cosa - αξων (axon) da αγω (ago) *conduco*.

Asseno od Aseno. V. Eusino.

Assinomanzia. Αξινομαντεια (axinomantia) *vaticinio* per via di αξινη (axine) *scure*; in uso presso i Romani.

Assioma. Proposizione che merita esser ammessa senza dimostrazione - αξιωμα (axioma) *dignità*, da αξιος (axios) *degno*.

Assiometro. Macchina nautica, la quale serve a conoscere la posizione della manovella del timone ed il suo angolo - da αξον (axon) *asse*, e μετρον (metron) *misura*.

Assirtidi. Αψυρτιδες (apsirtides). Isole dell'Adriatico, in cui fu ucciso Assirto.

Asson. Nome di varie città - Ασσον (Asson) id., *presso*.

Asterio, Asteria, Asterione. N. p. da αστηρ (aster) *stella*. Così *Asterodia* moglie di Endimione è da αστηρ (aster) ed ειδος (idos) *forma*.

Asterisco. Nota ne' libri fatta con αστερισκος (asteriscos) *piccola stella*, diminutivo di αστερ (aster) *stella*.

Asterope. Figlia d'Atlante - αστεροπη (asterope) *folgore*. Quinci *Asteropeo* l'ardito figlio di Pelagonio.

600. Astianasse od Astianatte. Figlio d' Ettore αστυαναξ (astianax) *rettor di città*, da αστυ ed αναξ (asti *ed* anax. Quinci *Astidamia* vale *donatrice di città*; *Astimede* vale *cura di città*; *Astioco* vale *avente città*; *Astiage*, *conduttor di città*; da αστυ (asti), e δαμαω, μεδω, εχω, αγω (damao, medo, eco, ago).

Astinomi, Αστυνομαι (Astinome), da αστυ (asti),

città, νεμω (nemo) *regolo*; era il magistrato d'Atene sulla pulizia e le fabbriche.

Astipalea. Αστυπαλαια (astipalea). Una delle Cicladi, ora *Stampalia*, da αστυ (asti) *città*, e παλαιος (paleos) *antico*. Apollo ivi adorato diceasi *Astipaleo*.

Astomi. Popoli che non aveano bocca, o la nascondevano come oggetto di vergogna - αστομος (astomos) *senza bocca*, α priv. e στομα (stoma).

Astragalo. Certa parte d' architettura, cioè *tondino*; così detto, perchè simile ai nodi che forma l'αστραγαλος (astragalos) *vertebra*, *tallone* od *osso del piede*.

Astragalomanzia. *Vaticinio* preso da ossetti fatti a modo d'αστραγαλος (astragalos) *calcagno*, *dado*.

Astrarche. Sotto questo nome fu adorata dai Cartaginesi Astarte, dea de' Fenici - da αστρον (astron) *astro*, ed αρχη (arche) *principato*.

Astreo. Αστραιος (Astreos). Padre degli antichi astri, da αστρον (astron) *astro*. Quinci sua figlia *Astrea* presa per la dea della giustizia.

Astro. Corpo celeste luminoso - αστρον (astron), da αστηρ (aster) *stella*. Quindi *Asterismo* significa Costellazione.

Astrocinologia. Trattato sui giorni canicolari - αστρον (astron) *astro*, κυων (cion) *cane*, e λογος (logos) *discorso*.

610. Astrolabio. S. c. la posizione degli astri - αστρον (astron) *astro*, e λαμβανω (lambano) *prendo*.

Astrologia. Αστρολογια (astrologia) *discorso sugli astri*, da αστρον (astron), e λογος (logos) *ragionamento*. Cadde in discredito questo nome dacchè colla ispezione degli astri si volle predir l'avvenire e imporre altrui. Quinci *Astrologo* ec.

Astronomia. Scienza della posizione e del corso degli

astri - αστρονομια (astronomia) da αστρον (astron), e νομος (nomos) *legge*. Quinci *Astronomo* ec.

A T

Atanati. Corpo di 10,000 Persiani - da αθανατος (atanatos) *immortale ;* perchè se alcuno moriva, se ne rimetteva un altro - α e θανατος (a *e* tanatos).

Ate. Dea de' mali - ατη (ate) *danno*. Quinci *Atina* vecchia città di Campania, così detta pe' morbi prodotti dalle vicine paludi.

Atene. Αθηναι (Atene): Fu così detta, perchè sacrata ad Αθηνη (Atene) *Minerva*. Dai latini si chiama eziandio *Astu*, od *Asty*, da αστυ (asti) *città ;* cioè a dire la città per eccellenza.

Atenee. Feste ad Αθηνη (Atene) Minerva. V. Atene. Quinci *Ateneo Atenodoro* vale *dono di Minerva*.

Ateneo. Luogo di letterarj esercizj - αθηναιων (ateneon) *tempio di* Αθηνη (Atene) *Minerva*. In questo i poeti greci portavano e recitavano i loro carmi, come i latini nel tempio di Apollo e delle Muse.

Ateo. Chi nega Dio - αθεος (ateos), α priv. e θεος (teos). *Dio*. Quindi *ateismo*, *ateista* ec.

Atito. Diceasi il sacrificio senza vittima - αθυτος (atitos) α priv. e θυω (tio).

620. Atlante. Monte dell'Affrica donde il nome dell'Oceano Atlantico - Ατλας (Atlas) *Atlante* Re di Mauritania che per essere eccellente in astronomia si favoleggiò che sostenesse il cielo ; da α intensiva, e τλαω (tlao) *sostengo*, *sopporto*. Atlante è pure nominato il libro di carte geografiche, siccome quello che per così dire, porta o contiene il mondo intero.

Atlanti. Statue di sostegno per allusione ad Atlante. V. Atlante.

Atleta. Αθλητης (athletes) *combattente*, da αθλος (atlos) *combattimento*. Quinci *Atletica*. *Atloteta*, da θεω (teo) *pongo* era quello che presiedeva ai certami e dava i premj.

Atmidometro. S. c. la quantità di vapori acquosi solubili nell'aria - ατμις (atmis) *vapore*, e μετρον (metron) *misura*.

Atmosfera. Tratto di fluido aereo, vaporoso o simile che circonda un pianeta - ατμος (atmos) *vapore*, e σφαιρα (sfera) *globo*.

Atomo. Ατομος (atomos) *indivisibile*, α priv. e τομος (tomos) *porzione*; da τεμνο (temno) *taglio*, *divido*.

Atreo. Figlio di Pelope - Ατρευς (atreus) può avere per radice α priv. e τρεω (treo) *tremo* significando *intrepido*; come *Atrome* figlio di Ercole. Quinci *Atride*, *Atridi*.

Atrio. Da αιθρος (etros) *esposto all'*αιθρα (etra) *ciel sereno*; perchè gli atrj anticamente erano o affatto scoperti, o coperti solo in parte.

Atropo. Parca la quale recide il filo - Ατροπος (atropos) id., *immutabile*, *inesorabile*, α priv. e τρεπω (trepo).

Attalo, Attalia. Da ατταλλω (attallo) *cresco*, *son nutrito*, *esulto*.

Atteone. Famoso cacciatore, il cui nome forse viene da ακταιος (acteos) *litorale*, da ακτη (acte); perchè troppo s'avvicinò alla fonte in cui era Diana. Se questo nome indica il cavallo del sole quando cadde Fetonte, traesi da ακτιν (actin) *raggio*.

630. Attera. Απτερα (aptera). Città di Creta, da α priv. e πτερον (pteron) *ala*; perchè ivi presso gettaronsi le ali delle Sirene deluse da Ulisse.

Attica. Provincia di Grecia detta Ακτη (acte) che significa *lido*, per essere in gran parte marittima. Altri dice per avervi regnato *Atteo* o *Attide*.

Atticurge. Voce in Architettura di senso non bene determinato - αττικυργες (atticurges) radicalmente significa *fatto alla guisa degli Attici* ; da αττικος (atticos) *attico*, ed εργον (ergon) *lavoro*. Quinci anche la così detta *Attica*.

A V

Averno. Il lago d'Averno è presso Pozzuolo - Αορνος (aornos) , da α priv, ed ορνις (ornis) *uccello ;* perchè dicesi che gli uccelli non vi potessero viver sopra pel puzzo che mandava.

Avo. Da αυω (avo) *dissecco, splendo.*

A U

Auge. Sommità - αυγη (auge) *luce, splendore.*

Augia. Re d' Elide figlio del sole - da αυγη (auge) *fulgore.*

Aula. Sala , reggia - αυλη (aule) id., quinci *Aulico.*

Auletе. Ag. d' un Tolomeo - Αυλητης (auletes) id., *suonatore* d'αυλος (aulos) *flauto ;* perchè gareggiò in suonar questo stromento.

Aulide. Piccola regione di Beozia - Αυλις (aulis) ; così detta o da Aulide figlia di Evonimo ; o per essere diminutivo di αυλη (aule) *sala, stazione, domicilio* ec. Donde anche *aula , aulico* ec.

640. Aulodia. Canto accompagnato da flauti - αυλος (aulos) *flauto* , ed ᾠδη (ode) *canto.*

Auloniadi. Ninfe dell' αυλων (aulon) *valle* da αυλος (aulos) *flauto.*

Ausometro. Stromento per conoscere quanto ingrandiscono gli occhiali - da αυξω (auxeo) *accresco* , e μετρον (metron) *misura.*

Autentico. Αυθεντικος (autenticos) , da αυθεντες (autentes) *autore , che ha autorità.*

Autocrazia. Governo assoluto - αυτοκρατης (autocrates) *chi è in poter di se stesso*; αυτος (autos) *esso*, e κρατος (cratos) *forza*.

Autoctoni. Si diceano gli Ateniesi i quali credeansi originarj del loro paese - αυτοχθων (autocton) *indigeno*, da αυτος (autos) *esso*, e χθον (cton) *terra*.

Autografo. Che è di mano del suo autore - αυτογραφος (autografos) da αυτος (autos) *esso*, γραφω (grafo) *scrivo*. Il suo opposto è *apografo* - απογραφος (apografos), da απογραφω (apografo) *trascrivo*.

Automa. Si dice d' una macchina che ha in se la ragione del suo movimento - αυτοματος (automatos) *spontaneo, che agisce di proprio impulso* - αυτος (autos) *esso*, e μαω (mao) *bramo ardentemente, cerco*.

Automazia. Dea dell' αυτοματια (automatia) *caso, accidente*, da αυτος e μαω (autos e mao) *esso* e *cerco*.

Autonome. Nereide. V. Autonomia.

650. Autonomia. Αυτονομια (autonomia) *il viver secondo le proprie leggi*, o *il poter usare de' proprj diritti*; da αυτος (autos) *esso*, e νομος (nomos) *legge*. Quindi *autonomo* ec.

Autopsia. Intima persuasione del soccorso degli Dei - αυτοψια (autopsia) *propria sperienza*, da αυτος ed οπτομαι (autos *ed* optome).

A Z

Azoni. Αζωνοι (azoni) Dei adorati da molti popoli; α priv. e ζωνη (zone) *zona, fascia*; per non essere circoscritti in certi confini.

Azoto. Corpo il cui gas è inetto alla respirazione - da α priv. e ζωη (zoe) *vita*.

Babia. Dea della gioventù adorata in Siria - da βαβαζω (babazo) *balbetto*, da βαζω (bazo). Quinci il soprannome di *Balbo* imposto agli Atilj, perchè il primo loro antecessore era balbuziente.

Bacchico. Piè di verso composto di una breve e due lunghe - βακχικος (bacchicos) da βακχος (baccos) *Bacco*, perchè usavasi molto negl' inni a questo nume.

Bacco. Βακχος (baccos) da βαζω (bazo) *parlo, vocifero;* a cagione del confuso ululato con cui onoravasi. Quinci *Baccanale, Baccante* ec.: e i N. p. *Bacchenore* o *Baccenore, Bacchide, Bacchilide.*

Bacelo. N. di cert' uomo - βακηλος (bacelos) *effeminato.*

Baculometria. L'arte di misurare le distanze con bastoni - da *baculus* lat. ch'è da βακτηρια (bacteria) *bastone*, e μετρον (metron) *misura.*

Bagno. Per questo gli antichi aveano magnifiche fabbriche - βαλανειον (balanion); forse da βαλλω (ballo) *caccio*, ed ανια (ania) *dolore*, e segnatamente dalle articolazioni.

660. Bajo. Color d' un mantello di cavallo. V. Balio. Quinci anche *balzana.*

Balana. Una delle figlie della ninfa Amadriade - da βαλανος (balanos) *ghianda.* Quinci *Balania* provincia di Corsica.

Balaustro. Sorta di scolpita colonnetta, quasi a somiglianza di un duplice fiore di melograno detto in greco βαλαυστιον (balaustion).

Baleari. Βαλεαριδες (balearides) si diceano le due isole Majorica e minorica, perchè aveano i più bravi tiratori di fionda; da βαλλω (ballo) *getto, lancio.*

Balestra. Macchina bellica per lanciare - da βαλλω (ballo) *vibro*. Quinci anche *Balista*.

Balio. Nome d'un cavallo d'Achille - βαλιος (balios) *vario, macchiato, veloce*. Quinci il nostro *bajo*, il lat. *balius, varius* ec.

Balista. Macchina degli antichi per vibrar pietre - da βαλλο (ballo) *getto*.

Balistica. Scienza del corso de' progetti o sia corpi lanciati - da βαλλω (ballo) *getto*.

Ballare. Ballo - dal greco βαλλιζειν (ballizin) che ha il significato medesimo, e viene da βαλλω (ballo) *lancio, scuoto*. Quinci anche *Balla* perchè gettasi quà e là.

Banauso. Sorta di macchina, cammino per soffiare nel fuoco, chi vi soffia - βαναυσος (banausos) qualunque *artefice meccanico*, e propriamente *chi lavora col fuoco*; da βαυνος (baunos) *fornace*, ed αυω (avo) *brucio*.

670. Bara. Feretro, e sorta di carro a due ruote che porta gran βαρος (baros) *peso*.

Baratro. Βαραθρον (baratron) *fossa; profondità*.

Barbari. V. Barbarismo.

Barbarismo. Βαρβαρισμος (barbarismos) *viziosa maniera di dire*; da βαρβαρος (barbaros) *barbaro, rozzo, non greco*, e propriamente *chi usa di una lingua ignota*, poichè questa voce è formata per onomatopea da *bar-bar* ec.

Barca. Da βαρος (baros) *peso* cui serve a portare.

Bari. Città di Frigia; f. d'India - βαρις (baris) *fabbricato, mura, nave*.

Barice o Baricefale. Fabbriche ampie ma basse, che sembrano pesanti per le rare colonne che le sostengono, e il gran tetto - βαριυς φαλος (barice falos) *che ha grave il capo*; da βαρυς e κεφαλη (baris e cefale).

Baripicno. Voce dell'antica musica βαρυπυκνος (baripicnos *molto spesso*, da βαρυς (baris) *pesante*, e πυκνος (picnos) *frequente*.

Barite. Pietra molto pesante - da βαρος (baros) *peso*.

Baritono. Che ha l'accento grave sull'ultima - da βαρος (baros) *peso*, e τονος (tonos) *tono*, da τεινω (tino). Si dice del verbo greco. — Contrabbasso, ossia che ha tuono grave.

680. Baroco. Dicesi ora comunemente in belle arti ciò che ha del pesante da βαρος (baros) *peso*.

Barometro. S. c. il peso dell'aria - βαρος, e μετρον (metron) *misura*.

Barone. Titolo di signoria - da βαρος (baros) *peso*, *carica*, *dignità*.

Barosanemo. S. c. il peso del vento - βαρος (baros) *peso*, ed ανεμος (anemos) *vento*.

Base. Parte su cui stanno i corpi - βασις (basis) *sostegno*, *passo*; da βαω (bao) *vo*. — La parte inferiore. Quinci anche basamento.

Basilea. Forse lo stesso che Cibele - βασιλεια (basilia) *regina*, femin. di βασιλευς (basileus) *re*, che deducesi da βασις (basis) *fondamento* del λαος (laos) *popolo*. Quinci *Basilinde* feste de' Tarentini a Venere, detta da alcuni *Basilissa*. Quinci pure i N. p. *Basilio*, *Basileo*, *Basilide*.

Basilica. Aula regia per le concioni; donde si presero delle norme anche per alcune chiese che portarono poi questo nome - Βασιλικη (basilice) id., da Βασιλευς (Basileus) *re*.

Basilipotamo. F. di Morea detto eziandio Eurota - da βασιλευς (basileus) *re*, e ποταμος (potamos) *fiume*; cioè *fiume reale*.

Bassareo. Ag. di Bacco - da Βασσαρα (Bassara) sua

nutrice, la qual voce vale anche *donna di mondo*, *volpe*; sia per gl' inconvenienti che avvenivano nei baccanali, sia per le lunghe pelli di volpi di cui ornavansi le Baccanti.

Basso. Tuono di musica ec. - da βασσων (basson), comparativo di βαθος (batos) *basso*.

690. Basto. Noto arnese - da βασταζω (bastazo) *porto*. Quinci fors' anche *Basterna*, *Bastia*, *Bastimento*, *Bastinga*, *Bastione*, *Bastita*, *Bastone*; perchè tutte queste cose servono di riparo o sostegno.

Batalo. Βαταλος (batalos). Certo suonator di flauto in Efeso, così molle che andò in iscena con muliebri calzari. Tal nome che poi significò *effeminato*, si diede anche a Demostene da Eschine.

Batracomiomachia. Guerra de' sorci e delle rane - βατραχομιομαχια (batracomiomachia); da βατραχος (batracos) *rana*, μις (mis) *sorcio*, e μαχη (mache) *pugna*.

Batti. Sacerdoti della dea del libertinaggio che prima di agire tuffavansi nell'acqua calda - βαπται (bapte) da βαπτω (bapto) *immergo*. Quinci *Battista* vuol dir *immergente* o *battezzante*.

Battisterio. Certo luogo ne' bagni pubblici - βαπτιστηριον (baptisterion) da βαπτω (bapto) *immergo*.

Batto. V. Battologia.

Battologia. Parlare prolisso ec. - βαττολογια (battologia) *vana ripetizion dello stesso*; e vale radicalmente λογος (logos) *discorso*, Βαττε (Battu) *di Batto*: il quale secondo alcuni era un poeta inetto che sempre ripetcva; e secondo altri un principe di Cirene balbo e di esile voce.

Battroprosete. Βακτροπροσαιτης (bactroprosetes), da βακτρον (bactron) *bastone*, e προσαιτεω (proseteo) *chieggo*, da προς ed αιτεω (pros *ed* eteo): così si

disse Diogene che andava mendicando col bastone.

Baubo. Βαυβω (baubo). Nutrice di Cerere - da βαυβαω (baubao) *assopisco*.

Bauce. Moglie di Filemone - da βαυκος (baucos) *giocondo*.

B E

700. Beleno. Divinità de' Galli ec.- βηλαινος (belenos) *celeste*, da βηλος (belos) *cielo*, *firmamento*. Quinci il *Belo* degli antichi preso anche per Giove. Si dissero *Belidi* le nipoti del *Belo* Egizio, o sia le Danaidi.

Bellerofonte. Vale *uccisor di mali*, da βελλερα (bellera) *cose cattive*, e φενω (feno) *uccido*; e ciò per le sue celebri imprese, tra cui avvi anche l'uccisione della Chimera: pria di esse questo figlio di Glauco diceasi *Ipponoo*.

Belomanzia. Βελομαντεια (belomantia) *indovinar dalle frecce*, in uso presso gli Arabi; da βελος (belos) *freccia*.

Beozia. Provincia di Grecia - Βοιωτια (biotia), da βους (bus) *bue* o *vacca*; perchè Cadmo dietro la risposta dell' oracolo fondò la capitale Tebe dove si fermò quella giovenca.

Berenice. Sposa di Tolomeo Filadelfo, per la vittoria del quale votò la chioma - Βερενικη (Berenice) quasi Φερενικη (Ferenice), da φερω (fero) *porto*, e νικη (nice) *vittoria*. Altre principesse ebbero tal nome.

Berenice. Costellazione in cui dicesi mutata la chioma di Βερενικη (Berenice), sposa di Tolomeo Evergete.

Berrea. Città di Macedonia - Βερροια (berria), da βαρος (baros) *peso*.

Betica. Prov. di Spagna che ha il nome dal fiume *Betis* ora *Guadalquivir*, che lo trasse da βαθος (batos) perchè assai *profondo*.

Biante. Un de' 7 sapienti - βια (bia) *forza*, *virtù*.

Bibbia. Sacra scrittura – da βιβλον (biblon) *libro*; cioè i libri per eccellenza.

710. Biblio. Ag. d' un sofista d'Alessandria perchè fece un trattato sul βιβλος (biblos) *papiro* con cui faceasi una specie di carta. Quinci *Biblide*, *Biblo* N. p.

Bibliografo. Chi è versato nella cognizione de' libri, o chi fa cataloghi di essi – βιβλιον (biblion) *libro*, e γραφω (grafo) *scrivo*. Quindi *bibliografia* ec.

Bibliomania. Passione di posseder molti libri e de' più rari – βιβλος (biblos) *libro*, e μανια (mania) *pazzia*, *insania*. Quindi *bibliomane*. Il *bibliofilo*, da βιβλος (biblos), e φιλος (filos) *amico*, è quello che ama i libri ragionevolmente, come ogni saggio.

Bibliopola. Venditor di libri – βιβλιοπωλης (bibliopoles), da βιβλος (biblos) *libro* e πωλεω (poleo) *vendo*. Quinci *Bibliofilacio* si disse per *Biblioteca*, da φιλαττω (filatto) *custodisco*.

Biblioteca. Copiosa libreria – βιβλιοθηκη (bibliotece), da βιβλιον (biblion) *libro*, e θηκη (tece), *conserva*, cioè luogo in cui serbasi qualche cosa.

Biclinio. Luogo il quale conteneva due letti da sedersi a mensa – *bis* lat. ch'è da δις (dis) *due volte*, e κλινη (cline) *letto*.

Bifillo. Che ha due foglie – da *bis* lat. che è da δις (dis) *due volte*; e φιλλον (fillon) *foglia*.

Bigamia. L' avere attualmente due mogli, o l'averle avute successivamente – διγαμια (digamia) *seconde nozze*, da δις (dis), donde il lat. bis, *due volte*, e γαμος (gamos) *nozze*. Quindi *bigamo*.

Binomio. Quantità algebrica di due termini – da *bis*, e νομη (nome (*porzione*, da νεμω (nemo). Il *Quadrinomio* ha 4 termini.

Biodora. Si disse Cerere, e Biodoto il sole - da βιος (bios) *vita, vitto*, e δοω (doo) *do*. Da βιος (bios) anche *Bione* filosofo.

720. Biografia. Storia della vita di qualcuno; *biografo* chi la scrive - βιος (bios) *vita, vitto*, e γραφω (grafo) *scrivo*.

Birsa. Βυρσα (birsa) *cuojo*. Fu così detta Cartagine, perchè Didone per fabbricarla domandò soltanto quanta terra si comprendesse da una pelle di bue; il che ottenuto tagliò il cuojo in minutissimi fili, ed abbracciò grande spazio.

Bisalzia. Βισαλτια (bisaltia), città di Macedonia che ha il nome da certo Bisalto.

Bisanzio. Costantinopoli diceasi prima Βιζαντιον (bizantion), dal fondator Biza.

Bitinarca. Pontefice di Bitinia; da αρχη (arche) *impero*. V. Bitinia.

Bitinia. Provincia d'Asia - Βιθυνια (bitinia), quasi βυθυνια (bitinia); da βυθος (bitos) *bassura*.

B L

Blacennomio. Βλακεννομιον (blacennomion), tributo che pagavano gli astrologi di Alessandria, da βλαξ (blax) *stupido*, e νεμω (nemo) *distribuisco*; perchè poi essi riscuotevanlo dagl'insensati che lor credevano.

Bleso. Ag. d'un Romano - βλαισος (blesos) *storpio, balbo*.

B O

Boccale. Probabilmente da βαυκαλιον (baucalion) *vaso da vino* di collo stretto, da βαϋζω (baizo) *latro, romoreggio*, pel suono del liquore versatovi.

Boedromie. Feste. V. Boedromione.

730. Boedromione. Βοηδρομιων (boedromion), da βοη (boe) *grido, soccorso*, e δραμειν (dramin) *correre*. Si chiamava così il mese d'Agosto dalle feste ad Apollo Boedromio, in memoria della sconfitta che Teseo cogli Ateniesi (*già corsi al grido*) diede alle Amazoni.

Bolide. Stromento per esplorare l'altezza, piombino, anche arma da vibrarsi - βολις (bolis) *scandaglio nautico, saetta*; da βαλλω (ballo).

Bolidi. Lo stesso che aeroliti - βολις (bolis) *cosa lanciata*, da βαλλω (ballo) *lancio*.

Bomba, bombarda. Da βομβος (bombos) *strepito* segnatamente di *ronzìo*, come quello delle api.

Bombico. Acido tratto dal filugello - βομβυξ (bombix) *baco da seta*; da βομβος (bombos) *ronzio* d'alcuni insetti, al genere de' quali si fece appartenere il bigatto da seta.

Bomonici. Que' giovani spartani che a gara riceveano le frustate all' altare di Diana - βωμονικαι (bomonice); da βωμος (bomos) *altare*, e νεικεω (niceo) *contendo*.

Boopide. Βοωπις (boopis). Fu detta Giunone pe' suoi grand' occhi; da βους (bus) *bue*, ed ωψ (ops) *occhio*.

Boosura. Città di Cipro; e vale ουρα (ura) *coda*, βοος (boos) *di bue*.

Boote. Costellazione vicina alla grand' orsa - da βοωτης (bootes) *bifolco*; perchè sembra condurre l'orsa medesima o sia il *carro*.

Borea. Vento del nord - βορεας (boreas); da βοω (boo) *schiamazzo*, e ρεω (reo) *scorro*; perchè spira impetuoso e sonoro.

740. Boreali. Feste a Borea.

Boreostoma. Bocca settentrionale del Danubio - da βορεας (boreas) *borea*, e στομα (stoma) *bocca*.

Boristene. Βορυσθενης (boristenes), fiume di Russia,

ora Nieper; forse da βορυες (bories) *fiere*, e σθενος (sthenos) *forza*, per la sua rapidità. Ebbe tal nome anche una città di Grecia.

Borra. Dal lat. *burra* o *burrus* rosseggiante, ch' è da πυρρος (purros) che vale lo stesso.

Borsa. Da βυρσα (bursa) *cuojo*, di cui suolsi fare.

Bosforo. Piccolo stretto di mare - βοσπορος (bosporos), da βους (bus) *bue*, e πορος (poros) *tragitto*; cioè a dire che un bue potrebbe passarlo a nuoto.

Botanica. Scienza delle piante - βοτανικη (botanice), da βοτανη (botane) *erba*, che ha per radice βοτος (botos) *cibo*. Quindi *Botanico* ec.

Botanologia. Parte di Botanica sui caratteri distintivi de' vegetabili - da βοτανη e λογος (botane e logos).

Botanomanzia. L' indovinar dalle piante, come faceano Circe e Medea - βοτανη (botane) *erba*, e μαντεια (mantia).

Bottega. Per aferesi da αποθηκη (apotece) *magazzino*, luogo dove si pone o si conserva qualche cosa. V. Apoteca.

B R

750. Brabeuta. Chi presiedeva e dava il premio ne' giuochi pubblici - βραβευτης (brabeutes) da βραβειον (brabion) *premio*.

Braccio. Sorta di misura - βραχιων (brachion).

Brachicataletto. Verso che in fine manca di un piede - βραχυκαταληκτος (brachicatalectos), da βραχυς (brachis) *breve*, e καταληγω (catalego) *termino*.

Brachigrafia. Lo scrivere per abbreviazioni - βραχυς (brachis) *breve*, e γραφω (grafo) *scrivo*.

Brachistocrona. Così si chiama la *cicloide* perch' è la curva della più lesta discesa - βραχις (brachis) *breve*, donde il superlat. βραχιστος (brachistos) *brevissimo*, e χρονος (cronos) *tempo*.

Brasida. Valente capitano Lacedemone - da βραζω (brazo) *bollo*, *sono fervido*.

Brauronia. Ag. di Diana che aveva un tempio in Βραυρων (brauron), borgo dell'Attica che trasse il nome da certo eroe *Braurone*.

Brefotrofio. Luogo destinato a nutrire i bambini; da βρεφος (brefos) *bambino*, e τρεφω (trefo) *nutrico*. V. Curotrofio, Orfanotrofio ec.

Briareo. Βριαρεως (briareos), da βρι (bri) accrescitivo, ed Αρης (ares) *Marte*; perchè questo centimano avea una forza smisurata.

Briglia. Da βριτηρ Eolico per ριτηρ (briter *per* riter) id., da ριω (rio) *traggo*.

760. Brimo. Βριμω (brimo), diceasi così Proserpina, da βριμαω (brimao) *muggisco*, *minaccio*; perchè si credeva autrice de' notturni spauracchi.

Brindisi. Invito fatto bevendo; sorta di composizione. Forse da βριν (brin) usato da' fanciulli in luogo di di πινειν (pinin) *bere*.

Briseo. Ag. di Bacco adorato nella città di *Brisea* - forse da βριω (brio) *scaturisco*, *abbondo*, *sono in fiore*. Quinci *Brillo* N. d' un galante, e *Briante* duce Argivo.

Brizo. Dea del sonno - βριζω (brizo) *dormicchio* segnatamente dopo preso il cibo.

Bromio. Ag. di Bacco - βρομιος (bromios), da βρεμεω (bremeo) *strepito*, o perchè nato per un tuono che fe' partorire sua madre, o pel romore de' baccanali.

Bronte. Rinomato Ciclope; *Bronteo* ag. di Giove, da βροντη (bronte) *tuono*.

Bronteo. Βροντειον (brontion) macchina in teatro, o sia vaso di rame con entro sassi, i quali scossi davano un suono simile a quello del βροντη (bronte) *tuono*.

Brontia. Solfuro di ferro che battuto fa detonazione - da βροντη (bronte) *tuono*.

Bronzo. Lega di stagno e rame - o da βροντη (bronte) *tuono*, o da βραχω o βρυχω (braco *o* brico) *romoreggio*; a cagione del suono delle campane.

Bruzj. Dal lat. *brutus*, ch'è dal greco βροτος (brotos) *mortale*. Così si chiamarono da' Romani que' popoli in fine d' Italia che aveano mostrato molta vigliaccheria, arrendendosi ad Annibale. Anche la famiglia de' *Bruti* fu così detta per la stoltezza, che, a motivo della paura di Tarquinio, finse L. Giunio, il primo cognominato *Bruto*.

B U

770. Bubaste. Diana d'Egitto - βυβαστος (bubastos), forse da βους (bus) *bue*, ed αστυ (asti) *città*; perchè ivi prima siensi adorati i buoi *Apis* e *Mevis*.

Buccoliasmo. Certa canzone de' Greci pastori - βυκολιασμος (bucoliasmos). V. Buccolica.

Buccolica. Poesia pastorale, e titolo del libro che la contiene - βυκολικη (bucolice), da βυκολεω (bucoleo) *pasco i bovi*; le cui radici sono βους (bus) *bue*, e κολον (colon) *cibo, nutrimento*. Si concesse al bue il diritto di dare il nome a questa specie di poesia, che tratta anche degli altri animali, per esser esso il più necessario all'agricoltura.

Bucefalo. Βυκεφαλος (bucefalos), cavallo d'Alessandro, in onore del quale si fabbricò nell' Indie la città *Bucefalia*; da βους (bus) *bue*, e κεφαλη (cefale) *testa*: perchè avesse spaziosa fronte, o guardo fiero da toro, o pure un marchio di quest' animale nel capo.

Bucentauro. Βυκενταυρος (bucentaûros), centauro con corpo di bue; da βους (bus), e V. Centauro. Quinci forse il *Bucentoro* de' Veneziani.

Bucentoro. Maestosissimo naviglio de' Veneziani; questo nome significa *gran centauro* - da βυς (bu) particella accrescitiva, e κενταυρος (centauros) *centauro*; del qual nome eravi anche un vascello di Enea, al quale qui par che si alluda.

Bucolione. Vale *pastore*. V. Bucolica.

Bufago. Ag. d' Ercole che *mangiò un toro* in un pranzo - βυς e φαγειν (bus e fagin).

Bufonie. Feste a Giove in Atene - da βυς (bus), φενω (feno) *uccido*; perchè offerivascgli un bue.

Bulbo. Sorta di radice presso i nostri Botanici - βολβος (bolbos) è pure il nome che davano i Greci ad una radice quasi rotonda, come quella della cipolla. Quindi *Bulboso*, *Bulbifero* ec.

780. Bule o Buleuterio. Era la sala di consiglio - βυλη, βυλευτηριον (bule, buleuterion), donde il lat. *Buleuta* che vale Senatore; e *Buleutico*, luogo in teatro pe' vecchi.

Burro o Butirro. Βουτυρον (butiron), da βυς (bus) *vacca*, e τυρος (tiros) *cacio*; perchè questa sostanza si cava nel fare il formaggio vaccino.

Busiride. Città d' Egitto; e certo re crudele - Βυσιρις (busiris), forse da βυς (bus) ed ιρις (iris); volendo indicare *vista truce* od *occhio di bue*.

Bute. N. p. Βυτης (butes) *bifolco*, da βυς (bus).

Buzige. Ag. di Ercole o di un altro eroe, che dicesi il primo ad aggiogare i buoi, da βυς (bus) e ζυγος (zigos) *giogo*, da ζευγνυω (zeugnio).

C A

Caco. Ag. di Vulcano; *Caca* sua sorella - da κακος (cacos) *cattivo*, per l'orribilità di quel mostro.

Cacofonia. Cattivo suono - κακος (cacos) *cattivo*, φονη (fone) *voce*, *suono*. Quindi *cacofonico*.

Cacografia. Error nello scrivere - κακος (cacos) *cattivo*, γραφω (grafo) *scrivo*.

Cadmia. Καδμια (cadmia) *filiggine* che si genera nelle fornaci in cui si fondono i metalli; è anche sorta di concrezione metallica così detta perchè scoperta da Cadmo in Tebe.

Cadmio. Metallo trovato nell' ossido di zinco dagli antichi detto Cadmia. V. Cadmia.

790. Cadmo. Fig. d'Agenore - Καδμος (cadmos); da καζω (cazo) *adorno*, per avere ornata la Grecia delle lettere. Piuttosto dall' ebraico significante *orientale*, essendo venuto di Fenicia.

Cado. Sorta di misura - καδος (cados) *barile*.

Cafareo. Ora capo dell' Oro, presso cui naufragarono i Greci tornando da Troja - Καφηρευς (cafereus), da καπτω (capto) *ingojo*.

Cajo. Ag. di Romani preso dal gaudio de' genitori - da γαιω (gaio) *m' allegro, mi glorio*.

Caistro. F. presso Efeso su cui avea un tempio l'eroe *Caistrio* - Καϋστρος (caistros), da καιω (caio) *brucio*, per l'aridità di quei dintorni.

Calabri. Forse da καλος (calos) *bello*, ed αβρος (abros) *delicato*, a cagione della loro abbondanza e mollezza; donde καλαβρισμος (calabrismos) *danza lasciva*.

Calaide. Fig. di Borea - da καλος (calos) *bellamente*, ed αω (ao) *spiro*.

Calamajo. Da *calamus* lat. che è da καλαμος (calamos) *canna, penna da scrivere*.

Calamita. Da καλαμος (calamos) *canna, paglia*; perchè pria di sospendere l'ago magnetico ad un perno, faceasi nuotare su due pagliucce nell' acqua.

Calamo. Fig. di Meandro mutato in καλαμος (calamos) *canna*.

800. Calato. Anima del capitello Corintio, cioè sua parte interna simile a καλαθος (calatos) *cesta di vimini, sporta.*

Calaza. Macchia del seme che pare formata da un grano di χαλαζα (calaza) *tempesta.*

Calazofilace. Sacerdote che allontanava le bufere - καλαζα (calaza) *tempesta*, e φιλαττω (filatto) *custodisco, serbo.*

Calcante. Il più saggio indovino de' suoi tempi - Χαλχας (calcas), da χαλχαινω (calcheno) *penso cose grandi* ec.

Calcentereo. Si disse così il gramatico Didimo pel suo grande affaticare - da χαλχος (calcos) *rame*, ed εντερον (enteron) *intestino.*

Calcide. Isola di Negroponte, così detta per esser ivi molte miniere di metalli, e segnatamente di χαλκος (calcos) *rame.*

Calcie. Feste degli Ateniesi per aver trovato l' arte di lavorare il χαλκος (calcos) *rame.* Quinci *Calceo*, ag. di Vulcano preside a' fabbri; e *Calcieco* ag. di Minerva pel tempio di rame che avea in Lacedemone. *Calcorichie* da ορυσσω (orisso) *scavo*; diceansi alcune montagne di Mauritania, forse per esservi miniere di questo metallo. *Calciope* può trarsi da χαλκος (calcos) ed οψ (ops) *volto, voce.*

Calcite. Solfato di χαλκος (calcos) *rame.*

Calcografo. Intagliatore in rame o in altri metalli - χαλκος (calcos) *rame*, e γραφω (grafo) *scrivo, dipingo.* Quindi *Calcografia.*

Calcopirite. Pirite avente rame - da χαλκος (calcos) *rame*, e πυριτης (pirites). V. Pirite.

810. Caleidoscopio. Stromento di recente scoperta che mostra molte vaghe figure - da καλος (calos) *bello*, εἶδος (eidos) *imagine, forma*, e σκοπεω (scopeo) *osservo.*

Calendario. Libretto noto, il cui nome vien da Calende primo giorno d'ogni mese presso i Romani, così detto da καλεω (caleo) *chiamo*; perchè in esso convocavasi il popolo per avvisarlo di ciò che doveasi fare in quel mese circa la religione, e le fiere.

Caleno. Città del Lazio, che dava καλος (calos) *buono*, ed οινος (inos) *vino*.

Calibato. Carico d'acciajo - da χαλυψ (calips) *ferro*. Quindi Calibi χαλυβοι (calibi) si diceano que' popoli che abitavano presso al Termodonte, luogo fecondo in miniere di ferro.

Calice. Involglio esterno del fiore - καλυξ (calix) *rosa non anco sbucciata*, e qualsiasi *involucro di fiore*, da κυλιξ (cilix) *tazza*.

Calipso. Figlia di Atlante. V. Calissa.

Calissa. Isola del mar di Sicilia ove stava la ninfa Calisso - Καλυψω (calipso); così detta da καλυπτω (calipto) *copro*, perchè da essa Ulisse apprese a serbare il segreto.

Calistene. Significa *bella potenza*, da καλος (calos) e σθενος (stenos) *forza*.

Calisto. Vaghissima figlia di Licaone - καλλιστος (callistos) *bellissimo*, superlativo di καλος (calos) Quinci *Callistone*, cortigiana ai tempi di Socrate.

Calittra. Specie di berretta de' semi ne' muschi - καλυπτρα (caliptra) *cuffia*, da καλυπτω (calipto) *copro*.

820. Callianassa. Nereide - da καλως (calos) *bellamente*, ed ανασσω (anasso) *comando*. *Callianera* siguifica *onesta cogli uomini*, da καλος ed ανηρ (calos *ed* aner).

Callicoro. Luogo nell'Attica ove le femmine danzavano in onore di Cerere - καλος (calos) *bello*, e χορος (coros) *unione di cantori e danzanti*.

Calligrafia. Lo scrivere con bel carattere - καλως (calos) *bellamente*, e γραφω (grafo) *scrivo*.

Callimaco. Celebre poeta; anche un eccellente guerriero. Questo nome vale *buon combattente*, da καλος (calos) e μαχη (mache) *pugna*.

Callinico. Ag. di Ercole e di Seleuco secondo re di Siria ec. – καλλινικος (callinicos) *egregio vincitore*, da καλος e νικη (calos e nice).

Calliope. Musa che presiede all' eloquenza – Καλλιοπη (Calliope), da καλος (calos) *bello*, *buono*, ed οψ (ops) *voce*, *canto*.

Callipatera o Callipatira. Vale *di buon* πατηρ (pater) *padre*.

Callipiga. Ag. di Venere *dalle belle chiappe* – καλος (calos) e πιγη (pige) *natica*.

Calliroe. Giovane mutata in fonte – Καλλιροη (Calliroe) significa *che scorre bellamente*; da καλος (calos) e ρεω (reo) *scorro*.

Callistene. Compagno d' Alessandro – Καλλισθενης (Callistene) id., *potente*; da καλος (calos) e σθενος (stenos) *forza*. Così *Callistrato* è da καλος (calos), e στρατος (stratos) *esercito*.

830. Callistie. Feste in Lesbo nelle quali le donne disputavano di καλλος (callos) *bellezza*.

Calloneso. Era il nome d' un' isola sulle coste di Brettagna, che ora si dice *bell' isola* - da καλος (calos) e νησος (nesos) *isola*.

Calma. Forse da καυμα (cauma) *ardore*, da καιω (ceo); perchè maggior è in tal tempo il calore sul mare.

Calonoro. Diceasi un luogo elevato d'Arabia - da καλος (calos) *bello*, ed ορος (oros) *monte*.

Calopi. Vetti che danno moto all'argano nel Peritrochio – καλοπους (calopus) vale *stromento a piè di legno*, da καλον (calon) *legno*, e πους (pus) *piede*.

Calorimetro Stromento per misurare il calore - da *calor* lat., e μετρον (metron) *misura*.

Calòslimeno. Fu detto così il porto di Creta - da καλος (calos) *bello*, e λιμεν (limen) *porto*.

Calostoma. Una delle bocche del Danubio - καλος (calos) *bello*, e στομα (stoma) *bocca*.

Calpe. Nome di città, di monte ec. in Ispagna - Καλπη (calpe), che vale anche *bacino*, *urna*.

Camera. Da καμαρα (camara) *luogo fatto a volta* ec.

840. Camillo. Si disse così Mercurio per esser ministro di Giove; poichè nominavan καμιλλον (camillon) il giovane dato alle cose di religione. Quinci anche *Camilla*.

Camino o Cammino. Luogo da far fuoco - καμινος (caminos) *fornace*.

Cammellino o Ciambellotto. Da καμηλωτη (camelote) *pelle di* καμηλος (camelos) *cammello*; perchè originariamente faceasi col pelo di quest' animale.

Canache. Cane d'Atteone - καναχεω (canacheo) *romoreggio*. Quinci *Canace* figlia d' Eolo.

Canavaccio. Grossa tela rada - da κανναβις (cannabis) *canape*.

Caneforie. Eran le vergini che in certe feste degli Ateniesi portavano ceste d' oro con entro primizie - κανηφορος (caneforos), da κανης (canes) *paniere*, e φερω (fero) *porto*.

Cantaroletro. Καντα ρολεθρος (Cantaroletros). Luogo in Tessaglia presso Olinto, funesto agli scarafaggi; da καν θαρος (cantaros) *scarafaggio*, ed ολεω (oleo) *fo perire*.

Cannone. Stromento bellico noto: così detto perchè simile a grossa καννα (canna).

Canone. Certa regola nella musica - κανων (canon) *norma*, *legge*.

Canonica. Titolo della logica di Epicuro - da κανων (canon) *norma*, *regola*, *legge*.

850. Canteri. Travi nelle fabbriche detti anche volgarmente filari - da καντηλιος (cantelios) *grand'asino*, aumentativo di κανθων (canton) *asino*; perchè portano il tetto. Καντηλιον (cantelion) si prese anche per *basto*, *cesta*, donde fors'anche il nostro *cancello*.

Caone. Fratello d'Elena - da καω (cao) *ardo*, *brucio*.

Capanna. Piccola casa - da καπανη (capane) id., *stalla*, *strame dato ai cavalli*.

Capitano. Benchè questa voce paja venire da *capo*, scende null'ostante da κατα παν (cata pan) *in tutto o per tutto*, nel qual senso usossi dai Greci dei bassi tempi.

Capnio. Da καπνος (capnos) *fumo*: così grecizzò il suo nome un dotto Alemanno pria detto *Raush*. Quinci anche *Capno* certo Teagene, che quantunque povero voleva essere detto ricco: e *Capnomanzia* l'indovinare dalla direzione del fumo de' sagrificj.

Cappa. Antico mantello - da καππα (cappa) cioè K, per la somiglianza a questa lettera. Quinci fors'anche *Cappuccio*, *Cappotto* ec.

Capsola. Sorta di Pericarpio - καψα (capsa) *cassa*, *cesta*; dall'antiquato καπω (capo) *comprendo*, donde il lat. *capio*, e il nostro *cape*, *capace* ec.

Caracalla. Ag. di Bassiano Antonio, che costrinse i Romani a portare il καρακαλλιον (caracallion) *cocolla* o *veste monacale*, da καρα (cara) *capo*, e καλλος (callos) *ornamento*.

Carato. Sorta di peso - forse da κερατιον (ceration) *cornetto* o *baccello di legume* che si prendeva per 4 grani; da κερας (ceras) *corno*.

Carattere. Χαρακτηρ (caracter) da χαρασσω (carasso) *imprimo*, *do l'impronto*.

860. Carchesio. Legno in traverso alla parte superiore della nave - καρχησιον (carchesion) id., *antenna*, *fune*, *tazza*.

Cardia. Città del Chersoneso di Tracia, ove un corvo depose il καρδια (cardia) *cuore* d'una vittima rubato altrove. Quinci forse *Cardea* o *Carna*, divinità che presso i Romani presiedeva alle parti nobili.

Carena. Parte inferiore della corolla papigliunacea, fatta a barca - da καρηνον (carenon) *capo*, *vertice*; perchè in un vascello drizzato la *carina* vien ad essere la parte più alta. -- Parte inferior della nave.

Caria. Provincia dell'Asia detta Καρια (caria) dal Re *Cara*.

Cariatide. Ag. di Diana festeggiata dalle donne di Caria nel tempo delle καρυα (caria) *noci*. Le *Cariatidi* erano donne condotte prigioniere da Caria, e poi simboleggiate nelle statue di questo nome. -- Sorta di statue sostenitrici della corona.

Cariddi. Ora capo di Faro, nel mar di Sicilia - χαρυβδις (caribdis) id., *vortice*; *voragine*.

Carisie. Feste de' Greci in onor delle Grazie - χαρις (caris) *grazia*; da χαιρω (chero). Le *Caristie*, τα χαριστια (ta caristia): erano quelle feste solenni in cui i parenti mangiavano insieme, e regalavansi scambievolmente, onorando così la dea Concordia.

Carnee. Τα καρνεα (ta carnea), feste ad Apollo, dette così per la morte di certo poeta *Carno* - καρνος (carnos) id., *pecora*, *pidocchio*. Quinci forse anche *Carneade*.

Caronte. Traghettiere d'Averno - χαρων (caron) presso gli Egizj era il barcajuolo che recava i morti al giudizio; forse da χαιρω (chero) *godo*, per antifrasi.

Carope. Principe Ateniese; ed anche ag. di Ercole - χαιροψ (cherops) *lieto*, da χαιρω (chero) *godo*, ed

ωψ (ops) *occhio*; cioè *mostrante l'allegrezza nello sguardo*.

870. Carpo. N. p., e vale καρπος (carpos) *frutto*.

Carpoforo. Sostegno dell' ovario - καρπος (carpos) *frutto*, e φερω (fero) *porto*.

Carta. Χαρτον o pure χαρτης (carton o cartes), da χαρασσω (carasso) *imprimo*.

Cassa. Καψα (capsa), da καπω (capo) che si usò per *comprendere*.

Cassandro. Re di Macedonia. Può significare *uomo dissoluto*, da κασσα (cassa) *donna di mondo*, ed ανηρ (aner) *uomo*. Quinci *Cassandra*. Da κασσα (cassa) ed ωψ (ops) *volto*, può venire *Cassiope*, la quale si vantò più bella di Giunone.

Cassiopea. Κασσιεπεια (cassiepia), costellazione in cui ascese Cassiope.

Cassiteridi. Isole dell' oceano indico che diceansi abbondare di κασσιτερος (cassiteros) *stagno*.

Catabate o Catebate. Ag. di Giove che scese talora in terra - da κατα (cata) *giù*, e βαω (bao) per βαινω (beno) *vo*. Quinci *Catabatmo* valle d' Egitto ec.

Catabaucalesi. Canto della nutrice per assopire i bambini - καταβαυκαλησις (catabaucalesis), da καταβαυκαλαω (catabaucalao) *assopisco col canto, inganno*; da κατα e βαυβω (cata e baubo). V. Baubo.

Catacaustica. Curva formata dai raggi riflessi al foco degli specchi concavi - da κατα (cata) *contro*, e καιω (ceo) *brucio*. La *Diacaustica*, da δια (dia) *a traverso*, ne differisce perchè formata per rifrazione.

880. Catacecaumene. Regione d' Efeso aridissima - Κατακεκαυμενη (catacecaumene) id., *bruciata*, da κατα e καιω (cata e ceo).

Catacemesi. Canzone usata da' Greci quando mena-

vano a dormire la sposa - καταχοιμιζω (catacimizo) *assopisco*; κατα e κοιμαω (cata *e* cimao).

Catacoreusi. Καταχορευσις (catacoreusis), canto in cui rappresentavasi Apollo tripudiante per la vittoria de' giochi Pizj ; da κατα (cata), e χορευω (coreno) *danzo*.

Catacresi. Fig. Ret. per cui si abusa del significato delle parole - καταχρησις (catacresis) *abuso*, da κατα (cata) *contro*, e χραομαι (craome) *uso*, *adopero*.

Catactonio. Sacerdote degli dei terrestri e infernali - καταχθονιος (catactonios) *sotterraneo*, da κατα e χθον (cata *e* cton)

Catacustica. Parte di fisica sull'Eco - da κατα (cata) *contro*, ed ακουο (acuo) *odo*.

Catadiottrico. Stromento che partecipa della Catottrica e della Diottrica. V. queste due voci.

Catadromo. Καταδρομος (Catadromos), luogo donde correano giù i cavalli ; fune tesa su cui camminano i i ballerini da corda - κατα (cata) *in basso*, e δρομος (dromos) *corso*.

Catadupe. Luogo d'Etiopia in cui precipita il Nilo con sommo fragore - τα Καταδουπα (ta catadupa) ; da κατα (cata) *in basso*, e δουπος (dupos) *romore*.

Catafonica. Da κατα (cata) e φωνη (fone) *voce*. Come Catacustica.

890. Catafratta. Sorta d'armatura coperta con lame di metallo per difendere il corpo de' combattenti - καταφρακτος (catafractos) *loricato* ; κατα (cata), e φρασσω (frasso) *munisco*.

Cataglife. Opera scolpita con solchi depressi - καταγλυφη, da κατα (cata) *in basso*, e γλυφω (glifo) *incido*.

Catagogie. Feste in Erice di Sicilia pel ritorno di

Vencre - καταγω (catago) *approdo*, κατα ed αγω (cata *ed* ago).

Catagrafe. Pittura in profilo - καταγραφη (catagrafe) *delineazione*; da κατα e γραφω (grafo) *scrivo*, *dipingo*.

Catalettico. Verso cui manca nel fine una sillaba - καταληκτικον (cataletticon) da καταληγω (catalego) *cesso*, *vengo meno*.

Catalogo. Ordinata descrizione di nomi - καταλογος (catalogos) *nominazione*, da κατα (cata) *secondo*, e λεγω (lego) *dico*, cioè *dico regolarmente*, *racconto*.

Catapulta. Macchina della tattica antica - καταπελτης (catapeltes) da κατα (cata), e παλλω (pallo) *vibro*.

Catarte. Si disse Melampo per avere il primo adoperato il rimedio καθαρτης (catartes) *purgante*; da κατα (cata) *giù*, e ρεω (reo) *scorro*. Quinci *Caterina* significa *pura*.

Catattromanzia. L'indovinare dal κατοπτρον (catoptron) *specchio*. V. Catottrica.

Categoria. Classe, serie - κατηγορια (categoria) *accusa*, *predicato*, da κατηγορεω (categoreo) *accuso*, *annuncio*, *dichiaro*.

900. Catena. Da καθεμα (catema) *collare*, *monile*. Quinci *Catenaccio*.

Cateratta o Cataratta. Saracinesca, o sia certo riparo che si mette alle porte di qualche città, anche sostegno d'acqua che si può improvvisamente calare - καταρακτης (cataractes), da κατα (cata) *in giù*, e ραττω (rasso) *rompo*, *vo con impeto*.

Catete. Linea che cade perpendicolare sopra di un' altra - καθετος (catetos) *piombo de' muratori*, *cosa verticale*; da κατα (cata) in *basso*, ed εω od ιημι (eo *od* iemi) *mando*.

*

Catogeo. Sotterraneo - κατωγειος (catogios), da κατα (cata) *sotto*, e γαια (gea) *terra*.

Catottrica. Parte di fisica sulla luce riflessa - κατοπτρικη (catoptrice), da κατα (cata) *contro*, *veggo*.

Cattedra. Luogo eminente ove stassi insegnando - καθεδρα (catedra) *sedia* ; da κατα (cata) ed εδρα (edra) *luogo in cui siedesi*.

Cattolico. Καθολικος (catolicos) *universale*, da κατα (cata) *secondo*, *per*, ed ολος (olos) *tutto*. Si dice del fornello buono a tutte le operazioni, e del quadrante che segna le ore a tutte le elevazioni del polo.

Caucaso. Καυκασος (caucasos), pare da καυχαομαι (caucaome) *insuperbisco*; per l'altezza di tal monte.

Caule. Καυλος (caulos) *gambo*, *stelo*.

Cauno. Fratello di Biblide, che passato in Caria diede il suo nome ad una città - Καυνος (caunos) id., *sorte*. I *Caunj* usavano molto l'estrarre a sorte.

910. Caustico. Curva in cui si riuniscono i raggi riflessi o rifranti da una superficie - καυστικος (causticos) *bruciante*, da καιω (ceo) *brucio*.

C E

Cebo. Sorta di mostro - κηβος (cebos) specie di *scimia*.

Cecia. Certo vento orientale - καικιας (cecias).

Cecropia. Κεκροπια (cecropia) fu detta Atene, da Κεκροψ (Cecrops) *Cecrope* suo primo Re.

Cecropiana. Si disse Minerva protettrice degli Ateniesi detti Κεκροπιδαι (cecropide) dal loro primo re Κεκροψ (Cecrops) *Cecrope*, la qual voce vale anche *scimia* ; forse perchè diceasi essere mezz'uomo e mezzo serpe. V. Cecropia.

Cefaleonomanzia. L'indovinar da certe cerimonie

fatte sulla testa d' un asino, da κεφαλη (cefale) *capo*, ονος (onos) *asino*.

Cefalo. Sposo di Procri - Κεφαλος (cefalos), da κεφαλη (cefale) *capo*. Esso diede il nome all' isola *Cefalonia*. Quinci anche *Cefalù* città di Sicilia.

Cefeo. Padre d'Andromeda - Κηφευς (Cefeus), da κηφην (cefen) *fuco*. -- Stella in cui fu mutato Κηφευς (Cefeus) *Cefeo* padre di Andromeda.

Celeno: Arpia - Κελαινως (celenos); da κελαινος (celenos) *nero, atro, orrendo*.

Celesiria. Lo stesso che Mesopotamia - Κοιλεσυρια (Cilesiria), da κοιλος (cilos) *cavo*, e Συρια (Siria); perchè formava la parte più bassa della Siria tra il Libano e l'Antilibano.

920. Celeusma. Grido con cui si esortavano i naviganti - κελευσμα (celeusma), da κελευω (celeuo) *comando*. V. Proceleusmatico.

Celia. Motteggio - da κηλεω (celeo) *accarezzo, inganno*.

Cembalo o Cimbalo - κυμβαλον (cimbalon), da κυμβος (cimbos) *cavo*, perchè dicesi fosse composto di due cavi emisferi.

Cembolismo o Cembolisma. Anno di 13 mesi lunari. V. Embolismo.

Cenacolo. Questa voce prima esprimeva il luogo dove cenavasi, e poi anche ogni appartamento - dal lat. *cœna*, ch' è da κοινος (cinos), perchè mangiavano in *comune*; o piuttosto da ζοινη (zine) *pasto, vivanda*.

Cencreide. Porto di Corinto - Κεγχρεις (cencreis), da κεγχρος (cencros) *miglio*.

Ceneo. Femina mutata in uomo - da καινος (cenos) *nuovo, rinnovato*. Ceno, re di Macedonia è da κοινος (cinos) *comune*.

Cenere. Dal lat. *cinis* ch' è forse da κονις (conis) *polvere*.

Cenina. Città in Romagna fondata dai Greci - Καινινη (cenine), da καινος (cenos) *nuovo*.

Cenobio. Luogo dove si vive in comune - κοινοβιον (cinobion), da κοινος (cinos) *comune*, e βιος (bios) *vita*.

930. Cenofrurio. Luogo presso Costantinopoli ove fu ammazzato Aurelio ; significa καινος (cenos) *nuovo*, φρουριον (fiurion) *fortezza*, da φρουρεω (frureo).

Cenopoli. Nuova parte di Gerusalemme, da καινος (cinos) *nuovo*, e πολις (polis) *città*.

Cenotasio. Monumento vòto eretto in onore di alcuno - κενοταφιον (cenotafion), da κενος (cenos) *vóto*, e ταφος (tafos) *sepolcro*.

Centauri. Mostri di Tessaglia - Κενταυροι (centauri), da κεντεω (centeo) *stimolo*, e ταυρος (tauros) *toro* ; perchè dicesi avere scacciato dalle loro campagne i tori selvatici che devastavanle. Quinci *Centauropoli* vale *città de' Centauri*, ed era sull' Ossa.

Centigrammo, centimetro ec. V. Grammo, Metro ec.

Centone. Poema composto di versi presi qua e là; da κεντρον (centron, donde il lat. cento) *veste fatta con panni di vario colore*, da κεντεω (centeo) *pungo*, a cagione delle varie costure che abbisognano in tali vesti.

Centro. Punto medio - κεντρον (centron) id., *pungolo*, da κεντεω (centeo) *pungo*.

Centrobarica. Parte di Fisica sul centro di gravità - κεντρον (centron) *centro*, e βαρος (baros) *peso*. Quindi *Centrobarico*.

Centroscopia. Geometria sui centri - κεντρον (centron) *centro*, e σκοπεω (scopeo) *esamino*.

Cepotiranno. Vale τυραννος (tiranos) *signore* d'un κηπος (cepos) *orto*: ag. d'Apollodoro discepolo d'Epicuro. Ca κηπος (cepos) anche *Cepi*, cioè *orti* presso la foce del Meandro ; e forse anche il cognome *Cepione*.

940. Cera. Uno de' prodotti delle api - κηρος (ceros) id.

Cerambe. Vecchio mutato in κεραμβυξ (cerambix) *cerambice*, specie di scarafaggio ; da κερας (ceras) *corno*, perchè cornuto.

Ceramico. Κεραμεικος (ceramicos), luogo d'Atene ad uso di postribolo ; altro fuori per seppellire i morti in guerra - da κεραμος (ceramos) *tegola, vaso di terra* : o perchè vi si fabbricassero questi oggetti, o perchè vi formassero il coperchio.

Ceraste. Κεραστης (cerastes), da κερας (ceras) *corno*. Ebbe questo nome Cipro a cagione de' suoi promontorj a guisa di corna.

Cerasti. Crudeli popoli di Cipro. V. Ceraste.

Ceraunio. Si disse Giove - da κεραυνος (ceraunos) *fulmine*. Quinci *Cerauno* ag. d'un Tolomeo, di un Seleuco cc.

Ceraunobolo. Quadro nel quale Apelle espresse il fulmine e il lampo - κεραυνοβολος (ceraunobolos) *fulminatore* ; da κεραυνος (ceraunos) *fulmine*, e βαλλω (ballo) *scaglio*.

Ceraunocrison. Oro fulminante - κεραυνος (ceraunos) *folgore*, e χρυσος (crisos) *oro*.

Ceraunografo. Stromento che segna ove passò il fulmine - κεραυνος (ceraunos), e γραγω (grafo) *scrivo*.

Cerbero. Κερβερος (cerberos), da κηρ (cer) *cuore*, e βορα (bora) *esca*, quasi *divorante il cuor* dei dannati.

950. Cerdemporo. Κερδεμπορος (cerdemporos) *mercante felice*, si disse così Mercurio, da κερδος (cerdos) *guadagno*, ed εμπορος (emporos *mercatante*, εν πορος (en poros).

Cerere. Da κειρω (ciro) *mieto*, perchè dea delle messi. Fu detta anche Κυρη (cire) quasi κυρια (ciria) *signora*, perchè soprastante al vitto.

Cerici. I banditori pe' sacrificj presso gli Ateniesi - da κηρυξ (cerix) *araldo*.

Cerografo. Sigillo od anello per imprimere sulla cera - da κηρος (ceros) *cera*, e γραφω (grafo) *scrivo*, *dipingo*. Quinci *Cerografia*, lo scrivere sulla cera o il dipinger con essa.

Ceromanzia. L'indovinar dalla κηρος (ceros) *cera*, in uso presso i Turchi. Quinci *Ceroma* luogo in cui ungevansi gli Atleti con unguento contenente cera.

Cervetere. Luogo di Toscana, lat. *Cære* - da χαιρε (chere) *addio*. Ivi era la città Argilla abitata da' Greci, e passandovi i Romani ne chiesero il nome: quelli non intendendoli credettero di essere salutati, e resero il saluto, che da' Romani fu preso pel nome della città.

Cesto. Cinto di Venere - κεστος (cesto) id., *ricamato*; quasi *ricamo* per eccellenza; da κεντεω (centeo). Il *cesto* degli Atleti è dal lat. *cædo*.

Cetina. Sostanza cavata dallo spermaceto o bianco di κητος (cetos) *balena*.

Ceto. Moglie di Forco - κητος (cetos) *balena*. Ceto o balena, nome di una costellazione in lat. *cetus*, da κητος (cetos) *balena*.

C H

Chelone. Ninfa mutata in χελωνη (chelone) *testuggine*. Quinci *Chelonofagi* pop. d'Asia *cibantisi di testuggini*.

960. Chelonia. *Modiglione* o sia regolo di legno che ferma e fa sporgere alquanto nelle fabbriche la carru-

cola ; così detta per somigliare alquanto a χελωνη (chelone) *testuggine*.

Chenoboscio. Luogo per le oche - χηνοβοσκειον (chenoboscion), da χην (chen) *oca*, e βοσκω (bosco) *pasco*.

Chera. Ag. di Giunone quasi χηρα (chera) *vedova*, per le sue frequenti risse con Giove.

Chirea. N. p. Χαιρεας (chereas), da χαιρω (chero) *godo*.

Cheretrofio. Ricovero delle povere vedove - χηρα (chera) *vedova*, e τρεφω (trefo) *nutro*.

Cherobosco. Χοιροβοσκος (chiroboscos) *porcajo*, da χοιρος (chiros) *porco*, e βοσκω (bosco) *pasco*. Così voltò il suo cognome un dotto moderno pria detto *Porcher*. Da χοιρος (chiros) *bosco*, anche *Cherilo* N. p.

Cherotrofio. Luogo ove impinguare i porci - χοιροτροφειον (chirotrofion), da χοιρος (chiros) *porco*, e τρεφω (trefo) *alimento*.

Chersoneso. Χερσονησος (chersonesos) *penisola*, e massime quella di Tracia ; da χερσος (chersos) *terra incolta*, e νησος (nesos) *isola*. Come chi dicesse *contenente-isola*.

Chiliarca. Diceasi il capo di mila ; da χιλιοι (chilii) *mille*, ed αρχη (arche).

Chiligono. Di mille angoli - χιλιοι (chilii) *mille*, e γωνια (gonia) *angolo*.

970. Chiliombe. Sagrificio di mille buoi od altri animali, da χιλιοι (chilii), e βους (bus) *bue*.

Chilogrammo. Peso di mille grammi - χιλιοι (chilii) *mille*. V. Grammo.

Chilolitro. Capacità di mille litri - χιλιοι (chilii) *mille*. V. Litro.

Chilometro. Lunghezza di mille metri - χιλιοι (chilii) *mille*. V. Metro.

Chilone. Uno de' saggi della Grecia - Χιλων (chilon), e credesi da χειλος (chilos) *labbro*, perchè avesse tal parte assai grossa.

Chimera. Mostro ucciso da Bellerofonte. Chimera, montagna di Licia vomitante fiamme, che ha in cima leoni, in mezzo capre, e in fondo serpenti; donde nacque la favola del mostro χιμαιρα (chimera) *capra*; perchè capra n' è la parte di mezzo o sia la principale.

Chimica. Scienza che si occupa de' principj de' corpi- χυμικη (chimice); da χυμος (chimos) *umore*, che è da χυω (chio) *fondo*.

Chio. Χιος (chios), isola il cui nome è da χιαζω (chiazo) *apro*.

Chione. Figlia di Deucalione; anche famosa cortigiana bianca come χιων (chion) *neve*.

Chiosa. Spiegazione, lo stesso che glosa; da γλωσσα (glossa) *lingua*, *interpretazione*.

980. Chiostro. Serraglio, luogo chiuso - κλειστρον (clistrou), da κλειω (clio) *chiudo*.

Chirografo. Scrittura autentica fatta di proprio pugno - χειρογραφον (chirografon) da χειρ (chir) *mano*, e γραφω (grafo) *scrivo*.

Chiromanzia. L' indovinar dalle linee della mano l'indole d' una persona - da χειρ (chir) *mano* ec. Quinci *Chiromante*.

Chirone. Famoso Centauro e medico - χειρων (chiron); forse da χειο (chir) *mano*, perchè assai destro.

Chiroteca. Guanto - χειροθηκη (chirotece); χειρ (chir) *mano*, e θηκη (tece) *conserva*, da θεω (teo).

Chirotecna. Artefice, chi lavora di mano - χειροτεχνης (chirotecnes), da χειρ (chir) *mano*, e τεχνη (tecne) *arte*.

Chitarra. Κιταρα (citara), perchè κινει εις εραστα

cini is erota) *mote all'amore*. Quinci la musica *Citaristica* o Lirica inventata da Anfione.

Chitonia. Ag. di Diana onorata a Χιτωνη (Chitone) luogo d'Attica ; forse da χιτων (chiton) *tonaca*, perchè a tal dea consacravansi le prime vesti de' fanciulli.

Chitri. Terzo giorno delle Antisterie in cui portavansi in giro χυτραι (chitre) *pignatte* o *pentole* con entro semi. Quinci *Chitro* che diede il nome ad una città di Cipro. Quinci pure *Chitropolia* città di Tracia ove si vendevano *pentole* ; da πωλεω (poleo) *vendo*.

C I

Ciana. Ninfa di Siracusa mutata in fonte - κυανος (cianos) *azzurro*.

Cianee. Due scogli nello stretto di Costantinopoli : τα Κυανεα , (ta cianea) , da κυανος (cianos) *fosco* ; perchè l' acqua in essi spezzata s' alza oscurando l' aria.

Cianogene. Combinazione di azoto e carbonio che brucia con fiamma violetta - da κυανος (cianos) *ceruleo* , *fosco* ; e γενναω (gennao) *genero*.

990. Cianometro. S. c. la varia intensità del color azurro nell' aria - κυανος (cianos) *color ceruleo* , e μετρον (metron) *misura*.

Cibele. Madre degli Dei - Κυβελη o Κυβηβη (cibele o cibebe) , da κυβηβειν (cibebin) *rivolgersi sul capo*, come faceano i sacerdoti di questa dea , da κυβη (cibe) *testa*. Quinci *Cibelo* monte di Frigia ove Cibele avea un tempio.

Cibernesie. Feste istituite da Teseo a' suoi piloti o sia governatori della nave,- τα κυβερνησια (ta cibernesia) , da κυβερναω (cibernao) *governo*.

Cicalalogia. Discorso sulle cicalate ; da *cicala* , e λογος (logos) *discorso*.

Cicladi. Isole dell'Arcipelago che formano come un

cerchio intorno a Delo - κυκλας (ciclas) *cosa rotonda*, o sia fatta a κυκλος (ciclos) *circolo*.

Ciclo. Rivoluzione d' un certo periodo di tempo - κυκλος (ciclos) *circolo*.

Cicloide. Linea curva della più lesta discesa, descritta da un punto della circonferenza di un cerchio il quale rotola sopra un piano - κυκλος (ciclos) *circolo*, ed ειδος (idos) *forma*.

Ciclometria. L' arte di misurare i circoli - κυκλος (ciclos) *circolo*, e μετρον (metron) *misura*.

Ciclope. Κυκλωψ (ciclops), così detto dall' avere un sol occhio posto a guisa di cerchio in mezzo alla fronte; κυκλος (ciclos) *cerchio*, ed ωψ (ops) *occhio*. Quinci *Ciclopea* sorta di pantomima, il cui soggetto era un Polifemo.

Cidaria. Ag. di Cerere in Arcadia, forse per avere in capo una κιδαρις (cidaris) *tiara*, o *mitra persiana*.

1000. Cielo. Da κοιλος (cilos) *concavo*; per la sua volta.

Cigno o Cicno. Guerriero mutato in κυκνος (cicnos) *cigno*.

Cilicia. Κιλικια (cilicia), provincia dell'Asia minore così detta da Cilice figlio di Fenice.

Cilindro. Solido a base circolare, e da per tutto di egual grossezza - κυλινδρος (cilindros) *pietra rotonda in forma di colonna*, da κυλιω (cilio) *rotolo*, *aggiro*. Quindi *Cilindrico*, *Cilindroide*.

Cimadusa. Nome di nereide, e vale *che s'immerge nell' onde*; da κυμα (cima) *flutto*, e δυω (duo) *entro*.

Cimasa o Cimazio. Ondeggiamento all' estremità di una cornice, che noi diciam anche *gola* - da κυματιον (cimation) *piccola* κυμα (cima) *onda*, da κυω (cio) *intumidisco*. Donde pure *Cima*, parte più alta di qualsiasi cosa.

Cimelio. Κειμηλιον (cimelion) *suppellettile* segnata-

mente *preziosa*, da κειμαι (cime) *giacoio*. Quindi *Cimeliarca*, custode d' nn gabinetto di cose di valore, da αρχος (arcos) *capo*; e *Cimelioteca*; luogo da serbare le medaglie antiche e le monete - da θηκη (tece) *conserva*.

Cimiterio. Luogo pe' morti - κοιμητηριον (cimeterion) *dormitorio*, da κοιμαω (cimao) *fo dormire*; considerando la morte come un sonno.

Cimodoce. Κυμοδοκη (cimodoce), da κυμα (cima) e δοκεω (doceo) *determino*; perchè questa nereide rimette in calma l'agitato flutto.

Cimolia. Κυμωλια γε (cimolia ge) *terra bolare*, che viene dall'isola Cimolo.

1010. Cimopolia. Sposa di Briareo - da κυμα (cima) *flutto*, e πολιος (polios) *canuto*.

Cimotoe. Κυμοτοη (cimotoe), da κυμα (cima) e θοος (toos) *veloce*; perchè questa nereide spinge le navi che solcano l' onde, e ne sottrasse dal naufragio alcune di Enea.

Cinabro. Κινναβαρι (cinnabari), da κιναβρα (cinabra) *fetore*; a cagione del puzzo che svolge la preparazione di questo solfuro di mercurio.

Cinedopoli. Isola nella Doride ove dicesi che Alessandro lasciasse i suoi soldati malati per effeminatezza - κιναιδος (cinedos) *effeminato*, e πολις (polis) *città*.

Cinegetico. Κυνεγητικος (cinegeticos) *spettante alla caccia*; da κυων (cion) *cane*, ed αγω (ago) *conduco*.

Cinetmica. Scienza del moto in generale - κινηθμος (cinetmos) *moto*, da κινεω (cineo) *movo*.

Cinici. Sorta di filosofi, così detti pel costume loro κυνικος (cinicos) *cagnesco*; o perchè la scuola del loro istitutore si fondò presso il *Cinosargo* (che vale *can bianco*) luogo vicino ad Atene ov' era un tempio di Ercole.

Cinocefali. Popoli indiani col capo e la voce da cane - Κυνοκεφαλοι (cinocefali), da κυων (cion) *cane*, e κεφαλη (cefale) *testa*. Le Κυνοκεφαλαι (cinocefale) sono colline di Tessaglia.

Cinoforte. Festa di Argo ne' giorni canicolari in cui uccidevano tutti i cani; da κυων (cion) e φενω (feno) *ammazzo*.

Cinomolgo. Popolo d'Etiopia che nutrivasi di latte di cane - da κυων (cion) *cane*, ed αμελγω (amelgo) *mungo*. Da κυων (cion) anche *Cineo*, luogo dove si gettò nel marc Ecuba diventata Cagna.

1020. Cinonneso. Isola di Libia. Da κυων (cion) *cane*, e νησος (nesos) *isola*, viene Κυνωννησος (cinonnesos).

Cinopoli. Κυνωνπολις (cinonpolis), da κυων e πολις (cion e polis): così fu detta questa *città* d'Egitto, sì perchè Anubi ivi adorato avea la testa di *cane*, sì perchè vi si nutrivano i cani a spese pubbliche.

Cinoprosopo. Si dice che fosse un popolo d'Affrica privo di parola - κυνοπροσωπος (cinoprosopos) *chi ha* προσωπον (prosopon) *faccia*, di κυων (cion) *cane*.

Cinosarge. Κυνοσαργες (cinosarges): ginnasio presso Atene, così detto perchè mentre Diomo sacrificava ad Ercole un *cane bianco*; κυων αργος (cion argos) rubò parte della vittima.

Cinosèma. Κυνοσσημα (cinossema), da κυων (cion) *cane*, e σημα (sema) *sepolcro*: fu così detto un prom. di Tracia ove fu sepolta Ecuba mutata in cagna.

Cinosura. Costellazione dell'orsa minore che sembra una coda di cane - κυνοσυρα (cinosura); da κυων (cion) *cane*, ed υρα (ura) *coda*.

Ciparisso. Giovane che pel suo pianto fu mutato nel lugubre κυπαρισσος (ciparissos) *cipresso*.

Cipellomaco. Si dice essere stato così detto il figlio di Cicerone, dall'aver rotto in un banchetto tutti i

bicchieri - da κυπελλον (cipellon) *tazza* , e μαχη (mache) *pugna*.

Ciprigna. Lo stesso che Venere, detta anche *Ciprigenia* , perchè nata presso Cipro. V. Cipro. Quinci *Cipriano* N. p.

Cipro. Κυπρος (cipros); forse da κυειν (ciin) *concepire* , e πορεω (poreo) *do* , per esser quest' isola sacra a Ciprigna.

1030. Cipsello o Cissello. Padre di Periandro - Κυψελος (cipselos), da κυψελη (cipsele) *cesta* in cui era stato dalla madre nascosto ; da κυπτω (cipto) *nascondo*.

Circe. Famosa maga - Κυρκη (Circe) , da κιρκος (circos) *sparviero* , *circo* ; a motivo della ciurma che suolsi fare intorno ai *Circulatores*.

Circinali. Si dicono le foglie piegate in κιρκος (circos) *cerchio*.

Circo. Luogo pe' giochi o spettacoli così detti *Circensi* , a differenza degli *Scenici* o di Teatro , e dei *Ginnici* o sia Ginuasj - κιρκος (circos) id. , *circolo* ; attesa la sua forma. Quindi *Circino* si disse anche il compasso , perchè serve a descrivere i circoli.

Circolo , cerchio. Da κιρκος (circos) che ha lo stesso significato.

Ciro. Re de' Persiani - Κυρος (ciros) id., *autorità*. Quinci *Cirino* vale *signore* ; *Ciriade* è quasi *signoria* ; *Ciriaco* significa *signorile* , e similmente *Cirillo*.

Ciropedia. Opera di Senofonte sopra l' educazione di Ciro Re de' Persiani - Κυρος (Ciros) *Ciro* , παιδεια (pedia) *istruzione*.

Cissoide. Linea che imita la curvatura d' una foglia di ellera - da κισσος (cissos) *edera* , ed ειδος (idos) *forma*.

Cissone. Seguace di Bacco mutato in κισσος (cissos) *edera*. Quinci le feste *Cissoforie* in cui i giovani andavano coronati di ellera.

Cisterna. Serbatojo d' acqua - da κιστη (ciste) *cesta, cassa, armadio* o sia ordigno da contener qualche cosa.

1040. Cistofore, e Cistofori. Certe monete coll'improntо di κιστη (ciste) *paniere.*

Citera, ora Cerigo. Isola presso cui nacque Venere, pur detta Κυθερεια (citeria) da κευθω (ceuto) *nascondo, acchiudo*, ed ερως (eros) *amore*, essendo madre degli amori.

Citerone. M. in Beozia sacro a Bacco ed alle muse; io penso da κιθαρα (citara) *cetra*, sia perchè vi cantavano le muse, sia perchè vi si celebravano le strepitose orgie.

Citrati. Sali fatti coll'acido cavato dal κιτρον (citron) *limone.*

Cizicena. Gran sala a mangiare presso de' Greci - da Κυζικος (cizicos) *Cizico*, città d'Asia, celebre per la magnificenza delle fabbriche.

C L

Cladeo. Fiume greco - da κλαδεω (cladeo) *sciuoto*; donde κλαδος (clados) *ramo.* Quinci κλαδευτηριον (cladeuterion) *falce potatoria* che diede il nome alle *Cladeuterie*, feste in tempo della raccolta.

Clamide. Veste distinta nell' antica milizia - χλαμυς (clamis) id.

Claro. Città di Ionia - da κλαρος (claros) per κληρος (cleros) *sorte*; perchè Apollo la ricevette in suo retaggio, e vi ebbe poscia un oracolo.

Clatro. Ferrata, gelosia - κλαθρον Dorico per κληθρον (clatron *per* cletron), da κλειω (clio) *chiudo.*

Clauda. Isola - Κλαυδη (claudè), e vale *voce infranta*; da κλαω (clao) *rompo*, e αυδη (aude) *voce.*

1050. Cledonismo o Cledonismanzia. L'indovinare dalla voce che credeasi di udire - κληδων (cledon) *appellazione, celebrità, augurio*; da καλεω (caleo) *chiamo*.

Cleobulo. Significa *di glorioso consiglio* - da κλεος (cleos) *gloria*, e βυλη (bule) *consiglio*.

Cleodeo. Vale *glorioso* - da κλεος (cleos) *gloria*, ed ειδος (idos) *forma*. Così pure *Cleodossa* da κλεος (cleos) e δοξα (doxa) *gloria*, e *Cleomede*, da κλεος e μεδω (cleos e medo) *curo*; *Cleomene* da κλεος e μενος (cleos e menos) *animo*. *Cleombroto* vale *dilettante* od *illustrante i mortali*, da κλεος e βροτος (cleos e brotos) *mortale*. Da κλεος (cleos) anche *Cleone*.

Cleopa. Uno dei due che andavano in Emaus - κλεος (cleos) *gloria*, e πας (pas) *ogni*, *tutto*.

Cleopatra. Vale *gloria della patria* o *del padre*, da κλεος e πατηρ o πατρα (cleos e pater o patra).

Clepsidra o Clessidra. Orologio ad acqua presso gli antichi - κλεψυδρα (clepsidra), che nasce da κλεπτω (clepto) *rubo*, ed υδορ (idor) *acqua*; perchè il fluido involavasi passando da un vaso all' altro.

Cleromanzia. L' indovinare dal getto dei dadi - da κληρος (cleros) *sorte* ec.

Cleto. Κλητος (cletos) *chiamato*, da καλεω (caleo) *chiamo*.

Cletro. Deità presso i Romani, preside al κληθρον (cletron) *serratura*, da κλειω (clio) *chiudo*.

Clibano. Fornello segnatamente portatile, prima usato per cuocere il pane, e poi anche per le altre vivande - κλιβανος (clibanos) *forno*, *fornace*, *focolajo*.

1060. Clidomanzia. L' indovinar da κλεις (clis) *chiave*.

Clima. Spazio di terra che varia dal suo vicino di mezz'ora, o di un mese nella lunghezza del giorno - κλιμα (clima), *regione*, *inclinazione*; donde anche κλιμαξ (climax) *scala*.

Climacide. Vale il diminutivo di κλιμαξ (climax) *scala*, e si usò specialmente per indicare nelle guerresche macchine quel tubo che noi diciamo *siringa*, per cui passando la freccia prendeva forza maggiore.

Climaco. Ag. di S. Giovanni, pel suo libro *la scala santa*; da κλιμαξ (climax) *scala*.

Climeno. Ag. di Plutone - κλιμενος (climenos), da κλυω (clio) *odo*, perchè tutti attrae e da tutti si fa udire. Quinci *Climena* figlia dell' oceano, vale *udita*, *gloriosa*.

Clio. La prima delle muse - Κλειω (Clio) id., *celebro*, *lodo*; perchè inventrice della cetra, preside alla storia ec. Quinci *Clita*, moglie di Cisico, e una delle grazie degli Spartani, significa *celebre*. Così *Clitemnestra* vale *inclita sposa*; da μνηστηρ (mnester).

Clizia. Ninfa mutata in girasole - κλιτος (clitos) *inclinazione*, da κλινω (clino); perchè si rivolge seguendo il giro del sole.

Cloaca. Condotto per le sozzure. V. Cluacina.

Clodoni. Da' Macedoni diceansi le Baccanti - Κλωδωνες (clodones), da κλωζω (clozo) *crocido*, *fo voce da gazza*.

Cloe. Ag. di Cerere preside alla χλοη (cloe) *erba verde*, *giovane messe*. Quinci χλωρις (cloris) Dea della verzura e de' fiori.

1070. Clonio. Principe Tebano - da κλονεω (cloneo) *agito*, *movo*.

Cloro. F. di Fenicia, ed ag. del padre di Costantino pel suo colore - χλωρος (cloros) *pallido*, da χλοη (cloe). Cloro, presso i moderni chimici è quel corpo che prima diceasi *acido muriatico ossigenato*, e ciò pel suo colore χλωρος (cloro) *verde*, da χλοα (cloa) *erba*.

Cloto. La minor delle parche, la quale tien la rocca Κλωθω (cloto) id., *filo*. Quinci *Olotilde* N. p.

Cluacina. Ag. di Venere - dal lat. *cluo*, *purgo*, che vien da κλυω o κλυζω (cluo o cluzo) *lavo*, *detergo*; donde anche *cluaca* o *cloaca*.

C N

Cnodace. Κνωδαξ (cnodax), ferro che forma l'asse o il centro di qualche cosa.

C O

Coalemo. Divinità dell' imprudenza - da κοαλεμος (coalemos) *sciocco*.

Cobali. Genj maligni del seguito di Bacco simili ai nostri folletti - κοβαλος (cobalos) *maldicente*, *ingannatore*, quasi κακοβαλος (cacobalos).

Cocalo. Re di Sicilia, il cui figlio *Cocalide* - κοκκαλος (coccalos) *strobilo*, *frutto del pino*.

Cocco. Sorta di piccolo pericarpio - κοκκος (coccos) significa *grano*, *piccola bacca*.

Cocito. Fiume in terra di Lavoro; presso i poeti, f. d' inferno - κωκυτος (cocitos) *lutto*, da κωκυω (cocio) *deploro*, *piango*: fiume di Tesprozia.

1080. Coclea. Scala a chiocciola; od anche certo legno lungo e spiralmente solcato ne' torchi. Queste cose hanno qualche somiglianza col guscio di κοχλιας (coclias) *lumaca*.

Codice. Libro delle leggi, libro manoscritto - κωδιξ (codix) probabilmente da κωδιον (codion) *pelle* segnatamente *con pelo*, poichè κως (cos) è *pelle di pecora*.

Coe. Secondo giorno delle Antesterie in cui ciascuno bevea col suo χοα (coa) *vaso libatorio*, da χεω (cheo) *vaso*. Quinci *Coefori* è il titolo d'una tragedia d'Eschilo

nella quale giovani portano libazioni al sepolcro di Agamennone, da χοη e φερω (coe e fero).

Cofano. Corbello, paniere – κοφινος (cofinos) id.

Colesterico. Acido cavato dalla materia grassa de' calcoli biliari dell' uomo – da χολη (cole) *bile*, e στερεος (stereos) *solido*. La *Colesterina* è il radicale di esso acido.

Coliade. Ag. di Venere adorata sul promontorio dello stesso nome nell'Attica, forse così detto da κολιας (colias) *gazera*, per aver la figura del suo becco.

Coliambo. Sorta di verso – χωλιαμβος (coliambos) *giambo zoppo*; da χωλος (colos) *zoppo*, e ιαμβος (iambos) *giambo*. V. Scazonte.

Colle, collina. Κολωνη (colone) *tumulo, colle.*

Colofone. Città di Jonia celebre per l'oracolo d'Apollo – Κολοφων (colofon), che vale anche *apice, fine*; e ciò tanto perchè quell' oracolo definisse gli oggetti, quanto perchè la città era posta nel promontorio che chiudeva quel golfo.

Colon. Κωλον (colon) *membro, parte*. Questa voce si usa nelle parole composte *monocolon*, *dicolon*, *tricolon*, *tetracolon*, che significano carme di una, due, tre, quattro specie di versi.

1090. Colono. Si disse Edipo ritiratosi sopra un κολωνος (colonos) *colle*, o *luogo alto* presso Atene.

Colonna. Forse da κωλον (colon) *membro principale, gamba*; perchè serve ugualmente a sostenere.

Colosso. Fu memorabile quello di Rodi – κολοσσος (colossos) id., *smisurata statua*.

Coluri. Circoli della sfera, uno degli equinozj, e l' altro dei solstizj – κολουρος (coluros) *troncato nella coda*; da κολος (colos) *mutilato*, ed ουρα (ura) *coda*. Così detti perchè tagliati in diversi punti a fine di sostenere gli altri circoli.

Coma, altrimenti virgola. Segno usato per distinguere le piccole parti di una sentenza – κομμα (comma) *inciso, parte di periodo*, da κοπτω (copto) *taglio*. – Coma o chioma, certo ciuffo all' estremità di una spica – κομη (come) *capigliatura*.

Comeo. Ag. d'Apollo cui dassi vaga κομη (come) *chioma*. Quinci *Cometo*, quella che tagliò al padre il capello che tenealo in vita.

Cometa. Corpo luminoso che suol apparire in cielo con appendice di luce – κομητης (cometes) id., *capigliato*, da κομη (come) *chioma*. Quinci *Cometoide*.

Commedia. Sorta di rappresentazione teatrale nata in Atene – κωμωδια (comodia), da κωμη (come) *villaggio*, e ωδη (ode) *canto*; perchè da principio le commedie si cantavano ne' paesi. Anzi è fama che i primi comici fossero villici, i quali disgustati co' loro padroni montavano su carri tapezzati di frondi e andavan la notte sotto le finestre de' lor padroni medesimi a cantare i più vili improperj. Quindi *verso comico*, quello ch' è atto alla commedia.

Commotica. L' arte di abbellirsi, usando anche κομμος (commos) *ornamento ricercato, belletto*.

Como. Dio del κωμος (comos) *banchetto, festino, gozzoviglia*.

1100. Compatto. Συμπηκτος (simpectos) id., da συν (sun), da cui mutato σ in *c* viene il *cum* lat., e il nostro *son*, e πηγνυω (pegnio) *compongo*.

Concoide. Linea curva che imita il concavo di una conchiglia – κογχοειδης (concoides) *fatto a conchiglia*; da κογχη (conche) *conchiglia*, ed ειδος (idos) *forma*.

Cone. Ag. dell' Ateniese Diotimo, il quale beveva senza fiatare a guisa di χωνη (cone) *imbuto*, da χεω (cheo) *seppellisco*.

Conio. Stromento così detto, perchè alquanto somiglia ad un κωνος (conos) *cono*. V. Coxo.

Conisterio. Luogo dove s' aspergevano di polvere gli atleti già unti d' olio pria di combattere ec. - κονιστηριον (conisterion), da κονις (conis) *polve*.

Cono. Figura finita in acuto rotondo - κωνος (conos), da κωναω (conao) *aggiro*. Quindi *Conico*, *Conoide* ec.

Consa, lat. *Compsa*. Città del Napolitano - κομψος (compsos) *arguto*, *lepido*. Forse questa città ebbe tal nome per lo spirito degli abitanti.

Coo. Κως (cos), isola dell'Arcipelago, così detta da Coo figlio di Merope che ivi regnò.

Cope. Antica città di Beozia che si vuole inventrice del κοπη (cope) *remo*.

Coppa. Da κυπελλον (cupellon) sorta di *tazza* ec. Quinci anche *Cupola*, perchè n' ha la forma.

1110. Coppella. Vasetto d' ossa calcinate per servire alla purificazione dell' oro e dell' argento - κυπηλλον (cupellon) *coppa*, *tazza*.

Copronimo. Ag. di Costantino IV, il quale cacò mentre si battezzava - da κοπρος (copros) *sterco*, ed ονομα (onoma) *nome*.

Copto. Città di gran commercio degli Egizj ed Arabi, ove si dice che Iside siasi recisa la chioma per dolore della morte del figlio Osiride - da κοπτω (copto) *taglio*.

Coraconeso. Isola di Libia da κοραξ (corax) *corvo*, e νησος (nesos); cioè *isola de' corvi*. Da κοραξ (corax) anche *Corace*, retore di Sicilia.

Corago. Era il preside alla danza - κοραγος (coragos), da κορος (coros) *coro*, ed αγω (ago) *conduco*, *reggo*. Quindi *Coragio* diceasi il luogo del teatro dove si ornavano i danzatori.

Corda. Χορδη (corde), la qual voce radicalmente vale *intestino*, di cui già fatte sono le minuge.

Coree. Feste a Proserpina, detta per eccellenza κορη

(core) *giovane*, *donzella*. Quinci *Coresia* ag. di Minerva, *Coreso*, ec.

Coreo. Piè di verso che ha una lunga ed una breve - χορειος (corios), perchè usavasi molto εν χορειαις (en cories), cioè *nelle cantilene delle danze*; da χορεια coria) *danza*. Per ciò detto anche *trocheo* - τροχαιος (trocheos) *corsiero*, da τρεχω (treco) *corro*.

Corfù. Alterato di Κορκυρα (Corcira) antico nome venuto a quest' isola da una ninfa figlia d'Asopo.

Coriambo. Piè metrico di due brevi tra due lunghe - χοριαμβος (coriambos), così detto perchè composto d' un coreo e d' un giambo. V. queste voci.

Coribanti. Κορυβαντες (coribantes), sacerdoti di Cibele che celebravano le loro feste con molto romore; donde κορυβανταω (coribantao) *infurio*.

1120. Coriceo. Parte del ginnasio ove giocavasi al κωρυκος (coricos) *Coricos* o sorta di pallone; il qual gioco dicevasi Coricomachia.

Coricidi. Ninfe del Parnaso, così dette da Κωρυκος (coricos) *caverna* in quel monte, fatta a *bolgia*, come indica il nome suo. Quinci il gioco detto *Coricomachia* che corrisponde al nostro del *pallone*. *Corico* era anche un monte di Creta infestato da ladroni ec.

Corife. M. presso il Gange; *Corifeo* altro di Epidauro - da κορυφη (corife) *vertice*.

Corifeo. Chi sorpassa gli altri - κορυφαιος (corifeos) *supremo*, da κορυφη (corife) *vertice*, e specialmente *del capo*.

Corimbifero. Ag. di Bacco solito ad essere coronato di grappoli d' ellera - κορυμβος (corimbos) *sommità*, *racemo*; e φερω (fero) *porto*.

Corimbo. Infiorescenza co' peduncoli alla stessa altezza - κορυμβος (corimbos) *sommità*.

Corineta. Ag. d' un figlio di Vulcano che assassi-

nava colla clava - κορυνητης (corinetes) *chi combatte* con κορυνη (corine) *clava*.

Corinto. Κορινθος (corintos), da κορεω (coreo) *sazio, adorno*.

Corinzio. Ordine d'Arrhitettura il più elegante - κορινθιος (corintios) di Κορινθος (Corintos) *Corinto*, ove ebbe il suo nascimento. Di tal nome avvi anche un modo musicale.

Coritaliano. Tempio a Diana in Lacedemone, innanzi al quale era nato un κοριθαλος (coritalos) *alloro*. Quinci forse *Corito* N. p. d' un re d' Etruria.

1130. Cornice. κορωνις (coronis) da κωρωνη (corone) *sommità di qualsiasi cosa, corona*.

Coro. Adunanza di cantori e danzanti, luogo in cui si canta, union di persoue - χορος (coros) da χαρα (cara) *gaudio*. Quindi *Corista* cantore, o rettore del coro; *Corocitarista*, quello che canta e suona. V. Chitarra. *Corodia* canto del coro, da ωδη V. Ode. *Corodidascalo* chi dirige il canto o la danza, da διδασκαλος (didascalos) *maestro*.

Corobate. Certo antico stromento per esplorare l' equilibrio dell' acqua - κωροβατης (corobates), da κωρος (coros) *luogo*, e βαω per βαινο (bao *per* beno) *vo*.

Corografia. Descrizione particolare de' luoghi - χωρογραφια (corografia), da χωρος (coros) *luogo, spazio*; e γραφω (grafo) *descrivo*.

Corolla. Involglio interno del fiore; ed è diminutivo di κορωνη (corone) *corona*.

Coronide. Figlia di *Coroneo* mutata in κορωνη (corone) *cornacchia*. Un'altra *Caronide* fu l' amata da Apollo, dell' infedeltà della quale esso ebbe le nuove da un *corvo*.

Corotrofio. Luogo per allevare le fanciulle, specialmente orfane - κορη (core) *giovanetta*, e τρεφω (trefo) *nutro*.

Cortazo. Città d'Egitto che diede vettovaglie alle truppe di Cleopatra - χορταζω (cortazo) *satollo*; da χορτος (cortos) *fieno.*

Corte. Da χορτος (cortos) *recinto* segnatamente *erboso e l'erba stessa.*

Coscinomanzia. L' indovinar con κοσκινον (coscinon) *cribro.*

1140. Cosmetica. L'arte di conservare la naturale κοσμος (cosmos) *bellezza*, usando delle sostanze per ciò dette *Cosmetiche.*

Cosmico. Ciò che si riferisce alla costituzione del mondo; fu anche detto degli astri che si alzano o tramontano al levare del sole - κοσμικος (cosmicos) *che ha relazione col mondo* detto κοσμος (cosmos). A Cosmico si oppone *Acronico*, che si dice di un astro il quale sorge o tramonta al cadere del sole; da ακρον (acron) *estremità*, e νυξ (nix) *notte.*

Cosmi. I dieci magistrati pel buon ordine in Creta - κοσμος (cosmos) *ordine, mondo.* Quinci il N. p. *Cosmo* o *Cosimo.*

Cosmogonia. Discorso sulla generazione del mondo - κοσμος (cosmos) *bellezza, ordine*, e per traslato anche *mondo*; e γονος (gonos) *generazione.*

Cosmografia. Descrizione del mondo - κοσμος (cosmos *mondo*, e γραφω (grafo) *descrivo.*

Cosmolabio. Stromento atto a prendere la misura del mondo - κοσμος (cosmos) *mondo*, e λαμβανω (lambano) *prendo.*

Cosmologia. Trattato sul mondo in generale - κοσμος (cosmos) *mondo*, e λογος (logos) *discorso.*

Coti. Iracondo re di Tracia ec. - da κοτος (cotos) *ira, indignazione.*

Cotiledone. Parte più grossa del seme - κοτυληδων (cotiledon) *coscia, cotiledone* ec., da κοτυλη (cotile) *cavità.*

Cotilone. Ag. d' un compagno di Antonio nelle sue crapule - da κοτυλη (cotile) certa misura eguale alla nostra *foglietta*, *concavità*. Donde *Cotileo* ag. di Esculapio, che sanò il concavo della mano ad Ercole. *Cotilo* luogo declive in Ida, ove nascono i fiumi Scamandro, Granico, ed Esepo.

1150. Cotitto. Κοτυτω o Κοτυς (cotito o cotis), dea del libertinaggio, da κοιτη (coite) *libidine*. Quinci τα κοττιτια (ta cottitia) feste turpi de' Batti.

Cottabo. Κοτταβος (cottabos), gioco celebre presso i Greci, il quale consisteva nel gettare colla tazza del vino alto in modo da cadere entro metallico bacino; e quello che faceva più strepito n' avea buon augurio, e talor anche il premio detto *Cottabio*.

Cotto. Gigante fratello di Briareo; Κοττος (cottos), da κοττη (cotte) *cresta di gallo*.

Coturno. Κοθορνος (cotornos) *stivaletto*; ag. di Nicia, perchè adattavasi a tutti come ad ogni piede s' adatta un κοθυρνος (cotnrnos) *calzare*.

C R

Cranao. Re d' Atene; *Cranae* isola - κραναος (cranaos) *sterile*, *aspro*, *montano*.

Crasi. Il mescolare, o sia l' unire molte vocali in in una - κρασις (crasis) *mescolanza*.

Cratea. Madre degli stregoni e della famosa Scilla - da κρατος (cratos) *forza*, *possanza*. Quinci *Crateo* o *Creteo* figlio di Minosse; *Cratero*, *Cratete*, *Cratino*, *Cratilo*. Da κρατος (cratos) e πολις (polis) *città*, *Cratesipoli*, moglie d' Alessandro Polisperconte, che si fece temere ed ubbidire da quei di Sicione. *Cratippo* suona *forte in* ιππος (ippos) *cavallo*.

Cratere. Da κρατηρ (crater) *coppa*, ch' è da κερκω

(cerao) *mesco*; perchè in esso mescevasi vino ed acqua.

Cremaste. Epiteto di una Larissa, e significa *pensile*, da κρεμαω (cremao) *sospendo*.

Crenee. Lo stesso che Najadi - da κρηνη (crene) *fonte*.

1160. Creocopidi. Si dissero quegli amici di Solone che presero molto ad imprestito, sapendo l'imminente legge sulla remissione de' debiti - χρεοκοπιδης (creocopides) *fraudatore di debito*; da χρεως (creos) *debito*, e κοπτω (copto) *taglio*.

Creofagi. Pop. d'Etiopia - da κρεας (creas) *carne*, e φαγειν (fagin) *mangiare*.

Creonte. Re di Tebe ec. - Κρεων (creon) id., *possente*; da κρεω (creo) *impero*. Quinci *Creusa* Κρεουσα (Creusa) vale *regina*.

Cresi. Χρησις (cresis) *uso*, da χραομαι (craome) *adopero*: parte dell'antica musica la quale insegnava a disporre i suoni.

Cresto. Autor Ateniese ec. - da χρηστος (crestos) *buono*, *benigno*; da χραομαι (craome). Quinci *Crestologo* χρηστολογος (crestologos) *che dà buone parole*, si disse l'imperator Pertinace che ben parlava, e male agiva; da λογος (logos).

Creta. Κρητη (crete), da κρεας (creas) *carne*.

Cricelasia. Gioco de' Greci - da κρικος (cricos) *circolo*, ed ελαω od ελαυνω (elao *od* elauno) *caccio*; perchè dimorava nello spingere un circolo munito di ferree anella.

Criniso. F. di Sicilia - da κρινον (crinon) *giglio*, ed ισος (isos) *eguale*; per la limpidezza di sue acque.

Criobolio. Sacrificio a Cibele d'un ariete - da κριος (crios) *montone*, e βαλλω (ballo) *presento*, *getto*. *Criofago* era un idolo cui offerivano molti agnelli.

Crioforo poi da κριος e φερω (crios e fero) era un tempio sacro a Mercurio, per avere salvato Tebe portando intorno un ariete.

Cripta o Critta. Sotterraneo, casa matta, grotta - κρυπτη (cripte), da κρυπτω (cripto) *nascondo*.

1170. Criptoportico o Crittoportico. Portico sotterraneo od interamente chiuso da pareti - κρυπτω (cripto) *nascondo*, e *porticus* lat.

Crisa. Castello in Frigia con tempio ad Apollo, ed anche isola in India abbondante di argento, e di χρισος (crisos) *oro*.

Crisaore. Χρυσαορος (crisaoros) è da χρυσος (crisos) *oro*, ed αορ (aor) *spada*; perchè dicesi nato dal sangue di Medusa con in mano un aureo brando.

Crisargiro. Tributo che pagavano le cortigiane in χρισος (crisos) *oro*, ed in αργυρος (argiros) *argento*.

Crisaspidi. Soldati Macedoni e Romani coll' ασπις (aspis) *scudo*, guernito di χρυσος (crisos) oro. Da χρυσος (crisos) ed ηνια (enia) *redina*, viene *Crisenio* ag. di Plutone che Pindaro dice aver le redini auree.

Crisendeto. Certo vaso con orlo d'oro menzionato in Marziale - χρυσενδετος (crisendetos) *legato in oro*; da χρυσος (crisos) *oro*, εν (en) *in* e δεω (deo) *lego*.

Crisocolla. Borace del commercio atto a saldar l'oro - χρυσοκολλα (crisocolla); da χρυσος (crisos) *oro*, e κολλα (colla) *colla*, *glutine*.

Crisografo. Scrittore in lettere d'oro - da χρυσος (crisos) *oro*, e γραφω (grafo) *scrivo*.

Crisologo. Ag. di S. Pietro arcivescovo di Ravenna, molto eloquente - da χρυσος e λογος (crisos e logos), significando che ogni sua *parola* era *oro*.

Crisomallo. Fu detto da' Greci il μαλλος (mallos) *tosone* di χρυσος (crisos) *oro*.

1180. Crisopeia. L'arte di far l'oro presso gli Alchimisti - χρυσος (crisos) *oro* , e ποιεω (pieo) *fo*.

Crisopoli. Città di Bitinia, così detta perchè i Persiani vi adunarono i tributi di tutte le altre - Χρυσοπολις (crisopolis), da χρυσος (crisos) *oro* , e πολις (polis) *città*.

Crisorichia. Miniera d' oro da χρυσος (crisos) ed ορυσσω (orisso) *scavo*.

Crisorroa. da χρυσος (crisos) *oro* , e ρεω (reo) *scorro* : fu così detto il Pattolo , fiume di Lidia che mena arene d'oro ; in cui lavossi anche Mida per non mutare più in oro quel che toccava.

Crisostomo. Da χρυσος (crisos) *oro* , e στομα (stoma) *bocca* : fu così detto per la sua divina eloquenza S. Giovanni d'Antiochia , chiamato eziandio *Crisorremone* ; da χρυσος (crisos) e ρεω (reo) *scorro*.

Crisotemi. Figlia d' Agamennone - Χρισοθημις (crisotemis), da χρυσεος (criseos) *aureo* , e θεμις (temis) *disposizione* , *avviso* , *legge*.

Cristallo. Κρυσταλλος (cristallos) id. *ghiaccio* ; da κρυος (crios) *freddo* , *gelo*. Quindi *cristallino* , *cristallizzazione*.

Cristallomanzia. L'indovinar dagli specchi. V. Cristallo.

Cristallotecnia. L'arte di far cristallizzare i sali - da κρυσταλλος (cristallos) *cristallo* , e τεχνη (tecne) *arte*.

Cristodulo. Si chiamò così uno scrittore ascetico ; e significa δουλος (dulos) *servo* di Χριστος (Cristos) *Cristo*.

1190. Cristoforo. Da Χριστος (Cristos) e φερω (fero). Per ciò tal santo dipingesi col fanciullo Gesù sulle spalle. Da Χριστος (Cristos) anche i N. p. *Cristina* , *Cristiano* ec.

Criterio, Critico, Critica, criticare ec.; da κρινω (crino) *separo*, *giudico*.

Critomanzia. L'indovinare dalla pasta di κριθη (crite) *orzo* de' sacrificj.

Crittogamia. C. p. co' sessi occulti – κρυπτω (cripto) *nascondo*, e γαμος (gamos) *nozze*.

Crocodilopoli. Città d'Egitto ove adoravasi il κροκοδειλος (crocodilos) *Cocodrillo*.

Croma. Nota musicale – da χρωμα (croma) *colore*; sia perchè s'indicasse con una tinta, sia perchè la musica *Cromatica* avesse per così dire un certo colorito o bello o attraente suo particolare. Il *Cromatico* in pittura è il *Colorito*.

Cromati. Sali formati coll'acido del metallo Cromo; così detso da χρωμα (croma) *colore*, per la varietà delle tinte che porge.

Crommio. Prom. di Cipro e di Morea, *Crommione*, città di Palestina, *Crommiusa* isola d'Iberia – da κρομμυον (crommion) *cipolla*, perchè tali luoghi n'abbondassero; come l'isola presso Smirne, per ciò detta *Crommionneso*.

Cronica. Storia scritta secondo l'ordine de' tempi – τα χρονικα (ta cronica) neut. plur. di χρονικος (cronicos) *che spetta* al χρονος (cronos) *tempo*. Quindi *Cronichista* o *Cronista* ec.

Cronie. Τα κρονια (ta cronia), feste in Atene a Κρονος (cronos) *Crono*; così detto Saturno, quasi χρονος (cronos), perchè Dio del *tempo*.

1200. Cronogrammo. Sorta di parola le cui lettere iniziali formano la data dell'avvenimento di cui si tratta – χρονος (cronos) *tempo*, e γραμμα (gramma) *lettera*, *scrittura*, da γραφω (grafo) *scrivo*.

Cronologia. Discorso de' tempi, e propriamente ordine e scienza di essi – χρονολογια (cronologia),

da χρονον (cronos) *tempo* , e λογος (logos) *ragionamento*.

Cronometri. Stromenti per misurare il tempo, come orologi, pendoli ec. - χρονος (cronos) *tempo* , e μετρον (metron) *misura*.

Crotone. Città di Calabria - Κροτων (croton), che significa eziandio *ricino*.

Crotopio. Re d'Argo - κροτος (crotos) *plauso* , e πους (pus) *piede*.

Crupezie. Erano sorta di calzari di legno, che noi diremmo *zoccoli* atti a battere più fortemente il tempo - κρυπεζια (crupezia), da κρυω (cruo) *percuoto* , e πεζα (peza) *pianta del piede*.

C T

Ctesio. Ag. di Giove e di Mercurio - κτησιος (ctesios) *guadagnante* , da κταω (ctao) *posseggo* ; perche sono i datori delle ricchezze.

Ctonie. Feste degli Ermioniani a Cerere dea della χθων (cton) *terra*. Quinci *Ctonii* , cioè *terrestri* , si dissero que' numi che hanno qualche potere sotto del cielo.

C U

Cubo. Solido a sei facce quadrate - κυβος (cubos) *dado*. Quinci *Cubico* , *Cuboide*.

Cucullata. Foglia che somiglia a κουκυλλιον (cucullion) *capuccio*.

1210. Cuma. Città d'Italia, d'Eolide ec. ; anche isola presso Sicilia - Κυμη (cume), da κυμα (cuma) *flutto* che le percuote.

Cupola. Certa parte ne' musci e ne' licheni a foggia di κυπελλον (cupellon) *coppa*. V. Coppa.

Cureoti. Terzo giorno delle Apaturie in cui festeggiava la gioventù - κυρεωτις (cureotis), da κυρος o κορος (curos o coros) *ragazzo*.

Cureti. Κυρητες (curetes), sacerdoti di Cibele; da κυρος (curos) perchè aveano anche l' educazione de' figli dei principi; o da κειρω (ciro) *rado*, perchè dopo di essere stati afferrati pe' capelli dagli Etoli andavano davanti.

Curia, Curione - da κυρια (curia) *signora*, ed anche luogo in Atene ove si creavano i magistrati; da κυρος (curos) *autorità*.

Curotrofio. Luogo per nutrire i giovani - κυρος (curos) *fanciullo*, e τρεφω (trefo) *nutrico*; diverso da quello destinato a ricevere i bambini esposti. V. Brefotrofio.

DA

Dadea. Festa di Atene in cui per tre giorni accendeansi molte fiaccole - δαις (dais) *torcia*, da δαιω (deo). Da δαις (dais) ed εχω (eco) *ho*, viene *Daduco*, sacerdote di Cerere che portava una torcia in memoria di quella con cui la dea cercò Proserpina.

Dafita. Grammatico posto in croce sul monte Torace pe' suoi versi mordaci - da δαπτω (dapto) *mordo, divoro*.

Dafne. Ninfa del Peneo mutata in δαφνη (dafne) *alloro* da Apollo, per ciò detto *Dafneo*. *Dafneforie* erano feste a questo nume, che faceansi ogni 9 anni portondo lauro da un giovane quinci detto *Dafneforo*. Un pastor di Sicilia fu chiamato *Dafni* perchè appena nato si espose sotto un alloro. *Dafnomanzia* era l'indovinare dal modo di ardere di questa pianta. E *Dafnusa* si chiamò un' isola presso Samo perchè n' abbondava.

Dalmazia. Δαλματια (dalmatia) vale *luce di vanità*; da δαλος (dalos) *face* , e ματαιος (mateos) *vano* , *pazzo* , da ματηρ (mater).

1220. Dalmio. Δαλμιον (dalmion) , città che dicesi aver dato il nome alla Dalmazia. V. Dalmazia.

Damaste. Lo stesso che Procuste - da δαμαζω (damazo) *domo* , *tormento*. Quinci *Damasandra* , madre di Laide , vale *domatrice d'uomini* , da ανηρ (aner) : e *Damofone* re di Corinto suona *domatore* ed *uccisore* ; e *Damasittone* vale *doma terra*.

Damia. Ag. di Cibele e d'una sacerdotessa per un sacrificio fatto il primo del mese a spese del δαμος per δημος (damos *per* demos) *popolo*. Quinci *Damocle* vale *gloria del popolo*.

Danaca. Δαναξη (danace) *moneta che si dava a Caronte* , da δανειον (danion) *lucro*.

Danae. Δαναη (Danae) , nome di donna e di albero.

Danajo. Δανειον (danion) *lucro* ; da δανος (danos) ciò che si dà in *dono* o in *cambio*.

Danno. Da *damnum* che fors'è da δεννος (dennos) *vituperio* , donde δενναζω (dennazo) *esecro*.

Dardania. Provincia ove poi fu Troja. V.

Dardanelli. Si chiamano cosi questi castelli , perchè vicini all'antica Δαρδανια (Dardania) *Dardania* , cui diede il nome Dardano suo primo Re.

Dario. Δαρειος (darios) s' interpetra *costringente*.

1230. Dattili. I primi sacerdoti di Cibele - da δακτυλος (dactilos) *dito* , essendo cinque , come le dita della mano. Quinci δακτυλιος (dactilios) *anello* ; donde *Dattiliomanzia*.

Dattilo. Piè di verso composto di una lunga e di due brevi ; da δακτυλος (dactilos) *dito* , perchè il dito è composto di tre falangi , delle quali la prima eguaglia in lunghezza l'altre due prese insieme.

Deca o Decade. Spazio di dieci anni presso Tito Livio - δεκας (decas) *decina* , da δεκα (deca) *dieci*.

Decacordo. Antico stromento musicale a 10 corde - da δεκα (deca) *dieci* , e χορδη (corde) *corda*.

Decaduchi. Decemviri stabiliti da Lisandro - δεκα (deca) 10 , ed εχω (eco) *ho*. Da δεκα (deca) anche *Decuria* , o sia banda di 10 persone a cavallo , retta da un *Decurione*.

Decaginia. O. p. con 10 pistilli - δεκα (deca) 10 , e γυνη (gine) *moglie*.

Decagono. A 10 angoli - δεκα (deca) *dieci* , e γωνια (gonia) *angolo*.

Decagrammo. Quantità di 10 grammi - δεκα (deca) *dieci* , e V. Grammo ; così pure per Decalitro , Decastero , Decametro ec. V. le semplici Litro , Metro , Stero. E parimente per Decigrammo ch'è la decima parte del Grammo , Decimetro , Decistero ec.

Decameride. La decima parte d'un Ettameride - da δεκα (deca) *dieci* , e μερις (meris) V. Meride.

Decamerone. Opera che contiene gli avvenimenti di dieci giornate - δεκα (deca) *dieci* , ημερα (emera) *giorno*.

1240. Decandria. C. p. con 10 stami - δεκα (deca) *dieci* ; ed ανηρ (aner) *marito*.

Decano. Nell' esercito romano era quello che comandava a una tenda o sia a δεκα (deca) *dieci* soldati. Quinci anche *Decurione*, quello che reggeva una *Decuria* o sia una banda di dieci soldati a cavallo.

Decapoli. Paese con 10 città - δεκαπολις (decapolis) , da δεκα (deca) e πολις (polis) *città*.

Decasillabo. Sorta di verso con dieci sillabe - δεκα (deca) *dieci* , συλλαβη (sillabe) *sillaba*.

Decastilo. Edifizio colla fronte ornata di 10 colonne - δεκαστυλος (decastilos), da δεκα (deca) *dieci*, e στυλος (stilos) *colonna*.

Dedalea. Si dice la foglia che verso la cima si allarga ed arriccia - δαιδαλεος (dedaleos) *artificioso, variato*; da Δαιδαλος (Dedalos) *Dedalo*, famoso artefice di Creta.

Dedaleo. Vale *ben fatto*. V. Dedalo.

Dedalo. Celebre artefice di Creta - Δαιδαλος (dedalos), da δαιω (deo) *so, sono esperto*.

Deflogisticato. Che ha perduto il suo flogisto - φλογιστος (flogistos) vale *infiammabile, ardente*, da φλοξ (flox) *fiamma*; che viene da φλεγω (flego) *brucio*.

Dejanira. Δηϊανειρα (dejanira), da δαιω (deo) *brucio*, ed ανηρ (aner) *uomo*, com' ella fece d' Ercole. *Deifobo* o *Deifobe* suona *terror de' nemici*.

1250. Deidamia. Da δηϊος (deios) *nemico, struggitore, bruciante*, e δαμαω (damao) *domo*, significa *domatrice di nemici*. *Deifile* da φιλεω (fileo) vale *amante il nemico*, e *Deifone* da φονος (fonos) dice che *ottien la morte nel fuoco*; *Deileone* è quanto *struggitore di leoni*. *Deiopea* ninfa bellissima di Giunone può esser tradotta, *dagli occhi fiammeggianti*; da οψ (ops).

Delfo. Città greca, celebre per gli oracoli d' Apollo - Δελφοι (delfi), forse da δελφις (delfis) *delfino*, che tale, secondo Tucidide, era il nome del famoso dragone ucciso da Apollo.

Delia. Ag. di Diana. *Delie*, feste ad Apollo. V. Delo.

Delo. Isola dell' Arcipelago - Δηλος (delos) id., *manifesto*; perchè Nettuno la fe' sorgere d' improvviso dal mare.

Delta. Foce di un fiume con diversi rami, come quello d' Egitto, ove si taglia fuori un pezzo di ter-

reno colla figura della quarta lettera de' Greci Δ, chiamata *delta*.

Deltoide. Foglia, che somiglia ad un Δ - da δελτα (delta), ed ειδος (idos) *forma*.

Demagogo. Sollevator di gente - da δημος (demos) *popolo*, ed αγω (ago) *conduco*.

Demarato. Figlio d'Aristone nato dopo molti voti del popolo; da δημος (demos) *popolo*, ed αρα (ara) *preghiera*. Da δημος (demos) anche *Demade*, *Damone* e *Dameta*.

Demarco. N. d'atleta, e de' capi distretti dell'Attica - da δημος (demos) *popolo*, ed αρχω (arco) *comando*. *Democrito* è da δημος e κρινω (demos e crino) *giudico*.

Demetra. Δημητηρ (demeter) *Cerere*, quasi γης μητηρ (ges meter), perchè dea del terreno. Quinci *Demetrio* val *cereale*. *Demetriade* è una città fabbricata da Demetrio Poliorcete. *Demetrie* erano fêste a Cerere.

1260. Demiurgo. Sommo magistrato in alcune città del Peloponneso - δημιεργος (demiurgos), da δημος (demos) *popolo*, ed εργον (ergon) *opera*.

Democrazia. Governo popolare - δημοκρατια (democratia), da δημος (demos) *popolo*, e κρατος (cratos) *forza*, *comando*.

Demofile. Autrice de' libri Sibillini, vale *amica del popolo*; da δημος e φιλεω (demos e filco) *amo*.

Demofo, Demofonte o Demofoonte. Vale *uccisor di popolo*, da δημος e φενω (demos e feno).

Demogorgone. Divinità della terra - da δημων (demon) *genio*, e γεωργος (georgos) *lavorator di terra*. V. Georgica.

Demostene. Δημοστενης (Demostenes), da δημος (demos) *popolo*, e σθενος (stenos) *forza*, per la sua irresistibil eloquenza.

Dendroforo. Da δενδρον (dendron) *albero*, e φερω (fero): era quegli che portava l' albero nelle feste a Cibele ed a Bacco, per ciò dette *Dendroforie*. *Dendroforo* è anche ag. di Silvano, rappresentato portante un albero.

Dendroide. Si dice della pianta che si ramifica a guisa d' albero - da δενδρον (dendron) *albero*, ed ειδος (idos) *figura*.

Dendrologia. Trattato sugli alberi - δενδρον (dendron) *albero*, e λογος (logos) *discorso*.

Dercite. N. p. da δερκω (derco) *veggo*. Quinci anche *Dorca*.

1270. Desossidazione o disossigenazione. Il levare l' ossigene. V. questa voce.

Despoto. Chi esercita dispotismo. V. questa voce.

Deuteronomio. Libro della legge data la seconda volta agli Ebrei δευτερος (deuteros) *secondo*, e νομος (nomos) *legge*, da νεμω (nemo) *distribuisco*.

Deutossido. Corpo ossidato al secondo grado - δευτερος (deuteros) *secondo*, e V. Ossido. Così pure si dice *Deuto-carbonato* ec.

D I

Diabatre. Scale usate nelle navi e ne' teatri - διαβατρα (diabatra), da δια (dia), e βαω per βαινω (bao *per* beno) *vo*.

Diacaustica. V. Catacaustica.

Diacope. Διακοπτω (diacopto) *taglio in mezzo*. V. Tmesi.

Diacopi. Tagli negli argini per irrigare V. Diacope.

Diadelfia. C. p. co' filamenti in due fasci - δις (dis) *due volte*, e αδελφια (adelfia) *fratellanza*, da αδελφος (adelfos) *fratello*.

Diadema. Διαδημα (diadema) *cingolo del capo*; da δια (dia) *attorno*, e δεω (deo) *lego*.

1280. Diafane. F. di Cilicia, così detto per la limpidezza di sue acque. V. Diafano.

Diafano. Διαφανος (diafanos) *pellucido*, da δια (dia) *a traverso*, e φαινω (feno) *mostro*.

Diafonia. Dicevano così tutto l'intervallo od accordo dissonante - διαφνια (diafnia) *dissonanza*; da δια (dia), e φωνη (fone) *voce*. Quinci *Diafonica* è la parte di Fonica, la quale tratta de' suoni rifratti.

Diaglifica. L'arte d'intagliare o scolpire - διαγλιφω (diaglifo) *scolpisco*; δια e γραφω (dia *e* grafo).

Diagonale. Linea tirata a due angoli opposti - διαγωνιος (diagonios), da δια (dia) *a traverso*, e γωνια (gonia) *angolo*.

Diagramma. Figura delineata per provare una proposizione - διαγραμμα (diagramma) *figura geometrica*, o qualunque *delineamento ;* da δια (dia) *per*, e γραμμη (gramme) *linea*, da γραφω (grafo).

Diagrammo. Scala di tutti i suoni nella musica antica - διαγραμμα (diagramma) id., *descrizione*, da δια e γραφω (dia e grafo).

Diale. Uno dei Flamini - da Διος (dios) genitivo di Ζευς (zeus) *Giove*, a cui era stato destinato da Numa. Quinci forse *Diana* per esser figlia di Giove.

Dialettica. Nome della logica e principalmente di quella parte che insegna a comunicare la verità agli altri - διαλεκτικη (dialectice) *arte di parlare e di disputare*, da διαλεγομαι (dialegome) *confabulo*.

Dialetto. Linguaggio o pronuncia particolare a una provincia - διαλεκτος (dialectos), da διαλεγομαι (dialegome) ora detto.

1290. Dialogo. Διαλογος (dialogos) dalla stessa radice or or accennata.

Diamante o Adamante. Αδαμας (adamas), da α

priv. e δαμαω (damao) *domo*; cioè *indomabile* a cagione della sua durezza.

Diamastigosi. Feste in cui flagellavansi dinanzi all'altare di Diana i giovani Spartani - διαμαστιγωσις (diamastigosis, da δια (dia), e μαστιξ (mastix) *sferza*.

Diametro. Linea retta che passando pel centro d' un cerchio tocca da ambe le parti la circonferenza - διαμετρος (diametros), da δια (dia) *a traverso*, è μετρον (metron) *misura*. N. B. che la parola greca è aggettivo e sottintendesi il sost. γραμμε (gramme) *linea*.

Diandria. C. p. a due stami - δις (dis) *due volte*, ed ανηρ (aner) *uomo*.

Diapason. Estensione che può avere una voce od un suono dal tuono più alto al più basso - δια (dia) *a traverso*, e πασων (pason) gen. plur. fem. di πας (pas) *tutto*; appunto perchè si passa per tutti i suoni. Di questo nome trovasi anche uno stromento de' fonditori di campane.

Diaptosi. Piccola caduta o passaggio che si fa sull'ultima nota d' un canto, separando questa ripetizione con altra nota di tuono più basso - διαπτωσις (diaptosis) *caduta*; δια e πιπτο o πτομ (dia e pipto o ptou).

Diaschisma. Intervallo che formava la metà d'un semituono minore - διασχισμα (diaschisma) *brano*; δια (dia) e σχιζω (schizo) *divido*.

Diasfendonesi. Il supplicio che dava Pitiocampte - da δια (dia) e σφενδονη (sfendone) *fionda*, perchè le cime degli alberi piegati si vibrano a guisa di tale stromento.

Diasie. Τα διασια (ta diasia), feste Δι (dii) *a Giove*, perchè allontanasse l' αση (ase) *molestia, dolore*, da αδω (ado) *sazio*. Le *Diipolie* erano feste a Giove πολιευς (polievs) *custode di* πολις (polis) *città*.

1300. Diastaltico. Genere di musica atta ad allegrare i cuori - διαστaλτικος (diastalticos) *dilatante*; δια e στελλω (dia e stello) *mando*.

Diastema. Nella musica antica διαστημα (diastema) valeva *intervallo*; δια e σταω (dia e stao) *colloco*.

Diastilo. Intercolonnio di tre diametri di colonna - διαστυλος (diastilos); δια (dia) *tra*, e στυλος (stilos) *colonna*.

Diastole. Il far lunga una sillaba breve - διαστολη (diastole) *distinzione*, *dilatazione*. Con altro nome si dice Ectasi. V. questa voce. La Sistole fa il contrario.

Diatiro. Διαθυρον (diatiron) *mobile riparo delle porte*, come legni in croce ec. δια (dia) *a traverso*, e θυρα (tira) *porta*.

Diatonica, Diatono. Voci dell' antica musica - da διατεινω (diatino) *distendo*; δια e τεινω (dia e tino).

Diatori. Si dice de' muri a due teste di mattoni o di sassi, cioè che si estendono a fare due fronti - διατορος (diatoros) *penetrante*, *trapassante*; δια e τερεω (dia e tereo) *traforo*, *ferisco*.

Diatriba. Sorta di disputa - διατριβη (diatribe) *disputa*, *colloquio*, *conversazione*, *indugio*, da διατριβω (diatribo) *esercito*, *temporeggio*.

Diattoro. Ag. di Mercurio - διακτωρ (diactor) *ministro*, da δια (dia) ed αγω (ago) *conduco*; perchè nuncio degli Dei.

Diaulo. Διαυλιον (diaulion), nell' antica musica si diceva quando, tutti tacendo in teatro, suonava il solo trombetta; δια (dia) ed αυλος (aulos) *flauto*. Διαυλια (diaulia) era il concerto di due; δις (dis) *due volte*, ed αυλος (aulos).

1310. Dialodromi. Certi corrieri che gareggiavano nel

δρομος (dromos) *corso* , di διαυλος (diaulos) *due stadj* ; da δις ed αυλος (dis *ed* aulos).

Diazeusi. Nella musica antica era il suono che separava due tetracordi disuniti - διαζευξις (diazeuxis) *disunione* ; δια e ζευγνυω (dia *e* zeugnio) *unisco*.

Diazomati. Certe fasce , cornici ec. διαζωμα (diazoma) *cintura*.

Dicastero. Δικαστηριον (dicasterion) *foro giudiziale* , *tribunale* , *consesso di giudici* ; da δικη (dice) *giustizia*.

Dice. Figlia di Giove presa per la δικη (dice) *giustizia*. Quinci *Dicasti* i ministri di essa.

Dicearchea o Dicea. Si diceva così la città di Pozzuolo per la somma giustizia con cui si reggeva - Δικαιαρχεια (dicearchia , da δικη (dice) *giustizia* , ed αρχη (arche) *principio* , *principato*.

Dicelie. Certe scene libere - da δεικελον (dicelon) *rappresentazione*, *simulacro*.

Diceosina. Opera di Genovesi sul giusto e l'onesto - δικαιωσυνη (diceosine) *giustizia* , da δικη (dice) id.

Diclinie. Si dicono le piante che hanno l'organo mascolino in un fiore , ed il femminino in un altro - δις (dis) *due volte* , e κλινη (cline) *letto* , da κλινω (clino) *inclino*, *m' inchino* ec.

Dicocca. Si dice la capsola a due lobi - δις (dis), e κοκκος (coccos) *grano* , *pillola*.

1320. Dicolon. Aggiunto di carme che ha due specie di versi. V. Colon.

Dicordo. Δικορδος (dicordos) stromento antico a due corde ; δις (dis) *due volte* , e χορδη (corde) *corda*.

Dicoreo. Piè composto di due corei - δις (dis) *due volte* , e χορειος (corios) V. Coreo.

Dicoro. Δικορος (dicoros) *a due pupille* , da δις e κορη

(dis e core): ag. dell' imperatore Anastasio che aveva una pupilla nera e l'altra azzurra.

Dicoromo. Forcuto, diviso in due parti; e si dice del tronco, de' rami e di altre parti della pianta - διχοτομος (dicotomos) *dimezzato*, da διχα (dica) *in due parti*, e τεμνω (temno) *taglio*, *divido*. Dicotoma si dice anche la luna quando apparisce per metà soltanto. Quindi *Dicotomia*.

Didascalico. Istruttivo - διδασκαλικος (didascalicos) *perito nell' arte dell' insegnare*, da διδασκω (didasco) *insegno*.

Didima. Ag. di Diana perchè nata ad un parto con Apollo - da διδυμος (didimos) *doppio*, *gemello*. Quinci *Didime* diceansi molte isole: *Didimo* è il N. p. di parecchi. *Didimeo* è ag. d'Apollo sì perchè gemello con Diana, sì perchè autore della luce diurna e notturna.

Didime. Si chiama così in botanica ciò che risulta da due globetti uniti per una parte - διδυμος (didimos) *doppio*, *gemello*.

Didinamia. C. p. con due stami più alti - δις (dis), o δυναμις (dinamis) *potenza*, da δυναμαι (diname).

Didramma. Διδραχμον (didracmon) *moneta* di δις (dis) *due*, δραχμαι (dracme) *dramme*.

1330. Diedro. Che ha due facce - διεδρον (diedron), da δις (dis) *due volte*, ed εδρα (edra) *sedia*.

Dieresi. Figura gramaticale per cui la sillaba di un dittongo si divide in due - διαιρεσις (dieresis) *divisione*, *distinzione*, da διαιρεω (diereo) *divido*.

Diesi o Diesis. Intervallo di mezzo tuono - διεσις (diesis) *separazione*, ch' è da διϊημι (diiemi) *passo a traverso*; δια ed εω (dia ed eo).

Dieta. Si usò talor questa voce per indicare *locale*,

appartamento - διαιτα (dieta) id., *abitazione*, *maniera di vivere* ec.

Dieteti. Certi giudici arbitri in Atene - διαιτητης (dietetes), *che ha* διαιτα (dieta) *arbitrio*, *regola*.

Difie. Ag. di Cecrope che diceasi mezz'uomo e mezzo serpente, cioè διφυης (difies) *a due nature*; da δις (dis) *due volte*, e in composizion anche *due*, e φυω (fio) *naseo*, *produco*.

Difillo. Che ha due foglie - διφυλλος (difillos), da δις (dis), e φυλλον (fillon) *foglia*.

Diginia. Ordine di piante a due pistilli - δις (dis), e γυνη (gine) *moglie*.

Digono. A due angoli - δις (dis) *due volte* e γωνια (gonia) *angolo*.

Dijambo. Piè metrico di due giambi - δις (dis) *due volte*, e ιαμβος (iambus) V. Giambo.

Dilemma. Foggia d'argomentare, detta eziandio argomentazione cornuta - διλημμα (dilemma), da δις (dis) *due volte*, *in due guise*, e ληβω (lebo) per λαμβανω (lambano) *prendo*; come chi dicesse: argomento che prende ambe le parti, o da ambe le parti.

Dimachero. Era un gladiatore armato di due spade - διμαχαιρος (dimacheros); da δις (dis), e μαχαιρα (machera) *pugnale*.

Dimachii. Διμαχαι (dimache) *guerrieri atti a combattere a piedi e a cavallo* come quei d'Alessandro; da δις (dis), e μαχη (mache) *pugna*.

Dimetro. Carme in due metri - διμετρος (dimetros) *che ha due misure*; δις (dis) *in doppia guisa*, e μετρον (metron) *misura*.

Dimitriada. Città fabbricata da Demetrio Poliorcete. Demetrio significa *cereale*, da Δημητηρ (demeter) *Cerere*.

Dinamene. Nereide - da δυναμαι (diname) *posso*,

pel suo valore in mare. Quinci anche *Dinamide* una delle quattro divinità tutelari degli Egizj che dava il poter agire.

Dinamica. Scienza delle forze motrici - δυναμις (dinamis) *forza*, da δυναμαι (diname) *posso*.

Dinamometro. S. c. le forze animali - δυναμις (dinamis) *forza*, e μετρον (metron) *misura*.

Dinastia. Governo; *dinasta*, governatore - δυναστεια (dinastia) *potentato*, δυναστης (dinastes) *potente*, *magistrato*; da δυναμις (dinamis) *forza*.

Dinosi. Fig. Ret. per cui s' esagera qualche cosa affine di renderla incredibile - δεινωσις (dinosis) *gravità di una cosa*, e direi quasi *enormità*, da δεινος (dinos) *tremendo*.

1350. Diocmiti. Da διωκω (dioco) *inseguo*, erano soldati romani sulle fronticre per impedire l' incursione de' nemici.

Diodoro. N. p. che vale Διος (dios) *di Giove*, δωρον (doron) *dono*. Egualmente *Diodato*. Da Διος (dios) e κλεος (cleos) *gloria*, vien *Dioole* re di Siracusa; da Διος (dios) e φαω (fao) *parlo*, viene *Diofante*, certo matematico Alessandrino. Da Διος (dios) e γενος (genos) *genere* abbiam *Diogene*, che vale *nobile*, *schiatta di Giove*. Dallo stesso Διος e μηδος (dios e medos) nasce *Diomede* che suona *consiglio di Giove*. Anche Διωνη (Dione) è così detta perchè da Giove ebbe Venere, secondo Omero, per ciò chiamata pur *Dionea*. S' appellarono *Dioscori* Castore e Polluce, perchè κυροι (curi) *figli di* Διος (dios *Giove*. Il N. p. *Diotrefe* è da Διος (dios) e τρεφω (trefo) *nutro*, e vale *alunno di Giove*.

Dioecia. C. p. cogli stami sopra un individuo e i pistilli sopra l' altro - δις (dis) *due volte*, ed οικια (icia) *casa*. Quinci *Dioico* ec.

Dionisio. Διονισος (dionisos): fu così detto Bacco perchè nato εκ Διος (ec dios) *da Giove*, ed allevato in Νισα (Nisa). Quinci le feste *Dionisie* o *Dionisiache*, e il N. p. *Dionigio* o *Dionigi*.

Dionisiopoli. Città presso il Ponto Eussino, così detta da Διονυσος (dionisos) *Bacco*; perchè il mare vi condusse una statua di questo nome.

Diope. Sorta di flauto διοπος (diopos) *a due forami*; δις (dis) *due volte*, ed οπη (ope) *foro*.

Dioscuria. Isola presso l'Affrica - Διοσκυριας (dioscurias), perchè si dice avervi regnato i Dioscori Castore e Polluce, il cui nome significa *figli di Giove*; da Διος (dios) di *Giove*, e κυρος (curos) *figlio*.

Diospoli. Διοσπολις (diospolis), da Διος (dios) di *Giove*, e πολις (polis) *città*. Si dava questo nome alle città che avevano un tempio o una statua insigne di questo Dio.

Diottra. Stromento per traguardare nelle livelle - διοπτρα (dioptra) V.

Diottrica. Parte di Ottica sulla luce rifranta - da διοπτομαι (dioptome) *veggo a traverso*; δια (dia) *a traverso*, ed οπτομαι (optome) *veggo*.

1360. Dipetala. Corolla con due petali - δις (dis) *due volte*, e πεταλον (petalon). V. Petalo.

Diploma. Si dice così in Chimica l'apparecchio a bagno maria, perchè διπλωμα (diploma) vale *vaso doppio, cosa doppia.*, da διπλοος (diploos) *doppio*; e quinci *Diploma* si dice anche la patente di Laurea, perchè se ne fanno due copie, l'una che si ritiene, e l'altra che si porge al laureato.

Dipingere. V. Pingere.

Dipletro. Sorta di misura agraria di due pletri - διπλεθρον (dipletron); da δις (dis) *due volte*, e πλεθρον (pletron) *pletro, giugero*.

Diplinti, Triplinj ec. Si dice dei muri che hanno la grossezza di due o tre ordini di mattoni - da δις, τρις (dis, tris) *due volte, tre volte*, e πλινθος (plintos) *mattone*.

Diptero o Dittero. Edificio contornato da due ordini di colonne, che gli antichi dicevano ale - διπτερος (dipteros), da δις (dis) e πτερον (pteron) *ala*.

Dirce. Moglie di Lico mutata nella fonte di Διρκη (Dirce) presso Tebe.

Dirrachio. Città di Macedonia, esilio di Cicerone, ora *Durazzo* - da δυς (dis) *difficilmente*, e ραχυα (rachia) *spina, asprezza*, a cagione d'una sua inaccessibile roccia.

Discabolo. Atleta che lanciava il disco - δισκοβόλος (discobolos), da δισκος (discos) e βαλλω (ballo) *getto*.

Disco. Stromento dell'antica ginnastica - δισκος (discos). -- Disco - da δισκος (discos), corpo lenticolare, che gettavano per aria nel giuoco di questo nome. Quinci *Discoide*, sorta di conchiglie.

1370. DisperMo. Pericarpio a due semi - δις (dis) *due volte*, e σπερμα (sperma) *semenza*.

Dispondeo. Piè metrico il qual è composto di due spondei - δις (dis) *due volte*, e σπονδαιος (spondeos) V. Spondeo.

Dispotismo. Governo assoluto - δησποτης (despotes) *padrone, signore*. Quinci *dispotico* ec.

Dissillabo. Di due sillabe - δισσυλλαβος (dissillabos), da δις (dis) *due volte*, e συλλαβη (sillabe) *sillaba*.

Distachio. Che ha due spiche - δις (dis) *due volte*, e σταχις (stachis) *spica*.

Distego. Edificio a due piani o sia a due ordini di stanze, l'uno sopra l'altro - διστεγος (distegos), da δις (dis) *due volte*, e στεγος (stegos) *letto*. Quinci *Tristego* ec.

Distico. In Botanica significa posto in due ordini. -- Distico, composizion διστιχος o διστοιχος (disticos) *di due versi ;* da δις (dis) *due volte* , e στιχος (sticos) *ordine , verso.*

Distrofon. Sorta di carme. V. Strofa.

Ditirambo. Componimento pe' baccanali - διθυραμβος (ditirambos) , da δις (dis) *due volte,* e θυρα (tira) *porta* ; perchè Bacco si dice nato due volte ; la prima da Semele , e l'altra da Giove. -- Ditirambo , ag. di Bacco.

Ditono. Intervallo di due tuoni , maggiore e minore - δις (dis) , e τονος (tonos) *tuono.*

1380. Ditriglifo. Spazio fra due triglifi - δις e τριγλυφος V. Triglifo e Metopa.

Ditta. Monte di Creta in cui si onorava la ninfa Δικτυνα (dictina) ; cosi detta da δικτυον (diction) *rete,* perchè fuggendo Minosse gettossi in mare , e cadde in una rete di pescatori.

Dittero. V. Diptero.

Dittici o diptici. Certi libretti di due tabelle - da διπτυχος (dipticos) *doppio* ; δις (dis) *due volte* , e πτυσσω (ptisso) *piego.*

Dittina. Ninfa talor confusa con Diana , cui faceansi le feste *Dittinie.* V. Ditta.

Dittiotèto. Edifizio in cui i sassi od i mattoni sono in piedi , e uniti in maniera da formare una specie di rete - δικτυοθετος (dictiotetos) reticolato , da δικτυον (diction) *rete* , e θεω (teo) *pongo.*

Dittongo. Unione di due vocali , o sia di due suoni in una sillaba sola - διφθογγος (diftongos) , da δις (dis) *due volte* , e φθογγος (ftongos) *suono.*

Docimastica. L'arte di fare il saggio delle miniere - δοκιμαστικος (docimasticos) *esploratorio*, da δοκιμαζω (docimazo) *assaggio*; il cui tema è δοκεω (doceo) *stimo*.

Dodecacordo. Stromento con δωδεκα (dodeca) *dodici* χορδαι *corde*.

Dodecacruno. Δωδεκακρηνος (dodecacrunos), fonte di Atene a δωδεκα (dodeca) *dodici* - κρηνοι (cruni) *zampilli, scaturiggini*.

1390. Dodecaedro. Di dodici facce - δωδεκα (dodeca) *dodici*, ed εδρα (edra) *sedia, base*.

Dodecagono. A 12 angoli - δωδεκα (dodeca) *dodici*; e γωνια (gonia) *angolo*.

Dodecandria. C. p. a 12 stami - δωδεκα (dodeca) *dodici*, e ανερ (aner) *marito*.

Dodecanneso. Città che pare che fosse formata da dodici isole, se si bada al significato - da δωδεκα (dodeca) e νησος (nesos) *isola*

Dodecapoli. Era luogo di Caria con δωδεκα (dodeca) 12 πολις (polis) *città*.

Dodona - Δωδωνη (dodone), città di Tesprozia famosa per l'oracolo della sua selva. Questo nome viene o da quello del fiume Δωδων (dodon), o da quello d'un' Oceanide.

Dodrans. Voce latina che vale 9 once, e nasce dalla greca δοδρα (dodra) certa bevanda con nove ingredienti.

Doliche. Isola nell'Arcipelago - Δολιχη (doliche), da δολιχος (dolicos) *lungo*; perchè molto stretta.

Dolichenio. Ag. di Giove onorato in Δολιχηνη (Dolechene), città di Camagene; forse così detta da δολιχος (dolicos) *lungo*, per la sua forma.

Dolico. Δολικος (dolicos) *corso* di 12 oppure di 24 *stadj*.

1400. Dolo. Δολος (dolos) *frode*, *inganno*.

Dolone. Certo codardo Trojano - da δολος (dolos) *frode*.

Doma. Torricella, specola, loggia, cupola - δωμα o δομος (doma o domos) *casa*, da δεμω (demo) *fabbrico*. Quinci anche *Duomo* si dice per antonomasia la principale abitazione del Signore.

Donussa. In lat. *Dionysias*. La maggiore delle Cicladi, detta Διονυσιας (Dionisias), da Διονυσος (Dionisos) *Bacco*; perchè il vino di quest'isola fu paragonato al nettare.

Dori. Δωρις (doris), moglie di Nereo; da δωρον (doron) *dono*, perchè datrice di bonaccia e de' vantaggi che ne vengono. Quinci *Dorida* re di Corinto, *Doro* principe greco, *Dorisco* re di Sparta.

Doria o Doride. Provincia di Grecia, detta Δωρις (doris) da *Doro* che vi regnò.

Dorico. Epiteto d'un modo di musica, e dell'ordine più grave d'Architettura - δωριος o δωρικος (dorios o doricos) di *Doride*. V.

Dorifori. Guardia reale presso i Persiani composta di 15000 uomini - δορυφορος (doriforos) *portator di lancia*, da δορυ (dori) *lancia*, e φερω (fero). *Dorimaco*, duce degli Etoli, significa *combattente con lancia*, da μαχη (mache) *pugna*.

Doro. Antica misura greca - δωρον (doron) *palmo*; ma piuttosto che la semplice, usansi le voci composte *Didoro*, *Tridoro* ec. di due palmi, di tre ec.

Dorotea, Doroteo. Significano *dono divino* - da δωρον (doron) *dono*, e θεος (teos) *dio*: egualmente *Dositeo* da δοσις (dosis) che pur vale *dono*.

1410. Dosone. Ag. d'Antigono nipote di Demetrio - δοσων

(doson) *che darà*, part. fut. di δοω (doo), perchè molto prometteva senza poi darc.

DR

Dracone. Severo legislatore pria di Solone - δρακων (dracon) *drago*, *veggente*, da δερκω (derco) *veggo*; anche Coorte de' Parti che combatteva a piedi e a cavallo, ed avea sul vessillo un drago, donde ebber il nome i nostri *Dragoni*. Quinci i poeti mettono i *Draghi* a custodire oggetti preziosi.

Dragoni o Draconi. Sorta di soldati. V. Dracone.

Dramma. Composizione teatrale comica o tragica - δραμα (drama) *rappresentazione di favola*, *fatto*; δραω (drao) *fo*: perchè nel Drammatico s'introducono ad agire le stesse persone, mentre nell' Epico se ne raccontano le gesta soltanto. -- Dramma, sorta di moneta e di peso - δραχμη (dracme), da δρασσω (drasso) *abbranco*, *riempio il pugno*. A somiglianza di noi quando diciamo *un pizzico*, *un manipolo* ec.

Driadi. Ninfe delle selve - da δρυς (dris) *quercia*, *albero*. Quinci Δρυϊδαι (*Druidi*), io credo si chiamassero gli antichi sacerdoti e filosofi galli, perchè nelle selve celebravano i loro misterj; le cui spose, che pure vaticinavano, nominavansi *Druidesse*. Da δρυς (dris) vien δρυμος (drimos) *bosco*; donde *Drimo*, ninfa del seguito di Cirene. *Drimaco* vale *combattente nelle selve*, e menava strage nelle montagne di Scio. *Driope* suona *aspetto d' albero*, ed era una figlia d'Eurito mutata in loto.

Dromeo. Famoso parassito; ed atleta - δρομευς (dromeus) *cursore*, da δρεμω (dremo) *corro*. Quinci *Dromo* si disse l'isola d'Achille, perchè sino là quell'eroe seguì Ifigenia acciocchè non si sacrificasse a Diana.

Dromochere re de' Geti ebbe tal nome perchè si dilettava del corso ; da δρομος e χαιρω (dromos *e* chero) *godo.*

Dromoni. Specie di navi da carico che molto correvano - da δρομος (dromos) *corso.*

Drupa. Pericarpio carnoso con ossicino in mezzo - da δρυπεπης (dripepes) *uliva*, e segnatamente *matura*; poichè δρυπεπης (dripepes) vale *maturato, ch' è per cadere*; da δρυς (dris) *albero*, e πιπτω (pipto) *cado.*

Drusilla. N. p. che vale *cospersa* di δροσος (drosos) *rugiada*, o sia *rugiadosa.* Quinci fors' anche *Druso*, cognome romano.

D U

Dulopoli. Città di Caria in cui dicesi che il servo che vi avesse portato una pietra diveniva libero - Δουλοπολις (dulopolis); da δουλος (dulos) *servo*, e πολις (polis) *città.*

1420. Duò. Pezzo di musica per δυο (duo) *due.*

Duobolo. Διωβολον (diobolon) *moneta che vale due oboli*, δις ed ωβολος (dis *ed* obolos).

Durazzo. V. Dirrachio.

E A

Ea. Metropoli di Colchide ; fonte in Macedonia - Αια (ea) id., *terra.* Quinci *Eea* si disse Medea figlia di Eta.

Eacide. Si disse Achille per discendere da Αιακος (eacos) *Eaco*; che forse viene da αιακιζω (eacizo) *percuoto.*

Earino. Vago giovane presso Marziale - εαρινος (earinos) vale *di* εαρ od ηρ (ear *od* er) *primavera.*

*

Ecatompedone. Il Partenione ch'era lungo 100 piedi - da εκατον (ecaton) e πους (pus) *piede*.

Ecatompilo. Εκατομπυλος (ecatompilos), da εκατον (ecaton) e πυλη (pile) *porta*, città de' Parti, ed anche ag. di Tebe d' Egitto cc. che diceansi aver *cento porte*.

Ecatompoli. Εκατομπολις (ecatompolis), si disse Creta ed anche la Laconia per avere εκατον (ecaton) *cento* πολις (polis) *città*.

Ecatonchiri. Si dissero Briareo, Gige, e Cotto, perchè aveano 100 mani; da εκατον (ecaton) e χειρ (chir) *mano*.

Ecatonfonia. Festa a chi aveva ucciso 100 nemici in guerra - τα εκατομφονια (ta ecatomfonia), da εκατον e φονος (fonos) *morte*, da φενω (feno) *uccido*.

Ecatonnesi. 20 Isole intorno a Lesbo - Εκατονννησοι (ecatonnesi), cioè νησοι (nesi) *isole*, sacre ad Apollo *Ecateo*, che molto vi si onorava.

1440. Ecbole. Alterazione di suono presso gli antichi Greci - εκβολη uscita; da εκ e βαλλω (ec e ballo) *scuoto*.

Ecfora. Così dicesi lo *sporto* in architettura - εκφορα (ecfora), da εκ (ec) *fuori*, e φερω (fero) *porto*.

Echea. In musica è un' unione di suoni e misure da formare grato concento; e in architettura è un' acconcia disposizione del teatro, per cui meglio si fa sentire la voce - da εχος (ecos) *suono*. Quinci ηχειον (echion) *Echeio* od *Echio* è una specie di vaso o di macchina che dà suono.

Echelide. Luogo dell' Attica detto da certo eroe *Echelo*, intorno alla cui statua eravi una palude - Εχελος (echelos), da εχω (eco) *ho*, ed ελος (elos) *palude*.

Echidna. Mostro figlio di Crisaore - εχιδνα od εχις (echidna *od* echis) *vipera*. Il nome *Echione*, come

pure quello di *Echidne*, regina degli Sciti, ha qualche rapporto con *vipera*.

Echinadi. Piccole isole presso l'Acarnania - Εχινάδες (Echinades), forse da εχινος (echinos) *riccio*, *echino*; perchè ivi abbondi tal animale.

Echino. Ornamento in architettura, detto anche *uovolo*, il quale rassomiglia all' εχινος (echinos) *riccio*, sorta d'animale. E poichè εχινος vale anche una specie di vaso, così unendosi μητηρ (meter) *madre*, si fece la voce *Echinometra* ond'esprimere il modello in gesso, argilla, stucco ec. per fare orci od altri vasi con metallo fuso.

Eclettica. Setta che da tutte sceglieva il meglio - εκ (ec) *da*, e λεγω (lego) *scelgo*.

Eclise. Nell' antica musica era l'abbassamento accidentale di tre diesis di una corda nel genere Enarmonico - εκλυσις (eclisis) *dissoluzione*, *infievolimento* - da εκ (ec) e λυω (lio) *sciolgo*.

Eclissi. Oscuramento di un corpo celeste per l'interposizione di un altro - εκλειψις (eclipsis) *difetto*, da εκ (ec) prep., e λειπω (lipo) *abbandono*, *vengo meno*.

1450. Eclittica. Circolo della sfera così detto perchè la luna è in esso vicinissima, quando si ecclissa il sole o la luna. V. Ecclissi.

Ecmelo. Era il suono che non può dar melodia - εκμελος (ecmelos), da εκ (ec) *fuori*, e μελος (melos) *concento*.

Eco. Ninfa mutata in roccia - Ηχω (Eco), da ηχος (ecos) *suono*, per la voce che rende. - Eco, voce rimandata - ηχος (ecos) *suono*.

Ecometro. Stromento che misura la durata de' suoni - εχος (ecos) *suono*, e μετρον (metron) *misura*. Quindi *Ecometria*,

Ectasi Εκτασις (ectasis) *distensione* ; da εκτεινω (ectino) *distendo*. V. Diastole.

Ectipo. Impronto, nel quale il figurato sporge - εκτυπος (ectipos), da εκ (ec) *fuori*, e τυπος (tipos) *tipo*. Gli si oppone l'Entipo.

Ectlissi. Figura per cui in latino si perde la sillaba finita in *m*, cominciando per vocale la parola seguente : εκθλιψις (ectlipsis) *lo spremere, il cacciar fuori comprimendo*.

Ectogrammo, Ectolitro, Ectometro ec. Significa *di cento drammi, di cento litri* ec., da εκτω (ecto) contratto di εκατον (ecaton) *cento*, e V. Grammo, Litro ec.

Ecuba. Moglie di Priamo - Εκαβη (ecabe); forse da εκας (ecas) *lungi*, e βιος (bios) *vita*, perchè venne assai vecchia.

E D

Edessa. Moglie d'Ermea ec. - αιδεσιμος (edesimos) *venerabile*, da αιδω (edo).

1460. Edimele. Citarista in Giovenale - da ηδυς (edis) *soave*, μελος (melos) *canto*.

Edipno. F.ª di Susiana; forse da ηδυς (edis) *soave*, ed υπνος (ipnos) *sonno* ; perchè il suo uniforme romore faccia soavemente dormire.

Edipo. Ag. di Lajo - Οιδιπους (idipus), da οιδεω (ideo) *gonfio*, e πους (pus) *piede*; perchè il servo incaricato di ucciderlo l'avea sospeso ad un albero forandogli i piedi, che per ciò rimasero tumidi.

Edone od Aedone. Moglie di Zeto mutata in cardellino, simile in canto all' αηδων (aedon) *uscignuolo*.

Edonica. Si diceva una setta data all' ηδονη (edone) *voluttà*, da ηδυς (idis) *soave*.

Edonidi. Baccanali del monte *Edone*, il cui nome

è da ηδονη (edone) *voluttà*, *piacere*; a motivo delle liete feste a Bacco. Quinci Ηδωνες (edones) *Edoni*, que' popoli di Tracia.

E F

Efebeo. Luogo per la ginnastica de' giovani sino ad una certa età - εφηβειον (efebion), da εφηβος (efebos) *fanciullo*.

Efemeride. Diario, specialmente astronomico, che rende conto di ciò che va succedendo ogni giorno - εφημερις (efemeris); da επι (epi) *sopra*, *in*, ed ημερα (emera) *giorno*.

Efeso. Città famosa pel tempio di Diana - Εφεσος (efesos), quasi si volesse dire *desiderabile*, da εφεσις (efesis) *brama*; da επι ed ιεμαι (epi *ed* ieme).

Efesto. Città presso il monte Chimera, sacra ad Ηφαιστος (efestos) *Vulcano*, *fuoco*; quasi da απτω (apto) *accendo*, ed αιστοω (estoo) *consumo*. -- Efesto, si disse Vulcano - Ηφαιστος (efestos), da απτω (apto) *accendo*, ed αιστοω (estoo) *distruggo*. Quinci *Efestie*, feste a tal nume; ed *Efestia* tribù d'Acamante ov'era un tempio al dio del fuoco. I monti *Efestj* della Licia si dicono accensibilissimi. *Efestione* duce d'Alessandro ebbe forse questo nome dal suo ardore. Ηφαιστιαι νησοι *Efestunesi*, *isole di Vulcano* presso la Mesopotamia. Sacre a questa divinità sono pure le *Efestiadi*, ora dette *Vulcaniche* od *isole di Lipari*.

1470. Efestrie. Feste in Tebe vestendo Tiresia da femmina, e poi ancora da uomo - εφεστρις (efestris) *sopravveste*, *mantello*.

Efeti. Εφεται (efete), giudici in Atene per cause capitali; da εφιημι (efiemi) *cito*, επι ed εω (epi ed eo).

Efetica. Si diceva la scuola di Pirrone in tutto sospesa - da επεχω (epeco) *indugio , ritengo l'assenso ;* da επι ed εχω (epi *e d* eco).

Efialte. Gigante altissimo - Εφιαλτης (efialtes) id., *incubo* , da επι (epi) *sopra* , ed αλλομαι (allome) *salto*.

Efidraidi. Ninfe επι (epi) *sopra* l'υδωρ (idor) *acqua*.

Efippo. N. p. εφιππος (efippos) *cavaliere* , da επι (epi) ed ιππος (ippos) *cavallo*.

Efira. Ninfa prima abitatrice di Corinto, detto pur Εφυρα (efira) con altre città.

Efori. Magistrati di Sparta - εφορος (eforos) *ispettore* , da επι (epi) *sopra* , ed οραω (orao) *guardo* , perchè sorvegliava ec.

E G

Ega. Da αιξ (ex) *capra* , ninfa che dicesi aver nutrito Giove. Anche molti luoghi ebbero tal nome.

Egemone. Una delle Grazie degli Ateniesi , ed anche ag. di Diana - ηγεμονη (egemone) *conduttrice* , da ηγεομαι (egeome).

1480. Egeo. Padre di Teseo che annegandosi diede il nome al mare Αιγαιος (egeos). Altri dice che il nome all'*Egeo* sia venuto da *Ega* , regina delle Amazzoni che pur vi perì ; ed altri da *Egade* , luogo d' Eubea ove hanno stalla i cavalli di Nettuno: e avvi pure chi lo trae altronde. V. Egide. -- Egeo , si disse l'Arcipelago Αιγαιος (egeos) , per esservisi gettato il figlio di Pandione.

Egeone. Lo stesso che Briareo - Αιγαιων (egeon) , da γαιοω (geoo) *mi glorio* , per la sua superbia. Quando si prende per Nettuno è da Αιγυς (egis) , città di Laconia in cui esso abitò.

Egeria. Ηγερια, ninfa consultata da Numa. Siccome in lat. scrivesi anche *Ægeria* io penso derivar questa da αιγειρος (egiros) *pioppo*, che forse abbondava nella selva Ariccina, ch'era in custodia alla ninfa stessa.

Egesia, Egesino. Da ηγεομαι (egeome) *son duce*. Donde *Egesta*, figlia d'Ippota trojano dice *condotta*, perchè esposta sopra navicella giunse sicura in Sicilia, ove il figlio Aceste diede il nome di lei ad una città. Così *Egesippo*, *Egesippe* vale *comandante a cavalli*; ed *Egesistrato* suona *rettor d'esercito*, ed *Egesicle* dice *rettor glorioso*, da ιππος, στρατος e κλεος (ippos, stratos e cleos).

Egialea. Moglie di Diomede; *Egialeo* re di Sicione. — Egialea, Isola di Citera o sia di Cerigo, da αιγιαλος (egialos) *lido*. Presso gli antichi molti altri luoghi marittimi aveano questo nome.

Egibolo od Egobolo. Sacrificio a Cibele d'una capra - da αιξ (ex) *capra*, e βαλλω (ballo) *getto*, *porgo*. *Egobolo* fu anche ag. di Bacco cui s' immolava il caprone. Per la stessa ragione si disse *Egofaga* od *Egofora* Giunone.

Egida. Scudo di Giove che servì poi anche ad altri Dei, e specialmente a Minerva - αιγις (egis), da αιξ (aix) *capra*; perchè Giove colla pelle della capra da cui era stato allattato, si coprì lo scudo. *Egis* od *Egide* è anche un' isola scogliosa nell' Egeo che da lungi pare una *capra*, e vuolsi abbia dato il nome a questo mare. *Egina*, isola, ha forse la stessa etimologia.

Egioco. Αιγιοχος (egiocos) ag. di Giove che da αιξ (ex) *capra* ebbe οχη (oche) *cibo*.

Egipane. Si disse così *Pane* per avere i piedi e le corna di αιξ (ex) *capra*.

Egisto. Αιγισθος (egistos), da αιγιζω (egizo) *pasco*

αιγας (egas) *capre*, perchè essendo stato esposto nella selva fu nutrito da questi animali. Quinci forse anche *Egitto* fratello di Danao che diè il suo nome ad una provincia.

1490. Egle. Una delle Grazie - αιγλη (egle) *fulgore*.

Egloga. Poesia per lo più pastorale - εκλογη (eclogè), da εκλεγω (eclego) *trascelgo*. Così detta da Virgilio, o perchè di molte che ne fece, credette degne del pubblico soltanto alcune, o perchè dagl' Idillj di Teocrito, cui ha imitato in queste composizioni, abbia scelto il migliore.

Egocero. Ag. di Pane che nel cielo mutossi in αιγοκερος (egoceros) *capricorno*; da αιξ (ex) *capra*, e κερας (ceras) *corno*.

Egone. Caprajo in Virgilio - αιγων (egon) *stalla di capre*; da αιξ (aix).

Egospotamos. Luogo dell' Ellesponto - Αιγοσποταμος (egospotamos), da αιξ (ex) *capra*, ποταμος (potamos) *fiume*; perchè ivi era un fiume detto *delle capre*.

Ejona. Nereide; anche città del Chersoneso - Ηϊων (eion) id. *lido, riva*. Quinci forse anche *Ejoneo*, avo d' Issione.

E L

Elafebolea. Ag. di Diana. V. Elafebolione.

Elafebolione. Ελαφηβολιων (elafebolion), da ελαφος (elafos), e βαλλω *caccio*: diceasi così Febbrajo perchè sacro a Diana cacciatrice de' cervi.

Elafiti, Elafusa. Isole - da ελαφος (elafos) *cervo*, perchè ivi abbondava quest' animale.

Elafoneso. Isola nel mar di Marmara già copiosa in cervi come indica il suo nome - Ελαφονησος (elafonesos, da ελαφος (elafos), e νησος (nesos) *isola*. Fu

detta eziandio Proconeso, da προξ (prox) *cerbiatto*, *daino*.

1500. Elaina. Sostanza cavata da grassi animali, e simile ad ελαιον (elaion) *olio*.

Elaterio. Proprietà che hanno i corpi di riprendere il loro posto primiero, tolta la compressione - ελατηρ (elater) *agitatore*, da ελαυνω (elauno) *respingo*. Quindi *Elastico*, *Elasticità* ec.

Elaterometro. S. e. i gradi di condensazione dell'aria nella Pneumatica - da ελατηρ (elater) V. Elaterio, e μετρον (metron) *misura*.

Elcismo. Scoria d'argento - ελκυσμα (elcisma), da ελκυω od ελκω) *traggo*; perchè vien tirata fuori nella depurazione di questo metallo.

Elea. Città d'Asia fondata da Egesistrato ove, secondo l'oracolo, vide saltare coloni coronati di ελαια (elea) *ulivo*. Altri luoghi ebbero tal nome: ma la città detta anche *Velia* è da ελος (elos) *palude*; poichè una grande aveane intorno.

Elegia. Componimento poetico solitamente flebile - ελεγεια (elegia), da ελεγος (elegos) *pianto*, *lutto*. Quindi verso *elegiaco* quello che si usa nelle lamentazioni.

Eleleo. Ag. di Bacco - da ελελιζω (elelizo) *grido* specialmente *in guerra*.

Elena, Eleno. Valgono *greca*, *greco*. V. Ellenismo. *Elena* è pure un'isola dell'Attica ove approdò la bella greca, ed una fonte in Chio dov'essa si lavò: ελενη è anche un vaso che portavasi nelle feste, per ciò dette *Elenoforie*.

Elenco. Ελεγχος (elencos) *argomento*, *approvazione*, *indice* di qualsivoglia materia.

Eleo. Si disse Bacco dal render liberi gli uomini - da ελεος (eleos) *misericordia*. *Eleo*, *Eleusa* è anche nome di città, fiumi ec.

1510. Eleotesio. Parte de' bagni per serbare l'olio - da ελαιον (eleon) *olio*, e θεω (teo) *pongo*. Dalla stessa radice è anche *Eleoteca* o sia dispensa da olio.

Elettra. Oceanide ec. ec. Ηλεκτρη (electre), da ελεκτρον (electron) *ambra*, perchè *bionda*. Quinci *Elettridi* isole supposte all' imboccatura del Po, in una delle quali cadde Fetonte, ed ove si dice essersi trovato molto succino. *Elettrione* può avere simil etimologia.

Elettro. Ηλεκτρον (electron) *succino*, sostanza la quale essendo confricata attrae i corpi leggeri, e fu quella su cui da prima si scoperse questa proprietà del fluido per ciò detto *elettrico*, od *elettricità*.

Elettroforo. Stromento che si carica di elettrico - da ηλεκτρον (electron) V. Elettro, e φερω (fero) *porto*.

Elettrometro. Misurator dell' elettrico - ηλεκτρον (electron), V. Elettro, e μετρον (metron) *misura*.

Elettromotore. Stromento la cui composizione basta per metter in moto l'elettrico - ηλεκτρον (electron) V. Elettro, e *motore* voce nostra.

Elettroscopio. Str. più sensibile dell' Elettrometro - ηλεκτρον (electron) V. Elettro, e σκοπεω (scopeo) *esamino*.

Eleusi. Ελευσις (eleusis) id., *arrivo*, da ελευθω (eleuto) inusitato per ερχομαι (ercome) *vengo*. Forse fu così detto quel luogo sacro a Cerere, perchè questa Dea ivi pria che in ogn' altro andò ad insegnare la coltivazione de' campi.

Eleusine. Feste a Cerere in Ελευσις (eleusis) *Eleusi*; ove da *Eleuso* essa fu benignamente accolta mentre cercava la figlia: e poichè ελευσις (eleusis) significa *arrivo*, è chiaro che con tali feste si volea ricordare l'avvento della Dea.

Eleutera. Città fabbricata in memoria della libertà data da Bacco alla Beozia; donde *Eleutero* ελευθερος (eleuteros), cioè *Libero*, fu poi detto egli stesso. Quinci *Eleuteria* Dea della *Libertà*, e le feste *Eleuterie* a Giove detto *Eleuterio* per aver liberato i Greci dai Persiani presso Platea. Gli *Eleutorocilici* e erano popoli di Cilicia che non aveano ubbidito a re. Il N. p. *Eleuterio* è dunque lo stesso che *libero*.

1520. Eleuterogini. Si dicono i fiori il cui ovario non aderisce al calice - da ελευθερος (eleuteros) *libero*, e γυνη (gine) *moglie*.

Eleuteropoli. Città di Palestina - da ελευθερος (eleuteros) *libero*, e πολις (polis) *città*.

Eleuto. Ελευθω (eleuto), si dice così Lucina da ελευσειν (eleutin) *venire*; perchè invocata giunge in tempo a soccorrere i parti.

Eliaco. Si dice del sorgere e del tramontare degli astri insieme coll' ηλιος (elios) *sole*.

Elica. Sorta di curva; l' orsa maggiore, che aggirasi intorno al polo - ελιξ (elix) *spira*, *linea spirale*; da ελισσω o ειλεω (elisso o ileo) *aggiro*. Quinci *Elicoide*.

Elice. Ag. di Calisto mutata in astro. - Elice, si dice delle piccole volute sotto il fiore del capitello corintio. V. Elica.

Elicona. Monte in Beozia - Ελικων (elicon) vale *tortuoso*, *dirupato*, da ελιξ (elix) *elica*, *giro*, *vortice*; e ciò per dimostrare tanto la difficoltà di salirlo, quanto la sicurezza di chi vi è montato.

Elicosofia. L' arte di descrivere le spire - da ελιξ (elix) *spira*, e σοφος (sofos) *sapiente*.

Elimaide. Ελυμαϊς (elimais), città il cui nome è da ελυμος (elimos) *panico*.

Eline. Canto de' tessitori presso de' Greci - da ελινω (elio) *avvolgo , aggrappo.*

1530. Elio. Figlio d' Iperione che diede il nome al ηλιος (elios) *sole* , pria detto *fuoco sacro.* Quinci le *Eliadi* figlie del sole ; e le feste *Eliache* al pianeta del giorno ; e gli *Eliasti* giudici di Atene che giudicavano a cielo aperto,

Eliocamino. Alto poggio per ricevere il sole - ηλιοκαμινος (eliocaminos), da ηλιος (elios) *sole* , e καμινος (caminos) V. Cammino.

Eliocentrico. Luogo in cui sembrerebbe un pianeta stando a mirarlo nel sole - ηλιος (elios) *sole* , e κεντρον (centron) *centro.*

Eliocometa. Colonna di luce che talor si vede attaccata al sole nel suo tramonto , quasi come la coda di una cometa - ηλιος (elios) *sole* , e κομητης (cometes). V. Cometa.

Eliodoro. N. p. da ηλιος (elios) *sole* , e δωρον (doron) *dono.*

Eliogabalo. Da ηλιος (elios) e *Gabalo*, perchè questo imperatore romano diceva essere il *sole.*

Eliometro. S. c. il diametro del sole - ηλιος (elios) *sole* , e μετρον (metron) *misura.*

Eliopoli. Città di Egitto con famoso tempio al sole - Ηλιοπολις (eliopolis) , da ηλιος (elios) e πολις (polis) *città.*

Elioscopio. Lente per guardare il sole , da ηλιος (elios) , e σκοπεω (scopeo) *osservo.*

Eliotrope. Piante , quelle che col loro disco seguono il sole - da ηλιος (elios) , e τρεπω (trepo) *volgo.*

1540. Eliotropio. In questo fiore , il cui nome vale *girasole* , da ηλιος (elios) *sole* , e τρεπω (trepo) *piego* , mutossi Clizia.

Eliso. Luogo de' beati - ηλυσιον (elision) , da η

per α priv. e λυσις (lisis) *soluzione* , da λυω (lio) *sciolgo* ; perchè ivi stanno incorruttibili i corpi alle anime uniti.

Ellenismo. Fig. Gram. per cui si usano maniere greche - ελληνισμος (ellenismos) *lingua greca*.

Ellenista. Ελληνιστης (ellenistes) *seguace o imitatore e studioso delle cose greche* , ελλην (ellen) *greco* ; e questo da *Ellene* discendente di Deucalione che regnò in Grecia ne' primi tempi.

Ellesponto. Stretto fra l' Europa e l' Asia - Ελλεσποντος (ellespontos); da Ελλη (Elle), e ποντος (pontos) *mare* , perchè in esso cadde la sorella di Frisso.

Ellisse. Ελλειψις (ellipsis) *mancanza* , *difetto* , da ελλειπω (ellipo) *manco* ; formato da εκ (ec), e λειπω (lipo) *abbandono*. Si chiama così una figura matematica , perchè i quadrati delle sue ordinate sono minori dei rettangoli formati dai parametri , e dalle ascisse. Quinci *Ellittico* , *Ellissoide* ec.

Ellissi. Figura di parlare per cui si ommette qualche cosa - ελλειψις (ellipsis) *mancanza* , *ommissione* , da ελλειπω (ellipo) *lascio fuori* , *vengo meno*.

Ellopia. Regione d' Eubea ec. - Ελλοπια (ellopia), da *Ellope* figlio di Giove. Ελλοψ (ellops) significa *muto* , da λειπω (lipo) *lascio* , ed οψ (ops) *voce* , e per ciò si dà quest' epiteto ai pesci.

Elogio. Probabilmente da ελλογος (ellogos) *da approvarsi* , *esimio* , *insigne*.

Eloro. F. e città di Scizia - ελωρ (elor) *brano* , *lacerazione* ; da ελω (elo) *lacero*.

1550. Eloti. Ειλωται (ilote), si dicevano i pubblici schiavi degli Spartani , da ελω (elo) *prendo*.

Elpide. Certo Samese , ed anche la Dea ελπις (elpis) *speranza*. Quinci *Elpenore* compagno d' Ulisse , da ελπις ed ανηρ (elpis *ed* aner) *uomo*.

Eludorica. Maniera di pingere in miniatura solo con ελαιον (eleon) *olio*, ed υδωρ (idor) *acqua*.

Eluro. Il Dio αιλυρος (eluros) *gatto*, degli Egizj; da αιολειν ουραν (eolin uran) *agitar la coda*.

E M

Emacurie. Feste in cui i giovani si battevano fino al sangue sulla tomba di Pelope – αιμακυριαι (emacurie) *esequie*, da αιμα (ema) *sangue*, e κορεω (coreo) *sazio*; quasi che i morti si appaghino del sangue delle vittime.

Ematia. Ημαθια (ematia) provincia di Macedonia, e la Macedonia stessa, così detta dal tiranno Ematione, figlio dell'Aurora; il cui nome è da ημαρ (emar) *giorno*.

Ematina. Sostanza bianco-rosata che si estrae dal legno detto *Campeggio* – da αιμα (ema) *sangue*, atteso il suo colore.

Ematione. V. Ematia.

Embato. Modello di fabbrica. Questa voce può significare *ingresso*, da εν (en) *entro*, e βαω (bao) *vo*. Quinci *Embaterio* εμβατηριον (embaterion) diceasi il carme, al cui canto marciavano i lacedemoni allegrati anche dal suono di flauti per ciò detti *Embaterj*.

Emblema. Sorta di figura simbolica – εμβλημα (emblema), da εν (en) *in*, e βαλλω (ballo) *lancio*, *getto*; cioè *inserisco o metto entro*.

1560. Embolismo. Addizione che si faceva presso i Greci ogni due o tre anni di un tredicesimo mese all'anno lunare ch'è di 354 giorni, per avvicinarlo all'anno solare che è di 365 all'incirca – εμβολισμος (embolism s) *intercalare*, *inserzione*, da εν (en) *in* od *entro*, e βαλλω (ballo) *getto*.

Embolo. Piccolo cilindro ch'entra nel cannone della siringa e lo chiude esattamente - εμβολος (embolos) *rostro, caviglio.* Dalla radice suddetta. - Embolo , ordine di battaglia che noi diciamo *cuneo* - εμβολος (embolos), dalla suddetta radice.

Embrione. Abbozzo o sia idea vaga di qualche cosa - εμβρυον (embrion) propriamente il *nuovo essere organico non ancora formato* ; da εν (en) *in* , e βρυω (brio) *pullulo*. Dunque *embrione* vale *cosa ch' è dietro a formarsi.*

Emerodromi. Sorta di cursori d'Atene , ημεροδρομος (emerodromos) *cursore a piedi* o *diurno* ; da ημερα (emera) *giorno*, e δρομος (dromos) *corso.*

Emiciclo. Semicerchio - ημικυκλος (emiciclos), da ημισυς (emisis) che in composizione si tronca e vale *mezzo* , e κυκλος (ciclos) *circolo.*

Emicini. Pop. presso Massageta che si dice latrassero - Ημικυνες (emicines) ; da ημισυ (emisi) *metà* , e κυον (cion) *cane.*

Emiditono. Terza minore presso i Greci - ημισυς (emisis) *mezzo* , δις (dis) *due volte* , e τονος (tonos) *tuono.*

Emidolico. Corso di sei stadj , o sia d'un - ημισυς (emisis) *mezzo* , δολιχος (dolicos) *spazio.* V. Dolico.

Emilia. Illustre gente romana così detta da Numa stesso per la pittagorica αιμυλια (emilia) *facondia , grazia , soavità di dire.* Quinci *Emilio , Emiliano* ec.

Emiolia. Proporzione Aritmetica - ημιολιος (emiolios) *tutto colla sua metà* , da ημισυς (emisis) *mezzo* , ed ολος (olos) *tutto.* - *Emiolio* voce usata anche in musica.

1570. Emiopo. Sorta di flauto antico con soli tre buchi - ημιοπος (emiopos) quasi *flauto imperfetto* , da ημισυς (emisis) *mezzo* , ed οπη (ope) *buco.*

Emisfero. Mezza sfera - ημισυς (emisis), e σφαιρα (sfera) *globo*. Quinci *Emisferico*, *Emisferoide*.

Emistichio. Mezzo verso - ημιστιχιον (emistichion) *verso dimezzato*; da ημισυς (emisis) *mezzo*, e στιχος (sticos) *verso*.

Emiteа. Certa divinità dell'Asia minore - ημιθεος (emiteos) *semideo*, *eroe*; ημισυ e θεος (emisi *e* teos).

Emitono. Mezzo tuono, o mezza nota - ημισυτονιον (emisitonion), da ημισυς (emisis) *mezzo*, e τονος tonos) *tuono*.

Emitriglifo. Mezzo triglifo - da ημισυς (emisis) *mezzo* e V. Triglifo.

Emmelo. Era quel suono capace di dar melodia - εμμελης (emmeles) *canoro*, *accordato*; da εν (en) e μελος (melos) *carme*.

Emo. Monte di Tracia - Αιμος (emos), donde la Tracia stessa fu detta Αιμωνια (*Emonia*). Questo nome significa *bosco*, e il monte Eme n' avea d' ameni e freschissimi.

Emocarè. Ag. di Marte che *gode del sangue*, da αιμα e χαιρω (ema *e* chero).

Emone. Sparse il suo αιμα (ema) *sangue* sulla tomba dell' amata Antigona.

1590. Empedocle. N. p. da εμπεδος (empedos) *saldo*, composto di εν e πεδον (en *e* pedon) *suolo*, e κλεος (cleos) *gloria*.

Empireuma. Odor di bruciato disgustoso che sviluppano le sostanze oliose esposte ad un fuoco violento - εμπυρευμα (empireuma) *bruciamento*; da εν (en) *in*, e πυρ (pir) *fuoco*. Quindi *Empireumatico*.

Empirico. Ag. d' un Sesto medico - εμπειρικος (empiricos) *pratico*, da εν (en), e πειρω (piro) *tento*, *sperimento*.

Emplacie. Feste in cui le Ateniesi andavano bea

pettinate - εμπλοκη (emploce) *nodo , riccio* ; da εν (en) e πλεκω (pleco) *piego*.

Empletto. Fabbrica vile fatta in fretta con calce, rottami ec. - εμπλεκτον (emplecton) , da εμπλεκω (empleco) *confondo ;* εν e πλεκω (en e pleco).

Empoli. Città di Toscana , e significa *mercantile* , da εν (en) *in* , e πολεω (poleo) *vendo*. Questa città si disse anche *Emporia* , da εμπορειον (emporion) *mercato ;* il qual nome si diè pure ad una parte di Affrica ove si facea gran commercio , da εν (en) , e πειρω (piro) *passo*.

Emporia. N. di varie città ove si faceva gran traffico. V. Empoli.

Emporio. Pubblico mercato - εμπορειον (emporion), da εν (en) e πορος (poros) *transito ;* pel moto degli uomini e il passaggio delle merci da uno all' altro.

Empusa. Spauracchio che diceasi venire da Ecate - Εμπουσα (empusa), da εν (en) *uno* , e πους (pus) *piede* , perchè si volea d' un piè solo, o pure con uno di bronzo.

EN

Enallage. Fig. Gram. per cui si usa una parte del discorso per l'altra - εναλλαγη (enallage) *commutazione* , da εν (en) *in* , e αλλαττω (allatto) *cangio*.

1590. Enarmonico. Genere di greca musica - εναρμονικος (enarmonicos) *acconcio alla musicale armonia* ; εν (en) ed αρμοζω (armozo) *aditto*.

Encarpo. È il nostro festone - εγκαρπος (encarpos) id. , *fecondo* , *pieno di frutti ;* da εν (en) e καρπος (carpos) *frutto*.

Encaustica. Pittura a fuoco - εγκαυστικη (encaustice), da εν (en) *in*, e καιω (ceo) *brucio* , donde καυσις (causis) *bruciamento*.

Encelado. Gigante confinato sotto l'Etna - Εγκελαδος (encelados), da εν (en) *in*, e κελαδος (celados) *strepito*, alludendo al fremito di quel monte.

Enchelea. Città d'Illirio ove Cadmo e sua moglie furono mutati in serpenti, animali simili all' εγχελυς (enchelis) *anguilla*.

Enchiridio. Manuale o piccolo libretto per l'uso ordinario - εγχειριδιον (enchiridion) *libricciuolo*, e qualunque *piccolo stromento*, da εν (en) *in*, e χειρ (chir) *mano*.

Enicli. Ondulazioni circolari che si fanno nell'acqua gettandovi qualche cosa - εγκυκλος (enciclos) *rotondo*, da εν (en) *in*, e κυκλος (ciclos) *circolo*.

Enciclopedia. Istruzione posta in circolo, concatenazione di tutte le scienze - εν (en) *in*, κυκλος (ciclos) *circolo*, e παιδεια (pedia) *istruzione, dottrina*, da παις (pes) *fanciullo*, perchè l'istruzione suolsi dare ai giovani.

Enclitica. È quella voce che manda il suo accento sulla precedente; da εν (en) *in*, e κλινω (clino) *chino*.

Encomio. Εγκωμιον (encomion) *lode*.

1600. Endecacordo. Stromento a ενδεκα (endeca) *undici* χορδαι (*corde*).

Endecagono. Che ha undici angoli - ενδεκα (endeca) *undici*, composto di εν (en) neutro, di εις (is) *uno*, e δεκα (deca) *dieci*, e γωνια (gonia) *angolo*.

Endeca-illabo. Verso di undici sillabe - ενδεκα (endeca) *undici*, συλλαβη (sillabe) *sillaba*.

Endimione. Ενδυμιων (endimion), da ενδυομαι (endiome) *entro, m'interno*; a cagione del profondo suo sonno.

Endoco. Discepolo di Dedalo - da ενδεχομαι (endecome) *accetto di buona voglia*, da εν e δεχομαι (en e decome) *ricevo*.

Enea. Αινειας (enias), da αινος (enos) *lode.*

Energia. Potenza intrinseca - ενεργεια (energia) *forza , virtù , efficacia.* ; da εν (en) *in* od *entro* , ed εργον (ergon) *azione , lavoro.*

Enfasi. Gran forza nel dire - εμφασις (emfasis) *rappresentazione espressa , significazione,* da εμφαινω (emfeno) *pongo sott' occhio* , da εν (en) *in* , e φαινω (feno) *mostro.* Quindi *enfatico* ec.

Enfiteusi. Contratto per cui cedesi l' usufrutto di qualche possidenza col patto di un annuo livello (εμφυτευσις (emfiteusis) *innesto* , da εν (en) *in* e φυτευω (fiteuo) *pianto* ; perchè da principio questa specie di contratti non avea luogo che per le terre le quali si davano a dissodare.

Engioscopio. Sorta di microscopio che ingrandisce i piccoli oggetti mirandoli da vicino - εγγυς (engis) *vicino* , e σκοπεω (scopeo) *esamino.*

1610. Enialio. Ag. di Marte - da Ενιω (enio) *Enio* o sia *Bellona.*

Enigma od enimma. Detto oscuro , indovinello - αινιγμα (enigma) , da αινισσω (enisso) *parlo oscuramente.*

Enioca. Ag. di Giunone - ηνιοχος (eniocos) *auriga* , da ηνια (enia) *redine* , ed εχω (eco) *ho.* Gli *Eniochi* erano popoli di Sarmazia , i cui duci Anfistrato e Reca erano stati aurighi di Castore e di Polluce.

Enippo. Re d'Argo - da εν (en) *in* , ed ιππος (ippos) *cavallo.*

Enisteria. Sacrificio che faceano ad Ercole i giovani radendosi la prima volta - οινιστηρια (inisteria) ; da οινος (inos) *vino* ; perchè libavano questo liquore distribendone agli altri.

Ennagono. Figura con 9 angoli - εννεα (ennea) *nove* , e γωνια (gonia) *angolo.*

Enneacordo. Stromento musicale con εννεα (ennea) *nove* χορδαι (*corde*).

Enneadecateride. Ciclo lunare, che è la rivoluzione di 19 anni solari, a capo de' quali il sole e la luna, secondo l' inventore Meton, ritornano quasi nella stessa posizione - εννεακαιδεκατηρις (enneacedecateris); da εννεα (ennea) *nove*, δεκα (deca) *dieci*, ed ετος (etos) *anno*.

Enneandria. C. p. con 9 stami - εννεα (ennea) *nove*, ed ανηρ (aner) *marito*.

Ennomo. Augure d'Asia - εννομος (ennomos) *giusto*, da εν e νομος (en e nomos) *legge*.

1620. Eno. Favorito di Bacco ; da οινος (inos) *vino*. Da οινος (inos) e μαω (mao) *amo ardentemente*, viene *Enomao* re d' Elide.

Enosigeo ed Enosittone. Ag. di Nettuno - Ενοσιγαιος ed Ενοσιχθων (enosigeos ed Enosicton) *scuoti-terra* ; da ενοσις (enosis) *mozione*, da ενοω (enoo) *muovo*, e γαια o χθων (gea o cton) *terra*.

Enotoceti. Ενοτωκοιται (enotocite), popoli così detti per aver le orecchie sì grandi, che pare vi dormissero entro; da εν (en) *in*, ους (ns) *orecchio*, e κοιτη (cite) *letto*.

Enotri. Pop. d' Italia. V. Enotria.

Enotria. Paese d' Italia, così detto pel buon vino che produce - οινος (inos) infatti significa *vino*, ed οινωτρος (inotros) *palo di vite*. Quindi gli *Enotri*, e le isole *Enotridi*. Alcuni derivano questo nome dal duce *Enotro*.

Enottromanzia. L'indovinare da ενοπτρον (enoptron) *specchio* ; εν οπτομαι (en optome).

Entasi. Gonfiezza o sia pancia della colonna - εντασις (entasis) *distensione* ; da εν (en) e τεινω (tino) *stendo*.

Ente. Qualunque cosa che ha o può aver esistenza; da εν-εντος (en-entos) eolio participio neutro di ειναι (ine) *essere*.

Entea. Ag. di Cibele - ενθεος (enteos) *divino*.

Entelechia. Anima sensitiva, perfezione, forza semovente - εντελεχεια o ενδελεχεια (entelechia o endelechia) *perennità, assiduità*.

Entimema. Sorta d'argomentazione ove sottintendesi una delle premesse - ενθυμημα (entimema) *concetto, sentenza*, da εν (en) *in*, e θυμος (timos) *animo*, perchè l'entimema è in se stesso un pensiero compito, benchè non apparisca tale nell'espressione. Quindi sentenza *entimematica* quella ch'è fatta a guisa di Entimema.

1690. Entipo. Impronto o scultura il cui figurato rientra - εντυπος (entipos), da εν (en) *in*, *entro*, e τυπος (tipos) V. Tipo.

Entusiasmo. Viva emozione, trasporto veemente dell'animo - ενθουσιασμος (entusiasmos), da ενθεος (enteos) *divino*; perchè l'entusiasta agisce come fosse ispirato o quasi avesse εν (en) *entro*, θεος (teos) *Dio*.

EO

Eolia. Oggi isola di Lipari - Αιολια (eolia), da Eolo che vi regnò.

Eolio. Uno de' modi della musica greca, usato specialmente in Eolia, che ha il nome da Eolo. V.

Eolipila. Significa *porta di Eolo* - da αιολος (eolos) *Eolo*, πυλη (pile) *porta*. Si chiama così una palla di metallo con piccolo foro, di cui si servirono alcuni a spiegare l'origine e la natura de' venti.

Eolo. Dio de' venti, e il vento stesso - αιολος (eolos) id., *vario, veloce*.

Eoo. Cavallo del Sole - ηωος (eoos) *orientale*, da ηως (eos) *aurora*. Quinci i lidi *eoi*.

Eorie. Feste ad Erigone immolata - εωριζω (corizo) *sospendo*.

E P

Epafo. - Επαφη (epafe) *tatto*, *contatto*, da επι ed απτω (epi *ed* apto) *tocco*.

Epafrodito. Famigliare di Nerone ec. - επαφροδιτος (epafroditos) *elegante*, *bello*; da επι ed Αφροδιτη (afrodite). V. Afrodite. Pel N. p. *Epafra*, Επαφρας (epafras) vale la stessa etimologia.

Epaminonda. Celebre Tebano - Επαμεινωνδας (epaminondas); da επι (epi) *sopra*, ed αμεινων (aminon) *migliore*, qnasi si volesse dir *prestantissimo*.

Epanadiplosi. Fig. Ret. per cui in principio del concetto seguente si ripete il fine del precedente - επαναδιπλωσις (epanadiplosis) *replica*, da επι, ανα (epi, ana) e διπλοω (diploo) *raddoppio*.

Epanafora. Fig. Ret. per la quale una stessa particella si pone in principio di varj membri - επαναφορα (epanafora) *il recare di nuovo*, *relazione*, da επι (epi) *sopra*, ανα (ana) *di nuovo*, e φορεω (foreo) *porto*.

Epanalessi. Fig. Ret. - επαναληψις (epanalepsis) *ripetizione*; da επι ed ανα (epi *ed* ana) or accennati, e ληψις (lepsis) *il prendere*.

Epatico. Si diceva una volta il gas idrogene solforato, perchè si formava unendo il gas idrogene al solfuro d'alcali detto anche *fegato di solfo* - επατικος (epaticos *spettante all'* ηπαρ (epar) *fegato*.

Epatoscopia. Il predire dall'ispezione del fegato - ηπαρ (epar) *fegato*, e σκοπεω (scopeo) *esamino*.

Epatta. Giorni che si aggiungono all'anno lunare

per farlo eguale al solare - επακτος (epactos) *soprag-giunto* , da επι (epi) *sopra* , ed αγω (ago) *conduco.*

Epeneto. Amico di S. Paolo - Επαινετος (epenetos) id. *lodevole* , *lodato* ; da επι (epi) ed αινος (enos) *lode* .

Epentesi. Sorta di fig. Gram. che accresce la parola nel mezzo - επενθεσις (epentesis) *inserzione* , da επι εν θεω (epi-en-teo) *sopra-entro-pongo* , o sia *metto di più nel mezzo.*

Epi. Castello di Morea - επι (epi) *altura* , neutro di επυς (epis) *alto.*

1650. Epibaterio. Ag. d'Apollo cui eresse un tempio Diomede preservato dalla burrasca - επιβατηριος (epibate-rios *che ajuta l'ascesa* ; da επι e βαω (epi *e* bao) *vo.*

Epibatra. Macchina , ponte o scala per ascendere - επιβαθρα (epibatra) ; επι (epi) *sopra* , e βαω per βαινω (bao *per* beno) *vo.*

Epicarmo. N. p. - επιχαρμα (epicarma) *riso* , *gaudio* ; da επι e χαιρω (epi *e* chero).

Epicedio. Carme funebre - επικηδιον (epicedion) , da επι (epi) *sopra* , e κηδος (cedos) *esequie* , *fune-rale* ec.

Epiceno. Si dice il nome comune a due sessi , come *consorte* , *lepre* - επικοινος (epicinos) *promiscuo* , da επι (epi) *in* , e κοινος (cinos) *comune.*

Epichirema. Sorta d' argomentazione in cui spiegasi qualcuna delle sue proposizioni - επιχειρημα (epichire-ma) *sforzo* , *assalto* , da επιχειρεω (epichireo) *assalgo* , *ho alla mano* ; da επι (epi) *in* , e χειρ (chir) *mano* : perchè cogli argomenti si assale l' avversario , come il nemico colle armi.

Epiciclo. Piccolo circolo il cui centro si trova alla circonferenza di un maggiore - επι (epi) *sopra* , e κυκλος (ciclos) *circolo.*

Epiclide. Re di Sparta - da επι (epi) e κλειω (clio) *celebro* ; cioè *celeberrimo*.

Epico. Aggiunto a poema vale eroico - στιχος επικος (sticos epicos) *carme eroico* ; da επος (epos) *parola* : perchè nell' Epico si riferiscono soltanto i fatti, laddove nel Drammatico si fanno agire le persone medesime.

Epicrene. Festa delle fontane in Lacedemone ; da επι (epi) *sopra* , e κρηνη (crene) *fonte*.

Epicureo. Seguace d' Epicuro , il quale fu capo di una setta - Επικουρος (Epicuros) vale *ajuto* , *ausiliario*.

1660. Epicuro. V. Epicureo.

Epidauro. Nome di varie città , e specialmente di una del Peloponneso - Επιδαυρος od Επιταυρος (epidauros *od* epitauros) id. , *forte* ; da επι (epi) e ταυρος (tauros) *toro*.

Epidelio. Ag. d'Apollo onorato in *Epidelia* di Laconia , ivi ginnto da Delo saccheggiato ; επι (epi) *dopo* , e Δηλος (delos) *Delo*.

Epidemie. Feste a Giunone e ad Apollo , quando , invocati gli Dei tutelari , credeansi presenti - επιδημια (epidemia) *arrivo* , da επι e δημος (epi *e* demos).

Epidermide. Pellicola esterna negli esseri organici - da επι (epi) *sopra* , e δερμα (derma) *pelle* ; da δερας (deras) id.

Epidoto. Deità sul crescere de' fanciulli , επι (epi) *sopra* , e δοω (doo) *do*.

Epifane. Ag. di Giove e di un Antioco - επιφανης (epifanes) *preclaro* , *illustre* , *che si dà a conoscere* ; da επι e φαινω (epi *e* feno). Quinci *Epifanio* , *Epifania* ec.

Epifillosperma. Pianta coi semi sulle foglie , come le felci - επι (epi) *sopra* , φυλλον (fillon) *foglia* , e σπερμα (sperma) *seme* , da σπειρω (spiro) *semino*.

Epifonema. Sorta di sentenza , che in iscorcio rac-

chiude il nerbo di un discorso precedente - επιφωνημα (epifonema) *acclamazione*; da επι (epi) *sopra*, e φωνεω (foneo) *parlo*, *grido*.

Epifragma. Membrana che copre il peristomo dell'urna ne' muschi - επι (epi) *sopra*, e φραττω (fratto) *chiudo*.

1760. Epigeo. Figlio d' Ipsisto - da επι (epi) *sopra*, e γαια (gea) *terra*. Esso fu detto anche *Urano*. *Epigee* si nominarono le ninfe terrestri.

Epigini Si dicono gli stami inseriti sull' ovario - επι (epi) *sopra*, e γυνη (gine) *femmina*.

Epigoni. I discendenti di quelli che morirono alla prima guerra di Tebe - επιγονος (epigonos) *successore*; da επι (epi) *dopo*, e γινομαι (ginome) *nasco*. *Epigone* s. e.

Epigrafe. Iscrizione - επιγραφη (epigrafe), da επι (epi) *sopra*, e γραφω (grafo) *scrivo*.

Epigramma. Piccola composizione sopra qualche cosa - επιγραμμα (epigramma) *titolo*, *iscrizione* tanto in prosa quanto in verso: dalle due radici precedenti. Presso gli antichi Greci gli epigrammi erano iscrizioni su monumenti, statue ec.

Epilogo. Riassunto di qualche cosa - επιλογος (epilogos), da επιλεγω (epilego) *raccolgo*, *aggiungo al detto*.

Epimeleti. Ministri di Cerere - επιμελητης (epimemeletes) *curatore*); da επι e μελομαι (epi e melome).

Epimenide. Da επιμενω (epimeno) *insisto*; επι e μενω (epi e meno): alludendo al tempo che continuò a dormire.

Epimeteo. Sposo di Pandora - επιμηθης (epimetes) vale *prudente*, ma piuttosto dopo il fatto; da επι e μητις (epi e metis) *consiglio*. L'opposto di Prometeo.

Epimone. Fig. Ret. la quale insiste sulla cosa stessa -

επιμονη (epimone) *persistenza , perseveranza*; επι (epi) *sopra* , μενω (meno) *rimango*.

1689. Epinicio. Poesia per vittoria riportata – επινικιον (epinicion) , da επι (epi) *sopra*, e νικη (nice) *vittoria*.

Epipetala. È l' inserzione degli stami sulla corolla – επι (epi) *sopra* , e πεταλον (petalon). V. Petalo.

Epipirgide. Statua d'Ecate – επι (epi) *sopra* , e πυργος (pirgos) *torre* ; così detta per la sua immensa altezza.

Epiro. Provincia di Grecia – Ηπειρος (epiros) id. , *continente*, o sia terra che intorno non è finita come l' isola; da η per α priv., e πειρας o περας (piras o peras) *fine*.

Episcafie. Feste delle barche in Rodi – επι (epi) *sopra* , e σκαφη (scafe) *barca*.

Episcene. Feste delle tende in Isparta – επι (epi) *sopra* , e σκηνη (scene) *padiglione*.

Episcopio. Vale *sorvegliante* , da επι e σκοπεω (epi e scopeo) *esamino*.

Episodio. Digressione in un poema o romanzo – επεισοδιον (episodion) , da επι (epi) *sopra* , ed εισοδος (isodos) *entrata* ; perchè l'episodio è une parte avventizia , che s' introduce per ornare ; e rende variato l'oggetto principale.

Epistilio. Il nostro architrave – επιστυλιον (epistilion) , da επι (epi) *sopra* , e στυλος (stilos) *colonna*.

Epistola. Επιστολη (epistole) , da επιστελλω (epistello) *mando* , *invio* ; poichè le epistole o sia lettere sono state trovate per manifestare i nostri sensi ai lontani.

1690. Epistrofe. Fig. Ret. – επιστροφη (epistrofe) *conversione*. Altri confondono questa voce con επιτροπη (epitrope) *il riportarsi alla fede di alcuno*, da επιτρεπω (epitrepo) *consegno* , *permetto*.

Epistropo. Re di Focide - επιστροφος (epistrofos) *curante* ; da επι (epi) e στρεφω (strefo) *volgo*.

Epitaffio. Carme sepolcrale - επιταφιον (epitafion), da επι (epi) *sopra* , e ταφος (tafos) *tomba* , *funebre banchetto*.

Epitagma. Coorte ausiliaria - επιταγμα (epitagma), da επι (epi), e τασσω (tasso) *ordino*.

Epitalamio. Carme nuziale - επιθαλαμιον (epitalamion), da επι (epi) *sopra* , e θαλαμος (talamos) *talamo* , *camera o letto degli sposi*.

Epitasi. Parte de' greci drammi la quale contiene ciò che noi diciamo *intreccio* - επιτασις (epitasis) *veemenza* , *sviluppo* , da επιτεινω (epitino) *accresco*, *rendo intenso*.

Epiteto. Voce che schiarisce la qualità dell'oggetto - επιθετος (epitetos) *aggiunto* , da επι (epi) *presso* , e θεω (teo) *pongo*.

Epitimbia. Si disse Venere dal suo influir sulla vita sino επι (epi) *sopra* il τυμβος (timbos) *sepolcro*.

Epititide. Parte superiore della cornice o sia *gola dritta* - da επι (epi) *sopra* , e θεω (teo) *pongo*.

Epitome. Compendio - επιτομη (epitome) *ristretto* , *brevità* , *troncamento* ; da επι (epi) *sopra* , e τεμνω (temno) *taglio*.

1700. Epitragia. Επιτραγια (epitragia) , ag. di Venere che guidò Teseo sotto la forma di capra - da επι (epi) e τραγος (tragos) *capro*.

Epitteto. Filosofo il cui nome επικτητος (epictetos) vale *acquisitizio* ; da επι (epi) e κταομαι (ctaome) *posseggo*.

Epizigio. Επιζυγιον (epizigion), piccolo legno a guisa di chiodo nella balista o catapulta ec. , che tende e rilassa le corde - επι (epi) , e ζευγνυω (zeuguio) *unisco*.

Epoca. Punto fisso nella storia - επωχη (epoche) id. *arresto*, *fermata*; da επι ed εχω (epi *ed* eco); perchè serve come di riposo per considerare ciò che successe prima e in poi.

Epodo. Sorta di canto. - Epodo, versi che s'aggiungono alle odi - επωδος (epodos), *versi più brevi dopo di quelli che son più lunghi*; da επι (epi) *sopra*, e ωδη (ode) *canzone*. Quindi gli *epodi di Orazio* ove ogni verso lungo è seguito da un corto, che si cantava insieme col primo.

Epolo. Caprajo presso Teocrito - Αιπολος (epolos), da αιξ (ex) *capra*, e πολεω (poleo) *giro*.

Epona, e meglio Ippona. Dea de' cavalli - da ιππος (ippos) *cavallo*. *Epona* anche vaga giovane nata da Fulvio Stello e da una cavalla.

Epopeja od epopea. Poesia eroica - εποποια (epopiia) da επος (epos) *carme eroico*, e ποιεω (pieo) *fo*. V. Epico.

Epopeo. Re di Sicione, vale *poeta*. V. Epopea.

Epsilon. Quinta lettera de' greci, e vale *e* ψιλος (psilos) *tenue*. Così ipsilon vale *u tenue*: l'altro *e* era η, e l'altro *u* era ϒ.

1710. Eptagono od ettagono. Che ha sette angoli - επτα (epta) *sette*, e γωνια (gonia) *angolo*.

Eptandria. C. p. a 7 stami - επτα (epta) *sette*, ed ανηρ (aner) *uomo*, *marito*.

Eptapoli. Regione di 7 città, come quella di Egitto - da επτα (epta), e πολις (polis) *città*.

ER

Era. Ηρα (Era), si disse Giunone presa per l'αηρ (aer) *aria*. *Eree*. feste ad essa Dea; *Eresidi* sue ninfe; *Ereo* suo tempio. *Era*, punto di storia, vien forse

da αιρω (ero) *prendo;* perchè da essa si comincia a contare.

Eracle. N. greco di Ercole. V. Eraclea. Quinci *Eraclidi* i discendenti di quest' eroe. Per *Eraclito* ed *Eraclio* s. e.

Eraclea. Nome di varie città fondate da Ercole o ad esso dedicate - Ηρακλεια (eraclia), da Ηρακλεης (eracleus) *Ercole*; che vien da Ηρα (era) *Giunone*, e κλεος (cleos) *gloria*. : perchè colle fatiche impostegli da essa Dea egli si acquistò molta celebrità.

Erafiote. Ag. di Bacco recante risse - da ερις (eris) *lite*, e φαινω (feno) *mostro*.

Erasistrato È da εραω (erao) *amo*, e στρατος (stratos) *esercito*.

Eratelea. Sacrificio a Giunone il dì delle nozze - ηρατελεια (eratelia) *doni matrimoniali*. Da Ηρα (era) *Giunone* preside agli sponsali, e τελεω (teleo) *compio*.

Erato. Re di Sicione, e musa preside alle poesie amorose - Ερατω (erato), da εραω (erao) *amo*. Quinci i n. p. *Erasto* ed *Erasmo* che significano *amabile;* ed *Erastene* ed *Eratostene* che valgono *forte in amore*, da σθενος (stenos) *forza*.

1720. Erce. Ferrata che si abbassa per chiudere le porte di città, fortezza ec. - ερκος (ercos) *barriera*, da ειργω (irgo) *ritengo*. Quinci *Ercotettonica*, l'arte di fabbricare; da ερκος e τεκτονικη (ercos e tectonice) ch'è da τευχω (teuco) *fabbrico*.

Erceo. Ερκειος (ercios), ag. di Giove custode delle muraglie; poichè ερκος (ercos) vale *tetto*, *difesa*, da ειργω (irgo).

Ercole. V. Eracle.

Erebinto. Ag. di Bacco - da ερεβινθος (erebintos) *pece;* perchè dator d'ogni frutto.

Erebo. Fig. del Caos; parte d' inferno - ερεβος (erebos) *oscurità, bujo*; da ερεφω (erefo) *copro*.

Eremo. N. d'isola, e di varii altri luoghi - ερημος (eremos) *solitario*.

Erettteo. Re d'Atene - Ερεχθευς (erecteus), da ερεχθω (erecto) *taglio*; forse perchè sacrificò la figlia. Quinci *Erettia* villaggio dell'Attica.

Ergana. Εργανη (ergane), ag. di Minerva, da εργον (ergon) *lavoro*, perchè Dea delle arti. *Ergane* fu re d'Etiopia; *Ergino* un argonauta ec.

Ergasterio. Luogo tra Cizico e Pergamo pieno di miniere - εργαστηριον (ergasterion) *officina*; da εργον (ergon) *lavoro*.

Ergastolo. Sotterraneo dove si condannavano a lavorare i malfattori εργαστηριον (ergasterion) vale *officina o sia luogo di* εργον (ergon) *lavoro*.

1730. Ergata. Lo stesso che Argano.

Erico. Figlio di Venere e di Bute, re d'una parte di Sicilia, valentissimo nel pugillato col quale uccideva tutti i suoi ospiti. Il suo nome è quindi da ερυκω (erico) *traggo, astringo*. Ερυκη *Erice*, era ivi una città dove si trovava un tempio famoso a Venere per ciò detta *Ericina*.

Eridano. Ηριδανος (eridanos), si crede così detto il Po da un figlio d'Apollo, poi chiamato Fetonte che precipitò in questo fiume.

Erifile. Da ερις (eris) *lite*, e φυλη (file) *tribù*. Essa apportò disgrazie alla famiglia sua.

Erilo. Valoroso re di Preneste - Ηρυλλος (erillos) è diminutivo di Ηρακλευς (eracleus) *Ercole*.

Erimanto. m. e f. d'Arcadia ove Ercole uccise quel cignale - Ερυμανθος (erimantos), da ερυμαι (erime) *custodisco*, ed ανθος (antos) *fiore*. Questo nome in

Giovenale significa *indovinante seminando liti*, da ερις e μαντις (eris e mantis).

Erinne. Ερινυς (erinnis) *furia*, da ερρειν (errin) *errare*, e νους (nus) *mente*; perchè corrompe l'intelletto; o da ερις (eris) *lite*, donde ερινυω (erinnio) *m'adiro*.

Erisibe. Sorta di ruggine sulle foglie - ερυσιβη (erisibe), da ερευθος (ereutos) *rossezza*.

Erisittone. Avendo tagliato un bosco di Cerere si divorò da se stesso per la fame - da ερις (eris) *lite*, e χθων (cton) *suolo*; cioè *che s'adira colla terra*.

Erisma. Pilastro od arco atto a sostenere i muri, ciò che in termine di fortificazione dicesi saettoni - ερισμα (erisma) *sostegno*, da ερειδω (erido). V. Anteride.

1740. Eristene. Vale *assai forte* - da ερι e σθενος (eri e stenos).

Eristica. Si diceva la scuola di Megara dedita all'ερις (eris) *lite*, *contrasto*.

Eritreo. Uno de' cavalli del sole; fig. d'Andromeda e di Perseo che regnò presso il mar ερυθρος (eritros) *rosso*. Quinci *Eritre*, *Eritra*. *Eritrini* sono due scogli rosseggianti; ed *Eritreo* è un luogo di Creta, or detto *Capo rosso*. Eritreo, Mar rosso - ερυθραιος (eritreos) *rosso*, da ερευτος (ereutos) *rossezza*.

Erittonio od Eritteo. Quarto re d'Atene che inventò i carri per coprire la difformità de' suoi piedi - Εριχθονιος (erictonios), da ερις (eris) *lite*, e χθων (cton) *terra*; perchè nato dalla terra in una rissa ch' ebbe Vulcano con Giove.

Ermafrodito. Essere organico con ambi i sessi - ερμαφροδιτος (ermafroditos), da Ερμης (ermes) *Mercurio*, e Αφροδιτη (afrodite) *Venere*.

Erme od Ermete - Ερμης (ermes) *Mercurio*. Ebbero tal nome anche molti personaggi; tra cui il Trismegisto egizio. Quinci i N. p. *Ermio*, *Ermione*, *Ermo*, *Ermea*; e i composti *Ermolao*, *Ermodoro*, *Ermippo*, *Ermagora*, *Ermocrate*, *Ermogene*, *Ermotimo*; da λαος (laos) *popolo*, δωρον (doron) *dono*, ιππος (ippos) *cavallo*, αγορα (agora) *adunanza*, κρατος (cratos) *forza*, γενος (genos) *schiatta*, τίμη (time) *onore*. Quinci anche i nomi delle statue che rappresentavano Mercurio con altre divinità; vale a dire *Ermanubi*, *Ermapollo*, *Ermatene*, *Ermeracle*, *Ermarpocrate*, *Ermosiride*. Le feste *Ermee* erano in onor di Mercurio; ed *Ermafrodito* era nato da questo nume e da Venere. - Erme, statue di Mercurio senza mani e senza piedi, delle quali abbondava l'Attica.

Ermeneutica. L' arte d' interpretare i monumenti, i libri ec. ερμηνευτικη (ermeneutice), da ερμηνευω (ermeneuo) *spiego*, da Ερμης (Ermes) *Mercurio* interprete degli Dei.

Ermetica. Si disse la filosofia che s' occupava della trasmigrazion de' metalli, di cui Ermete Trismegisto passava per primo inventore egualmente che di tutte le altre arti - Ερμης (ermes) *Mercurio*. Quindi turare *ermeticamente*, è quanto dire alla maniera di Ermete, cioè con tutta esattezza.

Ero. Sacerdotessa di Venere in Sesto - Ηρω (Ero); anche nome d' un fido servo d'Antonio; quasi dicasi lo stesso ερως (eros) *amore*.

Eroe. Ηρως (eros), da ερως (eros) *amore*; perchè gli Eroi sono nati dall' unione de Dei con uomini. Quinci Ηρωδης (erodes) vale quasi *eroico*; donde *Erodiade*. *Erodoto* suona *dato da eroe* o *da amore*.

1750. Erofila. Sibilla Eritrea - da ηρως (eros) *eroe*, e φιλη (file) *amica*; cioè *propizia agli eroi*.

Eroico. Sorta di verso atto a celebrare le imprese degli eroi - ηρωϊκος (eroicos), da ηρος (eros) *eroe*.

Eroicomico. Aggiunto di poema in parte serio, e in parte faceto; da ηρωϊκος (eroicos) *eroico*, e κωμικος (comicos) *comico*.

Eroide. Lettera in versi sotto il nome d'un uomo insigne, o sia ηρως (eros) *eroe*.

Eropoli. Città in Egitto, e vale *città degli eroi*, da ηρως e πολις (eros *e* polis).

Eropolistide. N. p. in Plauto, e vale *venduta per amore*, da ηρως (eros) *amore*, e πολεω (poleo) *vendo*.

Erotico. Spettante ad amore - ερωτικος (eroticos), da ερως (eros) *amore*.

Erotidi od Erotidie. Feste ad ερως (eros) *Cupido*.

Errore, errare - da ερρω (erro) *io vago, perisco*.

Erse. Figlia di Cecrope - da ερση (erse) *rugiada*. Giove si disse *Erseo*, perchè i suoi altari soleano essere allo scoperto. *Ersilide*, moglie di Romolo, dopo morta si tenne per la Dea della gioventù.

E S

1760. Esaclino. Cenacolo a sei letti - εξακλινος (exaclinos), da εξ (ex) *sei*, e κλινη (cline) *letto*.

Esaco. Fig. di Priamo cambiato in smergo - αισακος (esacos) significa *ramo di lauro* o *di mirto*; ed anche il detto uccello.

Esacordo. Stromento a sei corde - εξ (ex) *sei*, e χορδη (corde) *corda*.

Esaedro. Solido a sei facce - εξ (ex) *sei*, ed εδρα (edra) *base, sedia*.

Esaforo. Specie di lettica portata da sei - εξαφορον (exaforon) , εξ (ex) *sei* , e φερω (fero) *porto*.

Esaginia. Ordine di piante con 6 pistilli - εξ (ex) *sei*, e γυνη (gine) *moglie*.

Esagono. Che ha 6 angoli - εξ (ex) *sei*, e γωνια (gonia) *angolo*.

Esametro. Aggiunto di verso , e vale di sei piedi - εξαμετρος (exametros), da εξ (ex) *sei* , e μετρον (metron) *misura*.

Esamilio od Esamilione. Muro che attraversava tutto l'istmo di Corinto , ed era lungo εξ (ex) *sei* μιλια (milia) *miglia*.

Esampeda. Certa misura di sei piedi - εξ (ex) e πους (pus) *piede*.

1770. Esandria. Classe di piante a 6 stami - εξ (ex) *sei*, e ανηρ (aner) *marito*.

Esarcato. Ove comanda un Esarca - εξαρχος (exarcos) *principe* , *duce* ; da εξ (ex) , ed αρχω (arco) *comando*. Esarca potrebbesi anche intendere per *Delegato* - εξ (ex) *da* , e αρκων (arcon) *imperante*.

Esarmonico. Canto effeminato ed eccedente le regole della giusta armonia - da εξω (exo) *fuori* , ed αρμονια (armonia) V. Armonia.

Esastilo. Edifizio a sei colonne di fronte - εξαστυλος (exastilos), da εξ (ex) *sei* , e στυλος (stilos) *colonna*.

Eschinadi. Ninfe mutate in isole - αισχυνη (eschine) *verecondia* , *vergogna*.

Esculapio. Dal greco Ασκληπιος (Asclepios). V. Asclepio.

Esegetico. Espositivo - εξηγητικος (exegeticos) *perito nell' esporre*.

Esepo. F. di Licia - Αισηπος (esepos) ; da αισα (esa) *parca* , *fato* , e πους (pus) *piede*. Da αισα (esa) anche

Esone, ed *Esino* fiume d' Umbria; *Esione* ec. *Esimede* vale *rettor di destino*.

Esergo. Presso gli antiquarj è l'iscrizione o impronto qualunque che giace in basso alla medaglia *fuori* del campo della figura - da εξω (exo) *fuori*, ed εργον (ergon) *lavoro*.

Esichia. Sacerdotessa di Pallade in Clazomene - da ησυχος (esicos) *quieto*, *tranquillo*, a cagione del silenzio nell' eseguir le funzioni.

1790. Esimneto. Ag. di Bacco; *Esimneti* quelli ch'erano d'autorità regia - εσυμνητηρ (esimneter) *re*, *capo*, *preside ai certami*. Quinci i nomi *Esimnio Esimno* ec.

Esiodo. N. p. di poeta è da ηδυς (edis) *soave*, ed ωδη (ode) *canto*.

Esipo. Οισυπος (isipos) *sucidume delle pecore*, da οϊς (ois) *pecora*, e σηπω (sipo) *putrefaccio*.

Esodo. Libro che contiene la liberazion degli Ebrei dall' Egitto - εξοδος (exodos) *uscita*; da εξ (ex), e οδος (odos) *via*, *strada*.

Esonia. Parte della tribù Cecropia - Αιξωνη (exone). *Esone*, pop. d'Attica insigne per maldicenza - Εξονευς (exoneus) che vale eziandio *compratore di capre*, da αιξ (ex) *capra*, ed ωνεομαι (oneome) *compero*.

Esopico. Spettante ad Esopo celebre compositore di favole, che visse al tempo dei sette sapienti. Il nome Αισωπος (Esopos) nasce da αιθω (eto) *abbrustolisco*, ed ωψ (ops) *volto*, per la deformità di faccia di quel filosofo.

Esopo. V. Esopico.

Esostosi. Prominenza morbosa delle ossa, e per somiglianza anche tumor vegetabile - εξ (ex) *da*, ed οστεον (osteon) *osso*.

Esostra. Sorta di macchina teatrale che voltandosi mostrava ciò ch' erasi per fare; anche macchina bellica,

la quale scagliavasi d'improvviso - εξωστρα (exostra); da εξ (ex) ed ωθω (oto) *spingo*.

Esoterico. Si dice l'insegnamento popolare, non serbato sotto arcano - εξωτερος (exoteros) *esteriore, divulgato*; da εξο (exo) *fuori*.

1790. Esotica. Si dice la pianta straniera - εξωτικος (exoticos) *peregrino*, da εξω (exo) *fuori*.

Esperia. Si disse la Spagna, e l'Italia, perchè poste a ponente della Grecia - Εσπερια (esperia) id., *occidente*.

Espero. Pianeta di Venere veduto la sera - εσπερος (esperos) id., *sera*. V. Lucifero. — Espero, figlio di Japeto mutato in astro. Quinci *Esperidi* sue figlie ec.

Estate. Αιστηρ (ester) *che accende*, da αιθω (eto) *ardo, splendo*.

Estetico. Αισθητικος (esteticos) *sensitivo, sensibile, sentimentale*; da αισθανομαι (estanome) *sento*. Quindi l'*Estetica* è la scienza del sentimento, la teoria del bello, del buon gusto nelle arti.

Estro. Impeto della mente - οιστρος (istros) animaletto da noi chiamato *assillo*; ed anche *furore, smania, brama veemente*, e ciò per l'acutissima puntura cagionata dall'insetto stesso, la quale fa, per così dire, andar fuori di se i bovi che infuriano stranamente.

E T

Eta od Octa. Οϊτη (oite), probabilmente da ηως (eos) *aurora*, perchè da questo monte di Tessaglia pare che sorgano tutti gli astri. — Eta od Eeta, re di Colco figlio del sole - da αιθω (eto) *splendo*. Da questo verbo vien pure *Etalia*, isola di Lemno così detta pel suo vulcano, *Etalide* fig. di Mercurio, ed *Etonte* cavallo del sole che tira specialmente al meriggio.

Eteocle, Eteoclo. Da ετος (etos) *vero*, e κλεος (cleos) *merito*, *gloria*.

Etere. Cielo, e propriamente la parte più alta e più sottile dell'aria - αιθηρ (eter), da αιθω (eto) *splendo*, *infiammo*. Quinci *Etereo*. Etere è anche un fluido tenuissimo preparato in Chimica.

Eterica. εταιρικη (eterice) *sociale*, da εταιρος (eteros) *compagno*, si diceva così una banda di cavalleria alleata presso i Macedoni.

1800. Eteroclito. Si dice del nome che si declina irregolarmente - ετεροκλιτος (eteroclitos), da ετερως (eteros) *altramente*, *in modo diverso*, e κλινω (clino) *declino*, *infletto*.

Etherodossi. Chiamansi da Linneo que' Botanici i quali non fondarono i loro sistemi sopra gli organi della fruttificazione - ετερος (eteros) *altro*, e δοξα (doxa) *gloria*, *opinione*; da δοκεω (doceo) *stimo*.

Eterofilla. Pianta, quella che ha foglie diverse - ετερος (eteros) *diverso*, e φυλλον (fillon) *foglia*.

Eterogeneo. Di natura diversa - ετερογενης (eterogenes), da ετερος (eteros), e γενος (genos) *genere*.

Eteroschi. Abitanti delle zone temperate che a mezzodì hanno l'ombra in differente parte - ετερος (eteros) *diverso*, e σκια (scia) *ombra*.

Etesie. Venti che spirano a certo tempo dell'anno - ετησιαι (etesie); da ετος (etos) *anno*.

Etica. Scienza de' costumi - ηθικη (etice), da ηθος (etos) *indole*, *proprietà di costume*. Quindi anche *etichetta*, costumanza precisa o formalità di far qualche cosa segnatamente pubblica.

Etimologia. Spiegazione del nome delle cose per cui si apprende il vero significato, o l'idea che aveano quei che chiamaronle così - ετυμολογια (etimologia)

da ετυμος (etimos) *vero* , e λογος (logos) *senso* , *ragione*. Quindi *etimologico* , *etimologista* ec.

Etio. N. p. di varii - αιτιος (etios) *autore* , da αιτια (etia) *causa* ec.

Etiope. Solfuro negro di Mercurio - αιθιοψ (etiops) *fosco*. V.

1810. Etiopia. Αιθιοπια (etiopia), così fu detta l'Abissinia pel color nero de' suoi abitanti ; da αιθω (eto) *abbrucio* , ed ωψ (ops) *faccia*.

Etna. Monte vulcanico in Sicilia - Αιτνη (etne), da αιθω (eto) *brucio*.

Eto. F. di Scizia; pria fu così detto anche il Nilo , per la velocità di sue acque paragonata al volo dell'αετος (aetos) *aquila*.

Etolia. Provincia di Grecia - da Αιτωλος (etolos) *Etolo* , figlio di Marte.

Etopeja od Etopea. Fig. Ret. per cui si dipingono i costumi - ηθοποιϊα (etopiia) *descrizione de' costumi e degli affetti ;* da ηθος (etos) *indole* , *costume* , e ποιεω (pieo) *fo*.

Etra. Moglie d'Atlante , d' Egeo ec. - αιθρα (etra) *serenità*, parte di *cielo* più fulgente ; da αιθω (eto) *splendo*.

Ettacordo. Stromento musicale con επτα (epta) *sette* χορδαι (*corde*).

Ettafono. Portico d' Olimpia dove l'eco rendeva sette volte il suono - da επταφωνος (eptafonos) *che dà sette suoni* ; da επτα (epta) *sette* , e φωνη (fone) *voce*.

Ettameride. Settima parte della Meride , da επτα (epta) *sette* , e μερις (meris). V. Meride.

Evagora. Re di Cipro - Ευαγορη (evagore), da ευ (ev) *bene*, ed αγορευω (agorevo) *parlo*.

1820. Evalve. Si dice il pericarpio che non si apre - ε per α priv., e βαλβις (valvis). V. Valva.

Evandro. Capo degli Arcadi venuti in Italia - ευανδρος (evandros) *chi ha buoni campioni*, da ευ ed ανηρ (ev *ed* aner).

Evangelio. Libro della nostra fede - ευαγγελιον (evangelion) *lieta notizia*, da ευ (ev) *bene*, e αγγελλω (angello) *annuncio*.

Evarco. Fiume tra la Cappadocia e la Paflagonia - ευαρχος (evarcos) *obbediente*; da ευ (ev), ed αρχη (arche) *imperio*.

Evaristo. N. p. e vale ευαρεστος (evarestos) *accetto*, da ευ (ev) ed αρεσκω (aresco) *piaccio*; se non si voglia da αριστος (aristos) *ottimo*.

Evarna. Nereide - ευαρνος (evarnos) *ricco d'agnelli*; da ευ (ev), ed αρην (aren) *agnello*.

Eubea. Isola; donna ec. -- Eubea, ora Negroponte - Ευβοια (eubia), da ευ (eu) *bene*, e βοω (boo) *pasco*, così detta pe' buoni pascoli.

Eubuleo. Uno de' tre Dioscori; *Eubulo* figlio di Demetrio di Maratona; *Eubulia* Dea del buon consiglio - ευβουλος (eubulos) *prudente*; da ευ (eu) e βουλη (bule) *consiglio*. Quinci anche la donzella *Eubule*, e il filosofo *Eubulide*.

Eucarpa. Luogo di Frigia producente grossissimi grappoli; da ευ (eu) e καρπος (carpos) *frutto*.

Eucastica. Sorta di Melopea, media tra il genere diastaltico ed il sistaltico - da ευ (eu) *bene*, e χαζω (cazo) *mi ritiro*; perchè si scosta egualmente da entrambi i generi anzidetti.

1830. Euchecrate. Fu quegli che condusse via la Pizia, e vale *forte in pregare* - da ευχη (euche) *prece*, e κρατος (cratos) *potenza*.

Euchesi. Buon augurio, sorta di fig. ret. secondo alcuni - da ευχη (euche) *preghiera*.

Euclide. Significa *inclito*; da ευ (eu) *bene*, e κλειω (clio) *celebro*.

Eucrate. Nereide - ευκρατος (eucratos) *sincero, temperante*; da ευ e κεραω (eu e cerao).

Eudemo. N. d'oratore, e vale *adattato a tutti* - da ευ (eu) *bene*, e δημος (demos) *popolo*. Di tanto d'*Eudamida* re di Sparta.

Eudemonia. Dea della felicità - ευδαιμονια (eudemonia) *beatitudine*; da ευ (eu) e δαιμον (demon) *demone, nume*. Fu chiamata *Eudemone* anche l'Arabia Felice. *Eudemonide* N. d'uomo.

Eudiometro. S. c. la quantità d'ossigene dell'aria; da ευδια (eudia) *serenità, bontà d'aria*, e μετρον (metron) *misura*.

Eudocia. Imperatrice - ευδοκια (eudocia) *benevolenza*.

Eudora. Ninfa; *Eudoro* figlio di Mercurio - da ευ (eu) e δωρον (doron) *dono*.

Eudosio, Eudosso. Significano *celebre*; da ευ (eu), e δοξα (doxa) *gloria*.

1840. Eudrome. Cert'aria cantata speditamente da' suonatori di cennamella - ευδρομος (eudromos) *che va bene*; da ευ (eu) *bene*, e δρομος (dromos) *corso*. Era forse simile al nostro *andante*.

Evemerione. Dio della medicina presso i Sicionj - ευημερεω (evemereo) *conduco giorni felici*; da ευ (eu) ed ημερα (emera) *giorno*.

Evemone. Città d'Orcomene; padre d'Euripilo - Ευαιμων (evemon); da ευ (eu) ed αιμων (emon) *perito*.

Eveneto. Re di Sparta, e vale *ben lodato* - ευ (ev) ed αινετος (enetos) *lodato*, da αινος (enos) *lode*.

Eveno. F. d' Etolia in cui gettossi *Eveno* figlio di Marte - ευηνιος (evenios) *obbediente*; da ευ (ev) ed ηνια (enia) *redine*.

Evergete. Ευεργετης (evergetes) *benefico*; da ευ (ev) *bene*, ed εργον (ergon) *opera*: ag. d' un Tolomeo, e d' un popolo Scitico che trattò bene gli Argonauti.

Eufemo. Argonauta - ευφημος (eufemos) *di buona fama*, da ευ e φημη (eu e feme). Quinci *Eufemia*. Di lo stesso di *Eufae* re di Messenia.

Eufimismo. Sorta di fig. ret. per cui si augura bene - ευφημισμος (eufimismos) *il prender buon augurio*, ed anche il render col nome meno disaggradevole una cosa per se cattiva ad udirsi; ευ (eu) *bene*, e φημι (fimi) *dico*.

Eufonia. Suono giocondo - ευφωνια (eufonia), da ευ (eu) *bene*, e φωνη (fone) *suono*, *voce*. -- Eufonia vale buon suono tanto in Musica quanto in Grammatica.

Euforbo. Duce de' Trojani - ευφορβα (euforba) *copia d'alimento*, da ευ (eu) e φερβω (ferbo) *pasco*.

1850. Eufrade. Genio preside all'allegrezza de' conviti - ευφραδια (eufradia) *venustà di parlare*; da ευ e φραζω (eu e frazo) *parlo*.

Eufrate. F. che apporta abbondanza ne' campi che irriga - da ευφραινω (eufreno) *rallegro*, ευ e φρην (eu e fren). Quinci *Eufranore* vale *uomo allegro*; da ανηρ (aner).

Eufrone. Dea della notte - Ευφρονη (eufrone); perchè *madre de' buoni pensieri*, da ευ (eu) e φρην (fren) *mente*.

Eufrosina. La Grazia preside all' ευφροσυνη (eufrosine) *allegrezza*; da ευ e φρην (eu e fren) *Eufrosia* s. c.

Euganei. Colli ameni del Padovano - credesi da ευ (eu) *bene* , e γανος (ganos) *letizia*.

Eugenia , Eugenio. Ευγενης (eugenes) *nobile , ben nato*; da ευ e γεινομαι (eu e ginome).

Evio. Ag. di Bacco , per aver Giove gridato nell'occasione che uccise un gigante , ευ υιος (ev vios) *ben figlio*. Quindi *Evoè* ed *Evan* acclamazioni delle Baccanti ; ed *Evanti* le Baccanti stesse.

Eumele. Duce sotto Troja - ευμηλος (eumelos) *ricco di gregge*; da ευ e μηλον (eu e melon) *pecora*.

Eumene. Re di Bitinia ec. - ευμενης (eumenes) *benevolo* , da ευ (eu) e μενος (menos) *animo*. Quinci *Eumenia* città di Frigia ; ed *Eumenidi* le furie o per antitesi , essendo sempre infeste; o pure perchè pregate da Minerva più non tormentarono Oreste.

Eumeo. Porcajo che riconobbe Ulisse al suo ritorno - Ευμαιος (eumeos) id. , *servo fido*; da ευ (eu) e μαω (mao) *amo assai*.

1860. Eumolo. Fig. d' Atreo - ευμολος (eumolos) *bene armato* , da ευ (eu) e μολος (molos) *pugna*.

Eumolpo. Poeta pria d' Omero , figlio d' Orfeo e di Museo - Ευμολπος (eumolpos) id., *ottimo cantore*; da ευ (eu) e μελπομαι (melpome) *canto*. Esso fu il primo di que' ministri di Bacco o di Cerere per ciò detti *Eumolpidi*. *Eumelo* N. d' un poeta di Corinto può aver il significato medesimo ; da ευ (eu) e μελος (melos) *canto*.

Eunice. Nereide - ευ (eu) *bene*, e νικη (nice) *vittoria*.

Eunomia. Madre delle Grazie ec. vale *legittima* - ευνομια (eunomia) *equità* , da ευ (eu) e νομος (nomos) *legge*. Quinci *Eunomio* vescovo , ed *Eunomo* musico di Locri , ed un altro , re di Sparta.

Eunosto. Nume preside alla farina - Ευνοστος (eu-

nostos, da ευ (eu) e νοστος (nostos) *ritorno, rendita*; quasi *dator di buona entrata*.

Eunuco. Ευνεχος, da ευνη (eune) *letto* ed εχω (eco) *ho, serbo*; pel suo ufficio di custodire i regj talami.

Evo. Dà αιων (eon) *età, secolo*.

Evodia, Evodio. N. p. ευωδης (evodes) *di buon odore*; da ευ (eu) ed οζω (ozo) *olezo*.

Evonima. Isoletta d' Eolia, così chiamata, perchè navigando da Lipari verso la Sicilia si trova a manca - ευωνυμος (evonimos) in fatti vale *sinistro, di buon augurio*; da ευ (eu) *bene*, ed ονομα (onoma) *nome*; o per eufimismo, o pure perchè i fausti presagi venivano da sinistra, partendo dalla destra dei numi.

Eupatore. Ag. d' un Antioco - ευπατωρ (eupator) vale *nobile, di chiaro padre*; da ευ e πατηρ (eu e pater).

1870. Euplea. Ag. di Venere invocata per ottenere ευπλοια (euplia) *fausta navigazione*, ed avea un tempio nell'isola Gajola fra Napoli e Pozzuolo, pur detta *Euplea* da ευ (eu) *bene*, e πλεω (pleo) *navigo*.

Eupolemo. N. p. ευπολεμος (eupolemos) *guerriero*, da ευ (eu) e πολεμος (polemos) *guerra*.

Eupompa. Nereide; *Eupompo*, pittore ec. ευπομπος (eupompos) *buona guida;* da ευ (eu) e πεμπω (pempo) *invio*.

Euporia. Ευπορια (Euporia), città di Macedonia fatta da Alessandro; significa *di buon traffico* - ευ (eu) e πορος (poros) *transito*, da πειρω (piro) *passo*.

Euprepio. N. p. - ευπρεπης (euprepes) *decoroso, modesto*; da ευ e πρεπω (eu e prepo)

Euprosopo. Prom. di Fenicia - da ευ (eu), e προσωπον (prosopon) *aspetto*; per la sua vaghezza visto in distanza.

Eurialo, Euriale - ευρυαλος (eurialos) *ampia terra*,

da ευρυς (euris) *esteso*, ed αλως (alos) *aja*, *vigna*.

Eurianassa. Isola dell' Egeo in faccia alla Jonia - ευρυανασσα (eurianassa) vale *ampiamente regina*, da ευρυς (euris) *ampio*, ed αναξ (anax) *re*.

Euribate. Oltre l' araldo d'Agamennone, fuvvi di tal nome un empio ladrone; e però ευρυβατης (euribates) vale *astuto inventore*, *assassino*; da ευρυ (euri) *ampiamente*, e βαω (bao) *vo*, *trascorro*; per la velocità de' malandrini.

Euribia. Madre di Perseo - ευρυβιης (euribies) *potente*; da ευρυς (euris), e βια (bia) *forza*. Quinci *Euribiade*.

1880. Euriclea. Vaga giovane comprata da Laerte per 30 bovi; vale di *molto merito*, da ευρυς (euris) e κλεος (cleos) *gloria*. Di tanto di *Euricle* poeta.

Euridamante. Distinto lottatore - da ευρυς (euris) e δαμαω (damao) cioè *gran domatore*. Quinci *Euridame* moglie d' Eutichide.

Euridice. Sposa d' Orfeo - ευρυς (euris) *ampio*, e δικη (dice) *giustizia*.

Euriprone. N. d' un re di Sparta che significa ευρυς (euris) *ampio*, e φρην (fren) *intelletto*.

Euriloco. Compagno d' Ulisse - ευρυς (euris) *ampio*, e λοχος (locos) *coorte*, *insidie*.

Eurimaco. Possentissimo Tebano; e vale *gran combattente* - da ευρυς e μαχη (euris e mache) *pugna*.

Eurimedonte. Ευρυμεδων (eurimedon) id., *ampio dominante*; da ευρυς e μεδω (euris e medo). Questo fu nome d' un duce ateniese, d' un fiume di Panfilia. *Eurimedusa* si dice da alcuni essere madre delle Grazie.

Eurinome. Figlia dell' Oceano - Ευρυνομη (eurinome), da ευρυς (euris) *ampio*, e νομη (nome) *pascolo*. Quinci anche *Eurinomo*.

Euripilo. Fig. d'Ercole - ευρυπυλος (euripilos) *che ha ampia* πυλη (pile) *porta*.

Euripo. Stretto di Negroponte - ευριπος (euripos) id., *canale*, *aquedotto*.

1896. Euippa. Si disse Diana in Arcadia da un luogo ove Ulisse trovò i perduti cavalli - da ευρισκο (eurisco) *rinvengo*, ed ιππος (ippos) *cavallo*.

Euristeo. Re di Micene - Ευρυσθευς (euristeus); da ευρυς (euris) *ampio*, e σθενος (stenos) *vigore*.

Euristernone. Statua della Dea Tellure così detta per l' ευρυς (euris) *ampio* στερνον (sternon) *petto*.

Euritmia. Certa decorosa maestà ed eleganza nelle belle arti - ευρυθμια (euritmia) *accordo*, *decoro*; da ευ (eu) *bene*, e ρυθμος (ritmos) V. Ritmo.

Eurito. Re d' Ecalia; Centauro ec. - da ευ (eu) *bene*, e ρυω (rio) *scorro*, *difendo*.

Eurizione. Centauro che fu la cagione della guerra tra i Centauri e i Lapiti - Ευρυτιων (eurition), forse da ευρυ (euri) *ampiamente*, e τιω (tio) *sconto*; perchè i Lacedemoni a punire le sue insolenze gli tagliarono naso ed orecchi.

Euro. Ευρος (euros) id., *vento orientale*.

Europa. Ευρωπη (europe); si dice aver tal nome questa parte di mondo dalla figlia di Agenore rapita da Giove e portata in Creta.

Eusebia. Con questo nome si personificò l' ευσεβεια (eusebia) *pietà*, da ευ e σεβω (eu e sebo) *venero*. Quinci *Eusebio* vale *pio*, *pietoso*.

Eussino, cioè Ponto Eussino. Il mar nero si disse Ευξεινος (euxinos) *ospitale*, da ευ (eu) *bene*, e ξενος (xenos) *ospite*; per contrapposizione al suo nome antico di αξενος (axenos) *inospitale*, a cagione della fierezza degli abitanti vicini.

1900. Eustazio. Ευστάθης (eustates) *fermo, costante*; da ευ e στάω (eu e stao) *colloco*.

Eustilo od Eustilio. Ευστύλος (eustilos) *edifizio a colonne bene distribuite*; da ευ (eu) *bene*, e στύλος (stilos) *colonna*.

Eustochio. Da ευστόχος (eustocos) *ingegnoso, perito nel lanciare*; da ευ e στείχω (eu e stico).

Euterpe. Musa preside alla musica - Ευτέρπη (euterpe); da ευ (eu) *bene*, e τέρπω (terpo) *diverto*.

Eutia. Serie di note nella musica antica procedenti dal grave all' acuto - εὐθεῖα (eutia) *linea retta*, da εὐθύ (euti) *rettamente*.

Eutico. Εὐτυχής (eutiches) *fortunato*; da ευ (eu) e τυχη (tiche) *fortuna*. Prese buon augurio Augusto incontrando un asinajo di questo nome con un somiere detto *Nicone* che suona *vincitore*. V. Nice. Quinci *Eutichia* nome d' isola; *Eutichione*, *Euticlide* ec.

Eutigrammo. Regolo per tirar linee rette - εὐθυγράμμος (eutigrammos), da εὐθύς (eutis) *retto*, e γραμμη (gramme) *linea*, da γράφω (grafo).

Eutimo. Εὔθυμος (eutimos) *alacre, lieto, di buon animo*; da ευ e θυμος (eu e timos).

Eutrapelia. Il lieto od onesto divertimento, l'arte di scherzare con grazia - εὐτραπελία (eutrapelja). La qual voce si prende per *urbanità*, e talor in cattiva per *buffoneria*; da ευ (eu) *bene*, e τρέπω (trepo) *piego*.

Eutropio. Εὔτροπος (eutropos) *docile, di buon costume*; da ευ e τρέπω (eu e trepo) *piego*.

1910. Exoche. Ἐξοχη (exoche) fig. Ret. da noi chiamata *eccellenza*; per la qual cosa κατ' ἐξοχην (cat'exochen) vale *per eccellenza, mirabilmente*.

Facondia. Copia di eloquenza - φασκω (fasco) *dico*, *vo dicendo*, da φαω (fao) che pur significa *dico*; donde anche il latino *fari*, l'italiano *favella*, *fante* ec.

Facussa. Paese tra il mar Rosso e l' Egitto - Φακυσσα (facussa), da φακος (facos) *lenticchia*; perchè v' abbondasse tal legume.

Fagesie o Fageposie. Conviti in onor di Bacco - da φαγειν (fagin) *mangiare*, e ποσις (posis) *bevanda*, da ποω (poo). Da φαγειν (fagin) vien anche *Fagone*, uomo voracissimo alla tavola d'Aureliano; e φαγρος (fagros) *fagro*, sorta di granchio vorace che credesi aver dato il nome a *Fagrozio* o *Fagrotiopoli*, città d'Egitto.

Faja. Rinomato cinghiale femmina presso Corinto; anche donna assassinatrice - φαιος (faios) *fosco*, perchè tale ne fosse il colore.

Falacreo. Fig. d' Eolo. V. Falacro.

Falacro. Nuda vetta del monte Ida - Φαλακραι (falacre), da φαλακρος (falacros) *calvo*.

Falange. Certa schiera di soldati Macedoni - φαλαγξ (falanx) id.

Falarica. Sorta di macchina militare per lanciar fuoco - φαλαρικα (falarica) : il qual nome è o da φαλαρος (falaros) *splendente* da φαω (fao); o dall' inventore Falaride.

Falero. Porto d'Attica - Φαληρον (faleron) neu. di φαληρος (faleros) *spumoso*. Quinci *Falereo*; e fors' anche *Falaride*, tiranno d'Agrigento, da φαω (fao) *dico*.

1920. Faleucio. Sorta di verso endecasillabo così detto dal suo autore.

Fama. Dea che divulga - φημη (feme), da φαω (fao) *dico*, *appaleso*.

Fanale. Lume che di notte mettesi sulle torri dei

porti, e sulla cima delle navi - φανος (fanos) *lanterna*, da φαινω (feno) V. Faro.

Faneo. Ag. d'Apollo datore di luce - φαναιος (faneos) *splendido*, da φαινω (feno) *mostro*. *Faneo* anche prom. di Scio ove apparve Diana. Quinci *Fanio* cert' uomo che si dava per ricchissimo; e *Fane* Φανης (Fanes) Dio primigenio che pria degli altri mostrossi fuori del caos. Dal che io credo che *fani* poi siensi detti i templi; e *Fano* la città dell' Umbria ove eravene uno sontuosissimo alla Fortuna.

Fanerogamia. Apparenza de' sessi nelle piante - φανερος (faneros) *manifesto*, da φαινω (feno) *mostro*; e γαμος (gamos) *nozze*. Quindi *fonerogamo*.

Fano. Tempio - dal lat. *fanum*, che poi viene da greca radice. V. Fanco.

Fantasia. Potenza immaginativa - φαντασια (fantasia), da φανταζω (fantazo) *do imagine*; quindi φαντασμα (fantasma) *cosa che apparisce nella fantasia.*

Fantasmagoria. Il far comparire in luogo oscuro figure umane che illudono gli astanti - da φαντασμα (fantasma), ed αγορα (agora) *assemblea, unione.*

Fantaso. Uno dei tre sogni - da φαντασμα (fantasma) *spettro*, per le apparizioni che produce; da φαινω (feno).

Faone. Amato di Saffo - φαων (faon) *splendente*; da φαω (fao).

1948. Faretra. Astuccio per le frecce - φαρετρα (faretra) quasi da φερω (fero) *porto*, e τρωω (troo) *ferisco*; perchè i dardi cui contiene servono a impiagare.

Farmacusa. Φαρμακουσα (farmacusa), nome di due isole presso Salamina; da φαρμακον (farmacon) *tossico*, perchè in una è il sepolcro di Circe, e nell' altra fu ucciso Attalo. *Farmacotrofi* da τρεφω (trefo) *nutro*, erano pop. d'Asia avvezzi ai veleni.

*

da φοιβος (fibos) che vale *risplendente*, poichè Febo si raffigura nel Sole.

Fedra. Figlia di Minosse - da φαιδρος (fedros) *illustre, lieto*. Quinci *Fedro*, e *Fedimo*.

Fegeo. Padre d'Alfesibea che fabbricò *Fegea* in Arcadia; *Fejoneo* ag. del Giove di Dodona che abitava sopra un φηγος (fegos) *faggio*.

Felicura, lat. Phoenicodes e Phocnicusa. Isola d'Eolide così detta per le palme V.

Felleo. M. d'Attica - Φελλευς (felleus) id., qualunque *luogo sassoso*, abbia o no in superficie terra buona; da φελλος (fellos) *sughero*, per somiglianza di porosità.

Femonia. Prima Pizia che fè parlare il Dio in esametri - da φημι (femi) *dico*.

Fenice. Φοινιξ (finix) id., *rossa*; perchè di tal colore i poeti finsero le penne a quest' uccello. *Fenice* anche n. p. V. Fenicia.

Fenicia. Provincia di Soria - Φοινικη (finice), da *Fenice* figlio di Agenore; il qual nome ha per radice φοινιξ (finix) *palma*.

Fenna. Una delle due Grazie de' Lacedemoni, e vale *risplendente* - da φαινω (feno).

Fenomeno. Qualunque cosa che va succedendo, segnatamente in natura - φαινομενος (fenomenos) *apparito*; da φαινω (feno) *do a vedere*.

1950. Ferecle, Ferecide, Ferecrate. N. p. che indicano *celebrità*; da φερω (fero) *porto*, κλεος e κυδος (cleos e cidos) *gloria*, e κρατος (cratos) *forza*.

Ferecrazio. φερεκρατειον (ferecration), sorta di verso così detto dal suo autore Ferecrate.

Ferefatta. Primo nome di Proserpina - Φερεφαττα (Ferefatta), da φερω (fero) *porto*, e φαττα e φασσα (fatta e fassa) *colombo salvatico*.

Ferenice. Donna che aveva Olimpionici il padre e tre fratelli, e contro l'usato fu spettatrice anche della vittoria del figlio - da φερω (fero) *porto*, e νικη (nice) *vittoria*.

Feretrio. Ag. di Giove cui Romolo consacrò le spoglie portate via ai nimici - da φερω (fero) *porto*. Quinci anche *Feronia* Dea de' boschi la quale reca le frutta, e *Ferone* N. p.

Feretro. Dalla radice stessa di Feretrio V.

Festo. Castello in Candia, in Macedonia ec. - Φαιστος (festos) id., *cospicuo*, da φαω (fao) *riluco*.

Fetonte. Fig. del Sole - φαεθων (faeton) id., ed epiteto del sole stesso; da φαεθω o φαω (faeto *o* fao) *splendo*. Quinci *Fetusa* e *Fetenziadi*, sorelle di Fetonte.

F I

Fiala. Sorta di vaso - φιαλη (fiale) id.

Fialo. Re d'Arcadia - φιαλη (fiale) *fiala*.

1960. Ficunte. Prom. di Cireno - da φυκιοεις (ficiois) *spumoso, e pieno di* φυκος (ficos) *fuco, alga*.

Fidolao. Certo Olimpionico; *Fidippo* altro n. p. - da φειδω (fido) *risparmio* e λαος (laos) *popolo*, ed ιππος (ippos) *cavallo*. Da φειδω (fido) può venire anche *Fidosia* moglie di Bizanto, *Fidone*, *Fidia* ec.

Figlio. Da φιλιος (filios) *caro, diletto*.

Fila. Ag. di Venere - da φιλειν (filin) *amare, baciare*. Quinci *File*, re d'Elide, vale *amicizia*; come pure *Filoti* celebre giovane romana. *Filace* era la bella di Stratocle. *Filone, Filete, Filetero,* e *Filemone* hanno la stessa radice; come anche *Filisto* o *Filistio* ch'è quanto *amatissimo*. *Filocle* vuol dire *amante di* κλεος (cleos) *gloria*; *Filocrate* significa *amante* di κρατος (cratos) *forza*; e *Filocoro* dice *amante* di χορος (coros) *tri-*

pudio. Così *Filammone* vale *amante* di αμμος (ammos) *sabbia; Filostrato* indica *amante* di στρατος (stratos) *esercito ; Filoseno amante* di ξενος (xenos) *ospite*. *Filonome*, compagna di Diana, vale *amante* del νομη (nome) *pascolo* ; *Filotimo* è lo stesso che *ambizioso* o *amante* di τιμη (time) *onore ; Filottete* dinota *amante* di κτασθαι (ctaste) *possedere* ec.

Filadelfia. Nome di due città - φιλαδελφια (filadelfia) *amor fraterno* ; da φιλος (filos) *amico*, e αδελφος (adelfos) *fratello*.

Filadelfo. Da φιλος (filos) *amico*, e αδελφος (adelfos) *fratello*, si disse così per antitesi un Tolomeo che fece uccidere due suoi fratelli.

Filantropia. Amore degli uomini - φιλανθρωπια (filantropia) id., *umanità*, da φιλος (filos), ed ανθρωπος (antropos) *uomo*.

Filareti. Accademia in Ferrara - da φιλος (filos) *amico*, ed αρετη (arete) *virtù*.

Filarmonica. Accademia in Verona per la musica - da φιλος (filos), e V. Armonia.

Filauzia. Amor di se stesso tanto in buona che in mala parte - φιλαυτια (filautia), da φιλειν (filin) *amare*, ed αυτον (auton) *se stesso*.

1970. Filelia. Canto de' Greci in onore del sole - φιλος (filos) *caro*, ed ηλιος (elios) *sole*.

Fileni. Fratelli Cartaginesi che sacrificaronsi alla patria, forse per φιλη (file) *amore* di αινος (enos) *lode*.

Filergiti. Accad. in Forlì - da φιλος (filos), ed εργον (ergon) *lavoro*.

Filiggine. Concrezione di sostanze volatilizzate su pe' cammini - da σιλιγνις (silignis) id.

Filippo. N. p. φιλιππος (filippos) *guerriero, amator di cavalli* ; da φιλειν ed ιππος (filin *ed* ippos). Quindi

Filippi, città fabbricata dal Macedone; *Filippico*, *Filippide*, *Filippopoli* ec.

Filira. Madre di Chirone mutata in φιλυρα (filira) *tiglio*.

Filistene. Da φυλη (file) *tribù*, e σθενος (stenos) *forza*; cioè *vigor di nazione*.

Filli. Figlia di Licurgo mutata in mandorlo senza φυλλον (fillon) *foglia*, cui produsse in segno d'allegrezza all'amplesso di Demofoonte. Quinci *Fillide*, nome di Forosetta.

Fillobolia. Uso degli antichi di gettare fiori e foglie sulle tombe - φυλλοβολια (fillobolia), da φυλλον (fillon) *foglia*, e βαλλω (ballo) *lancio*.

Fillomania. Morbo per cui le piante sviluppano immensa quantità di foglie a spese anche de' fiori e de' frutti - φυλλον (fillon) *foglia*, e μανια (mania) *furore*, da μαινομαι (menome) *infurio*.

1980. Filogeo. Cavallo del sole che agisce specialmente nel tramonto - da φιλος (filos) *amico*, e γεα (gea) *terra*.

Filolao. Sotto questo nome, da φιλος (filos) *amico* e λαος (laos) *popolo*, ch'è quanto dire *salutare agli uomini*, Esculapio aveva un tempio nella città d'Asopo. Così furono detti anche altri personaggi.

Filologia. Letteratura, erudizione - φιλολογια (filologia, da φιλος (filos) *amico*, e λογος (logos) *discorso*. Quindi *filologo* ec.

Filomati. Accad. in Siena - φιλομαθης (filomates) *bramoso di dottrina*, da φιλος e μανθανω (filos e mantano). V. Matematiche.

Filomela. Figlia di Pandione mutata in φιλομηλη (filomele) *usignuolo*; da φιλος (filos) *amico*, e μελος (melos) *melodia*. Avvi di questo nome anche un Citarista in Marziale.

Filometore. Ag. per antitesi d' un Tolomeo VI che detestava sua madre Cleopatra - da φιλος (filos) *amante* e μητηρ (meter) *madre.*

Filopatore. Ag. d' alcuni re d' Egitto e di Siria, che aveano molta tenerezza pe' loro padri - da φιλος (filos) e πατηρ (pater) *padre.* Si cognominò così per antitesi anche un Tolomeo che avvelenò il suo genitore.

Filosofo. Chi ama l' istruzione o la sapienza - φιλοσοφος (filosofos), da φιλος (filos) *amico*, e σοφια (sofia) *sapienza, dottrina.* Il nome di *filosofo* è stato sostituito da Pittagora a σοφος (sofos) ch' era troppo superbo ed esagerato, non trovandosi alcuno veramente degno di esser detto *sapiente.* Quindi *filosofia, filosofico* ec.

Filotea. Libro di S. Francesco sull' amor di Dio - da φιλος (filos), e θεος (teos) *Dio.*

Filotima. Accademia in Verona per le arti cavalleresche - da φιλος (filos), e τιμη (time) *onore.*

1990. Finestra. Da φαινεσθαι (feneste) *apparire*, perchè da questo foro viene luce alle stanze.

Fiscoa. Giovane amata da Bacco - Φυσκων (fiscon) *panciuto*, da φυσαω (fisao) *gonfio.* Quinci *Fiscone* ag. d' un Tolomeo, e *Fisco* fig. di *Etolo.*

Fisica. Scienza della natura - φυσικη (fisice), da φυσις (fisis) *natura*; la cui radice è φυω (fio) *nasco, son fatto.*

Fisiocritici. Accad. in Siena - da φυσις (fisis) *natura*, e κρινω (crino) *giudico.* V. Critica.

Fisiologia. Trattato delle funzioni degli esseri organizzati mentre sono in vita - da φυσις (fisis) *natura*, e λογος (logos) *discorso*; poichè tali funzioni sono inerenti al *naturale* degli esseri stessi.

Fitalo. Il primo cui Cerere fe' conoscere il fico - φυταλια (fitalia) frutteto, o sia luogo contenente molte fruttifere φυτα (fita) *piante.*

Fitognosia. Botanica sulla cognizione individuale delle piante - φυτος (fitos) *pianta*, da φυω (fio) *nasco*; e γινωσκω (ginosco) *conosco*. Quinci *Fitognostico* ec.

Fitologia. Come Botanica - da φυτος (fitos) *pianta*, e λογος (logos) *discorso*.

Fiume. Dal lat. *fluo*, che forse è da φλυω (fluo) *scaturisco*, *gorgoglio*, *abbondo*.

FL

Flegetonte. F. d'Averno con vortici di fiamme - da φλεγεθω o φλεγω (flegeto o flego) *ardo*, *brucio*. Quinci *Flegone* cavallo del sole, *Flegra* città in Macedonia ove i giganti mossero guerra ai celesti; *Flegia* re dei Lapiti che bruciò il tempio di Delfo e diè il nome ad una città. V. Flegrei.

2000. Flegrei. Campi - da φλεγω (flego) *brucio*, *infiammo*. Si chiamò con tal nome la Solfatara del Napolitano, per la suscettibilità dello zolfo ad accendersi.

Fliunte. Città del Peloponneso, i cui abitanti *Fliasi* - Φλιας (flius), da φλεω (fleo) *abbondo*; per la fecondità di quel suolo.

Flogio. Argonauta - φλοξ (flox) *fiamma*.

Flogisto. V. Deflogisticato.

FO

Fobetore. Uno de' tre sogni - da φοβεω (fobeo) *atterrisco*; per le triste immagini che sogliono presentarsi a chi dorme.

Foco. Fig. d'Eaco - Φωκος (focos) id., da φωκη (foce) *foca*. Donde *Focea*, città di Jonia, così detta perchè ai fabbricanti apparvero su quel lido moltissimi di tali animali.

Focolajo. Da φωγω o φυζω (fogo o fozo) *brucio*, *infiammo*.

Folo. Centauro - da φωλεος (foleos) *antro*, *coviglio*. Quinci *Foloe*, monte, ninfa, ed ancella in Virgilio.

Fonascodramma. Nome di una società recentemente formata in Verona; significa dei *dilettanti*, o per meglio dire *degli ardenti amatori della declamazione e de' drammi*. Si compone questa parola di quattro voci greche: φωνη (fone) *voce*, ασκεω (asceo) *esercito*, donde il lat *phonascus* che vale *maestro di declamazione*; l'altra voce è δραμα (drama, cui, levata α, si è unita l'ultima μα (ma), ch' è terza pers. sing. dell' Indic. Pres. del verbo μαω (mao) *amo ardentemente*. Se la parola non fosse stata troppo lunga si avrebbe potuto dire *fonascodrammatica* per adattarsi meglio all' indole della nostra lingua.

Fonologia. Parte di musica, la quale tratta geometricamente de' suoni - da φωνη (fone) *suono*, *voce*; e λογος (logos) *ragionamento*.

2010. Forba. N. p. di Arconte; *Forbante* re d'Argo; *Forbade* pastore ec. - da φερβω (ferbo) *pasco*. *Forbade* fu anche un assassino sulla strada di Delfo. Da φερβω (ferbo) vien pure φορβας (forbas) *grasso*, *fecondo*; donde le feste *Fordicali* in cui immolavansi vacche pregne.

Forco. Padre delle Gorgoni - Φορκυς (forcis) id., *porto*; da φερω (fero), perchè vi si recano le navi.

Formaggio. Da φορμος (formos) *cestello*, *sportula* ove esso si mette a sgocciolare.

Formio. Antica città presso Gaeta ove abitavano i Lestrigoni, pria detta *Hormiae* da ορμη (ormc) *impeto* di quel popolo; e da ορμος (ormos) *stazione di navi*, per esservi un porto frequentato.

Formione. N. di pescatore, di parassito ec. - φορμιον (formion) *sportula*, da φερω (fero).

Foro. Piazza o luogo da mercato ec. - φορον (foron), da φερω (fero) *porto*, perchè vi si conducono tutte le cose da vendere.

Foronomia. Scienza del moto de' solidi e de' fluidi - φορα (fora) *trasporto*, da φερω (fero) *porto*, e νομος (nomos) *legge*. Se, come oggi, si applica specialmente a quella parte d'Idraulica la quale tratta de' fluidi che sgorgano pe' fori, in tal caso la prima parte del nome debb' essere la nostra voce *foro*.

Fortuna. Dea ch' io penso trarre il nome da φορεω o φερω (foreo *o* fero) *porto*; perchè tutto ci reca e ci toglie.

Fosforo. Corpo facile ad accendersi, e dar luce - φως (fos) *luce*, da φαω (fao) *splendo*; e φερω (fero) *porto*.

Fotoforo. Certo stromento ottico spandente luce. Dalle radici precedenti.

2020. Fotometro. S. c. la varia intensità della luce - da φως (fos), e μετρον (metron) *misura*. Altri lo chiama *Lucimetro*.

F R

Frase. Maniera di parlare - φρασις (frasis), da φραζω (frazo) *parlo*. Quindi *Frasario*, raccolta di frasi.

Fratello. Da φρατηρ (frater) *della stessa* φρατρια (ffratria) *tribù, società*.

Fricione. M. sopra le Termopile ove fu ucciso il Centauro *Fricio*, ch' è da φρυκη (frice) *orrore*. Donde forse anche *Frisso* ec.; da φρυσσω (frisso).

Frigia. Φρυγια (Frigia), da φρυγω (frigo) *arrostisco, dissecco*.

Frigio. Certo modo musicale usato in Frigia.

Frine. Famosa cortigiana - φρυνος (frinos) *botta* o sia *rospo*. Quinci *Frinico*; ed eziandio *Frinonda*, scellerato Ateniese.

Fronimo, Fronima - φρονιμος (fronimos) *prudente*, da φρην (fren) *mente*, *senno*.

F T

Ftirofagi. Pop. sucidissimo presso il Caucaso - φθειροφαγος (ftirofagos) id., da φθειρ (ftir) *pidocchio*, ch' è da φτειρω, e φαγειν (ftiro, e fagin) *mangiare*.

F U

Fumo. Da θυμιαω (timiao *o* zumiao) *soffio*, *spargo odore bruciando*.

2030. Furina. Divinità de' malandrini - dal lat. *fur* ch' è da φωρ (for) *ladro*.

G A

Gaeta. Città d' Italia così detta o per la sua fondatrice *Cajeta*, o da καιω (caio) *brucio*; per le navi che s' incensero nel suo seno. Quinci *Cajetano* o *Gaetano*.

Galante. Schiava d'Alcmeone mutata in γαλη (gale) *donnola*; donde γαλεωτης (galeotes) *ramarro*, che diè il nome ai γαλεῶται (galeote) *Galeoti* pop. e indovini di Sicilia.

Galassia. Via lattea in cielo - γαλαξιας (galaxias), da γαλα (gala) *latte*.

Galassie. Feste ad Apollo in cui mangiavasi γαλαξια (galaxia) cioè *minestra d'orzo con* γαλα (gala) *latte*. Quinci *Galassera* e *Galatea*, ninfe così dette per la loro bianchezza; e *Galato* fig. di *Galatea*. I *Galatofagi* ed i *Galatopoti* sono popoli che si nutron di

latte; da γαλα, e φαγειν, πινειν (gala, e fagin, pinin) *mangiare* e *bere*.

Galeagra. Luogo presso Siracusa ora detto Grela - γαλεαγρα (galeagra) *trappola*; da γαλη (gale) *donnola*, ed αγρα (agra) *cattura*.

Galena. Nereide - da γαληνη (galene) *tranquillità*, *serenità*. Quinci il n. p. *Galeno*.

Galli. Sacerdoti di Cibele, così detti da *Gallo* loro istitutore, che per servire la Dea si fece γαλλος (gallos) *eunuco*. I *Galli* o sia Franchi presero il nome da *Galatea* figlia di certo re de' Celti; o da γαλα (gala) *latte*, attesa la loro bianchezza.

Gallipoli. Significa *città vaga* - da καλος (calos) *bello*, e πολις (polis) *città*.

Galoppo, galoppare. Andatura più veloce del cavallo. Questa voce par tratta dal greco καλπαζειν (calpazin) che ha il significato medesimo.

2040. Gamelia. Ag. di Giunone preside al γαμος (gamos) *maritaggio*. Quinci le feste *Gamelie* celebrate nel mese di Gamelione. V.

Gamelione. Γαμηλιων (gamelion), da γαμος (gamos) *maritaggio*: così si diceva Gennajo, perchè sacro a Giunone dea delle nozze.

Gamma. Tavoletta che contiene le note della musica disposte secondo l'ordine de' tuoni naturali - da γαμμα (gamma); perchè il settimo suono si esp resse con questa lettera greca Γ. Quinci *Gammato* dicesi quel sasso, quella pietra o quel luogo, su cui erasi incisa la lettera *Gamma*.

Gangama. Luogo presso Azof - γαγγαμη (gangame) *rete* da pescare.

Ganimede. Coppiere di Giove - Γανυμηδης (ganimedes), da γανος (ganos) *letizia*, e μεδω (medo) *curo*; cioè *rallegratore*.

Garamanti. Fig. d'Apollo che diede il nome ai Γαραμαντες (garamantes) *Garamanti*, pop. di Libia.

Gargara. Castello sul monte Ida - Γαργαρος (gargaros), da Gargaro figlio di Giove, che ha per radice γαργαιρω (gargero) *splendo*.

Gastromanzia. Divinazione con vasi di vetro rotondi, o parlando senza muover le labbra, da γαστερ (gaster) *ventre*, e μαντεια (mantia).

Gastronomia. L'arte di far buone vivande, titolo d'un' opera di Archestrato - γαστρονομια (gastronomia) da γαστηρ (gaster) *stomaco*, e νομος (nomos) *regola*, *norma*.

Gaulo. Isola del Mediterraneo, ora detta Gozzo - Γαυλος (gaulos) id., *vaso da mugnere*, *sentina*.

2050. Gauro. M. nel Napolitano - γαυρος (gauros) *superbo*, *altero*. A somiglianza di noi chiamiamo *Baldo* il nostro monte.

Gaza. Città di Palestina ove Cambise raccolse i suoi tesori - da γαζα (gaza) *ricchezza*. Voce d'origine persiana.

Gazolitro. S. c. quanto gas contiensi in ogni corpo - da *gas*, e λιτρα (litra) *libbra*.

Gazometro. Stromento per misurare il peso dei gas - da *gas*, e μετρον (metron) *misura*.

G E

Ge. Fig. d'Ipsisto e fratello d'Urano; ed è il greco γη (ge) *terra*.

Gecomo. È l'avvicinare d'un naviglio a terra coi remi, dopo averlo legato con funi a qualche punto fisso - da γη (ge) *terra*, e κομιζω (comizo) *porto*; cioè *reco a terra*.

Gelasia. Una delle Grazie - da γελαω (gelao) *rido*.

Quinci *Gelasio* N. di Pontefice; *Gelone* re di Siracusa; ed un altro figlio d'Ercole, *Gelonj* gli Sciti che ne discesero; *Gelania* madre di Gelone. *Gelanore* ultimo della schiatta d' Inaco vale *uomo ridente*, da ανηρ (aner).

Genealogia. Discorso sopra la stirpe o discendenza di alcuno, ed anche la provenienza stessa - γενεαλογια (genealogia), da γενεα (genea) *generazione*, e λογος (logos) *ragionamento*. Quindi *genealogico*, *genealogista* ec..

Generale. Chi dirige un' armata, o sia un' intera γενεα (genea) *schiatta*, *tribù* di persone.

Genesi. Libro sulla creazione del mondo - γενεσις (genesis) *generazione*, da γενναω (gennao). Quinci anche γενετωρ (genetor) *genitore*.

2060. Genetliaco. Sorta di componimento fatto sulla nascita di qualcuno - γενεθλη (genetle) *natale*; γενεθλια (genetlia) neut. plur. *solennità natalizie*; e γενεθλιακος (genetliacos) *natalizio*. Si dice anche *genetliaco* lo stesso indovino che vuol predire intorno al neonato.

Genetlio. Ag. di Giove, e Genetlide ag. di Venere, che hanno cura della generazione. V. Genetliaco. Quinci anche gli Dei *Geniali*, i *Genj* ec.

Genova. Γενοα (genoa). Chi vuole questo nome da *Genuo* fig. di Saturno fabbricatore di essa città; chi dal lat. *janua*; chi dalla sua piegatura a guisa di *genu*, ch' è da γονυ (goni) *ginocchio*.

Geocentrico. Si dice della misura de' corpi celesti, che si prende facendo centro la terra - γαια (gea) *terra*, e κεντρον (centron) *centro*.

Geociclica. Macchina astronomica, la quale rappresenta il movimento annuo della terra intorno al sole, e il diurno intorno al suo proprio asse - da γαια (gea) *terra*, e κυκλος (ciclos) *circolo*, *giro*.

Geodesia. Parte di Geometria che insegna a divider la terra - γεωδαισια (geodesia), da γαια (gea) *terra*, e δαιω (deo) *divido*.

Geografia. Descrizion della terra - γεωγραφια (geografia , da φαια (gea) *terra* , e γραφω (grafo) *descrivo*. Quinci *Geografo* , *Geografico* ec.

Geoidrografia. Descrizione della terra e dell' acqua - γαια (gea) *terra* , υδωρ (idor) *acqua* , e γραφω (grafo) *descrivo* , *pingo*.

Geologia. Trattato sulla terra - γαια (gea) *terra* , e λογος (logos) *discorso*.

Geomanzia. L' indovinare dalle crepature della terra , o dai circoli fatti su di essa - da γη (ge) *terra* ec.

2070. Geometria. Scienza delle quantità continue , trovata a principio per misurare la terra - γεα (gea) *terra* , e μετρον (metron) *misura*. Quindi *Geometra* , *Geometrico* ec.

Geoponico. Si dice di quello che ha relazione coll' agricoltura - γεωπονικος (geoponicos) , da γη (ge) *terra* , e πονος (ponos) *lavoro* , da πενομαι (penome).

Georgica. Poesia in cui si danno i precetti dell' Agricoltura - γεωργικη (georgice) donde γεωργος (georgos) *agricoltore* , da γαια (gea) *terra* , ed εργον (ergon) *lavoro*.

Georgio o Giorgio : è da γεωργος (georgos) *agricoltore*. V. Georgica.

Georgofili. Accademia in Firenze, da γεωργια (georgia) *agricoltura* , e φιλος (filos) *amore*.

Geostatica. Trattato sull' equilibrio de' corpi solidi, così detti perchè altre volte la terra si considerava come il tipo della solidità - da γεα (gea) *terra* , e σταω (stao) *sto* , *colloco*. Ora meglio *Statica*.

Gera. Nereide - da ιερος (ieros) *sacro*. Anche antico nome d' un' isola di Lipari ov' erano le fucine di

Vulcano. Così fu pur chiamata la bellissima sposa di Telefo, ed una città di Cilicia, e la strada per cui i sacerdoti andavano in Eleusi. Quinci *Gerone*; e i *Geri* pop. così detti per la loro innocenza.

Gerace. Giovane da Mercurio mutato in ιεραξ (ierax) (ierax) *sparviere*. Da ιεραξ (ierax) e βοσκω (bosco) *pasco*, vien *Geroboschi*, sacerdoti d' Egitto che nutrivano gli sparvieri sacri ad Apollo.

Gerania. Città di Tracia, donde gli abitanti alti un cubito, furono cacciati dalle γερανοι (gerani) *gru*. *Geranio* monte a cui fu guidato Megaro da uno stuolo di questi uccelli.

Gerapoli. Città di Frigia e di Soria - Ιεραπολις (ierapolis), da ιερα (iera) *sacra*, e πολις (polis) *città*.

2080. Gerare. Γεραραι, erano 14 donne di Atene addette ai sacrificj di Bacco; γεραρος (geraros) *onorato*, da γερων (geron) *vecchio*. Donde anche *Gerusia*, senato di Sparta; *Geronte* ec.

Gerenio. Γερηνιος (gerenios), ag. di Nestore, sia perchè educato nella città di *Gerenia*, sia da γηρας (geras) *vecchiezza*; essendo venerabile per età e per prudenza.

Gerione. Il più forte degli uomini - Γηρυων (gerion) id., *sonoro*, da γηρυς (geris) *voce*. Altri in *Gerione* ravvisa il fulmine.

Gerocoraci. Ministri del Dio Mitra, onorato sotto forma di corvo - da ιερος (ieros) *sacro*, e κοραξ (corax) *corvo*.

Gerofanti. Ministri della famiglia degli Eumolpidi che insegnavano i misterj - ιεροφαντης (ierofantes) *gerofante*; da ιερος (ieros) e φαινω (feno) *mostro*.

Geroglifico. Quel corpo figurato in uso presso gli Egizj in vece di caratteri - τα ιερογλυφικα (ta ieroglifica) *sacre sculture*, da ιερος (ieros) *sacro*, e γλυφω

(glifo) *scolpisco*, *incido*; perchè servivano in origine a indicare i misteri della religione, e s' incidevano a tal effetto ne' luoghi sacri.

Gerogrammati. Sacerdoti Egizj che inventavano i geroglifici - da ιερος (ieros) *sacro*, e γραμμα (gramma) *lettera*; da γραφω (grafo).

Geroscopio. Divinazione osservando l' andamento dei sacrificj - da ιερος (ieros) *sacro*, e σκοπεω (scopeo) *esamino*.

Geschilitro. Spelonca donde spira Aquilone - da γης (ges) *di terra*, e κλειθρον (clitron) *claustro*, da κλειω (clio) *chiudo*.

Gesso. Solfato di calce - γυψος (gipsos), quasi da γη (ge) *terra*, ed εψω (epso) *cuoco*; cioè *terra cotta*.

G I

2090. Giacco. Ιακχος (iaccos), ag. di Bacco; da ιαχω (iaco) *risuono*, *fo tumulto*.

Giacinto. Fanciullo mutato nel fiore ὑακινθός (iacintos) *giacinto*. Quinci le feste *Giacintee* ec.

Gialemo. Dio de' funerali; inettissimo poeta - Specie di lugubre cantilena - ιαλεμος (ialemos), o da ια (ia) *vociferazione*, o dal nome proprio Gialemo.

Gialotecnia. L' arte di lavorare il vetro - da υαλος (ialos) *vetro*, e τεχνη (tecne) *arte*.

Giambicoreo. Piè metrico il qual è composto di un giambo e d' un coreo. V. queste due voci.

Giambo. Piè metrico di una breve e di una lunga - ιαμβος (iambos) da ιαπτω o ιαμβιζω (iapto o iambizo) *maledico*, *offendo*; perchè s'adoperava ne' componimenti ingiuriosi.

Giapeto. Fig. del cielo e della terra piuttosto cat-

tivo - Ιαπετος (iapetos), da ιαπτω (iapto) *mando, offendo.*

Giaso. Figlia d' Esculapio, Dea della medicina - Ιασω (iaso), da ιαομαι (iaome) *risano.* Essa diè il nome di *Giaso* anche al Peloponneso e ad Argo. Quinci *Giasone* significa *quegli che guarirà.*

Gigante. Γιγας (gigas), da γη (gi) *terra*, e γαω (gao) *sono*, perchè i giganti si dicono nati dalla terra. Da γιγας (gigas), e φονεω (foneo) *uccido*, viene *Gigantofontide*, ag. di Minerva che ajutò Giove contro i giganti.

Gige. Re di Lidia che si calò in un abisso; anche gigante centimano fratello di Briareo e di Cotto, condannato sotterra - Γυγης (giges); forse da γιγαιος (gigeos) *oscuro*, a cagione del luogo cui scesero; da για (gia) *fossa*, e γη (ge) *terra.*

2100. Gilippo. Bellicoso Lacedemone - γυλιος (*gilios*) certo vaso per l'alimento de' militari, ed ιππος (ippos) *cavallo.*

Gimneti. Pop. d' Etiopia sempre γυμνος (gimnos) *nudo.* Quinci *Ginnesie*, le isole Baleari alle quali si dice che i Beozj naufraghi sieno approdati nudi. Da γυμνος (gimnos) e παις (pes) *funciullo*, si ha *Ginnopedia*, danza eseguita da' giovani spartani senza vesti.

Gimnosperma. O. p. co' semi nudi - γυμνος (gimnos) *nudo*, e σπερμα (sperma) *semenza.*

Ginandria. C. p. cogli stami attaccati ai pistilli - da γυνη (gine) *moglie*, ed ανηρ (aner) *marito.*

Ginecco. Appartamento per le donne γυναικειον (ginecion), da γυνη (gine) *donna.*

Ginecocratumeno. Pop. di Scizia vinto dalle Amazzoni - γυναικοκρατεμενος (ginecocratumenos) *comandato da donne*; γυνη, κρατεω (gine, crateo).

Ginecocrazia. Stato nel quale le donne possono avere

il principale comando - γυναικοκρατια (ginecocratia), da γυνη (gine) *donna*, e κρατος (cratos) *forza*, *comando.*

Gineconomi. Erano in Atene i regolatori dell'ornato muliebre - γυναικονομοι (gineconomi): da γυνη (gine) *donna* e νομος (nomos) *norma.*

Ginecopoli. Vale *città delle donne*; e *Ginecolimen* significa *porto delle donne*. da γυνη, πολις, e λιμην (gine, polis, e limen).

Ginora. Antico flauto acuto e piccolo - γιγγρας (gingras).

2110. Ginnasiarca. Il preside del Ginnasio - γυμνασιαρχης o γυμνασιαρχος (gimnasiarches o gimnasiarcos), da γυμνασιον (gimnasion) *ginnasio*, ed αρχω (arco) *son primo, presiedo.*

Ginnasio. Luogo d'esercizio per apprendere le belle arti - γυμνασιον (gimnasion), da γυμναζω (gimnazo) *mi esercito*; e questo da γυμνος (gimnos) *nudo*: perchè gli antichi atleti combattevano senza l'impaccio delle vesti. -- Luogo per gli esercizj tanto di corpo quanto di spirito. Quinci *Ginnastica* l'arte di esercitare il corpo, e *Ginnico* ciò che vi ha relazione.

Ginniche. Si dissero le isole Baleari, perchè in esse molto si esercitava il corpo. V. Ginnasio.

Ginnopedia. Certo ballo de' giovani Spartani. V. Gimneti.

Ginnosofisti. - γυμνοσοφισται (gimnosofiste), filosofi degl'Indiani che andavano senza vesti sprezzando ogni piacere ed ogni agio della vita: da γυμνος (gimnos) *nudo*, e σοφιστης (sofistes) *sofista*, *saggio.*

Giorgia. Provincia d'Asia fertile per natura, e per l'industria degli abitanti - γεωργια (georgia) *agricoltura* V. Georgica.

Giro. Γυρος (giros) id., *circuito*, *curvo.*

Giromanzia. L' indovinare con γυρος (giros) *cosa tonda, circolo* ec.

Girtona. Γυρτωνη (girtone), città di Tessaglia fabbricata da *Girtone* fratello di Flegia. -- Girtona, città di Grecia detta Γυρτων (girton), perchè fabbricata da Girtone fratello di Flegia.

Giulo. Fig. d' Enea - ιουλος (iulos) *lanuggine, primo pelo*. Quinci *Giulio*, *Giuliano*; e la famiglia *Giulia* che dicea scendere da Giulo.

G L

2120. Glafiro. Famoso galante ai tempi di Giovenale - γλαφυρος (glafiros) *elegante, festivo*, da γλαφω (glafo) Quinci *Glafira* fig. di Magnete che diede il nome ad una città di Tessaglia.

Glani. F. di Cuma - γλανις (glanis) id., *glano* pesce che ivi abbonda.

Glauco. Nome d'un Dio marino, d'un pastore ec. - Γλαυκος (glaucos) id., *ceruleo*. Quinci *Glauca* nereide ec.; *Glauceo* medico; *Glauconome* altra nereide, e suona *azzurro pascolo*; *Glaucopide* è ag. di Minerva che ha gli *occhi azzurri*; da νομη (nome) *pascolo*, ed ωψ (ops) *occhio*. -- Glauco, color d' acqua di mare che spesso è nelle piante.

Glicera. Bellissima donzella presso Orazio; da γλυκερος o γλυκυς (gliceros o glicis) *dolce*. Anche famosa cortigiana di Tespi. Quinci *Glicerio* imperator d' Italia, e *Glicone* n. p.

Gliconio. Sorta di verso solitamente composto di uno spondeo e due dattili, così chiamato dal suo inventore.

Glife. Γλυφη (glife) intaglio da γλυφω (glifo) *scolpisco*. Quinci *Glittica* o *Gliptica*, γλυπτικα (gliptica)

l' arte d'incidere imagini sulle pietre preziose; e *Glittografia*, da γραφω (grafo) *descrivo*, conoscenza di esse imagini.

Glochidi. Setole rigide ed uncinate nelle piante - γλωχις (glochis) *punta*, *angolo*.

Glosa. Donde *glosare*, *glosario* in cui le voci spiegansi con glosa ec. V. Chiosa.

Glucinia. Terra così detta da γλυκυς (glicis) *dolce*, perchè forma sali zuccherosi.

G N

Gnomone. Stilo dell' orologio solare, grande stilo astronomico ec. - γνωμων (gnomon) *indice*, da γινωσκω (ginosco) *conosco*. Quindi γνωμωνικη (gnomonice) *Gnomonica*, o sia l' arte di far gli orologi solari.

3130. Gnoso, Gnosidico, Gnosippo. Da γνωω (gnoo) *conosco*, δικη (dice) *giustizia*, ed ιππος (ippos) *cavallo*.

G O

Goezia. Sorta di magia malefica - γοητεια (goetia) *incantesimo*, da γοαω (goao) *gemo*; perchè gl' incanti faceansi con certo flebile schiamazzo.

Gola. Stretto fra due monti - τα γωλεα (ta golea) *tana*, *coviglio*, *spelonca*.

Golfo. Mare stretto che si avanza fra due terre - da κολπος (colpos) *seno*, voce che noi pure e i latini usiamo nello stesso significato

Gonfi. Città in Tessaglia - γομφος (gomfos) vale *conio*, *chiodo* ec.

Gongili. Globetti ne' funghi, per cui essi moltiplicansi - γογγυλος (gongilos) *rotondo*.

Gonimetria. L'arte di misurare gli angoli - γωνια

(gonia) *angolo*, e μετρον (metron) *misura*. Quinci lo stromento *Goniometro*, o *Goniometro*.

Gorgo. Da γοργος (gorgos) *terribile*, *veloce*.

Gorgoni. Γοργονες (gorgones), figlie di Forco - da γοργων (gorgon) *gorgone*, o sia certo pernicioso animale d'Affrica, il cui nome è da γοργος (gorgos) *terribile*, *veloce*. *Gorgonia* o *Gorgofora* fu detta Pallade perchè avea sullo scudo una testa di Gorgone. Quinci *Gorgonico* e *Gorgia*.

Governo. Da κυβερναν (cubernan) *governare*.

2140. Gradivo. Ag. di Marte - da κραδευω (cradevo) *vibro*, *scuoto*, *abbatto*.

G R

Grafica o Grafide. Perizia di tirar linee, disegno - γραφικη (grafice), da γραφω (grafo) *scrivo*, *dipingo*, *delineo*. Quinci *Graficotero* è un epiteto che dassi alle espressioni eminenti.

Grafometro. Stromento per misurare gli angoli sul terreno - da γραφω (grafo) *descrivo*, e μετρον (metron) *misura*. È così detto perchè formato di un semicerchio graduato, di cui le divisioni indicano, per così dire, in iscritto la misura degli angoli.

Graje o Gree. Sorelle delle Gorgoni, che appena nate mostraronsi canute, o sia γραιαι (gree) *vecchie*, da γερων (geron). *Grea* era una città d'Eretria.

Gramatica. L'atte di parlare e scrivere correttamente - γραμματικη (grammatice), da γραμμα (gramma) *lettera*, *scrittura* qualunque, da γραφω (grafo) *scrivo*.

Grammatofilaccio. Archivio, secreteria - γραμματοφυλακιον (grammatofilacion), da γραμμα (gramma) *scrittura*, ch'è da γραφω (grafo) e φυλαττω (filatto) *custodisco*, *serbo*.

Grammo. Γραμμα (gramma), 24.ª parte dell' oncia, e per ciò il minimo peso de' Greci, *lo scrupolo* dei Romani. Or nuova misura equivalente al peso di un centimetro cubico d' acqua. Da γραφω (grafo).

Grano. Da γραω o γραινω (grao o greno) *mangio*; perchè ci dà il principal nutrimento.

Grazianopoli. Oggi Grenoble, così detta perchè ristaurata dall' imperatore Graziano. V. Adrianopoli.

Grecia. Questo nome può valer *antica*, da γραικος (grecos) *greco*; derivandolo da γραϊος o γρηιος (graios o greios) *anile*, o sia spettante a γραυς (graus) *vecchia*.

2150. Gregorio. È da γρηγορεω (gregoreo) *vigilo*.

Grifone o griffo. Certo mostro favoloso - γρυψ (grips) id., *uccello di rostro adunco*.

Grineo. Ag. d'Apollo che avea un oracolo in Γρυνεια (grinia) *Grinea*, città d' Elide, e bosco ad essa vicino; forse da γρυνος (grinos) *tronco*, *caule*.

Grotta. Γρωνη (grone) id. *caverna*.

G U

Guna. Luogo di Siria così detto per la sua γυνας o γονος (gunas o gonos) *fertilità*.

I A

Iadi. Figlie d'Atlante mutate in una costellazione. - Iadi, costellazione che diceasi annunciar pioggia - υαδες (iades), da ὑω (io) *piovo*.

Iale. Ninfa ch' era con Diana quando fu vista nel bagno da Atteone - υαλη (iale) *vetro*.

Ialino. Colore trasparente-acqueo di cui sono fornite le parti di alcune piante - υαλινος (ialinos) *vitreo*, da υαλος (ialos) *vetro*.

Ialostrato o Gialostrato. Rimesso di pietruzze, pezzi di *vetro* ec., da υαλος (ialos) *vetro*, e στρωτος (strotos) *addobbato*, da στορεω (storeo) *prostendo*.

Ianassa. Ninfa - da ιαινω (ieno) *esilaro*, ed ανασσω (anasso) *impero*, cioè *dolce imperante*.

2160. Japiox. Ιαπυξ (iapix), vento che spira dalla Ιαπυγια (iapigia) *Puglia*, così detta secondo alcuni dal figlio di Dedalo.

I B

Ibla. Città di Sicilia - Υβλη (ible), dal Re Iblo suo fondatore. Quindi *Ibleo*.

Ibrida. Si dice la pianta che proviene dal concorso di due specie diverse - da υβρις (ibris) *ingiuria*; perchè ciò è in onta alla natura.

Ibristiche. Feste che faceansi in onta dei Lacedemoni vinti dalle donne d'Argo - υβριστικα (ibristica), da υβρις (ibris) *ingiuria*.

I C

Icadi. Feste che in ogni εικας (icas (, *ventesimo del mese*, facean per la nascita del loro istitutore gli Epicurei, per ciò detti Εικαδιστα (icadiste), da εικοσι (icosi) *venti*.

Icaria. Isola; Icario mare. V. Nicaria.

Icelo. Lo stesso che Fobetore, figlio del sonno - εικελος (icelos) *simile*, da εικω (ico); perchè può recare l'immagine di qualsiasi cosa.

Icnea. Ag. di Temi e di Nemesi - ιχναια (icnee), da ιχνος (icnos) *vestigio*; perchè esse seguono sempre le pedate del reo. Quinci *Icnusa* si disse la Sardegna; perchè somiglia all'orma d'un piede.

Icnografia. Questa voce d'architettura, la quale

significa *abbozzo*, da ιχνος (icnos) *traccia*, e γραφω (grafo) *delineo*, si adopera anche in Botanica per esprimere la *figura delle piante*. — Icnografia, disegno della pianta dell'opera futura - ιχνογραφια (icnografia), da ιχνος (icnos) *vestigio*, e γραφω (grafo) *descrivo*.

Icone od Iconismo. Delineazione d'un edifizio - εικων (icon) *imagine*. Quinci *Iconiche* si dicono le pitture, statue ed altre sculture fatte ad imagine di altro corpo; ed *Iconografia* è la descrizione delle imagini antiche sieno esse statue o pitture, bassirilievi ec., da γραφω (grafo).

2170. Iconologia. Spiegazione de' monumenti antichi - εικων (icon) *imagine*, e λογος (logos) *discorso*.

Icosaedro. Solido a 20 facce - εικοσι (icosi) *venti*, ed εδρα (edra) *base*.

Ictiofagi od Ittiofagi. Pop. d'Etiopia che vivono di pesci - da ιχθυς (ictis) e φαγειν (fagin) *mangiare*.

Ictiomanzia od Ittiomanzia. L'indovinare dall'interno del ιχθυς (ictis) *pesce*.

Ictiopolio od Ittiopolio. Peschiera o piazza da vender pesce - ιχθυοπωλιον (ictiopolion), da ιχθυς (ictis) *pesce*, e πωλεω (poleo) *vendo*.

I D

Ida. Monte celebre - Ιδα (ida) che specialmente in plur. ιδαι (ide) significa *selva*, da ειδω (ido) *veggo*; perchè i luoghi con molti alberi e grandi si scoprono da lungi.

Idalia. Ag. di Venere onorata presso *Idalo*, monte di Cipro, così detto da ειδω (ido) *veggo*, ed ηλιος (elios) *sole*; perchè Calcenore ebbe ordine dall'oracolo di fabbricare una città ove nascer vedesse il sole. *Ideo*, *Idea* ag. di Giove e di Cibele onorati in *Ida*.

Idea, Ιδεα (idea) *forma*, *imagine*, da ειδω (ido) *veggo*. Quindi *ideale*, *idealismo*. *Ideologia*, da ειδεα (idea) e λογος (logos) *discorso*, è il trattato delle idee.

Idillio. Sorta di breve componimento poetico per lo più pastorale - ειδυλλιον (idillion), da ειδος (idos) *specie*, *forma*: di cui si può considerare come un diminutivo o vezzeggiativo per significare *saggio*, *prova* di qualche cosa, *opericciuola*.

Idioelettrico. Corpo che si elettrizza per fregamento - ιδιος (idios) *proprio*, ed ηλεκτρον (electron). V. Elettro.

2180. Idioma. Linguaggio proprio di qualche provincia, dialetto - ιδιωμα (idioma) *proprietà* di qualsiasi cosa, da ιδιος (idios) *proprio*, *particolare*. Quinci *idiotismo*, ιδιωτισμος (idiotismos) è l'usare voci di particolari dialetti.

Idmone. Celebre indovino - ιδμων (idmon) *perito*, da ειδω (ido). Quinci anche *Idomeneo*.

Idolo. Simulacro di cosa venerata - ειδωλον (idolon), da ειδω (ido) *veggo*.

Idra di Lerna. Υδρα (idra), da υδρος (idros) *serpe*, specialmente d'υδωρ (idor) *acqua*. Quinci *Idro* monte d'Apuglia, ed *Idria* vaso che, forato, in Egitto rappresentava il Dio dell' acqua. Da υδωρ (idor) anche *Idrico*; e l'*Idromanzia* ch'è l'indovinar dall'acqua.

Idracidi. Si dicono gli acidi formati dall'idrogene, per distinguerli da quelli formati coll'ossigene. Per l'etimologia V. Idrogene ed Acido.

Idrargiro. Si chiama così l'argento vivo o mercurio, perchè quasi fluido - υδραργυρος (idrargiros), da υδωρ (idor) *acqua*, ed αργυρος (argiros) *argento*.

Idrati. Composti in cui l'acqua è solidificata - da υδωρ (idor) *acqua*.

Idraulica. Scienza di condur l' acqua - da υδωρ (idor) *acqua*, ed αυλος (aulos) *tubo*, *flauto*; come chi dicesse *l'acqua nei canali*, o pure *pe' flauti*. In fatti υδραυλος (idraulos) significa *organo*; perchè anticamente in vece di mantici servivansi di cadute d'acqua per far suonare alcune unioni di flauti.

Idrobalo. Macchina per lanciare l' acqua negl' incendj - υδωρ (idor) *acqua*, e βαλλω (ballo) *getto*.

Idrodinamica. Teoria della forza dell' acqua - υδωρ (idor) *acqua*, e δυναμις (dinamis) *forza*; da δυναμαι (dinamc) *posso*.

2190. Idroforie. Feste per quelli che morirono nel diluvio di Deucalione o di Ogige - da υδωρ (idor) *acqua*, e φερω (fero) *porto*.

Idrogene. Corpo che entra nella composizione dell' acqua - υδωρ (idor) *acqua*, e γενναω (gennao) *genero*.

Idrografia. Scienza del mare, delle carte di esso, del navigare ec. - da υδωρ (idor) *acqua*, e γραφω (grafo) *descrivo*.

Idrologia. Trattato della natura e delle proprietà generali dell' acqua - da υδωρ (idor) *acqua*, e λογος (logos) *ragionamento*.

Idrometro. S. c. l'altezza dell' acqua specialmente che corre - da υδωρ (idor) *acqua*, e μετρον (metron) *misura*. *Idrometria* è l' usare di questo stromento.

Idromilo. Molino ad acqua - υδρομυλον (idromilon), da ιδωρ (idor) *acqua*, e μυλη (mile) *mola*.

Idropneumatico. Si dice l' apparecchio ad acqua o o a mercurio per cavare i gas - da υδωρ. (idor) *aequa*, e πνευμα (pneuma) *aria*, da πνεω (pneo) *spiro*.

Idroscopio. Sorta d' orologio ad acqua - υδροσκοπιον (idroscopion), da υδωρ (idor) *acqua*, e σκοπεω (scopeo) *esamino*. *Idroscopo* è chi pretende accorgersi

dell' esistenza di acque sotterrance, e *Idroscopia* la sua scienza.

Idrostatica. Trattato dell' equilibrio de' liquidi - da υδωρ (idor) *acqua*, e στατικη (statice) *scienza de' pesi*. V. Statica.

I E

Iezio. Ag. di Giove, e vale *piovoso* - υετος (ietos) *pioggia*; da υω (io).

I F

2200. Ifi. Vago fanciullo amante d'Anassareta; argonauta; donzella mutata in uomo - ιφις (ifis) *bello, veloce*; da ιφι (ifi) *fortemente*. Quinci anche *Ifito* re d'Elide.

Ifianassa. Figlia di Preto; di Agamennone ec. - Ιφιανασσα (ifianassa), da ιφι (ifi) *fortemente*, e ανασσω (anasso) *impero*, da αναξ (anax). *Ifimedia*, madre di Efialte ha quasi lo stesso significato; da ιφι (ifi) e μεδω (medo) *curo*.

Ificle. Da ιφι (ifi) e κλεος (cleos) *gloria*; cioè *molto glorioso*. Da ιφι (ifi) e κρατος (cratos) *forza*, vien *Ificrate*.

Ifigenia. Figlia di Teseo; di Agamennone - Ιφιγενεια (ifigenia); così diceasi Diana forse per soccorrere i parti. Da ιφι (ifi) e γενος (genos) *generazione, nascita*.

Iftima. Madre de' Satiri - ιφθυμος (iftimos) *generoso*; da ιφι (ifi) e θυμος (timos) *animo*.

I G

Igea. Dea dell' υγεια (igia) *sanità, ben essere*. Quinci *Igenonte* n. p. di pittor greco.

Igrometro. S. c. l' umidità dell' aria - υγρος (igros)

umido, e μετρον (metron) *misura*. Si dice anche Igroscopio da σκοπεω (scopeo) *esamino*.

I L

Ilapanaste. Ag. di Giove in Cipro ; perchè onorato con ειλαπιναι (ilapine) *conviti*, *splendidi*.

Ilarchico. Spirito universale, che secondo alcuni governa la materia primiera - υλη (ile) *materia*, ed αρχω (arco) *reggo*.

2210. Ilarie. Feste assai liete a Roma in onor di Cibele, nelle quali ognuno poteasi travestir a piacere - da ιλαρος (ilaros) *allegro*. Quinci *Ilaria*, *Ilario*, *Ilarione*; e *Ilarode*, certo *cantor di cose liete*, da ωδη (ode).

Ilattore. Uno de' cani d'Atteone - da υλακτεω (ilacteo) *latro*.

Ileo. Nome di Centauro - da υλη (ile) *selva*. Quinci forse anche *Ila*, diletto d'Ercole perito nell'Ascania fonte cinta da densa macchia ; ed *Ila* città di Cipro e di Locri vicina a selve. *Ilonome*, moglie del Centauro Cillaro è da υλη (ile) e νομη (nome) *pascolo*.

Iliade. Celebre poema di Omero, ed anche metaforicamente lunga serie di mali - ιλιας-δος (ilias-dos), da Ιλιον (Ilion) Troja ; perchè tal poema versa sulla guerra di questa città.

Ilio. Si disse Ιλιον (ilion) *Troja*, perchè fabbricata da Dardano, fu aumentata da Ilo.

Ilissidi. Così dette talor le muse da Ιλισσος (ilissos) città e fiume dell'Attica, da ειλισσω (ilisso) *avvolgo ;* forse pe' vortici del fiume stesso.

Ilizia. Ειληθυια (Ilitiia), ag. di Diana ; da ελευθω (eleuzo) disusato per ερχομαι (ercome) *vengo* ; perchè pronta a soccorrere i parti.

Illirico. Ιλλυριχον (Illiricon), da ιλαρος (ilaros) *ilare.*

Illo. Figlio d'Ercole - ιλλος (illos) *occhio.*

I M

Imantopodi. Pop. d'Etiopia co' piè torti - da ιμας (imas) *legaccia, correggia,* e ποδς (pus) *piede.*

2220. Imbrasia. Ag. di Giunone, la cui statua lavavasi nell'Ιμβρασος (imbrasos) *Imbraso,* fiume di Samo.

Imene. Dio delle nozze: υμην (imen) id., *carme nuziale,* e sorta di *membrana* nota agli anatomici.

Imero. Fu divinizzato da' Greci sotto forma d'Amorino l'ιμερος (imeros) *desiderio.* Quinci ιμερα (imera) *serti espiatorj. Imera* è un fiume di Sicilia.

Imezio. Ag. di Giove venerato sull'Ιμηττος (imettos) *Imetto,* m. d'Attica celebre pel miele.

I N

Inarime. Isola presso Napoli; si crede da εις (in); ed αριμα (arima) *scimia,* per cui detta anche *Pitecusa*; perchè abitata da uomini Cercopi, o sia mutati in scimie per la loro malizia.

Inno. Canto in lode degli Dei o degli Eroi - υμνος (imnos). Quinci *innodia* canto degli inni, *innografo* compositore d'inni ec.

Intercalare. Mettere una cosa fra un'altra - da *inter* lat., e χαλαν (calan) *calare, lasciar cadere.*

I O

Io. Figlia d'Inaco, che molto sofferse da Giunone - da ιω (io) *ahi, aimè*; o da ιον (ion) *viola*, che di-

cesi essere in allora stata dagli Dei creata, per dare a quella giovenca ameno cibo. Da ιω (io) viene forse anche *Iolao* argonauta; e *Iola* n. p. in Virgilio.

Iodio. Dai Chimici d' oggi è così chiamato un corpo a cagione del suo vapore ιωδης (iodes) *violaceo*, da ιον (ion) *viola*.

Ione. Figlio di Xuto - ιον (ion) *chi va, chi entra*; e fu così chiamato per aver detto l'oracolo al re d'Atene, che il primo da lui incontrato sarebbe suo figlio. V. Ionia.

2230. Ionia. Ιωνις (ionis), da *Jone* che *regnò* a principio in questa provincia di Grecia.

Jonica. Aggiunto della prima scuola o setta del mondo che ebbe per fondatore Talete, così detta perchè istituita in Ιωνια (Jonia); provincia la qual ebbe il nome da Ιων (Ion) *Jone*, che regnò in essa.

Ionio. Epiteto d' un ordine d'Architettura, ed anche d'un modo musicale. V. Ionia.

Iope. Re d'Africa - da ιον (ion) *viola*, ed οψ (ops) *volto*; cioè *faccia oscura*.

I P

Ipallage. Υπαλλαγη (ipallage) *cambiamento*, *mutazione*, fig. Ret. V. Metonimia.

Ipata. Così dicevasi la corda più grave de' due primi tetracordi - υπατη (ipate), da υπατος (ipatos) *infimo*, che è da υπω (ipo) *sotto*. Quinci *Ipato* era l'epiteto del più grave tetracordo; ed *Ipatoide* una sorta di musica eseguita coi soli gravi.

Ipato. Dignità che corrisponde a quella d' υπατος (ipatos) *console*; da υπερ (iper) *sopra*. Quinci *Ipazio*, *Ipazia* ec.

Iperbato. Fig. Gram. per cui s' inverte l'ordine na-

turale delle parole - υπερβατον (iperbaton) neutro d'υπερβατος (iperbatos) *che si può trascendere*, da υπερ (iper) *al di là*, e βαινω (beno) *vo*.

Iperbole. Fig. Ret. per cui si oltrepassa il vero - υπερβολη (iperbole) *eccesso*, *esagerazione*; da υπερ (iper) *sopra*, e βαλλω (ballo) *getto*. - Iperbole, Curva così detta, perchè il quadrato delle ordinate sorpassa il prodotto del parametro per le ascisse. V. Parabola, Ellisse. Quinci *Iperboloide*.

Iperboleo. Come Esarmonico, o sia epiteto del canto fuori d' ogni regola. Per l'etimologia. V. Iperbole.

2240. Iperboreo. Ag. d'Apollo onorato dai settentrionali. - Popolo o paese situato al nord - υπερβορεος (iperboreos) *settentrionale*; da υπερ (iper) *sopra*, *di là*, e βορεας (boreas) *borea*.

Ipercataletto. Verso abbondante in fine di una sillaba o di un piede - υπερκαταληκτος (ipercatalectos), da υπερ (iper) *sopra*, e καταληγω (catalego) *finisco*; cioè a dire *abbondo nel fine*.

Iperdiazeusi. Intero intervallo fra due tetracordi - da υπερ (iper) *sopra*, e διαζευξις (diazeuxis) *disgiunzione*; δια e ζευγνυω (dia e zeugnio).

Iperdorico, Ipercolico, Iperfrigio, Iperionio. Sono epiteti di modi musicali, e significano *sopra* il *Dorico*, l'*Eolio*, il *Frigio* ec. - da υπερ (iper) *sopra*, e V. Dorico, Eolio, ec.

Iperione. Padre del sole; ed ag. dello stesso sole - υπεριων (iperion); da υπερ (iper) *sopra*, ed ων (ion) *andante*; perchè in alto camminando gira tutta la terra.

Iperipato. Corda posta υπερ' (iper) *sopra* l'υπατη *ipate*. Così *Ipermese* vale *corda posta sopra* la μεση (mese) *media*.

Ipermetro. Che ha più della misura, come il pre-

cedente - υπερ (iper) *sopra , al di là* , e μετρον (metron) *misura.*

Ipermnestra. La sola figlia di Danao fedele al marito ; forse da υπερ (iper) *sopra , al di là* , e μνηστη (mneste) *sposa ;* perchè fece quello che non fecero le altre spose sorelle.

Ipertiro. Architrave della porta - υπερθυρον (ipertiron), da υπερ (iper) *sopra*, e θυρα (tira) *porta.*

Ipertonico. Voce musicale che significa tuono più alto - υπερ (iper) *sopra* , e τονος (tonos) *tuono.*

2250. Ipetro. Tempio scoperto - υπαιθρον (ipetron) , da υπο (ipo) *sotto* , ed αιθρα (etra) *cielo , etra.*

Ipocausto. Fornace sotterranea ne' bagni sotto il Calidario - υποκαυστον (ipocauston) , da υπο (ipo) *sotto* , e καιω (ceo) *brucio.*

Ipocrateriforme. Si dice del calice e della corolla a foggia di sottocoppa - υποκρατηρ (ipocrater) *sottocoppa* , da υπο (ipo) *sotto* , e κρατηρ (crater) *coppa ;* da κερανυμι (cerannimi) *mescolo.*

Ipofosforoso. Si dice l'acido con meno ossigeno del fosforoso - da υπο (ipo) *sotto*. Quinci gl'*Ipofosfiti.*

Ipogeo. Υπογεων (ipogeon) *sotterraneo* , ove gli antichi metteano i morti ; da υπο (ipo) *sotto* , e γεα (gea) *terra.* — Ipogeo , sotterraneo , o sia portico sotterra , chiuso dovunque - υπογαιος (ipogeos) *ch' è* υπο (ipo) *sotto* γαια (gea) *terra.* Anche qualunque parte di edificio che sta sotterra , come cantine , alcune dispense ec.

Ipogino. Si dice di ciò che ha l'inserzione sotto l'ovario - da υπο (ipo) *sotto* , e γυνη (gine) *moglie.*

Ipomoclio. Punto d' appoggio nelle leve - υπομοχλιον (ipomoclion) , da υπο (ipo) , e μοχλος (moclos) *vette.*

Ipoprofeti. Significa *sotto profeti* - da υπο (ipo)

sotto, e προφητης (profetes) *profeta*; essi erano i vicarj degl'indovini.

Iproscenio. Luogo basso sotto il Proscenio nei teatri Greci - da υπο (ipo) *sotto*, e σκηνη (scene) *scena*.

Iprostegi. Erano così detti i passeggi coperti - υποστεγος (ipostegos) che sta υπο (ipo) *sotto* στεγος (stegos) *tetto*.

2260. Ipotalattica. L'arte di navigare sott' acqua - da υπο (ipo) *sotto*, e θαλασσα (talassa) *mare*.

Ipoteatrale. Era un flauto usato nei teatri antichi - da υπο e θεατρον (ipo e teatron). V. Teatro.

Ipoteca. Diritto che ha il creditore sopra qualche cosa del suo debitore in assicurazione del suo capitale - υποθηκη (ipotece) *il sottoporre*, *fiducia*, *pegno*; da υπο (ipo) *sotto*, e θεω (teo) *pongo*.

Ipotenusa. Lato del triangolo sotteso all' angolo retto - υποτεινουσα (ipotinusa) *sottendente*, participio fem., da υπο (ipo) *sotto*, e τεινω (tino) *tendo*.

Ipotesi. Supposizione, supposto - υποθησις (ipotesis) *supposizione*, *argomento*; dalle radici precedenti. Quindi *ipotetico* ec.

Ipotiposi. Fig. Ret. la quale rappresenta al vivo le cose - υποτυπωσις (ipotiposis) *il dar forma*, *il presentare con tutti i lineamenti*; da υπο (ipo) *sotto*, e τυπος (tipos) *impressione*, *modello*.

Ipotiro. Soglia - υποθυρον (ipotiron), da υπο (ipo) *sotto*, e θυρα (tira) *porta*, l' opposto d'Iportiro.

Ipotrachelio. Collarina, o sia collo del capitello - υποτραχηλιον (ipotrachelion), da υπο (ipo) e τραχηλος (trachelos) *collo*.

Ipparco. Nome di varj - ιππαρχος (ipparcos) *comandante la cavalleria*; da ιππος ed αρχω (ippos *ed* arco). Non si dee confondere con *Iparco*, *Iparca*, che nascono da υπαρχω (iparco) *sono*, da υπο ed αρχω (ipo *ed* arco) *impero*.

Ippe. Figlia di Chirone mutata in ιππη (ippe) *cavalla*, da ιππος (ippos). Quinci *Ippia* duce Ateniese, ed ag. di Pallade che si rappresentava a cavallo; *Ippio* Nettuno che dicesi aver insegnato a domar i cavalli; *Ippaso*, *Ippone*, *Ippione* ec. Quinci pure *Ippomanzia*.

2270. Ippobota. Immenso pascolo presso il mar Caspio atto a nudrire 50,000 cavalli; da ιππος (ippos) e βοσκω (bosco) *pasco*.

Ippocampi. Cavalli marini - da ιππος (ippos) e καμπτω (campto) *piego*, movendo la coda al nuoto come i pesci.

Ippocentauro. Mostro metà uomo, e metà cavallo - da ιππος e κενταυρος (ippos e centauros). V. Centauro.

Ippocrazie. Feste a Nettuno cavaliere - ιπποκρατια (ipocratia) *vittoria equestre*; da ιππος (ippos), e κρατος (cratos) *forza*. Quinci *Ippocrate*.

Ippocrene. Fonte d' Elicona che si dice aperta dal Pegaso con un colpo di piede; da ιππος (ippos) e κρηνη (crene) *sorgente*; cioè *fonte del cavallo*.

Ippodamia. Donzella distinta nel corso - ιπποδαμος (ippodamos) *domator di cavalli*; da ιππος e δαμαω (ippos e damao). Quinci *Ippodamo*.

Ippodromo. Luogo ove correano i cavalli - ιπποδρομος (ippodromos).

Ippodete. Ag. di Ercole che legò fra loro i cavalli degli Orcomeni - ιππος (ippos) e δεω (deo) *lego*.

Ippodoro. N. p. composto d'ιππος (ippos) *cavallo*, δωρον (doron) *dono*,

Ippodromo. N. p., e luogo dove correvano i cavalli - da ιππος (ippos) e δρομος (dromos) *corso*.

2280. Ippofagi. Pop. Sciti - da ιππος (ippos) e φαγειν (fagin) *mangiare*, detti anche Ιπποομολγοι (*Ippomolgi*), da ιππος (ippos) e αμελγω (amelgo) *mungo*; perchè nutriti di latte cavallino.

Ippoforbo. Sorta di flauto che dicesi inventato dai libici cavallari - ιπποφορβος (ippoforbos) vale appunto *cavallaro*, da ιππος (ippos) *cavallo*, e φερβω (ferbo) *pasco*.

Ippogriffo. Mostro metà ιππος (ippos), cioè *cavallo*, e metà γρυψ (grips) *griffo*. V. Griffone.

Ippomene. Vincitor di Atalanta - da ιππος (ippos) e μενος (menos) *valore*, da μενω (meno) cioè *bravo in regger cavalli*.

Ippona. V. Epona.

Ippopodi. Pop. Scita avente il πους (pus) *piede* d' ιππος (ippos) *cavallo*.

Ippotoe. Significa ιππος (ippos) *cavallo*, e θοος (toos) *veloce*. Così anche *Ippotoo*, fig. di Nettuno che essendo stato esposto fu nudrito da due cavalle.

Ippotone. Ag. d'Ercole ch' uccise i cavalli di Diomede - da ιππος (ippos) e κτεινω (ctino) *uccido*.

Ippotossidi. Saettanti a cavallo - da ιππος (ippos) e τοξον (toxon) *arco*.

Ippuacra od Ippocome. Luogo di Licia - da ιππος (ippos) *cavallo*, ed ακρον (acron) *estremità*, o κωμη (come) *paese*.

2290. Ipsipile. Figlia di Toante - υψιπυλος (ipsipilos) *che ha porte alte*., da υψος (ipsos) *altezza*, e πυλη (pile) *porta*.

Ipsisto. Presso i Fenici era il primo degli Dei - υψιστος (ipsistos) *altissimo*, da υψος (ipsos).

Ipsometro, o scala ipsometrica. Stromento per misurare le altezze - υψος (ipsos) *altezza*, e μετρον (metron) *misura*. Quinci *Ipsometria*.

I R

Irene. Moglie di Costantino settimo - ειρηνη (irene) *pace*. Quinci *Ireneo* significa *pacifico*.

Iria. Madre di Cigno che si precipitò in uno stagno di Beozia, e diede il suo nome Τρια (iria) a quel tratto di paese - υριον (irion) vale *favo*, da υρον (iron) *sciame*.

Iride. Arco celeste - ιρις (iris), da ειρο (iro) *parlo, dico*; sì perchè Iride era messaggera di Giunone, dalla quale in ricompensa dei prestati servigi fu cambiata nell'arco celeste; sì perchè quest'arco o' indica la disposizione della natura alla pioggia. Iride in Fisica è anche il color cangiante che formasi da alcune lenti.

Iro. Povero e petulante alla porta di Penelope - Ιρος (iros); da ειρω (iro) *annuncio*, perchè portava i messi. Ιρος (iros) si prese poi anche per *pitocco*, donde il proverbio *più povero d'Iro*.

Ironia. Fig. Ret. con cui si vuol far intendere il contrario di quel che si dice - ειρωνεια (ironia) *dissimulazione nel dire*; da ειρωμαι (irome) *interrogo*, od ειρω (iro) *dico*.

I S

Isandro. Fig. di Bellerofonte - ισος (isos) *eguale*, ed ανηρ (aner) *prode*.

Isauro. F. d'Italia - forse da ισος (isos) *eguale*, ed αυρα (*aura*); per la sua velocità. Anche città di Pamfilia donde Servilio Romano prese il cognome di *Isaurico*.

2300. Ischenio. Nipote di Mercurio - ισχαινω (ischeno) *dimagro, macero*. Quinci le feste *Ischenie*.

Ischia. Isola presso Napoli - da ισχιον (ischion) *coscia*; per la sua figura.

Iscomaco. Famoso atleta di Crotone - da ισχυς (ischis) *fortezza*, e μαχη (mache) *pugna*. *Iscomache* fu ma-

dre di Piritoo. *Iscopoli* è presso Sidone, e significa *città forte*.

Iside. Divinità Egizia - Ισις (isis). Si crede che Parigi sia stato così detto per essere fabbricato vicino ad un tempio di questa Dea - da παρα (para) *presso*, ed Ισις (isis).

Isidoro. N. p. che significa ισος (isos) *eguale*, e δωρον (doron) *dono*.

Isigono. D'angoli eguali - ισος (isos) *eguale*, e γωνια (gonia) *angolo*.

Ismeno. Certo mago; fiume - Ισμενιος (ismenios); diceasi così Apollo, perchè sa tutto, da ισημι (isemi) *so*. Quinci *Ismene* fig. di Edipo.

Isocrate. N. p. da ισος (isos) *eguale*, e κρατος (cratos) *forza*.

Isocrono. Che ha la stessa durata - da ισος (isos) *eguale*, e χρονος (cronos) *tempo*. Quinci *Isocronismo*.

Isodomo. Dicesi degl' incrostamenti di egual grossezza ισοδομος (isodomos) *egualmente costrutto*; da ισος (isos) *eguale*, e δεμω (demo) *fabbrico*.

2310. Isone. Da ισος (isos) *eguale*, era un canto sopra due tuoni soltanto.

Isoperimetro. Di eguale periferia - da ισος (isos) *eguale*, e περιμετρον (perimetron). V. Perimetro.

Isoscele. Si dice del triangolo che ha due lati eguali - da ισος (isos) *eguale*, e σκελος (scelos) *gamba*.

Isotta. N. p. significa ισος (isos) *eguale* a θεα (tea) *Dea*.

Isseutica. Così dicesi per alcuni la caccia; o sia l'arte di prendere coll'ιξος (ixos) *vischio*.

Isterie. Feste a Venere - υστηρια (isteria); perchè immolavasi un υς (is) *porco*.

Isteron-proteron. Da υστερος (isteros) *posteriore*, e πρωτερος (proteros) *primo*; altro nome della Metatesi.

Istiodromia. L'arte di navigare con vele - ιστιοδρομεω (istiodromeo) *viaggio solo con vela*, da ιστιον (istion) *vela*, e δρομος (dromos) *corso*.

Istmici. Giuochi così detti perchè fatti nell'*Istmo*.

Istmo. Lingua di terra che unisce la penisola al continente; per eccellenza dicesi quello di Corinto - ισθμος (istmos) id. Istmo in Botanica è certa parte stretta ne' legumi articolati.

2320. Istoria. Ιστορια (istoria) *brama di conoscere, indagine, scienza* ec.; da ιστωρ (istor) *sapiente, giudice*. Quinci *Istoriografo*, scrittore di storie.

I T

Italia. La nostra penisola - Ιταλια (italia), così detta da Ιταλος (italos) *Italo*, antico suo Re; il qual nome significa in origine *toro*, da ιταμος od ιτης (itamos *od* ites) *audace, animoso*.

Itomato. Ag. di Giove onorato in Ιθωμη (*Itome*), città di Messenia; ed *Itonia* ag. di Minerva adorata in Ιτων (iton), *Itone* città di Tessaglia.

Ittiocolla. Ιχθυοκολλα (ictiocolla), da ιχθυς (ictis) *pesce*, e κολλα (colla) *glutine*.

I U

Iulo. Inno il quale cantavasi a Cerere in tempo delle messe - ιυλος (iulos) *fascio di manipoli, prima lanugine* ec.

L A

Laa. Città di Laconia posta su d'alta λαας (laas) *pietra*. *Laitomia* prigione di Siracusa tagliata in una roccia, da τεμνω (temno).

Labici. Pop. d' Italia discendenti da Glauco fig. di Minosse, detto *Labico* dall' avere pel primo mostrato agl' Italiani uno scudo con λαβη (labe) *manico*; da ληβω o λαμβανω (lebo o lambano) *prendo*.

Labirinto. Luogo intricato con andirivieni - λαβυρινθος (labirintos), monte in Creta di questo nome, con malagevoli entrate ed uscite; forse da ληβω per λαμβανω (lebo *per* lambano) *prendo*, e ρινεω (rinao) *inganno*.

Labradeo. Ag. di Giove - Λαβραδεος (labradeos), perchè in Caria la sua statua in vece di folgore aveva in mano una scure, dai Lidi detta λαβρη (labre)

Labro. Era un grande recipiente di pietra pe' bagni - da λαβρος (labros) *avido*, *vorace*, *non mediocre*, per la quantità di liquido contenuta.

2340. Lacco. Altare sotterraneo per sacrificare agli Dei d'Averno - λακκος (laccos) *fossa*, *cisterna*, o *scavamento sotterraneo*.

Lacedemone. Λακεδαιμων (lacedemon), fu così detta Sparta, perchè fabbricata da Lacedemone figlio di Giove secondo. Questo nome poi può venire da λαγχανω (lancano) *ho in sorte*, e δαιμων (demon) *nume*, *divinità*; poichè in Lacedemone o da Lacedemone fu eretto il primo tempio alle muse.

Lacerna. Certa sopravvesta in uso presso i Romani contro il freddo - λακις (lacis) *veste vecchia*, *lacera*, *cencio*; da ληκεω (leceo).

Lachesi. Parca la quale fila la vita - Λαχεσις (lachesis), da λαγχανω (lancano) *sortisco*, *ho in sorte*.

Lacinia. Ag. di Giunone che avea un tempio in *Lacinia*, monte di Crotone, erettovi da Ercole dopo ucciso l' assassino *Lacinio*, il cui nome può essere da λακιζω (lacizo) *taglio*, *sbrano*, *lacero*.

Laconia. V. Laconismo.

Laconico. Luogo caldo ne' bagni, stufa; così detto perchè celle di tal fatta erano frequentatissime dai Lademoni. V. Laconia.

Laconismo. Il dir molto con poche parole - λακωνισμος (laconismos), da λακωνιζω (laconizo) *imito quelli di Sparta*, detta eziandio Laconia da certo Lacone antico suo Re.

Lacopluti. Si dissero i posteri di Gallia Ateniese; perchè egli d' improvviso divenne ricco con denaro trovato sotterra - λακκος (laccos) *fossa*, *sotterraneo*, e πλουτος (plutos) *ricchezza*.

Lada. Famoso corriere d' Alessandro - λαδαξ (ladax) *cervo*. Quinci forse Λαδων (ladon) *Ladone*, fiume d'Arcadia.

2350. Lafira. Ag. di Minerva preside al λαφυρον (lafiron) *bottino*, *spoglia nemica*.

Lafistio. Ag. di Bacco e di Giove per la loro abilità in mangiare - λαφυστιος (lafistios) *pappatore*, da λαφυσσω (lafisso) *trangugio*.

Lagenoforie. Feste in cui stesi sull' erba beveano dal fiasco - τα λαγηνοφορια (ta lagenoforia), da λαγηνη (lagene) *orcino*, e φερω (fero) *porto*.

Lago. Λάκκος (laccos) *laguna*, *fossa*, *cisterna* ec. Lago, ag. del Tolomeo successor d'Alessandro - λαγος (lagos) id., *lepre*.

Laide. Famosa cortigiana di Corinto - λαις (lais) *capro lascivo*; donde λαιδρος (laidros o ledros) *impudico*, *rapace*.

Laio. Fig. di Labdaco - Λαιος (laios), voce che senza dieresi, cioè λαιος (leos) significa *sinistro*.

Lamia. Donna che divorava i fanciulli; bella di Demetrio: *Lamie*, mostri divoratori de' passaggeri: *Lamio* re dei Lestrigoni, donde il nome alla celebre famiglia Romana. Tutto da λαμια (lamia) sorta di

fiera vorace, e di *spauracchio*; da λαιμος (lemos) *gola*.

Lampedoforie. Feste in cui servivansi di Lampade - da λαμπας (lampas) *lampada*, e φερω (fero) *porto*. Quinci *Lampadoforo*.

Lampezia, e Lampetusa. Figlie del sole. *Lampo* cavallo di esso - da λαμπω (lampo) *splendo*. Quinci anche *Lampadomanzia*; *Lampeto* regina delle Amazzoni; *Lampone, o Lamperie* feste a Bacco celebrate in Pallene con fanali.

Lampo. Da λαμπω (lampo) *splendo*. Quinci *Lampada*, e l'acido *lampico*.

2360. Lampsaco. Λαμψακος (lampsacos), da λαμπω (lampo) *splendo*; poichè disse l'oracolo che si fabbricasse questa città ove apparisse uno splendore.

Lana. Da ληνος (lenos) e Dor. λανος (lanos) id.

Lancia. Da λογχη (lonche) id.

Laodamia. Dinota *domatrice di popolo*; Laodice indica *giustizia di popolo*; *Laodoco* vale *accoglitor di popolo*; *Laomedea*, *Laomedonte* suonano *che ha in cura il popolo*; *Laonome* dinota *nutrimento di popolo* - da λαος (laos) *popolo*, e δαμαω (damao) *domo*, δικη (dice) *giustizia*, δεχομαι (decome) *ricevo*, μεδω (medo) *curo*.

Laodicea. Città d'Asia - Λαοδικεια (laodicia), da *Laodice* moglie di Antioco: il qual nome vale *giustizia di popolo*, da λαος (laos) *popolo*, e δικη (dice) *giustizia*.

Lapiti. Eroi di Tracia - Λαπιθης (lapites) *Lapita, millantatore, vanaglorioso*; da λαος (laos) *popolo*, e πειθω (pito) *persuado*.

Lari. Trassero il nome dai figli che *Lara* ebbe da Mercurio, onorati come Dei agresti. Questa *Lara* è una najade, che ha il nome da λαρος (laros) *laro*,

sorta d' uccello acquatico. Ond' anche *Lario* si disse il lago di Como per abbondare di *folaghe*.

Larino. Città nel Napolitano - λαρινος (larinos) vale *ingrassato*, *soave*, segnatamente trattandosi di porci e di buoi. Forse l' aggettivo greco è venuto dal nome proprio della città che abbondava di questi animali.

Lasio. Principe di Grecia - λασιος (lasios) *peloso*, *irsuto*.

Laterano. Luogo di Roma dato da Costantino al Pontefice; prima spettava a certo patrizio che solea sempre λαθειν (latin) *stare occulto*. V. Lazio.

2370. Latomia. Cava di pietre - λατομια (latomia), da λας (las) *pietra*, e τεμνω (temno) *taglio*. Di questo nome v' ebbe anche una prigione in Siracusa, scavata nelle pietre.

Latona. Λητω (leto), da λαθειν (latin) *esser nascosto*, sia perchè presiede alla notte, sia perchè dovette sempre sottrarsi alle persecuzioni di Giunone. *Lato* è il fiume presso cui essa partorì.

Latreo. Centauro - λατρευς (latreus) *servo*.

Latrina. Quasi lavatrina - da λυω (luo) *lavo*, *purgo*. V. Cloacina.

Lazio. Dal lat. *lateo*, che viene da λητω (leto) *sono nascosto*; perchè in esso occultossi Saturno, regnando Giano.

LE

Leandro. Amante di Ero - Λειανδρος (liandros), da λειος (lios) *liscio*, *delicato*, ed ανηρ (aner) *uomo*.

Leena. Cortigiana d'Atene cui si eresse una statua in forma di λεαινα (leena) *lionessa* senza lingua, per dinotare la forza ed il silenzio con cui sofferse i tormenti.

Legno. Di questa materia si fecero le prime case, le prime statue, i primi teatri ec., da λεγω (lego) *raccolgo*, *scelgo.*

Lelapo. Cane di Cefalo e di Atteone, veloce al pari di λαιλαψ (lelaps) *turbine*, *nembo*.

Lelegi. Pop. d'Asia, quasi λελεγμενοι (lelegmeni) *raccolti* da varie parti; da λεγω (lego) *scelgo.* Quinci forse anche *Lelege* significa *scelto*.

2380. Lemma. Proposizione che prepara alla dimostrazione di un' altra - λημμα (lemma) *assunto*, *ciò che si prende* od *ammette*; da ληβω (lebo) *prendo.*

Leneo. Ag. di Bacco - ληναιος (leneos), da ληνος (lenos) *torchio* da spremere il mosto.

Leo. Eroe degli Eponimi che sacrificò sua figlia alla salute del λεως o λαος (leos o laos) *popolo.*

Leocorio. Monumento eretto in Atene in memoria di tre figlie sacrificate dal padre *Leone* per rimovere la peste; da λεων (leon) *leone*, e κορη (core) *fanciulla*, *vergine.*

Leonidee. Feste a Leonida re spartano, il cui nome è da λεων (leon) *lione*, ed ειδος (idos) *somiglianza.*

Leontichide. Vale *leon fortunato* - da λεων (leon) e τυχη (tiche) *fortuna*. *Leocrate* e *Leostene*, da κρατος e σθενος (cratos e stenos) significano *leon forte.*

Lepanto. Città di Grecia, lat. *Naupactus* - Ναυπακτος (naupactos), da ναυς (naus) *nave*, e πηγω (pego) *compongo*, *fabbrico*; perchè si dice esser ivi stato fatto il primo naviglio.

Leprio. Castello d'Acaja, ove un nume che guariva la λεπρα (*lepra*); che è da λεπρος (lepros) *scabro.* Quinci *Lepreade* o *Lepreo* Fig. di Glaucone.

Lepsi. Parte della musica antica, per cui vedeasi se il compositore dovesse porre il suo canto ne' bassi o negli acuti - ληψις (lepsis) *accezione*, da ληβω (lebo).

Lepturgi. Dicevansi gli operai che tessevano quelle finissime vesti per la mollezza de' Greci e de' Romani - λεπτεργος (lepturgos) *chi lavora in fino* , da λεπτος (leptos) *sottile* , ed εργον (ergon) *opera.*

2390. Lernee. Feste a Bacco presso la palude di Λερνη (lerne) *Lerna.*

Lessico. Vale dizionario - λεξικον (lexicon), da λεξις (lexis) *dizione , parola* ; da λεγω (lego) *dico.* Quindi *lessicografo* scrittore o compilatore di lessici.

Lete. Fiume della λησθη (lete) *obblivione* , da λησθω (leto) *sono occulto.*

Letto. Λεκτρον o λεχος (lectron *o* lecos) , da λεγομαι (legome) *dormo.*

Leucadio. Ag. di Apollo che avea un tempio nelle vicinanze di Leucade ; *Leucca* isola dell'Eusino poi detta *Achillea.* V. Leucade.

Leucaspi. Compagno d' Enea - da λευκος (leucos) *bianco* , ed ασπις (aspis) *scudo.*

Leucate. Promontorio nel mar Jonio - da λευκος (leucos) *bianco* ; perchè le sue spiagge si veggono biancheggiare da lungi.

Leucippo. Significa avente *bianchi cavalli* - da λευκος ed ιππος (leucos *ed* ippos).

Leucogei. Colli biancheggianti del Napolitano - da λευκος (leucos) *bianco* , e γαια (gea) *terra.*

Leuco-petra. Prom. presso Reggio di Calabria - da λευκος (leucos) e πετρα (petra) *pietra* ; pe' bianchi suoi scogli.

2400. Leucosia. Sirena che diede il nome ad un' isola - da λευκος (leucos) *bianco.*

Leucotea. Ino mutata in divinità marina - da λευκος (leucos) *candido* , e θεα (tea.) *Dea.*

Leucotoe. Ninfa - Λευκοθοη (leucotoe) da λευκος (leucos) *bianco* , e θεω (teo) *corro* ; perchè si dice che

correndo per un campo biancheggiante intorno a Megara, entrasse in tal furore da precipitarsi nel mare.

L I

Lia. Presso i Siciliani diceasi la Luna - da λυω (lio) *sciolgo*; perchè credeano essere stati col mezzo di lei liberati da una peste.

Liacolo, lat. *Liaculum*. Stromento per rendere lisce le pareti, volgarmente *frataccio* - da λειος (lios) *levigato, pulito.*

Liagora. Nereide - Λειαγορη (liagore) id., *dolce parlante*; da λειος (lios) *facile*, ed αγορα (agora) *discorso.*

Liba. Compagno d'Enea; *libazione*, modo d'onorare gli Dei; *Libentina* Dea del piacere. Tutto da λειβω (libo) *gusto, libo.* Quinci anche *Libetro*, Λειβητρον (libetron) luogo presso il monte Olimpo; e la fonte *Libetra* sacra alle muse per ciò dette *Libetriadi.*

Libia. Figlia d'Epafo che diede il suo nome all'Affrica - forse da λειπω (lipo) *manco*, ed υω (io) *piovo*; per l'aridità di quella regione. Quinci *Libico.*

Licaone. Re d'Arcadia - Λυκαων (licaon), da λυκος (licos) *lupo*; onde *Licaonia* vale *lupina. Licisca*, cagna in Virgilio, è da λυκος e κυων (licos e cion), perchè nata da un *lupo* e da una *cagna.*

Licasto. Fu nutrito da una lupa; *Liceo* monte d'Arcadia sacro a Giove; *Licee* feste ad Apollo - da λυκος (licos) *lupo*. V. Liceo. *Licasto* anche città di Creta infestata da molti lupi. Quinci *Lico* fratello di Nitteo. *Licomede* re di Sciro vale *comandante ai lupi*, da μεδω (medo) *impero. Licopoli* città d'Egitto. *Licofrone* poeta greco significa *animo acuto* o *lupino*, da λυκος (licos), e φρην (fren) *mente.*

Liceo. Luogo pubblico di letterarj esercizj - Λυκειον (licion) *Liceo*, luogo d' istruzione presso Atene ove tenne una scuola Aristotele. Questo nome poi viene da ciò che ivi era un tempio consacrato ad Apollo detto *Liceo* o perchè venerato in Licia, o perchè il lupo siagli sacro, o perchè apporti την λυκην (ten licen), cioè *la luce dell' aurora.*

2410. Licopoli. Città d' Egitto dove si adoravano i lupi - da λυκος (licos) *lupo*, e πολις (polis) *città.*

Licnomanzia. L' indovinare da λυχνος (licnos) *lucerna*, come *Lampadomanzia.*

Licogene. Ag. d' Apollo - λυκογενης (licogenes) id., o perchè generator di λυκη (*luce*), o perchè nato in Λυκια (*Licia*). Dalle voci precedenti e γεινομαι (ginome) *genero.*

Licoria. Borgata di Delfo in cui si onorava Apollo *Licorio*; fabbricata da certo *Licoro*, che può interpretarsi *guardiano di lupi*; da λυκος (licos) ed οραω (orao) *guardo*. *Licoria* è pur ninfa in Virgilio. *Licomede* da λυκος (licos) e μεδω (medo) *curo.*

Licurgo. N. p. da λυκος (licos) *lupo*, ed ειργω (irgo) *allontano.*

Lieo. Ag. di Bacco - λυαιος (lieos); da λυω (lio) *sciolgo*, onde detto anche *Lisio*, perchè caccia le cure, e bevuto in copia toglie affatto le forze.

Ligiea. Sirena - da λιγυος (ligios) *canoro.*

Ligodesma. Ag. di Diana la cui statua fu avviticchiata in tralci - λυγοδεσμα; da λυγος (ligos) *vinchio*, e δεσμος (desmos) *legame.*

Liguria. Prov. d' Italia - Λιγυρια (liguria), da λιγυς (ligus) *Ligure*, che vale anche *stridulo*, *arguto.* Forse i Liguri ebbero tal nome dai Greci a cagione della loro sagacità.

Limace. F. d'Arcadia ove le ninfe, lavando Rea, gettarono το λυμα (to lima) *la sozzura*.

2420. Limenetide. Ag. di Diana-λιμενητης (limenetes) *custode* di λιμην (limen) *porto*. Quinci *Limenarca*, capitano d'un porto.

Limma. Voce di musica, vale residuo - da λειμμα (limma) *lascio*.

Limnadi o Limniadi. Ninfe del λιμνη (limne) *stagno*. *Limnatide* ag. di Diana protettrice de' pescatori.

Limone. Questo nome si dava non solo all'estese pratcrie, ma eziandio a molti paesi che n'erano forniti - λειμων (limon) *prato*, *luogo irrigabile*.

Limoniadi. Ninfe del λειμων (limon) *prato*.

Lince. Animale di vista acutissima - λυγξ (linx), forse da λυκη (lice) *luce*. Quinci *Linceo* re di Messenia che avea una vista portentosa; e il crudele *Lince* mutato nella detta belva.

Linea. Da λινον (linon) perchè sottile come un *filo* ed anche più.

Linfa. Succo non elaborato nelle piante - da νυμφη (nimfe) *ninfa*, *giovane sposa*, *deità preside alle acque*; e l'*acqua* stessa.

Lino. Celebre cantore - Λινος (linos) id., *canto villereccio*.

Lipari. Isola presso la Sicilia - Λιπαρα (lipara), da *Liparo* che vi regnò; il qual nome λιπαρος (liparos) significa *pingue*, *lauto*, *pieno di* λιπος (lipos) *pinguedine*. È già noto quanto quest'isola abbondi in molti prodotti. — Fiume di Cilicia, le cui acque ungeano.

2430. Lipogrammatico. Aggiunto di componimento in cui a bello studio si è schivata qualche lettera dell'alfabeto - λειπογραμματικος (lipogrammaticos), da λειπω (lipo) *lascio*, *abbandono*, e γραμμα (gramma) *lettera*.

Lira. Costellazione paragonata alla λυρα (*lira*) stromento noto.

Lirica. Poesia che in breve tratta i suoi argomenti - λυρικος (liricos) *lirico* , da λυρα (lira) stromento noto su cui usavano modulare gli antichi i canti di tal natura.

Liriope. Una delle Oceanidi la quale diede il nome alla fonte in cui annegossi Narciso - da λιριον (lirion) *giglio* , ed οψ (ops) *volto* , *aspetto*.

Lisandro. Duce Ateniese - da λυω (lio) *sciolgo* , *libero* , ed ανηρ (aner) *uomo*.

Lisania. Orator greco - Λυσανιας (lisanias) vale *dissipator di tristezza* , da λυω (lio) *sciolgo* , ed ανια (ania) *mestizia*. Da λυω (lio) viene anche *Lisia*. *Lisidice* e *Lisidico* , da δικη (dice) *giustizia* , significano *chi scioglie i diritti*. Così *Lisimaco* vale *scioglitor di contese* da μαχη (mache) *pugna*.

Liscio. Λισσος (lissos) id., *levigato*.

Litargirio. Ossido di piombo semi-vetroso - da λιθος (litos) *pietra* , ed αργυρος (argiros) *argento* ; perchè duro e di colore argentino.

Litesio. Ag. d'un Apollo in Melea , fatto di λιθος (litos) *pietra*.

Liti. Si dicono così da Omero le preghiere figlie di Giove - λιτη (lite) *supplica* , da λισσομαι (lissome).

2440. Litico. Acido estratto dai calcoli della vescica - da λιθος (litos) *pietra*. V. Urico.

Litina. Alcali scoperto recentemente in una λιθος (litos) *pietra*.

Litirambo. Ag. di Bacco , il quale volendo uscire dalla coscia di Giove gridava λυθι ραμμα (liti ramma) *sciogli la cucitura*. Quinci alcuni traggono anche Ditirambo.

Litobolia. Festa fra gli Egineti per due figlie lapi-

date - λιθοβολια (litobolia) *lapidazione* ; da λιθος (litos) *pietra*, e βαλλω (ballo) *getto*.

Litomanzia. Era l' indovinare dal suono di λιθος (litos) *pietra*, percossa contro un' altra ; e diceasi *Lecanomanzia* se le pietre mettevansi in un λεκανη (lecane) *bacino*, pieno d' acqua.

Litostroto. Luogo dove Pilato giudicò Nostro Signore - da λιθος (litos) e στρωω (stroo) *prostendo* ; perchè lastricato di pietre a diversi colori. — Litostroto, selciato di pietre diverse - λιθοστρωτον (litostroton).

Litro. Nuova misura contenente un decimetro cubo d'acqua - da λιτρα (litra), antica misura de' Greci, donde il lat. *libra*, e l' ital. *libbra*.

L O

Lobo. Divisione rotonda nelle foglie ec. - λοβος (lobos) *parte inferiore dell'orecchio*, *del fegato* ec. Quinci *lobato*.

Logaritmo. Ragione de' numeri - λογος (logos) *ragione*, *proporzione*, ed αριθμος (aritmos) *numero*.

Logeo. Pulpito, luogo elevato ne' teatri, e propriamente nella scena donde parlava il coro - λογειον (logion), da λογος (logos) *il discorrere*. Quinci anche *loggia*.

2450. Logica, o Loica. L'arte di far buon uso della ragione - λογικη (logice), da λογος (logos) *senso*, *ragione*, *discorso*. Quindi *logico*, *logicare* ec.

Logistica. Fu così chiamata l' algebra - da λογιζομαι (logizome) *io calcolo*, da λογος (logos).

Logografia. Lo scrivere colla velocità con cui si parla - λογος (logos) *discorso*, e γραφω (grafo) *scrivo*.

Logogrifo. Discorso enigmatico - λογος (logos) *discorso*, e γριφος (grifos) *rete*, *enigma*.

Logomachia. Battaglia o disputa di parole - λογομαχια (logomachia), da λογος (logos) *parola*, e μαχη (mache) *combattimento*.

Logotete. Da λογος (logos) *conto*, e θεω (teo) *pongo, regolo*: era così detto nell' impero Greco il primo computista.

Loimio. Ag. d'Apollo allontanatore di λοιμος (loimos) *peste*.

Lomento. Legume diviso in pezzi per via di articolazioni - λειωμα (lioma) *cosa spezzata, infranta*; da λειος (lios) *liscio, levigato*, ec. Quinci il lat. *lomentum* ch' è una specie di farina.

Lonchite. Cometa simile a λογχη (louche) *lancia*; da λαγχανω (lancano) *sortisco*.

Longimetria. L'arte di misurare le lunghezze - da *longus*, e μετρον (metron) *misura*.

2460. Loppa. Invoglio del grano - λοπος (lopos) *corteccia*, da λεπω (lepo) *scorzo*.

Lorica. Da θωραξ o θωρακιον (torax o toracion) che ha lo stesso significato; mutato θ in *l*.

Lossiade. Ag. d'Apollo per l'ambiguità de' suoi oracoli - da λοξος (loxos) *obliquo, non retto*.

Lossodromia. Cammino obbliquo d' un vascello - da λοξος (loxos) *obbliquo*, e δρομος (dromos) *corso*.

Lotide. Ninfa mutata in λωτος (lotos) *loto*.

Lotofago. Popolo dell'Affrica il quale cibavasi della pianta detta *loto* - λωτοφαγος (lotofagos), da λωτος (lotos) e φαγειν (fagin) *mangiare*. Gli amici di Ulisse quivi approdati, gustato del loto, perdettero la rimembranza della terra natia; quindi *mangiare il loto* presso i Greci vale *dimenticarsi della patria*.

Lozanga. Parallelogrammo detto altrimenti *rombo*. Questo nome pare uno storpiamento di λοξος (loxos)

obbliquo, e del lat. *angulus*; appunto perchè ha due angoli acuti, e due ottusi.

LU

Lua. Divinità Romana invocata in guerra - da λυω (luo) *libero*.

Luce. Ciò per cui veggiamo gli oggetti - λυκη (luce) è propriamente la *luce prima* che precede il nascer del sole.

Lucifera. Ag. di Diana. V. Lucifero.

2470. Lucifero. Pianeta di Venere quand' è mattutino, perchè accompagna l'aurora - da λυκη (luce) *prima luce*, e φερω (fero) *porto*.

Lucina. Dea de' parti - da λυκη (luce) *prima luce*; perchè col suo ajuto si viene al chiarore del giorno. Quinci *Luciniana* ag. di Giunone che pur presiede alla nascita.

Luna. Da λυνος (lunos) *splendente*; o pure λυνος viene da *luna*.

Lupercali. Feste a Pane in Roma, perchè allontanasse i lupi dal bestiame - da *lupus*, ch' è da λυκος (lucos) *lupo*.

Lutezia. Alcuno pensa dirsi così Parigi, quasi λευτετια (leutetia), da λευκος (leucos) *bianco*, per la bianchezza de' suoi edificj e de' suoi colli.

MA

Macareo. Fig. d'Eolo; *Macaro* si disse Creta per la dolcezza di quel cielo - da μακαρ (macar) *felice*. Quinci anche *Macaria*, giovane che, essendosi sacrificata per la patria, ebbe un tempio sotto il nome

della *Dea Felicità*. *Macarea* città d'Arcadia; *Macario* n. p.

Macchina. Μηχανη (mecane) *artificio*, *macchina*, da μηχος (mecos) *consiglio*.

Macedonia. Provincia d'Europa - Μακεδονια (Macedonia), da μακος Dorico per μηκος (mecos) *lunghezza*, ed εδος (edos) *sede*; perchè stretta e lunga.

Machera. Specie d'arma usata dagli antichi - μαχαιρα (machera) *pugnale*. Quinci *Macheroforo*, soldato armato di sola spada, μαχαιροφορος (macheroforos), da μαχαιρα (machera) e φερω (fero) *porto*.

Macherioni. Così si dissero dagli Spartani i discendenti d'Anticrate, perchè in guerra esso battè Epaminonda colla μαχαιρα (machera) *spada*.

1480. Macrida. Nutrice di Bacco; ed anche nome di varie isole - da μακρος (macros) *lungo*; superlativo μακιστος (macistos) *grandissimo*; donde *Macisto* fratello di Frisso che diede il suo nome ad una città di Trifilia. Quinci *Macriano*, *Macrino* ec.; e *Macrone* castello di Tracia ove Milziade eresse un muro *lunghissimo*; e *Macrosiride*, gigante il cui corpo trovato in un sepolcro presso Atene era lungo 100 piedi.

Macrobj. Pop. d'Etiopia, i quali dicesi che vivano il doppio di noi - μακροβιος (macrobios) *di vita lunga*; da μακρος e βιος (macros e bios). Quinci lo scrittore *Macrobio*.

Macrocefali. Certi popoli di μακρος (macros) *lungo*, e κεφαλη (cefale) *capo*.

Macrochira. Veste degli antichi a lunghe maniche - μακρος (macros) *lungo*, e χειρ (chir) *mano*.

Macrochire. Si disse così un Artaserse - da μακρος (macros) *lungo*, e χειρ (chir) *mano*; per avere una mano più lunga dell'altra. Quello che noi diciamo *Longimano*.

Macrologia. Prolissità nel discorrere - μακρολογια (macrologia), da μακρος (macros) *lungo*, e λογος (logos) *discorso*.

Macrontico. Da μακρος (macros) e τειχος (ticos) *muro*. Chiamavasi così quella muraglia lunghissima tirata da Atene fino al Pireo.

Macropogoni. Genti presso l'Eusino - da μακρος (macros) e πωγων (pogon) *barba*, perchè portavano questa assai lunga.

Madia. Ordigno da impastare il pane - μακτρα (mactra), da ματτω (matto) *impasto*.

Madre. Μητηρ (meter) e Dor. ματηρ (mater) id., da μαω (mao) *cerco*.

2490. Magi. Filosofi della Persia - μαγος (magos) *saggio, incantatore.*

Magia. L'arte di fare incanti - μαγεια (magia), voce che i Greci tolsero dai Persiani, e vale propriamente *scienza*. Siccome poi di frequente i *maghi* o *saggi* si valsero del loro sapere per imporre agli altri, così la magia s'acquistò triste concetto. *Magofonia* era la festa in memoria della morte del mago Smerdi; da φονος (fonos).

Magnesia. Provincia così detta da *Magnete* figlio d'Eolo. Magnesia è anche una terra che fu paragonata a μαγνησια λιθος (magnesia litos) *magnete.*

Magnete. Μαγνης (magnes) *calamita*; così detto o perchè abbondi in Magnesia, o perchè certo Magnete pastore abbia il primo scoperto la sua proprietà di attrarre il ferro. Quindi *Magnetismo, Magnetico* ec.

Magnetometro. S. c. la forza del fluido magnetico - μαγνης (magnes) *magnete*, e μετρον (metron) *misura*.

Maja o Mea. Madre di Mercurio - Μαια (mea) id., *ostetrice, nudrice*. Quinci dicesi venire il nome al mese di *Maggio*.

Malacia. Città fabbricata da Filottete, ivi ritiratosi per morbo di μαλακια (malacia) *mollezza*; da μαλαχος (malacos).

Mallofora. Ag. di Cerere che insegna ad approfittar della lana - μαλλος (mallos) *vello*, e φερω (fero) *porto*.

Malta, lat. *Melita*. Isola tra la Sicilia e l'Affrica - Μελιτη (melite), da μελι (meli) *mele*; perchè abbondante di esso. — Malta, cemento per unire i sassi o i mattoni - μαλθα o μαλθη (malta *o* malte), da μαλθασσω o μαλασσω (maltasso *o* malasso) *ammollisco*.

Mammacuto. Uomo che fu insigne per sciocchezza - Μαμμακυθος (mammacutos); donde il nostro *Mammalucco*.

2500. Manie. Dee simili alle furie - μανεια (mania) *furore*.

Manometro. Misuratore della elasticità dell'aria - da μανος (manos) *raro*, e μετρον (metron) *misura*. Con altro nome *Manoscopio*, da σκοπεω (scopeo) *esamino*.

Manopoli. Cesti o guanti muniti di piombo di cui valeansi gli atleti - da *manus* lat. ed οπλον (oplon) *arma*.

Manto. Figlia di Tiresia. V. Mantova. — Manto - da μανδυη o μανδυα (mandie *o* mandia). Questa voce dell'antica lingua persiana, poi passata ai Greci, disegna una sorta di veste. Quinci anche *Mantello*.

Mantova. Si crede così detta, perchè fabbricata da Ocno figlio di *Manto*, la quale era una famosa profetessa; come dinota il suo nome, da μαντις (mantis) *indovino*.

Maratona. Luogo dell'Attica - Μαραθων (maraton), da *Maratone* figlio di Epopeo.

Margarico. Si dice così un acido che ha l'apparenza di μαργαρον (margaron) *perla*.

Margarita. N. p. μαργαριτης o μαργαρον (margarites *o* margaron) *perla*.

Marmara. Isola che dà il nome anche al suo mare - da μαρμαρος (marmaros) *bianco* , *candido* come

Marmo. Μαρμαρον (marmaron) , da μαρμαιρω (marmero) *risplendo* ; per la pulitura di cui è suscettibile. Quindi *marmoreo* ec.

2510. Marpessa. Figlia d' Eveno - Μαρπησσα (marpessa)id. , *alcione* ; perchè sua madre , a guisa di quest' uccello , si strusse in pianto.

Marra. Dal lat. *marra* , ch'è da μαρρον (marron) *stromento rusticale.*

Marte. In lat. talor *Mavors* - da μαυροω (mavroo) *stermino , abbatto.*

Matassa. Da μεταξα (metaxa) *seta cruda* , che non è filata , nè tinta ; da μεταξυ (metaxi) *fra due.*

Matematiche. Μαθηματα (matemata) *insegnamenti* , da μαθεω (mateo) per μανθανω (mantano) *apprendo ;* quasi si voglia dire *scienza* per antonomasia , siccome quella che tratta verità pure e incontrastabili.

Mauritania. Da μαυρος (mauros) *fosco* : pel colore de' suoi abitanti. Da μαυρος (mauros) poi viene anche *moro* , come da ταυρος (tauros) *toro.*

Maurusi , Maurizio. V. Mauritania.

M E

Meandro. Fiume noto - Μαιανδρος (meandros) id., *flessuosità.*

Mecaneo. Ag. di Giove propiziatore delle opere degli uomini - μηχανη (mecane) *meditazione* , *ritrovamento* ; da μηχος (mecos) *consiglio.*

Meccanica. Scienza delle leggi del moto - μηχανικη (mecanice), da μηχανη (mecane) *macchina.* V. questa voce.

2520. Mecenate. Benefico Romano - forse da μη (me) *non* , e κοινος (cenos) *comune ;* trovandosene pochi di tal fatta.

Meconico. Acido, quel tratto dall' oppio - μηκωνικος (meconicos) *spettante a* μηκων (mecon) *papavero*, da cui l' oppio si cava.

Medaglia. Sorta di monumento in onore di qualche celebre uomo od azione; da μεταλλον (metallon) *metallo*, perchè fatta con questo materiale.

Medea. Μηδεια (media), da μεδω (medo) *curo*; è nota l' arte sua nell' incanto. Quinci *Medo* figlio di lei, che dicesi aver dato il nome alla *Media*. Quinci pure *Medone* figlio di Codro; *Medusa* una delle Gorgoni. *Meditrina* presso i Romani, cui faceansi le feste *Meditrinali*, era Dea della medicina che pure è da μεδω (medo).

Media. Forse da μεδω (medo) *impero*, *curo*, donde μηδος (medos) *consiglio*, *Medo*.

Medimno. Antica misura - μεδιμνος (medimnos) id.

Megabisi o Magalobisi. Sacerdoti di Diana Efesia - Μεγαλοβυζοι (megalobizi), da μεγα (mega) *grandemente*, neut. di μεγας (megas), e βυζω (bizo) *vagisce*; pe' loro gridi.

Megacle, Megaclo, Megaclide. Da μεγας (megas) *grande*, e κλεος (cleos) *gloria*. Da μεγας e σθενος (megas e stenos) *forza*, ed ανηρ (aner) *uomo*, vengano anche *Megastene* e *Meganira*.

Megale. Da μεγας (megas) *grande*: diceasi Giunone, ed anche Cibele; donde τα μεγαλησια (ta megalesia), le *Megalesie* feste in Roma ad onor di Cibele. *Megapente* è da μεγας (megas), e πενθος (pentos) *dolore*.

Megalografia. Si dice delle pitture che hanno un gran soggetto - μεγαλογραφια (melagografia), da μεγας (megas) *grande*, e γραφω (grafo) *scrivo*, *dipingo*.

2530. Megalopoli. Città d'Arcadia - Μεγαλοπολις (megalopolis), da μεγας (megas) *grande*, e πολις (polis) *città*.

Megamètro. S. c. le longitudini ne' mari - da μεγας (megas) *grande*, e μετρον (metron) *misura*; così detto perchè serve per distanze maggiori di quelle del Micrometro.

Megara. Città d'Acaja che ha il nome dal fondatore, o piuttosto da τα μεγαρα (ta megara) *case* specialmente *grandi*, *edificj*. È già noto come a parecchie città diedesi nome plurale, perchè formate dalla riunione di molte ville.

Megasclepiadi. Da μεγας, ed Ασκληπιος (asclepios) *Esculapio*, gran feste a questo nume in Epidauro.

Megistani. Μεγιστανες, diceansi i *primati*; da μεγιστος (megistos) superlativo di μεγας. Quinci *Megistia*, poeta della schiatta di Melampode; e *Megisto*, fiume che sbocca nell'Egeo; e *Mege* principe greco.

Mela. Fiume di Beozia chiamato μελας (melas) *nero*, perchè diceasi annerire le pecore che vi bevcano.

Melampige. Ag. d'Ercole - μελαμπυγος (melampigos); da μελας (melas) *negro*, e πυγη (pige) *natica*. È nota la favola di Acbemone e Basala, cui la madre avea detto di fuggir quello dalle chiappe nere.

Melampo. Da μελας (melas) *nero*, e πους (pus) *piede*; perchè essendo esposto non gli si coprirono i piedi, che annerirono pel sole. Da μελας (melas) anche *Melaneo*, centauro e cane d'Atteone di color *nero*; e *Melania* o *Melanide* ag. di Venere che ama le tenebre. *Melanchete*, altro cane d'Atteone, suona *nera* χαιτη (chete) *chioma*. Il n. p. *Melanippo* significa *dai neri cavalli*; e *Melanto* altro n. p. ed ag. di Nettuno, dice *nero* ανθος (antos) *fiore*. Così i *Melancleni*, popoli presso Azof, erano talmente detti per la nera χλαινα (clena) *clamide*, di cui facean uso.

Meleagro. Μελεαγρος (meleagros) *Meleagridi*, sorelle di quest'eroe mutate in polli, le cui uova sono

puteggiate di μελας (melas) *nero*, ed αργος (argos) *bianco*.

Melibea. Castello di Tessaglia - da μηλον (melon) *pecora*, e βοσκω (bosco) *pasco*.

2540. Melibeo. Pastore in Virgilio - da μελει (meli) *importa*, e βυς (bus) *bue* ; cioè *che ha cura de' buoi*. Quinci *Melibea*.

Melio. Ag. d' Ercole che tolse le poma d' oro dall' orto delle Esperidi - da μηλον (melon) *pomo*. Quinci *Melo* e *Meleria*, due castelli ne' confini di Spagna ove dicesi che Ercole abbia dalla Libia recati i pomi succennati. Da μηλον (melon) ed ανυω (anio) *compio*, vien *Melanione*, ag. d' Ippomene che vinse Atalanta co' pomi stessi.

Melisso. Re di Creta, le cui figlie *Melisse* nudrirono Giove di μελι (meli) *mele* ; donde μελισσα (melissa) *ape*. Quinci *Melissa* sacerdotessa, maga ec. ; e *Mellonia* Dea delle pecchie.

Meloboside. Ninfa - da μηλον (melon) *pecora*, e βοσκω (bosco) *pasco*. Da μηλον (melon) anche *Meloessa* n. p. d' isola e di Sirena, che vale *abbondante in gregge* ; e *Melofora* ag. di Cerere datrice di armenti.

Melodia. Grata successione di voci - μελωδια (melodia), da μελος (melos) *membro*, ed ωδη (ode) *canto*, cioè canto con tutte le sue parti.

Melodramma. Dramma in musica - da μελος (melos) *canto*, e V. Dramma.

Melopea. Fu così detta l' arte di comporre in musica - μελοποιια (melopiia), da μελον (melon) *canto*, e ποιεω (pieo) *fo*.

Melpomene. Musa inventrice delle tragedie - da μελπομαι (melpome) *canto*. *Melpomeno* anche ag. di Bacco, il quale dilettasi del cantare.

Mematta. Ag. di Giove. V. Mematterione.

Mensa. Forse da μεση (mese), perchè le tavole soleansi collocare nel *mezzo* della stanza.

2560. Meonia. Prov. d'Asia - Μεονια (Mionia); così detta dal fiume *Meone*, che forse è da μαιομαι (meome) *cerco*.

Meosi. Fig. Ret. per cui scemasi il pregio di qualche cosa - μειωσις (miosis) *diminuzione*, da μειον (mion) *meno*.

Mera. Un cane d'Orione; anche figlia di Preto mutata in Cagna - μαιρα (mera) *canicola*, da μαιρω (mero) *splendo*.

Meragete. Ag. di Giove - μοιραγητης (miragetes) *rettor de' fati*; da μοιρα (mira) *destino*, ed αγω (ago) *conduco*.

Meride. Si usò questa voce per esprimere la 43.ª parte d'un' ottava - μερις (meris) *particella, piccola porzione*; da μειρω (miro) *divido*.

Mero. M. presso i confini di Giudea ove Bacco fabbricò la città di Nissa - da μηρος (meros) *femore*, donde fu estratto quel nume.

Merope. Monte presso la Tessaglia - μηροψ (merops) *uomo*, o sia *articolante la voce*; da μειρω (miro) *divido*, ed οψ (ops) *voce*; perchè a cagione delle sue anfrattuosità dava distintissimo l'eco. Quinci *Merope*.

Mesa v. mese. Corda più acuta del secondo tetracordo - μεση (mese) femminino di μεσος (mesos) *mezzo*; perchè formava il mezzo fra i due primi tetracordi. Quindi *Mesoide*, sorta di Melopea, nella quale il canto aggiravasi sulle corde di mezzo; da ωδη (ode)

Mesaulo. Μεσαυλιον (mesaulion) *atrio*, luogo *fra due sale*, da μεσος (mesos) suddetto, ed αυλη (aule) *aula*.

Mese. Μην (men) id., da κηνη (mene) *luna*; perchè i mesi andavano con essa.

2570. Mesembria. Città di Tracia sul mar nero - μεσημβρια (mesembria) *mezzogiorno*, da μεσος (mesos) *mezzo*, ed ημερα (emera) *giorno*.

Mesocoro. Presso i Greci il μεσοχορος (mesocoros) era il *rettore del coro*; da μεσος e χορος (mesos e coros); perchè stava in *mezzo* ad esso *coro*.

Mesopieno. Epiteto che si dava al secondo suono di ciascun tetracordo nel genere spesso - da μεσος (mesos) o πυκνος (picnos) *spesso*, *denso*, *frequente*.

Mesopotamia. Provincia d'Asia - Μεσοποταμια (mesopotamia), da μεσος (mesos) *mezzo*, e ποταμος (potamos) *fiume*; perchè posta fra il Tigri e l'Eufrate.

Metabole. Nell' antica musica era così detto qualunque passaggio da un ordine di canto ad un altro - μεταβολη (metabole) *mutazione*; da μετα e βαλλω (meta e ballo).

Metacentro. Centro di moto dalla parte immersa del bastimento fino alle vele - da μετα (meta) *in alto*, e κεντρον (centron), perchè sta sempre al disopra del centro di gravità della nave stessa.

Metacronismo. Error di cronologia che pone un fatto dopo l' epoca in cui è avvenuto - μετα (meta) *dopo*, e χρονος (cronos) *tempo*. V. Paracronismo.

Metafisica. Scienza delle cose astratte. Questo nome viene da ciò che nella classificazione de' libri di di Aristotele fatta da Andronico Rodio, quelli che trattavano dell' ente in generale furono posti μετα φυσικα (meta fisica) cioè *dopo le cose fisiche*.

Metafora. Fig. Ret. per la quale un vocabolo dal significato suo naturale si trasporta a dinotare altra cosa per somiglianza - μεταφορα (metafora) *trasporto*, *traslato*; da μετα (meta) che in composizione indica *mutazione*, e φερω (fero) *porto*.

Metagitnie. Feste ad Apollo. V. Metagitnione. Le

Melecie furono stabilite da Teseo, quando molti si trasportarono dai borghi in città; da μετα (meta) che in composizione val *mutazione*, ed οικια (icia) *casa*.

2580. METAGITNIONE. Μεταγειτνιων (metagitnion), da μετα (meta) che vale *mutazione*, e γειτων (giton) *vicino*: così diceasi il mese di luglio, perchè in esso celebravansi feste ad Apollo pel passaggio fatto da un popolo dell'Attica dalla sua in altra contrada.

METAGONIO. Prom. d'Affrica molto angoloso - da μετα (meta) *con*, e γωνια (gonia) *angolo*.

METALESSI o Metalissi. Fig. Ret. la qual unisce la Metafora e la Metonimia - μεταληψις (metalepsis) *partecipazione*, da μετα (meta) *con*, e λαμβανω (lambano) *prendo*.

METALLO. Μεταλλον (metallon); quinci μεταλλαω (metallao) *cerco*, *indago*.

METALLOGRAFIA. Descrizion de' metalli - da μεταλλον (metallon), e γραφω (grafo) *descrivo*.

METALLURGIA. Parte di Chimica, la quale rende i metalli atti ai nostri bisogni - da μεταλλον (metallon), ed εργον (ergon) *lavoro*.

METAMORFOSI. Cambiamento di forma - μεταμορφωσις (metamorfosis) *trasformazione*, da μετα (meta) che in comp. vale *passaggio*, *mutazione*, e μορφη (morfe) *forma*.

METANA, lat. *Methymna*. Città di Lesbo celebre pel suo μεθυ (meti) *vino*.

METAPLASMO. Fig. Gram. per cui si cambia la terminazione delle parole - μεταπλασμος (metaplasmos), da μετα (meta) che significa *mutazione*, e πλασσω (plasso) *adatto*, *applico*.

METASTASIO. Così da Gravi*na* fi fe' greco il cognome *Trapassi* - μεταστασις (metastasis) *trasporto*, *passag-*

gio da luogo a luogo; da μετα che in composizione indica *mutazione*, e σταω (stao) *sto*.

2590. METATESI. Fig. Gram. che trasporta qualche lettera o sillaba come *padule* per *palude* - μεταθεσις (metatesis) *cambiamento di posizione*, da μετα (meta) che significa *variazione*, e θεσις (tesis) *posizione*.

METEMPSICOSI. Passaggio dell' anima da un corpo all' altro secondo Pitagora - μετεμψυχωσις (metempsicosis) da μετα (meta) che vuol dire *passaggio*, e ψυχη (psiche) *anima*.

METEMTOSI. Equazione solare che aumenta di un' unità ciascun numero del ciclo delle epatte negli anni secolari non bisestili, per impedire che le nuove lune giungano un giorno troppo tardi - μετα (meta) *dopo*, εν (en) *in*, e πιπτω (pipto) *cado*.

METEORA. Corpo formato su nell' atmosfera - μετεωρον (meteoron) neut. di μετεωρος (meteoros) *alto*, *sublime*; da μετα (meta) *in alto*, ed αιρω (erò) *prendo*, *sollevo*.

METEORICO. In Botanica si dice quel fiore che nell'aprirsi e nel chiudersi segue i cambiamenti dell'atmosfera. V. Meteora per l'etimologia.

METEOROGRAFO. S. c. i cambiamenti dell'atmosfera - μετεωρον (meteoron) *meteora*, e γραφω (grafo) *descrivo*.

METEOROLOGIA. Trattato delle meteore - da μετεωρον (meteoron), e λογος (logos) *discorso*.

METI. Dea del μητις (metis) *consiglio* o *prudenza*, sposata da Giove.

METISCO. Auriga di Turno - μεθυω (metio) *m' inebrio*; da μεθυ (meti) *vino*.

METOCHE. Spazio fra i dentelli - μετοχη (metoche) *partecipazione*, *comunicazione*, da μετα ed εχω (meta ed eco) *ho*.

2600. Metodo. Maniera di far qualche cosa - μεθοδος (metodos), da μετα (meta) *con*, e οδος (odos) *via*, *strada*. Quindi *metodicamente*, *metodico* ec.

Metònimia. Fig. Ret. per cui si pone l'effetto per la causa, il contenente pel contenuto ec. - μετωνυμια (metonimia) *cambiamento di nome*; in fatti si muta nome ponendo una cosa per un'altra. V. Ipallage.

Metonomasia. Scambiamento di nome per traduzione - μετα (meta), ed ονομα (onoma) *nome*. Per questa figura il cognome *Trapassi* fu tradotto in greco *Metastasio*.

Metopa. Tramezzo o spazio che ne' dorici fregi divide i triglifi - μετοπη (metope) da μετα (meta) *fra*, ed οπη (ope) *forame*, essendo fra due buchi.

Metrica. Epiteto di quella musica che tratta la formazione dei versi. V. Metro. Raddoppiando questa voce viene *Metrometro* ch' è una macchina per determinare i movimenti delle opere musicali, e vale *misura di misura*.

Metro. Misura, maniera di compor versi - μετρον (metron) *misura*. — Metro, si chiama così per eccellenza l'unità principale delle nuove misure.

Metrodoro. N. p. di varj personaggi - da μητηρ (meter) *madre*, e δωρον (doron) *dono*.

Metromania. Furore di far versi - μετρον (metron) *misura*, e μανια (mania) *furore*, *pazzia*.

Metronomo. Officiale Ateniese che vegliava sulle misure - da μετρον (metron) *misura*, e νεμω (nemo) *regolo*.

Metropoli. Vale *città madre* - μητροπολις (metropolis), da μητηρ (meter) *madre*, e πολις (polis) *città*, e s'intendeva con questo nome tanto la città principale d'una provincia, quanto quella che avea dato gente per formarne delle altre.

*

Miagro. Il Dio nemico delle mosche - da μυια (miia) *mosca* , ed αγρα (agra) *cattura*. Diceasi anche *Miode*, dalla stessa radice.

2610. Micaleso. Castello di Beozia - Μυκαλησος (micalesos) , da μυκαω (micao) *muggisco* ; perchè ivi muggì la vacca precedente Cadmo alla fabbricazione di Tebe.

Micene. Città di Morea - Μυκηναι (Micene) , da μυκης (mices) *fungo* , *pomo della spada* ; perchè questa città fu fabbricata da Perseo dove gli cadde il pomo del brando.

Micone. Isola dell' Egeo dove si dicono tumulati i giganti - μυκων (micon) *cumulo* segnatamente *di paglia*. *Micone* nella Bucolica di Virgilio è n. p. da μυχαομαι (micaome) *muggisco*.

Microcosmo. Si dice per alcuni l'uomo - μικρος (micros) *piccolo* , κοσμος (cosmos) *mondo* ; perchè in se aduna tutte le meraviglie ch' esistono sparse nell' universo , chiamato da qualcuno *macrocosmo* da μακρος (macros) *grande* , e κοσμος (cosmos).

Microcustico. Stromento che fa sentire o sia accresce i picçioli suoni , come sarebbe la tromba marina - μικρος (micros) *piccolo* , ed ακκω (acuo) *odo*. Dicesi anche *Microfono* da μικρος (micros) , e φωνη (fone) *suono* , *voce*.

Micrografia. Descrizione degli oggetti visibili soltanto al microscopio - da μικρος (micros) *piccolo* , e γραφω (grafo) *descrivo*.

Micrometro. S. c. il diametro degli astri , e le piccole estensioni - da μικρος (micros) *piccolo* , e μετρον (metron) *misura*.

Microscopio. Stromento diottrico , il quale aumenta la grandezza degli oggetti in guisa da fare scorgere i

più esili - da μικρος (micros) *piccolo*, e σκοπεω (scopeo) *esamino*.

Mida. Ricchissimo re già noto - Μιδας (midas) id., e *fortunatissimo getto di dadi*.

Midollo, franc. *moëlle*. Da μυελος (mielos) id.

2620. Miglio e plur. miglia. Μιλιον (milion); quinci anche Μιλιαριον (miliarion) *colonna miliare* presso i Romani.

Mileto. Città di Jonia detta Μιλητος (miletos), da *Mileto*, figlio di Apollo, che regnò in quel paese, e significa *rosso*, da μιλτος (miltos) *minio*.

Milichio. Da μειλιχος (milicos) *placido*, *mite* : diceasi così Giove cui sacrificavasi non sangue, ma frutti della terra. Anche ag. di Bacco, come ritrovator d'ogni frutto.

Milligrammo. La millesima parte del Grammo; Millimetro, la millesima parte del Metro ec. ec. V. Grammo, Metro, ec.

Milo, e pria *Melo*. Μηλος (melos), isola presso Creta; così detta perchè rotonda come μηλον (melon) *pomo*.

Milotro. Certo antico canto de' mugnai e pistori - μυλωθρος (milotros) id., *mugnajo*, *pistore*, da μυλη (mile) *mola*, ed ωθω (oto) *spingo*.

Mimalloni o Mimallonidi. Μιμαλλονες (mimallones), si diceano così in Macedonia le Baccanti, da μιμεισθαι (mimiste) *imitare* la spedizione di Bacco nelle Indie. Donde anche *Mimante*, monte su cui fare soleano simili baccanali.

Mimo. Commediante - μιμος (mimos) *imitatore*. Da' Romani diedesi il nome di *mimi* a certi attori i quali contraffaceano licenziosamente i discorsi e le azioni degli uomini.

Mineralogia. Trattato de' corpi che si cavano dalle miniere - da λογος (logos) *ragionamento* , e

Miniera o mina. Luogo ove si cavano i metalli ec. - probabilmente da μνα (mna) *mina* , moneta di 10 dramme presso i Greci, ed anche peso equivalente quasi alla libbra de' Romani.

2630. Minoide. Fu detta Creta per avervi regnato Μινως (minos) *Minosse*. Quinci *Minotauro* , mostro nato dalla moglie di Minosse e da un toro.

Minuto. Da μινυος (minios) *piccolo*, ch'è da μινυθω (minito) *sminuisco*.

Miomanzia. L'indovinare dal μυς (mis) *topo*.

Miriade. Numero di μυριας (mirias) 10,000.

Miriagrammo, Mirialitro, Miriametro ec.- μυριοι (mirii) *dieci mila*, e V. Grammo ec.

Mirionimo. Diceasi così Iside, perchè sotto parecchi nomi rappresentava tutti gli Dei - da μυριος (mirios) *numerosissimo*, ed ονομα (onoma) *nome*.

Mirmidoni. Pop. che dietro le preghiere di Eaco sorsero dalle μυρμικες (mirmices) *formiche* , plur. di μυρμιξ (mirmix). Quinci *Mirmece* moglie d'Epimeteo; e *Mirmecide* nome d'un autore di piccolissime opere.

Mirra. Figlia di Cinira mutata nella pianta μυρρα (mirra), da μυρω (miro) *distillo* , per l'umor che ne cola. Quinci *Mirone* , *Mirina*.

Mirtoo. Si disse così il mare fra l'Egeo ed il Jonio dove cadde un figlio di Mercurio, cioè *Mirtillo* , che è da μυρτος (mirtos) *mirto* : onde *Mirtea* chiamossi Venere per esserle sacra questa pianta.

Misantropia. Il fuggire gli uomini - μισος (misos) *odio*, ed ανθρωπος (antropos) *uomo*.

2640. Miseno. Città e monte sul Napolitano - Μισηνος (misenos); perchè vi fu sepolto *Miseno* compagno di Enea.

Misia. Prov. dell'Asia minore - Μυσια (misia); μυσος (misos) da cui pare che venga Misia, significa *scelleraggine*, *abbominevole*.

Misogallo. Operetta d'Alfieri contro i Francesi - da μισος (misos) *odio*, e Gallo.

Mistico. Si dice di una specie di testamento - μυστικος (misticos) *segreto*, *arcano*, da μυω (mio) *chiudo*.

Mistillo. Cuoco in Marziale - da μυστιλλω (mistillo) *taglio in pezzi minuti*.

Mitilene. Città capitale di Lesbo - Μιτυληνη (mitilene), da μυτιλος (mutilos) *mutilo*.

Mito. Così fu personificata la μυθος (mitos) *favola*. Quinci *Mitologia*.

Mitologia. Studio delle favole - μυθολογια (mitologia), da μυθος (mitos) *favola*, e λογος (logos) *ragionamento*.

M N

Mnemosine. Madre delle muse - μνεμοσυνη (mnemosine) id., *memoria*, da μναομαι (mnaome) *rammento* perchè si sa solo quanto si ricorda: e intendendosi per le Muse le Scienze, era giusto che la madre loro fosse la Memoria. Quinci *Mnemone*, ag. d'un Artaserse che aveva molta ritentiva. Quinci pure *Mnasone*, *Mnestere*, *Mnesteo* n. p. Da θεος (teos) *Dio*, cd αρχη (arche) *principato*, viene *Mnasiteo* che vale *pio*, e *Mnesarco* che dice *insigne memoria*.

M O

Moggio. Misura cognita - μοδιος (modios) id., donde il lat. *modius*.

2650. Mola. Stromento per macinare - μυλη (mule) id. Quinci *Mulino*, *Mulinaro* o *Mugnajo*, ec.

Molibdeno. Sorta di metallo - μολιβδαινα (molibdena) *massa* di μολιβδος (molibdos) *piombo*. Il molibdeno fu creduto per qualche tempo una miniera di piombo, e quinci trasse il suo nome.

Molibode. Isola presso la Sardegna detta eziandio *Plumbea*, da μολιβδος (molibdos) *piombo*.

Molo. Riparo di muraglia ne' porti - μωλος (molos) id., *pugna*, *tumulto*.

Molossia. Prov. d' Epiro - Μολοσσις (molossis), da certo *Molosso* figlio di Pirro.

Molosso. Piè di verso che ha tre lunghe - μολωσσος (molossos), così detto pe' *Molossi* popoli dell' Epiro che ne faceano molt' uso.

Momo. Censor degli Dei - Μωμος (momos) id., *riprensione*, *derisione*.

Monaco. Castello della riva di Genova, lat. *Monoecus* - da μονος (monos) *solo*, ed οικεω (iceo) *abito*; perchè Ercole, cacciatine i terrazzani, vi abitò solo.

Monacride. M. d' Arcadia con un μονον (monon) *solo*, ακρον (acron) *vertice*.

Monade. Ente indivisibile componente gli altri esseri secondo Leibnitz - μονας (monas) *unità*, da μονος (monos) *solo*.

2660. Monadelfia. C. p. co' filamenti uniti in un solo fascio - μονος (monos) *solo*, e αδελφια (adelfia) *fratellanza*, da αδελφος (adelfos) *fratello*.

Monandria. C. p. con un solo stame - μονος (monos) *solo*, ed ανηρ (aner) *marito*.

Monarca. Supremo signore - μοναρχης (monarches), da μονος (monos) *solo*, ed αρχω (arco) *comando*. Quindi *Monarchia*, *Monarchico* ec.

Monaulo. Flauto a una canna - μοναυλος (monaulos); da μονος (monos) *solo*, ed αυλος (aulos) *tubo*.

Monico. Centauro fortissimo - μονυξ (monix) *d' un unghia sola* o sia *d' unghia indivisa*, come i cavalli; i piè de' quali si diedero ai Centauri.

Monoclinie. Si dicono le piante ermafrodite, perchè in un solo fiore hanno stami e pistilli - da μονος (monos), e κλινη (cline) *letto*; da κλινω (clino) *inclino*.

Monoclono. Tronco semplice - da μονος (monos) *solo*, e κλων (clon) *ramo*, *sua estremità*.

Monocolo. Occhialetto per guardare con un occhio solo - da μονος (monos), ed *oculus* lat.

Monocolon. Aggiunto di carme fatto con una sola specie di versi - μονοκωλος (monocolos) *di un membro*, da μονος (monos) *solo*, e κωλον (colon) *membro*, *parte*.

Monocordo. Stromento con una sola corda - μονοχορδον (monocordon); da μονος (monos) *solo*, e χορδη (corde) *corda*.

2670. Monocotiledoni. Piante con un sol cotiledone - da μονος (monos), e κοτυληδων (cotiledon). V. Cotiledone.

Monocromato. Dicesi così la pittura antica d'un sol colore - μονοχρωματος (monocromatos) *d' una sola tinta*; da μονος (monos) e χρωμα (croma) *colore*.

Monodia. Il cantare o il recitare un solo in iscena - μονωδια (monodia), da μονος (monos) *solo*, ed ωδη (ode) *canto*.

Monodo. Fig. di Prusia, che in vece di denti distinti, aveva una sostanza continua - μονοδους (monodus) id., da μονος (monos) *solo*, ed οδους (odus) *dente*.

Monoecia. C. p. che sullo stesso individuo, ma in fior separato, hanno ambi i sessi - da μονος (monos) *solo*, ed οικια (icia) *casa*. Quindi *monoico*.

Monofillo. Ciò che ha una foglia sola - da μονος (monos), e φυλλον (fillon) *foglia*.

Monofono. - μονοφωνος (monofonos) *unisono*, *che*

ha un suono solo; da μονος (monos), e φωνη (fone) *voce*.

Monogamia. Era un ordine della Singenesia comprendente fiori semplici, che per conseguenza hanno una sola specie di nozze - da μονος (monos), e γαμος (gamos) *maritaggio*.

Monoginia. O. p. con un solo pistillo - μονος (monos) *solo*, e γυνη (gine) *moglie*.

Monogramma. Cifra che rappresenta tutto un nome - μονον (monon) *solo, unico*, e γραμμα (gramma) *lettera*. I monogrammi erano molto in uso nel 600 e nel 700. Quello di Costantino per indicare Cristo era $\overset{\chi}{\rho}$, il quale ha le due prime lettere di Χριστος (Christos) *Cristo*, e suolsi porre anche a' dì nostri sulle lapide sepolcrali.

2680. Monologo. Scena teatrale in cui parla un solo attore - μονολογος (monologos) *chi parla solo*, da μονος (monos) *solo*, e λεγω (lego) *dico*.

Monomio. Quantità algebrica di un solo termine - μονος (monos), e νομη (nome) *porzione*, da νεμω (nemo) *distribuisco*.

Monometro. Aggiunto di verso composto di un piede - μονομετρος (monometros), da μονος (monos) *solo, unico*, e μετρον (metron) *misura*.

Monopetalo. Fiore con un sol petalo - da μονος e πεταλον) monos e petalon). V. Petalo.

Monopodio. Μονοποδιον (monopodion), si disse così la tavola o cosa simile fornita di un μονος (monos) *solo* πους (pus) *piede*.

Monoptero. Presso gli antichi era un tempio rotondo senza muraglie, la cui cupola era sostenuta da colonne formanti μονον πτερον (monon pteron) *una sola ala*.

Monorissa. Pianta con radice semplice - da μονος (monos) *solo*, e ριζα (riza) *radice*.

Monosceli. Certi pop. Indiani velocissimi - μονοσκελης (monosceles) *che s'appoggia ad una sola* σκελος (scelos) *gamba*. Si dissero anche *Sciapodi* Σκιαποδες (Sciapodes), da σκια (scia) *ombra*, e πους (pus) *piede*; perchè sdrajati nel maggior caldo faceansi ombra coi piedi.

Monosillabo. Di una sola sillaba - μονοσυλλαβος (monosillabos), da μονος (monos) *solo*, e συλλαβη (sillabe) *sillaba*.

Monospermo. Pericarpio, che ha una sola semenza - da μονος (monos), e σπερμα (sperma) *seme*.

2690. Monostachio. Che porta una sola spica - da μονος (monos), e σταχυς (stachis) *spica*.

Monostico. Un solo verso - μονοστιχον (monosticon), da μονος (monos) *solo*, e στιχος (sticos) *verso*, *ordine*.

Monotonia. Uniformità stucchevole sia nel discorso, sia nel tuono di voce - μονοτονια (monotonia), da μονος (monos) *solo*, e τονος (tonos) *tuono*, *tensione*. Quindi *monotono* ec.

Monotriglifo. Che ha un solo Triglifo - da μονος (monos) *solo*, e V. Triglifo.

Monumento. Memoria; da μναομαι (mnaome) *rammento*, donde anche il lat. *moneo*. — Edifizio, colonna o simile che ricorda qualche cosa.

Morea. Prov. di Grecia detta così da μορεα (morea) *moro, gelso*; sì perchè abbonda di questi alberi, sì perchè rassomiglia nella figura ad una lor foglia. Quinci *morico* si dice l'acido che unito alla calce si trova sulla scorza del *gelso bianco*.

Morfasmo. Sorta di ballo, nel quale i Greci imitavano i moti di varj animali, e segnatamente le metamorsi di Proteo - μορφασμος (morfasmos); da μορφαζω (morfazo) *accenno*, *imito i gesti* ec. la cui radice è μορφη (morfe) *forma*.

Morfeo. Fig. del sonno - Μορφευς (morfeus), da μορφη (morfe) *forma*; per le varie figure che rappresenta a chi dorme. *Morfo* era il cognome d'una Venere di Sparta, il cui simulacro aveva i ceppi ai piedi per mostrare l'inviolabilità del matrimonio.

Morico. Ag. di Bacco il quale in Sicilia al tempo della vendemmia impiastravasi di mosto e di fichi freschi - μορυχος (moricos) id., da μορυσσω (morisso) *imbratto*.

Morte. Il nome di questa Dea figlia della notte viene da μορος (moros) id., *fato*, da μειρω (miro) *scompartisco*; perchè a tutti destinata. Quinci anche Μορα (Mora), tribù, e falange presso gli Spartani.

2700. Mosaico. Forse da μουσειον (musion) *museo, luogo di studio, luogo in Alessandria dove nutrivansi i dotti*. V. Musa.

Mosini. Pop. del settentrione d'Asia, abitanti in μοσυν (mosin) *torre di legno*; detti anche *Mosineci*, da μοσυν (mosin) ed οικος (icos) *casa*.

MU

Munichia. Porto d'Atene - Μουνυχια (munichia), da certo *Munichio* che vi fabbricò un tempio a Diana, quinci detta *Munichia*; cui sacrificavasi in Aprile, per ciò chiamato *Munichione*.

Munire. Munizione ec., dal lat. *munio*, che può essere dal greco αμυνω (amuno) che ha lo stesso significato; levato α. Quinci *Amminicolo*, sostegno, ajuto.

Musa. Deità preposta alle belle arti ed alle scienze - μουσα (musa); quasi ομα (omn) ουσα (usa) *insieme dimorante*; poichè tutte le arti e le scienze hanno fra loro concatenazione grandissima. Quindi *Museo* μουσειον (musion) *luogo destinato agli studj*. — Quinci *Museo*

celebre poeta, e *Musagete* ag. di Apollo e di Ercole, e vale *condottier delle muse*; da μουσα (musa) ed αγω (ago) *conduco*.

Musica. Scienza della proporzione della voce e de' suoni - μουσικη (musice) da μουσικὸς (musicos) *cantore, esperto, dotto, amante* των μουσων (ton muson) *delle muse*.

NA

Nafta. Ναφθα (nafta), con voce caldea si chiamava così dai Greci una specie di bitume, ed anche l' *olio di Medea* o sia *Petroleo*.

Najadi. Ninfe de' fonti - Ναϊαδες (najades), da ναω (nao) *scorro*. Quinci *Naide* nome di ninfa acquatica; d'un fiume ec.

Nanna. Cantilena per assopire i fanciulli - da νυννιος o νυννιον (ninnios o ninnion) che vale la stessa cosa.

Napee. Ninfe del ναπος (napos) *bosco, luogo montuoso* o *selvoso, valle ombrosa*.

2710. Napoli, lat. *Neapolis*. Νεαπολις (neapolis) che significa *città nuova*, da νεος (neos) *nuovo*, e πολις (polis) *città*. Ebbe tal nome poichè fu riedificata da quei di Cuma che prima l' aveano distruta sotto un altro nome. V. Partenope.

Narciso. Giovane mutato nel fiore Ναρκισσος (narcissos); così detto da ναρκοω (narcoo) *assopisco*, per l' effetto del suo odore. Quinci anche *Narceo* fig. di Bacco, il quale fabbricò un tempio a Minerva, per ciò detta *Narcea*.

Narteca. Piccola isola presso Samo - Ναρθης (nartes) id., *tirso, ferula*.

Nasso. Isola fertile in viti - Ναξος (naxos) id., e ag. di Bacco; probabilmente da ναξαι (naxe) *sacrifi-*

care: pe' grandi onori che vi si faceano a tal nume. O pure il verbo venne dal nome proprio.

Natolia. Penisola fra il mare mediterraneo ed il nero, detta anche Anatolia - ανατολη (anatole) *levante*, da ανα (ana) *in su*, e τελλω (tello) *mando*; perchè posta all'oriente.

Naubolo. Auriga di Lajo re di Tebe, significa *spingitor di nave*; *Naucrate*, famoso Egizio vale *prendente flotta*; *Nauplio* fig. di Nettuno significa *navigante in nave*; *Nausitoo* fig. d'Ulisse vuol dire *veloce in nave*; *Nausinoo* altro fig. d'Ulisse è quanto *saggio in nave*: da ναυς (naus) *nave*, e βαλλω (ballo) *caccio*; κρατεω (crateo) *afferro*, πλεω (pleo) *navigo*, θοος (toos) *veloce*, e νοος (noos) *mente*.

Naveto. Ναυαιθος (navetos), fiume d'Italia presso Salento - da ναυς (naus) *nave*, ed αιθω (eto) *brucio*; perchè vi si abbruciarono le navi delle sorelle di Priamo, per ciò dette *Nauprestidi*; da ναυς (naus), e πρηθω (preto) *incendo*.

Naute. Compagno d'Enea - ναυτης (nautes) *nocchiere*; da ναυς (naus) *nave*.

Nautica. Scienza del navigare - ναυτικη (nautice); da ναυς (naus) *nave*, ch'è da ναω (nao) *scorro*. Quinci anche *Navale*. Quinci pure *Navata*, quella parte di chiesa che nel soffitto rassomiglia ad una nave; e *Naumachia*, battaglia navale, da μαχη (mache) *pugna*.

NE

Nea. Isola presso Lenno, alla quale nuotò Ercole; da νεω (neo) *nuoto*.

2720. Nealce. Vale *nuova forza*; *Neandro* significa *uomo nuovo*; *Neanto* è lo stesso che *nuovo fiore*; *Nearco* suona *nuovo comandante* - da νεος (neos) *nuovo*, ed

αλκη (alce) *vigore* , ανηρ (aner) *uomo* , ανθος (antos) *fiore* , αρχη (arche) *comando*. Quinci anche *Nealenia*, certa divinità rappresentata sotto forma di una νεαλης (neales) *giovane* ; da νεος (neos).

Nebbia. Νεφος (nefos) id. , *nube* , *torma*.

Nebride. Ag. di Bacco portante pelle di νεβρος (nebros) *cervo*. Quinci *Nebrode* , monte in Sicilia pieno di cervi. *Nebrofono* , cane da caccia in Ovidio , vale *uccisore di daini* ; da νεβρος (nebros) e φενω (feno) *uccido*.

Necrologia. Discorso sopra la morte di alcuno - νεκρος (necros) *morto* , e λογος (logos) *trattato*. Quindi *necrologo* il registro de' morti.

Necromanzia o Negromanzia. L'indovinare chiamando le anime de' trapassati - νεκρομαντεια (necromantia), da νεκρος (necros) *morto* , e μαντεια (mantia) *vaticinio*.

Necropoli. Significa *città del morto* ; da νεκρος (necros) *morto* , e πολις (polis) *città* , ed è in Egitto dove colle serpi al petto si uccise Cleopatra.

Neera. Nome di donna in Virgilio ; d' un' amata del sole ec. - da νεαιρα (neera) *pancia*.

Nefalie. Feste senza vino - νηφαλιος (nefalios) *sobrio* , da νηφω (nefo) *son sobrio*.

Nefele. Seconda moglie d'Atamante mutata in νεφελη (nefele) *nube*.

Nefrun , lat. *Nicephorus*. Città ne' confini della Mesopotamia - νικηφορος (niceforos) *vittorioso* ; da νικη (nice) *vittoria* , e φερω (fero) *porto*. Ebbe tal nome questa città per la sua bella natural posizione in cui la fece fabbricare Alessandro.

2730. Negromanzia. V. Necromanzia.

Negroponte. Isola di Grecia , il cui nome forse indica *mare degli estinti* - da νεκρος (necros) *morto* ,

Neotichite. Pop. d'Eolia, la cui città era νεον τειχος (neon ticos), cioè *nuovo muro*.

Neottolemo o Neoptolemo. Cognome di Pirro figlio di Achille, che giovinetto fu condotto al campo - da νεος e πτολεμος (neos e ptolemos) per πολεμος (polemos) *guerra*.

Nepente. Pianta con cui Elena rallegrò i suoi ospiti - da νη (ne) particella negativa, e πενθος (pentos) *dolore*.

Nereo. Antico Dio marino - Νηρευς (nereus), da νηρος (neros) *umido*. Quinci le *Nereidi* sue figlie.

Nerito. M. d'Itaca - Νηριτος (neritos) id., *grande*, *innumerevole* ; da νη (ne) *non*, e ρεω (reo) *discorro*. *Nerito* anche penisola d'Acarnania.

Nervo. Si dice in Botanica l' esterno de' vasi nelle foglie - νευρον (neuron) id., *corda*.

Nessotrofio. Luogo per nutrire le anitre - νησσα (nessa) *anitra*, da νηχω o νηχομαι (neco o necome) *nuoto*, e τρεφω (trefo) *nutrico*.

2750. Nesteo. Νηστευς (nesteus) *digiuno*, fatto per certa liberazione di Taranto.

Nete. νητη (nete) id., cioè *quarta corda*, o sia la più acuta ; da νητος (netos) *contratto* di νεατος (neatos) *ultimo*. Da νητη (nete) ed αοιδη (aide) *canto*, viene *Netoide* ch' è un altro nome della stessa corda, e significa eziandio un canto che si modulava essa.

Nettare. Bevanda degli Dei. V. Nettario.

Nettario. Ne' fiori è quella parte che segrega un umor zuccheroso detto νεκταρ (nectar) *nettare* ; che può comporsi di νη (ne) particella intensiva, e κταω (ctao) *posseggo*, perchè rende immortale chi ne beve.

Neuma. Specie di breve ricapitolazione del canto d' un modo - νευμα (neuma) *cenno*, da νευω (neuo).

Neurobate. Specie di saltatore da corda - νευροβατης

(neurobates); da νευρον (neuron) *nervo* o *corda*, e βαω per βαινω (bao *per* beno) *vo*.

Neurospaste. Νευροσπαστα (neurospasta) *burattini* che si portavano nelle Orgie; da νευρον (neuron) *corda*, e σπαω (spao) *traggo*; perchè tali fantocci si muovono tirando alcune cordelle.

N I

Nicaria od Icaria. Isola - da Ικαρος (icaros), perchè ivi cadde il figlio di Dedalo.

Nice. Νικη (nice) *vittoria*, era figlia di Pallade, compagna di Giove. Quinci *Nicea* najade, e nome di varie città, ed anche della moglie di Lisimaco. Quinci pure *Nicia*, e *Nicone* famoso Atleta, e V. Eutico. *Nicanore* da ανηρ (aner) *uomo*, vale *vincitore di prodi*, ed è ag. di un Demetrio; *Nicatore* ha lo stesso significato ed è ag. d' un Seleuco, il quale nella Siria fu sempre vincitore: *Nicandro* significa egualmente. *Nicarco* indica *capo di vittoria*; *Nicedoto* si traduce *dato alla vittoria*; *Niceforo* vuol dire *portator di vittoria*; *Nicocare* suona *godente della vittoria*; *Nicocreonte* e *Nicomede* significano *comandante alla vittoria*; e *Nicola* o *Nicolao* o *Nicodemo* sono lo stesso che *vincitore di popolo* - da νικαω (nicao) *vinco*, ed αρχη, δοω, φερω, χαιρω, κρεω, μεδω, λαος e δημος (arche, doo, fero, chero, creo, medo, laos e demos).

Nicopoli. Città prima detta Isso, e poi che Alessandro vi ebbe vinto Dario, fu chiamato Νικοπολις (nicopolis); da νικη (nice) *vittoria*, e πολις (polis) *città*.

2760. Nifate. M. fra l'Armenia e la Siria; così detto dalla νιφας (nifas) *neve*. *Nife* compagna di Diana fu così chiamata dal suo *candore*.

Niponia. Isola formante la maggior parte del Giappone - da νιφω (nifo) *nevico*, a cagione della molta neve che vi cade.

Nilo. Forse da νεα ιλη (nea ile) *nuovo fango*; a cagione della melma ch' ogn' anno depone sulla terra d' Egitto.

Ninfe. Vezzose divinità sparse in tutta la natura - νυμφη (nimfe) id., *giovane sposa*. Quinoi *Ninfeo*, *Ninfea* nomi di luoghi.

Ninfeo. Sala pubblica dove celebravan le nozze quelli che non ne aveano l'opportunità in casa - νυμφειος (ninfios) *sponsale*, da νυμφη (nimfe) *sposa*.

Nipote. Νεποδες (nepodes) *discendenti*, *figli* ec., ed anche *pesci con piccioli piedi* o *senza*; da νη (ne) priv. e πους (pus) *piede*.

Nisa o Nissa. Νυσσα (nissa), N. di varii luoghi, e specialmente d'un monte ove nacque Bacco, detto perciò anche *Niseo*. V. Dionisio.

Nitro. Νιτρον (nitron), da νιζω o νιπτω (nizo o nipto) *lavo*, *netto*. Si chiamò così questo sale perchè si adoperava a detergere le sozzure. Quinci *Nitrico*, *Nitrato*.

Nittelie. Feste notturne a Bacco - da νυξ (nix) *notte*, e τελεω (teleo) *compio*; donde Bacco stesso fu detto *Nittelio*.

Nittimene. Giovane mutata in νυκτιμενη (nictimene) *barbagianni*.

2770. Nivometro. Stromento che avvisa della neve o della brina ch' è per cadere; dal lat. *nix-nivis*, e μετρον (metron) *misura*. Pare che più esattamente direbbesi *Nifomante*, da νιφω (nifo) *nevico*, e μαντις (mantis) *indovino*; perchè non misura già la neve caduta, ma la predice.

Noli, lat. *Naulum*. Città sulla costa di Genova fornita di buon porto - ναυλον (naulon) *ciò che si paga o per dazio o per trasporto* in ναυς (naus) *nave*. Quinci il nostro *nolo*.

Nomade. V. Numidia.

Nome. Parte del discorso che indica le cose; in greco ονομα (onoma), da νεμω (nemo) *distribuisco*; si perchè il nome serve ad ordinare le cose, si perchè a ciascuna si è dato il suo.

Nomio. Ag. di Mercurio che diede le norme per l'eloquenza, ed è Dio de' pastori - da νεμω (nemo) *regolo*, *pasco*, Quinci *Nomarca* si chiamava presso gli antichi Egizj il governatore d'una provincia, da essi detta *Nome*. Il *Nomotete* presso gli Ateniesi era quanto *legislatore*; da νομος (nomos) *legge*, e θεω (teo) *pongo*.

Nomografo. Chi scrive sulle leggi - da νομος (nomos *legge*, e γραφω (grafo) *scrivo*.

Nona, lat. *Oenona*. Città di Dalmazia - οινων (inon) *cantina*, da οινος (inos) *vino*.

Nonno. Νεννος (nennos) *avo materno*, *zio*.

Norma. Stromento fatto ad L per misurare gli angoli - da νομος (nomos) *legge*, *regola* intromettendovi *r*.

Notasia. Così ora vien detta la Nuova Olanda; io penso, perchè *australe*, o sia esposta a

2780. Noto. Vento che spira da mezzogiorno - νοτος (notos); quasi da νεω (neo) *fluisco*, perchè suol portar acqua. Per ciò noi lo diciamo anchè *ventipiovolo*, e ne viene νοτις (notis) *umidità*, *umore*. — Noto, ag. d'un Dario ch'era νοθος (notos) *bastardo*. — Si dice

anche in musica del modo Iperfrigio che si scosta dai modi autentici, quasi νοθος (notos) *bastardo*.

Notturlabio. Stromento con cui ad ogn' ora di notte si prende l' altezza del polo - da *notturno*, e λαμβανω (lambano) *prendo*.

N U

Numidia, lat. *Nomas*. Provincia d' Affrica, il cui popolo era in gran parte νομας (nomas) *andante in cerca di* νομη (nome) *pascolo*, da νεμω (nemo). Quinci *Nomade* significa tanto *di Numidia*, quanto *chi non ha fissa dimora.*

Numismatica. Scienza delle monete e delle medaglie antiche - da νομισμα (nomisma) *moneta legittima, sanzionata, decretata* ec., da νομιζω (nomizo) *penso, determino.*

Nuora. Da νυος (nuos) id., *sposa.*

O B

Obelisco. Sorta di lunga piramide - οβελισκος (obeliscos) id. diminutivo di οβελος (obelos) *spiedo*, di cui ha la forma. *Obelischilicnici*, da λυχνος (licnos) *lucerna*, diceansi quegli obelischi che metteansi sulle rive del mare con fanali in cima perchè illuminassero i naviganti. Da οβελος (obelos) viene fors' anche οβολος (obolos) *obolo*, perchè dicesi che su tal moneta, che valea circa 15 de' nostri centesimi, fosse descritta una freccia od uno spiedo.

Obrimo. Ag. di Proserpina - οβριμος (obrimos) *forte, impetuoso*; perchè gridò altamente volendole far violenza Mercurio. Anche fiume presso Apamea.

Oceano. Ωκεανος (oceanos) da ωκυς (ocis) *veloce*, e ναω (nao) *scorro*, perchè sempre è in moto.

Ocipete. Una delle Arpie - ωκυπετης (ocipetes) *che vola veloce*, da ωκυς (ocis) *celere* e πεταω (petao) *volo*. Un' altra è *Ocitoe*, e vale ad un dipresso lo stesso; da ωκυς (ocis) e θεω (teo) *corro*.

Ociroe. Da ωκυς (ocis) *veloce*, e ρεω (reo) *scorro*, nome d'un' Oceanide e d'una figlia di Chirone nata sopra un rapido fiume. Quinci *Ocirone* fiume ne' confini d'Arcadia.

2790. Oclocrazia. Governo della plebe - οχλοκρατια (oclocratia), da οχλος (oclos) *turba*, e κρατος (cratos) *potenza, impero*.

Ocno. Fig. di Manto; ed anche certo pigrone e codardo presso Ovidio - Οκνος (ocnos) id., *pigrizia, codardia*.

Oco. Ag. d'un Artaserse; anche fiume d'India - οχος (ocos) *cocchio, veicolo*. Quinci *Ocheso* duce Trojano.

Ocra. Mistura di terra e ferro ossidato, così detta pel colore ωχρος (ocros) *pallido*.

O D

Ode. Sorta di composizione poetica - ωδη (ode) *canzone*, da αδω od αειδω (ado *od* aido) *canto*. Quinci il latino *odeum* luogo destinato alla musica.

Odeo. Parte recondita del tempio dove accordansi i musici concenti; anche luogo vicino al teatro ove gli antichi facevano le prove della musica da cantarsi poi ne' teatri - ωδειον (odion), da ωδη (ode) *canto*.

Odissea. Poema di Omero sulle avventure di Ulisse - Οδυσσεια (Odissia), da Οδυσσευς (Odisseus) *Ulisse*.

Odeporiche o odeporiche. Aggiunto di lettere le

quali rendono conto di cose vedute in viaggiando - οδοιπορικος (odiporicos) *che spetta al viaggio*, detto in greco οδοιπορια (odiporia), da οδος (odos) *strada*, e πειρω (pìro) *passo*.

Odometro. S. c. il cammino che si fa - da οδος (odos) *strada*, e μετρον (metron) *misura*. Si dice anche *Pedometro* o *Podometro*, da πους (pus) *piede*.

O F

Ofione. Socio di Cadmo nato nato da un dente di quell' οφις (ofis) *serpente*. Quinci *Ofiusa* una delle Baleari che abbondava in *serpi*, e dicesi per ciò anche *Colubraria*. *Ofiofagi* pop. d'Etiopia che pare si nutrissero di serpi, da φαγειν (fagin); *Ofiogene*, da γενος (genos) *genere*, pop. presso l' Ellesponto che per la sua familiarità co' serpi, col tatto ne sanava il morso. *Ofiomanzia* era l' indovinare dall' andamento de' serpi; *Ofiolatria* l' adorarli, da λατρευο (latrevo), ed *Ofiti* quelli che praticavano essa.

O G

2800. Ogige. Primo re di Grecia. V. Ogigia.

Ogigia. Fu detta così la Beozia e l'Attica dal Re Ωγυγος (ogigos) *Ogige*; donde ωγυγιος (ogigios) *antico*. Ogigia si disse anche l' isola di Calisso.

O L

Olbiopoli. Città sul Boristene - da ολβος (olbos) *beatitudine, ricchezza*; e πολις (polis) *città*.

Oleno. Città d'Acaja; anche fig. di Giove - ολενος (olenos) *braccio*.

Oligarchia. Dominio di pochi - ολιγαρχια (oligarchia), da ολιγος (oligos) *poco*, *in poco numero*, ed αρχη (arche) *principe*.

Oligosperмo. Pericarpio che contiene pochi semi - da ολιγος (oligos) *poco*, e V. Sperma.

Olimpio. Ag. di Giove; *Olimpia* città consacratagli, ove faceansi i giuochi *olimpici*, dai quali si contavano le *Olimpiadi*. V. Olimpo. Quinci *Olimpionico*, da νικαω (nicao) *vinco*, diceasi il vincitore de' giuochi suddetti. *Olimpiodoro* vale *dono d'Olimpo*.

Olimpo. Monte di Tessaglia ec. creduto soggiorno degli Dei - ολυμπος (olimpos); da ολος (olos) *tutto*, e λαμπω (lampo) *risplendo*. Quinci *Olimpia*, *Olimpico* ec.

Olinto. Città di Macedonia - Ολυνθος (olintos) id., *fico salvatico* od *immaturo*.

Olmio F. di Beozia - Ολμειος (olmios), da *Olmia* figlio di Sisifo; il qual nome, siccome ολμος (olmos) significa *mortajo*, *busto*.

2810. Olofirмo. Sorta di musica o canzone flebile che usavasi in circostanze di mestizia - ολοφυρμος (olofirmos) *lamento*, *lutto*; da ολοφυρομαι (olofirome) *piango*.

Olografo. Testamento olografo è quello che interamente è fatto di pugno del testatore - ολογραφος (olografos) da ολος (olos) *tutto*, e γραφω (grafo) *scrivo*.

Olometro. Stromento atto a prendere ogni misura - ολος (olos) *tutto*, e μετρον (metron) *misura*.

O M

Ombrometro. Macchina fisica per indicare la quantità d'acqua che cade in un anno - da ομβρος (ombros) *pioggia*, e μετρον (metron) *misura*. Alcuni la chiamano *Pluviometro*.

Omega. Si chiama l'ultima lettera del Greco alfabeto, da μεγας (megas) *grande*. Si mette spesso per indicare *fine*, come Alfa per dinotare principio; ragione per cui soglionsi trovar queste due lettere sopra le lapide sepolcrali.

Omelia. Ragionamento sacro sopra i Vangeli - ομιλια (omilia) *famigliarità*, *colloquio*, da ομιλος (omilos) *ceto*, *adunanza*; perchè le Omelie da principio erano fatte a modo di sacra conversazione.

Omeomeria. Somiglianza od uniformità di parti - ομοιομερεια (omiomeria), voce di Anassagora, da ομοιος (omios) *simile*, e μερος (meros) *parte*.

Omero. Ομηρος (omeros) non solo vale *cieco*, come si dice che fosse il principe de' poeti; ma eziandio *ostaggio*. Quinci *Omeromastice*.

Omeromastix. Certo Zoilo che accusò Omero d'ignoranza - da Ομηρος (omeros) *Omero*, e μαστιξ (mastix) *sferza*.

Omfale od Onfale. Regina di Lidia - Ομφαλη (omfale); da ομφαλος (omfalos) *bellico*. Donde *Onfalomanzia* l'indovinare da questa parte ne' bambini appena nati.

2820. Omocentrico. A centro comune - ομος (omos) *eguale*, e κεντρον (centron) *centro*.

Omofagia. Festa a Bacco in cui mangiavano crude le interiora de' capretti - da ωμος (omos) *crudo*, e φαγειν (fagin) *mangiare*. Quinci Bacco *Omadio*, da αδω (ado) *sazio*.

Omofonia. Specie di sinfonia all'unisono, a differenza dell'*antifonia* che si eseguiva all'ottava - da ομοφωνος (omofonos) *concorde*, da ομος (omos) *eguale*, e φωνη (fone) *voce*.

Omogeneo. Della stessa natura - da ομος (omos) *eguale*, e γενος (genos) *genere*.

Omologazione. Ratificazione, approvazione - da ομος (omos) *simile*, e λεγω (lego) *dico*.

Omologo. Si dice de' lati opposti ad angoli eguali in figure simili - ομολογος (omologos) *consentaneo*, da ομος (omos) *eguale*, e λογος (logos) *relazione*.

Omonimo. Che ha lo stesso nome - ομωνιμος (omonimos da ομος (omos) *eguale*, e ωνυμα (onima) Dorico per ονομα (onoma) *nome*. Si dice specialmente delle parole, le quali benchè scritte o pronunciate egnalmente, pur hanno senso diverso.

Omopatoria. Festa in cui s' univano i padri per iscrivere i figli nella curia - da ομα (omu) *insieme*, e πατηρ (pater) *padre*.

Omoteleuto. Che ha lo stesso finimento, la stessa clausola - ομοιοτελευτον (omioteleuton), da ομοιως (omios) *egualmente*, e τελευτη (teleute) *fine, esito*.

O N

Onchesto. Fig. di Nettuno che diede il nome ad una città e ad un bosco sacrato a suo padre - Ογχηστος (onchestos id., forse da ογκος (oncos) *fasto, corpulenza*. Quinci *Onco* fig. d'Apollo. — Onchesto, città di Beozia, bosco sacro a Nettuno - Ογχηστος (onchestos), da Onchesto suo figlio.

2830. Oncia. Da ογκια (uncia) che dai Siciliani fu detto per ογκος (oncos) *peso*.

Onimanzia e meglio Onicomanzia. L' indovinare dall' ονυξ (onix) *unghia*.

Onirocrazia. L' arte di spiegare i sogni - da ονειρος (oniros) *sogno*, e κρατεω (crateo) *posso*. L' *Oniromanzia* è l' indovinare da essi.

Onocentauro. Mostro mezz' uomo e mezzo asino - da ονος (onos) *asino*, e κενταυρος (centauros) V. Centauro. Da ονος (onos) e σκελος (scelos) *gamba*,

viene *Onoscele* od *Onoscelide*, mostro colle gambe d'asino.

Onomanzia. L'indovinare dal ονομα (onoma) *nome* delle persone. Si dice anche *Onomatomanzia*, e talor *Nomanzia*.

Onomatopeja. Fig. Ret. per cui la parola imita il suono di ciò che significa - ονοματοποιια (onomatopiia) da ονομα (onoma) *nome*, e ποιεω (pieo) *fo*, cioè *fo il nome*, dietro il suono naturale della cosa.

Ontologia. Parte di Metafisica la quale tratta delle idee o sia degli enti - ον Gen. οντος (on-ontos) participio neutro di ειμι (imi) *sono*, vale *ciò che è*, *che esiste*; e λογος (logos) *trattato*.

OO

Oomanzia. L'indovinare dalle ωα (oa) *ova*.

OP

Opa. Ciò che diciamo *letto delle travi* - οπη (ope) id., *forame*.

Opistografo. Lo scritto sopra tutte e due le parti contro l'uso generale degli antichi, i quali non iscriveano al di dietro - οπισθογραφος (opistografos), che si compone di οπισθεν (opisten) *di dietro*, e γραφω (grafo) *scrivo*.

2840. Opliti. Dicevansi così i soldati a piedi, armati gravemente per combattere in terra ed in mare - οπλιτης (oplites) *armato*, da οπλον (oplon) *arma*. Quinci *Oplitrodomi*, da δρομος (dromos) *corso*, diceansi gli atleti che ne' giuochi Olimpici correvano armati. L'*Oplomaco* οπλομαχος (oplomacos) era il gladiatore che pugnava armato di spada, da μαχη (mache) *combattimento*.

Oplosofisti. Accademia di Padova per gli esercizj cavallereschi – da οπλον (oplon) *arma*, *scudo*, e σοφος (sofos) *perito*, *sapiente*.

Oporoteca. Οπωροθηκη (oporotece) *luogo per conservare i frutti autunnali*, da οπωρα (opora) *frutto d'autunno*, e θηκη (tece) *conserva*, da θεω (teo) *pongo*.

Opsonomi. Οψονομοι (opsonomi), quelli che in Atene davano νομος (nomos) *legge*, pel οψον (opson) *companatico*; da εψω (epso) *cuoco*.

Optilete od Optiletide. Οπτιλετις (optiletis), ag. di Minerva, da οπτιλος (optilos) che in lingua Laconica vale *occhio*, da οπτομαι (optome). Così detta, perchè le fece un tempio Licurgo reso losco da Alessandro fanciullo. Le *Opterie* erano doni che faceansi ai fanciulli la prima volta che vedeansi.

O R

Ora. Ωρα (ora) *tempo*, *ora*, *bellezza*.

Oragano. Turbine – da οργαω (orgao) *inturgidisco*, *agogno*, *m' avvento*; o pure da ορος (oros) *monte*, e γανος (ganos) *letizia*; perchè gode più delle alture.

Orcio. Ag. del Giove d'Atene innanzi a cui faceasi l' ορκος (orcos) *giuramento*. Quinci *Orco* fiume di Bitinia che diceasi volgere tra' suoi flutti lo spergiuro; ed anche fiume d'Averno per cui giurando gli Dei teneano per inviolabile il lor giuramento.

Orchesografia. Trattato della danza – da ορχησις (orchesis) *saltazione*, e γραφω (grafo) *descrivo*. Da ορχησις (orchesis) anche ορχηστικη (orchestice) *Orchestica*, parte dell' antica ginnastica, la quale comprendeva *ballo*, *cubistica*, *sferistica*: ed

Orchestra. Ορχηστρα (orchestra), parte di teatro dove danzava il coro.

2850. Ore. Certe Dee presidi alle stagioni ec. - da ωρα (ora) *tempo*, *bellezza* ec. Quinci le feste *Oree* al cominciare delle stagioni medesime.

Oreadi. Ninfe dell' ορος (oros) *monte*.

Oresitrofo. Cane d'Atteone, e significa *allevato pe' monti* - da ορος (oros) *monte*, e τρεφω (trefo) *nutrico*.

Oreste. Fig. d'Agamennone - Ορεστης (orestes) id., *abitatore* di ορος (oros) *monte*; così chiamato per lo selvaggio e ferino suo naturale. Quinci *Oresti* popoli d'Asia ove fuggì Oreste, e lasciò dominare il figlio dello stesso suo nome.

Orfanotrofio. Luogo per educare gli orfani - ορφανοτροφειον (orfanotrofion), da ορφανος (orfanos) *orfano*, e τρεφω (trefo) *nutro*.

Orfica. Diceasi così la vita saggia e regolata secondo una filosofia, di cui passava per inventore Ορφευς (orfeus) *Orfeo*.

Orfneo. Cavallo di Plutone - ορφναιος (orfneos) *tenebroso*, *spettante* ad ορφνη (orfne) *bujo*.

Organo. Stromento musicale. — Organo, ogni parte vivente destinata a special funzione - οργανον (organon) *strumento*.

Orgie. Feste a Bacco - τα οργια (ta orgia), da οργη (orge) *ira*, *furore*; a motivo dell' infuriamento con cui celebravansi. Quinci *Orgiaste*, donna che presiedeva alle Orgie; ed *Orgiofanti*, i ministri di esse.

Orgoglio. Da οργιλος (orgilos) *adirato*, o *soggetto all'* οργη (orge) *ira*.

2860. Orione. Costellazione in cui fu cambiato Ωριων (orion) *Orione* figlio di Giove.

Orizzonte. Circolo che circoscrive la nostra vista - οριζων (orizon) id., participio di οριζω (orizo) *definisco*; da ορος (oros) *limite*.

Ornitie. Ορνιθιαι (ornitie), da ορνις (ornis) *uccello* : certi venti boreali soliti spirare verso primavera quando passano gli uccelli.

Ornitone od ornitotrofio. Ορνιθων od ορνιθοτροφειον (orniton od ornitotrofion) *luogo per allevare gli uccelli domestici* ; da ορνις (ornis) *uccello* , e τρεφω (trefo) *nutrico*. Quinci *Ornitotrofia* , l'arte di educar questi uccelli.

Oro. Da αυρος (auros) *ricco* , donde il lat. *aurum* , o pure il greco fu tratto dal latino.

Orografia. L'arte di far gli orologi solari - da ωρα (ora) *ora* , e γραφω (grafo) *scrivo*.

Orologio. ωρολογιον (orologion) , da ωρα (ora) *ora* , e λεγω (lego) *dico*. *Orologiografia* è la descrizione degli orologj , il trattato sull' arte di farli.

Orometria. L' arte di segnar le ore - da ωρα (ora) , e μετρον metron) *misura.*

Oronte. Duce de' Lici alla guerra di Troja - da ορω (oro) *eccito*. Si chiamava così anche quello che fabbricò un ponte sul fiume che ora porta il medesimo nome. Quinci *Orsiloco* può valere *eccitatore d'insidie* ; da λοχος (locos) *insidia.*

Orottere. Linea creduta il limite del vedere distinto - ορος (oros) *termine* , ed οπτηρ (opter) *guardante* , da οπτομαι (optome) *veggo*.

Ortia od Ortesia. Ag. di Diana innanzi al cui altare i Lacedemoni battevano i loro figli - da ορθος (ortos) *retto* ; perchè diceasi che questa Dea dirigesse al ben fare.

2870. Ortigia. Ορτυγια (ortigia) , si disse Delo per abbondare di quaglie ; da ορτυξ (ortix) *quaglia.*

Ortodossi. Chiamansi così da Linneo que' Botanici che fondarono i loro metodi sugli organi della fruttificazione - da ορθος (ortos) *retto* , e δοξα (doxa) *opinione* ; da δοκεω (doceo) *stimo.*

Ortodromia. Linea retta d'un vascello - ορθοδρομος (ortodromos) *chi va per diritto*, da ορθος (ortos) *dritto*, e δρομος (dromos) *corso*. Quinci *Ortodromica* il contrario di Lossodromica, o sia l'arte di recarsi per diritto da un luogo all'altro.

Ortogonale. Che forma retti angoli - da ορθος (ortos) *retto*, e γωνια (gonia) *angolo*.

Ortografia. Parte di Gramatica la quale dà le regole di scrivere colle lettere e co' segni dovuti - ορθογραφια (ortografia), da ορθος (ortos) *rettamente*, e γραφω (grafo) *scrivo*. — Ortografia, alzato, o sia rappresentazione d'un edifizio sopra un piano nelle sue proporzioni; lo stesso d'Icnografia.

Ortostata. Pilastro isolato - ορθοστατης (ortostates), da ορθος (ortos) *ritto*, e σταω (stao) *tengo in piedi*; perchè serve a sostenere i portici.

O S

Oscoforia. Festa istituìta da Teseo a Minerva - οσχοφοριον (oscoforion); da οσχη (osche) *sarmento con grappoli*, e φερω (fero) *porto*: perchè con in mano de' tralci correvasi dal tempio di Minerva a quello di Bacco.

Osie. Cinque ministre assistenti ai sacrificj in Delfo - da οσιος (osios) *santo, fausto*.

Osmio. Metallo così detto, io credo, pel suo piccantissimo fumo - da οσμη (osme) *odore*, ch' è da οζω (ozo) *olezzo*.

Ossalico. Acido, quello tratto dall'erba οξαλις (oxalis) *ossalide*; così detta da οξυς (oxis), perchè *acida*. Qnindi *Ossalato*.

Ossi. Nome che Brugnatelli dà all'οξυς (oxis) *acido*. Ora *ossiacidi* si dicono quegli acidi che formansi

dall' ossigeno, per distinguerli da quelli dell'idrogeno. V. Idracidi.

3010. Ossido. Nome delle combinazioni non acide che coi corpi combustibili forma l'

Ossigeno. Principio che si credeva il solo generator degli acidi - οξυς (oxis) *acido*, e γενναω (gennao) *genero*.

Ossigono. È il triangolo acutangolo - da οξυς (oxis) *acuto*, e γωνια (gonia) *angolo*.

Ossipicno. Dicesi di alcuni suoni acuti e spessi - da οξυς (oxis) *acuto*, e πυκνος (picnos) *frequente*.

Ossirinca. Città d'Egitto ove adoravasi il pesce detto οξυρυγχος (oxirincos), dall'aver οξυς (oxis) *acuto* il ρυγχος (rincos) *rostro*.

Ostracismo. Οστρακισμος (ostracismos), maniera d'esiliare presso gli Ateniesi, ponendo i nomi in οστρακον (ostracon) *guscio d'ostrica*, o vasello di tal forma.

O T

Otacustico. Si dice degli stromenti che ajutano l'udito - ωτακουστεω (otacusteo) *ascolto attentamente*, da ους-ωτος (us-otos) *orecchio*, ed ακουω (acuo) *odo*.

Ottacordo. Stromento a otto suoni - da οκτω (octo) *otto*, e χορδη (corde) *corda*.

Ottaedro. Solido con otto facce - da οκτω (octo), *otto*, ed εδρα (edra) *base*, *sedia*.

Ottaeteride. Ciclo di ott'anni, in capo a cui si aggiungevano tre mesi lunari - οκταετηρις (octaeteris), da οκτω (octo), ed etos (etos) *anno*.

3020. Ottandria. C. p. con 8 stami - da οκτω (octo) *otto*, ed ανηρ (aner) *marito*.

Ottastilo. Οκτασυλος (octastilos) *edifizio che ha* οκτω (octo) στυλοι (stili) *colonne*.

Ottica. Parte di fisica sulla luce, e sulle leggi della vista - οπτικη (optice), da οπτομαι (optome) *veggo*. Quindi *Ottico* ec.

Ottoforo. Sorta di lettica, la quale veniva portata da otto schiavi - da οκτω (octo) e φερω (fero) *porto*.

Ottoginia. O. p. con 8 pistilli - da οκτω (octo) *otto*, e γυνη (gine) *moglie*.

Ottogono od ottagono. Figura di 8 angoli - da οκτω (octo), e γωνια (gonia) *angolo*.

Ottotono. Che ha 8 tuoni - οκτω (octo), e τονος (tonos) *tuono*, da τεινω (tino) *stendo*.

P A

Pachino. Prom. di Sicilia - da παχυς (pachis) *pingue*, per la grossa aria che ivi spira.

Padova, lat. *Patavium*. Si crede da πεταω (petao) *volo*.; perchè Antenore per fabbricarla abbia preso augurio dal volo degli uccelli.

Padre. Πατηρ (pater) id., da παω (pao) *nutro*.

3o3o. Paese, dal lat. *pagus*, ch' è da πηγος (pagos) *colle, castello*.

Pafia. Si disse così Venere adorata in Παφος (pafos) *Paffo*, città di Cipro, cui diede il suo nome il figlio di Pigmalione nato dalla statua mutata in donna.

Paffo. Παφος (pafos), città così detta per essere stata fabbricata da *Paffo*, che ha per radice παφλαζω (paflazo) *bollo*; da φλαζω (flazo).

Paflagonia. Così detta da Παφλαγων (paflagon) *Paflagone* figlio di Finco; la cui radice è παφλαζω (paflazo) succennato.

Pagasea. Si disse così la nave degli Argonauti, perchè fabbricata presso il castello di *Pagase*, che può venire da πηγω (pego) *compongo*.

Palanca. Pali che sostengono il terreno alzato quasi come una φαλαγξ (falanx) *falange* sostiene l'impeto ostile.

Palemonj. Ag. de' giuochi Istmici istituiti in onore di Παλαιμων (palemon) *Palemone*, ch'è da παλη (pale) *lotta*. Quinci *Pale*, e *Pallante* che diede il nome al monte *Palatino*.

Paleografia. L'intendere le scritture antiche - da παλαιος (paleos) *antico*, e γραφη (grafe) *scrittura*.

Palepafo. Città di Cipro, vale *Pafo antica* - da παλαιος (paleos) *antico*, e Παφος (pafos) *Pafo*. Così *Palefato* vale *antico oracolo*. *Palepoli*, ch' era presso al luogo dove or è Pozzuolo, vuol dire *città antica*; *Palescamandro* suona *vecchio Scamandro*; e *Paletiro* è quanto *antica Tiro*, ed era sul continente in faccia a quella che poi fu in mare - da παλαιος e φαω, πολις, Σκαμανδρος e Τυρος (paleos e fao, polis, Scamandros e Tiros).

Palermo. Lat. *Panormus*. Πανορμος (panormos) *porto universale*; da παν (pan) *tutto*, ed ορμος (ormos) *porto*: così detto per giugnervi navi da ogni parte.

3040. Palestra. Παλαιστρα (palestra), luogo dove s' esercitava la gioventù alla παλη (pale) *lotta*.

Palici. Due fratelli di Sicilia nati dalla terra in cui era stata affondata la loro madre gravida - da παλιν (palin) *di nuovo*, ed ικω (ico) *vengo*; perchè ritornati alla superficie del suolo. In quel luogo ora trovansi due laghi dello stesso nome.

Palilie. Feste de' pastori in onore della Dea Pale - τα παλιλια (ta palilia) id., da παλλω (pallo) *vibro*, *spingo* ec., sia che fossero in memoria d' aver essa cacciati i lupi, sia che in quelle i pastori danzassero con molto tripudio.

Palindromo. Componimento che dà sempre un senso

leggendo tanto a diritto che a ritroso - παλινδρομος (palindromos) *reciproco, che corre in dietro*; da παλιν (palin) *di nuovo, in dietro*, e δρομος (dromos) *corso*.

Palingenesia. Risurrezione, rigenerazione - παλιγγενεσια (palingènesia) da παλιν (palin) *di nuovo*, e γενεσις (genesis) *generazione*.

Palinodia. Ritrattazione - παλινωδια (palinodia) *canto contrario al primo*, da παλιν (palin) *di nuovo*, e ωδη (ode) *canto*.

Palinsesto. Carta che si cancella per tornarvi a scrivere - παλιμψαιστος (palimpsestos) *ciò che si può radere, o cancellare di nuovo*; da παλιν (palin) *di nuovo*, e ψαω (psao) *cancello, rado*.

Palintocia. Restituzione di un'usura - da παλιν (palin) *di nuovo*, e τοκος (tocos) *guadagno, parto*; perchè l'usura è il prodotto del capitale.

Palinuro. Piloto d'Enea - Παλινουρος (palinuros), da παλιν (palin) *di nuovo*, ed ουρον (uron) *urina*, cioè *che piscia due volte*.

Pallade. Dea della guerra - Παλλας (pallas), da παλλω (pallo) *vibro*; perchè nacque palleggiando l'asta.

3o5o. Palladio. Statua di Minerva. V. Pallade.

Pallene, Patalene. Penisola di Macedonia - Παλλήνη (pallene), da *Pallene* figlio di Titano. Essa in fatti fu il soggiorno de' giganti, ed ha per radice del suo nome παλλω (pallo) *vibro*.

Palmata. Si dice la foglia simile a παλαμη (palame) *palma, mano*.

Palmo. Sorta di misura - da παλαμη (palame) *palma, mano*.

Palude. Lat. *Palus*. Da πηλος (pelos) *fango*.

Pammiso. F. di Tessaglia, quasi *odiosissimo* - da παν (pan) *tutto*, e μισος (misos) *odio*; pe' danni delle sue inondazioni.

Panace. F. di Samo che sanava ogni mal delle pecore - da παν (pan) ed ακεω (aceo) *guarisco*. Quinci *Panacea* una delle Dee della medicina.

Panagea. Ep. di Diana - παναγαια (panagea), da παν (pan) e γαια (gea) *terra*; perchè tien domicilio in ogni bosco. Così *Panageo* prom. di Tracia è così detto perchè *tutto terra*, cioè fertilissimo.

Panatenee. Gran feste di Minerva in Atene - τα παναθηναια (ta panateuea), da παν (pan) ed Αθηναι (Atene), perchè tutta quella provincia vi accorreva. Le *Pambeozie* faceansi in Beozia. *Panionio* Πανιωνιον (panionion) era un tempio ad Apollo, ed un concilio cui interveniva tutta la Jonia. Il *Panetolio* è un monte alto d' Etolia, che s' estende quasi in tutta questa provincia.

Pancaja. Prov. d'Arabia - da παν (pan), e χαινω (cheno) *apro*, cioè *tutta aprentesi* per essere arenosissima.

3060. Pancarpo. Da παν (pan) *tutto*, e καρπος (carpos) *frutto* : vale propriamente *ogni sorta di frutto*; ma si chiamò così anche uno spettacolo romano, in cui alcuni uomini combattevano con ogni sorta di fiere.

Pancrazio. Sorta d' esercizio ginnastico, il quale comprendeva *lotta*, *disco*, *pugillato*, *corsa*, *danza*; e significa *ogni forza*, perchè tutte le potenze v'erano impiegate. — Pancrazio, stromento per sollevare gran pesi, volgarmente *Martinello*, *Crichetto* - da παν (pan) neut. di πας (pas) *ogni*, e κρατος (cratos) *forza*. Ed in vero esso vince quasi ogni resistenza.

Pandemia. Ag. di Venere che regna su tutti - παν-δημος (pandemos) *pubblico*; da παν (pan) e δημος (demos) *popolo*.

Pandette. Raccolta di leggi civili fatta sotto Giustiniano - πανδεκται (pandecte) da παν (pan) *tutto*,

e δεχομαι (decome) *contengo* ; perchè ogni legge ivi si trova.

Pandora. Πανδωρα (Pandora); la prima donna, cui *tutti* gli Dei fecero un *presente* ; da παν (pan) e δωρον (doron) *dono*. Lo stesso significato per *Pandosia* e *Pandosio*.

Pandrosa. Figla di Cecrope - da παν (pan) e δροσος (drosos) *rugiada ;* cioè *tutta rugiadosa.*

Pandura. Antico stromento a tre corde - βανδερα pandura) forse da Παν (pan) *Pane* dio de' pastori, e δωρον (doron) *dono ;* cioè *dono di Pane.*

Pane. Πανος (panos) id., voce de' Messapj, da παω (pao) *nutro*. — Pane, Dio de' pastori e dell' intera natura - Παν (pan) id., *ogni cosa*, neutro di πας (pas). Timor *panico* è quello che si credeva infuso da Pane. *Pano* città d'Egitto era così detta per avere un gran simulacro a questo nume.

Panegirico. Orazione in lode - πανηγυρις (panegiris) *solennità, pubblica riunione*, da παν (pan) *tutto*, e αγυρις (agiris) *adunanza* ; perchè tali orazioni soglionsi pronunziare con gran pompa quando è molto popolo unito.

Panellenio. Ag. di Giove protettore di *tutta la Grecia* - πανηλληνιος (panellenios); da παν (pan), ed ελλην (ellen) *greco*.

3070. Panezio. N. p. di filosofo - πανεζος (panezos) *tutto splendente* ; da παν ed αιδω (pan *ed* ezo) *splendo.*

Panfagi. Pop. d'Etiopia che mangiavan di tutto - da παν (pan) e φαγειν (fagin) *mangiare*.

Panfilia. Prov. d'Asia - Παμφυλια (pamfilia), da πας (pas) *tutti*, e φυλη (file) *schiatta*. Forse comprendeva ogni sorta di gente.

Panfilo. Vale *caro a tutti* o sia *tutto amico* - da παν (pan), e φιλος (filos) *amico*.

Panno. Da *pannus* lat., ch'è da πανος (panos) Dorico per πηνος (penos) *tela* qualuque, *tappeto*, *cosa tessuta*; da πηνω, πηνιζω o πηνιω (peno, penizo o penio) *filo*, *tesso*.

Panolbo. N. p. di poeta, e vale *felicissimo* - da παν (pan) ed ολβος (olbos) *beatitudine*.

Panonfeo. Ag. di Giove che conosce *ogni lingua*; sia per intender le preci, sia per rispondere negli oracoli - πανομφαιος (panomfeos), da παν (pan) ed ομφη (omfe) *voce*, e specialmente *divina*.

Panope. Divinità marina - πανοπη (panope) volendo indicare *che parla per tutti*, o *tutti ascolta*; da παν (pan) ed οψ (ops) *voce*.

Panorama. Tavola rotonda dal cui centro vedesi di faccia tutto l'oggetto dipinto sopra un piano orizzontale - da πας (pas) ed οραμα (orama) *vista*, da οραω (orao).

Pantacosmo. Da πας (pas) *tutto*, e κοσμος (cosmos) *mondo*. V. Cosmolabio.

Pantagia. F. di Sicilia, significa *tutto rompente*; da παν (pan) ed αγω (ago) *infrango*; perchè rapidissimo.

3080. Pantee. Statue rappresentanti molte divinità - da παν (pan) e θεος (teos) *Dio*. Quinci *Pantea* moglie di Abradate, che vale *tutta Dea*; ed il *Panteo* o *Panteone*, tempio eretto a tutti gli Dei.

Panteismo. Sistema che tutto sia Dio - da παν (pan) *ogni cosa*, e θεος (teos) *Dio*.

Panteone. Πανθεον (panteon). V. Pantee.

Pantografo. Stromento per copiare stampe e disegni d'ogni sorta e in qualsiasi proporzione - da πας (pas) *tutto*, e γραφω (grafo) *scrivo*, *dipingo*.

Pantometro. Stromento per misurare ogni cosa - da πας (pas) e μετρον (metron) *misura*.

Pantomima. L'imitare sulle scene co' gesti tutto quello che suolsi esprimere colle parole - παντομιμος (pantomimos) *imitatore di tutto*; da πας (pas) *tutto*, e μιμεομαι (mimeome) *imito*.

Pantoo. Fratello d'Ecuba, significa *velocissimo* - da παν (pan) e θοος (toos) *veloce*, da θεω (teo). *Pantopolico*, da πωλεω (poleo) *vendo*, cioè *venditore di tutto*, fu il nome d'un famoso impostore.

Papeo. Così diceasi Giove dagli Sciti - da παππος (pappos) *padre*, *avolo*.

Papirio. Ag. di varj Romani - da παπυρος (papiros) V. Papiro.

Papiro. Sorta di pianta, e carta formata colla sua interna corteccia - παπυρος (papiros), forse da παω πυρ (pao pir) *nutro il fuoco*, perchè tal sostanza è assai combustibile.

Sogo. Parabati. Quelli che sedevano cheti sui cocchi, e poi correvano a piedi - παραβατης (parabates) id., *trasgressore*; da παρα (para) *presso*, *di là*, e βαω (bao) per βαινω (beno) *vo*.

Parabisto. Foro d'Atene posto in luogo oscuro - παραβυστος (parabistos) *occulto*; da παρα (para) e βυω (bio) *copro*.

Parabola. Similitudine, favola. — Parabola, sezione conica detta παραβολη (parabole), da παραβαλλω (paraballo) *paragono*, *eguaglio*, i cui elementi sono παρα e βαλλω (para e ballo), perchè il quadrato delle ordinate è uguale al rettangolo del parametro per le ascisse, mentr'è maggior nell'Iperbole, e minor nell'Ellisse. Quinci *Parabolico*, *Paraboloide*.

Paracentrico. Che s'allontana o si avvicina ad un centro dato - da παρα (para) *oltre*, cioè *di qua* o *di là*, e κεντρον (centron) *centro*.

Paradiazeusi. Intervallo d'un tuono tra le corde dei due tetracordi - da παρα (para) e διαζευξις (diazeuxis) *disgiunzione* ; δια e ζευγνυω (dia *e* zeugnio).

Paracheloiti. Παραχελοϊται (parachelóite) diceansi così i popoli abitanti παρα (para) *presso*, Αχελοος (acheloos) *Acheloo*.

Paracronismo. Il riferire un fatto ad un tempo posteriore - παρα (para) *oltre*, *fuori*, e χρονος (cronos) *tempo*.

Paradiso. Castello di Siria - παραδισος (paradisos) *giardino*.

Paradosso. Cosa ch' è fuori della comune opinione - παραδοξον (paradoxon), da παρα (para) *fuori*, e δοξα (doxa) *opinione, gloria*.

Parafageo. Parte del cimiterio di Callisto presso Roma, che in breve distrugge i cadaveri - παραφαγειν (parafagin) *rodere intorno, corrodere* ; da παρα (para) e φαγω (fago) *mangio*.

3100. Paraferna. Sopraddote - τα παραφερνα (ta paraferna); da παρα (para) *oltre*, e φερνη (ferne) *dote*, da φερω (fero).

Parafrasi. Interpretazion di un autore fatta col dire le cose stesse più a lungo - παραφρασις (parafrasis), da παρα (para) *presso, oltre*, e φραζω (frazo) *dico* ; appunto perchè parafrasando stassi al senso dell'autore, ma si dice di più.

Paragoge. Fig. Gram. che allunga il fine della parola come *feo* per *fe* - παραγωγη (paragoge) *prolungamento*, da παρα (para) *vicino*, ed αγω (ago) *conduco*.

Paragone. Da παρα (para) *vicino*, ed αγω (ago) *conduco*. Per confrontare gli oggetti conviene metter l' uno presso l' altro.

Paragrafo. Parte di una legge o di un discorso -

παραγραφος (paragrafos) *linea posta in margine* , da παρα (para) *vicino , a lato* , e γραφω (grafo) *scrivo*.

Paralellepipedo. Solido terminato da sei piani , i cui opposti sono eguali e paralelli - παραλληλος (parallelos) *paralello* , επι (epi) *sopra* , e πεδιον (pedion) *piano , suolo*.

Paralello. Παραλληλος (parallelos) *reciproco , equidistante in ogni parte* ; da παρα (para), ed αλληλων (allelon). Quinci *Paralellismo* ec.

Paralellogrammo. Figura quadrangolare, i cui lati opposti sono eguali e paralelli - παραλληλος (parallelos) *parallelo* , e γραμμη (gramme) *linea*.

Paralipomeni. Cose lasciate fuori che s'aggiungono poi - παραλειπομενα (paralipomena) , da παρα (para) *da parte* , e λειπω (lipo) *lascio*.

Paralissi. Fig. Ret. comunemente detta Preterizione - παραλειψις (paralipsis); dalla radice precedente.

3110. Parallasse. Angolo compreso fra due punti, cui vien riferito un oggetto veduto da due luoghi diversi - παραλλαξις (parallaxis) *variazione* , da παρα (para), e αλλαττω (allatto) *muto* ; appunto perch' essa è la *differenza* tra quei due punti.

Paralo. Il primo che trovò le navi lunghe - παραλος (paralos) *nocchiero* ; da παρα (para) *presso* , ed αλς (als) *mare*. *Paralo* anche città marittima di Tessaglia , e un' altra d'Attica.

Paralogismo. Sillogismo mal fatto - παραλογισμος (paralogismos) , da παρα (para) *fuori del dovuto* , e λογιζομαι (logizome) *ragiono*.

Parametro. Linea invariabile che entra nell'equazione di una curva , e serve pel paragone delle sue ordinate e delle ascisse - da παρα (para) *presso , a lato* , e μετρον (metron) *misura*.

Parammone. Ag. di Mercurio fig. di Giove Ammone - da παρα (para) *di*, e V. Ammone.

Paraninfo. Παρανυμφος (paranimfos); da παρα (para) *presso*, e νυμφη (nimfe) *sposa*.

Paranomasia. In diverse lingue somiglianza di voci che mostrano origine eguale - da παρα (para) *vicino*, ed ονομα (onoma) *nome*; cioè *vicinanza* o sia *somiglianza di nome*.

Parapegma. Tavola di metallo su cui gli antichi mettevano i proclami - παραπηγμα (parapegma) id., *tavola astronomica, quadro sinnotico di qualsiasi cosa*; da παρα (para) *presso*, e πηγνυω (pegnio) *affiggo*.

Pararenco. Uomo che fingeva dormire per meglio scoprir gli andamenti di sua moglie - da παρα (para) *presso*, e ρεγχω (renco) *russo*.

Parasanga. Παρασαγγα (parasanga) misura persiana di 30 metri circa.

3120. Parascenio. Luogo della scena dove si vestivano gli Attori - τα παρασκηνια (ta parascenia) da παρα (para) *presso*, e σκηνη (scene) *scena*.

Paraselene. È alla luna ciò che il parelio al sole - da παρα (para) *presso*, e σελην η (selene) *luna*.

Parassita. Si dice la pianta che vive a spese di un' altra - παρασιτος (parasitos) *scroccone, adulatore*; da παρα (para) *presso*, e σιτος (sitos) *frumento*. Da prima diceansi *Parassiti* quelli che aveano l'ispezione de' grani sacri; e questo nome acquistò un senso sinistro quando fu dato in Atene a quella ciurma di scrocconi, che sapeano introdursi a goder della tavola de' grandi.

Parastate. Pilastrate - παραστατα ι (parastate) da παρα (para) *presso*, e στα ω (stao) *sto, colloco*; perchè stanno una per parte della porta. *Parastade* ha la stessa radice, ed indica in oltre *portico, esedra*.

Paratitlo. Presso i legisti, sommaria esposizione de' titoli che tende a mostrarne la somiglianza - da παρα (para) *presso*, e τιτλος (titlos) dal lat. titulus *titolo*.

Parelio. Apparenza di uno o più soli falsi intorno al vero - da παρα (para) *presso*, ed ηλιος (elios) *sole*.

Parenetico. Esortativo con autorità - παραινετικος (pareneticos), da παρα (para), ed αινεω (eneo) *lodo*.

Parentesi. L'inserire una piccola sentenza in una maggiore - παρενθεσις (parentesis) *interposizione*, da παρα (para) *presso*, εν (en) *in*, θεω (teo) *pongo*.

Parigi. Vuolsi da παρα (para) *presso*, ed Ισις (isis) *Iside*; perchè vicino eravi un tempio famoso a questa divinità.

Pario. Παριος (parios), sorta di marmo che viene da Παρος (paros) *Paro*, isola dell'Arcipelago.

3130. Parmenione. Compagno fido d'Alessandro - da παρα (para) *presso*, e μενω (meno) *rimango*. Quinci anche *Parmenone*, uomo sedentario appo i comici.

Parnaso. Monte di Beozia ec. - Παρνασσος (parnassos), prima detto Λαρνασσος (larnassos); forse da λαρναξ (larnax), perchè su di esso fermossi l'*arca* di Deucalione.

Parnopio. Ag. d'Apollo per aver liberato l'Attica dalle παρνοπες (parnopes) sorta di *locuste*.

Paro. Isola, forse da παρος (paros) *innanzi*, perchè in faccia ad Atene.

Parodia. Canto fatto ad imitazione di un altro, ed anche centone o sia il riportare i versi di alcuno per significare altre cose in ischerzo - παρωδια (parodia), da παρα (para) *vicino*, ed ωδη (ode) *canto*.

Paronomasia. Fig. Ret. per cui si mettono vicine

parole di somigliante struttura - παρονομασια (paronomasia). V. Paranomasia pe' componenti.

Parrasio. Fig. di Marte che diede il nome suo ad una città; anche celebre pittore - παρρησια (parresia) *libertà nel dire*, da παν e ρεω (pan e reo). Quinci *Parraside* fu cognominata Democare per la sua sfacciataggine.

Partenia. Ag. di Minerva che dicesi essere stata sempre παρθενος (partenos) *vergine*. Anche ag. di Giunone, che bagnandosi ogn'anno nella fonte di Canato, ricuperava la verginità. *Partenio* era un fiume dell'Asia Minore, sulle cui sponde cacciava la vergin Diana. Altri luoghi ebbero tal nome. *Partenj* si dissero i nati a Sparta da illegittimi matrimonj al tempo d' una guerra co' Messenj.

Partenio. Monte e fiume in Arcadia ove le donzelle sacrificavano a Venere - παρθενιος (partenios) *virginale*, da παρθενος (partenos) *vergine*.

Partenope. Si chiamava così anticamente Napoli; perchè nelle sue vicinanze erasi fermata la sirena Παρθενοπη (partenope); il qual nome significa *voce* od *aspetto da vergine* - da παρθενος (partenos) *vergine*, ed οψ (ops) *voce*, *canto* ec. — Partenope, Sirena ec. *Partenopoli*, cioè *città delle vergini*, era in Macedonia, e fu fabbricata per incivilire le figlie di Gerasto - da παρθενος (partenos) e πολις (polis) *città*.

3140. Pasifae. Figlia del sole - Πασιφαη (pasifae). Ebbe tal nome anche Cassandra pe' suoi oracoli - da πασι (pasi) *a tutti*, e φαινω (feno) *mostro*, *fo apparire*.

Pasigrafia. Scrittura universale - da πασι (pasi) *a tutti*, e γραφω (grafo) *scrivo*; perchè in essa tutti leggono e intendono, benchè differenti di lingua.

Pasitoe. Ninfa marina; vale πασι (pasi) *a tutti*, θεω (teo) *corro*, cioè per soccorrerli. *Pasitele*,

da τελος (telos) *fine* , significa *perfetto in tutte le cose*.

Passalo. Famoso ladro con Achemone - πασσαλος (passalos) *catenaccio ; spranga*.

Passione. Παθος (pazos) id., da πασχω (pasco) *son affetto , soffro*.

Pasta , pastiglia ec. Da παστης (pastes) *cibo fatto con farina e formaggio e sesamo ;* da πασσω (passo) *aspergo , cospergo , formo*.

Pastofora. Ag. di Venere - παστοφορος (pastoforos) *che porta talami* ; da παστος (pastos) *talamo* , e φερω (fero). *Pastofori* quelli che nelle sue processioni portavano il suo palio.

Patara. Πατάρα (patara) , città di Licia fabbricata da *Pataro* , che è da πατεω (pateo) *calco*.

Patareo. Ag. di Apollo adorato in una città , così detta per esservi stata recata dal mare una πατάρα (patara) *cesta* ; ripiena di cose a lui sacrate da una donzella di Ofionide.

Patmos. Isola dell' Egeo - Πατμος (patmos) , da παομαι (paome) *acquisto*.

3150. Patroclo. Nome di varj - Πατροκλος (patroclos) vale *gloria del padre* , da πατηρ (pater) *padre* , e κλεος (cleos) *gloria*.

Patronimico. Aggiunto di nome tratto dal genitore - πατρωνυμικος (patronimicos) , da πατηρ (pater) *padre* , ed ωνυμα per ονομα (onima *per* onoma) *nome* , ch' è quanto dire *nome dal padre*.

Pattagia F. di Sicilia , da πατάγεω (patageo) *risuono* , per lo strepito correndo tra i sassi.

Pavimento. Dal lat. *pavire* ch' è da παιω o παω (peo *o* pao) *percuoto* , inseritovi il *ν*.

Pausa. Fermata di suono o canto - παυσις (pausis) , da παυω (pavo) *cesso*.

Pausania. Παυσανιας (pausanias), ch' è quanto dire *rallegrante*; da παυω (pavo) *cesso*, ed ανια (ania) *tristezza*.

P E

Peane. Ag. d'Apollo. — Inno in onore di Apollo, e piè metrico usatovi - παιαν (pean), da παιω (peo) *ferisco*, perchè il Sole co' suoi raggi saetta da lungi.

Pecile. Portico d'Atene ove pinse Polignoto - da ποικιλος (picilos) *vario*, per la variata pittura che v' era. Anche un Pirro fu detto *Pecilo* per la varietà delle rosseggianti macchie che aveva.

Pedagogia. Educazione de' fanciulli - παιδαγωγια (pedagogia). V.

Pedagogo. Chi guida i fanciulli e dà loro la prima istruzione; ufficio che presso i Greci e i Romani apparteneva agli schiavi detti παιδαγωγοι (pedagogi), da παις-δος (pes-dos) *fanciullo*, ed αγωγος (agogos) *conduttore*, da αγω (ago) *conduco*.

3160. Pedante. Come Pedagogo; da παις (pes) *fanciullo*.

Pedarete. N. p. da παιδια (pedia) *istruzione*, ed αρετη (arete) *virtù*.

Pedometro o Podometro. V. Odometro.

Pegaso. Πηγασος (pegasos), da πηγη (pege) *fonte*; perchè con un colpo di piede fe' nascere l'Ippocrene. Quinci *Pegasidi* le muse; *Pegee* lo stesso che Najadi; *Pegomanzia* l'indovinare gettando dadi nelle fonti.

Pegma. Certa macchina - πηγμα (pegma) id., *cosa concreta*; da πηγνυμι (pegnimi) *induro*, *rendo solido*.

Pelago. Alto mare - πελαγος (pelagos) id., quasi τηλαγος (telagos); da τηλε (tele) *lungi*, e γη (ge) *terra*, perchè discosto dal continente.

Pelargo, Pelargeo. Da πελαργος (pelargos) *cicogna*.

Pelasgia. Prov. di Grecia - Πελασγια (pelasgia), da *Pelasgo* che vi regnò.

Pelecoide. Figura somigliante a scure - πελεκυς (pelecis) *accetta*, e ειδος (idos) *forma*.

Peleo. Fig. d'Eaco - Πηλευς (peleus) id., anche nome di ranocchio nella Batracomiomachia; da πηλος (pelos) *fango*. Quinci anche *palus*, palude.

3170. Peletronj. Si dissero i Lapiti che i primi frenarono i cavalli, perchè abitavano sul monte Peletronio. V.

Peletronio. Monte di Tessaglia - Πελεθρονιον (peletronion, da πελεθρον (peletron) *giugero*, e in plur. *luoghi umidi* od *erbosi*.

Pelia. N. p. - Πελιας (pelias) id., *colomba*, ed anche *asino* πελος (pelos) *fosco*.

Pelio. Monte di Tessaglia - Πηλιον (pelion), forse da πηλος (pelos) *fango*.

Pella. Patria d'Alessandro - Πελλη (pelle) id, *secchia da mugnere*. Qui abbondavano i bestiami, come si scorge anche dall'altro nome Βουομος (bunomos) *pascolo di buoi*.

Pelope. Può significar *faccia negra*, da πελος (pelos) *nero*, ed ωψ (ops) *volto*.

Peloponneso. Πελοποννησος (peloponnesos), da πελοψ (pelops) *Pelope*, e νησος (nesos) *isola*. Fu così chiamata la Morea, perchè vi regnò il figlio di Tantalo.

Pelorie. Feste a Saturno in Tessaglia - τα πελωρια (ta peloria. V. Peloro.

Peloro. Capo di Faro in Sicilia ove fu seppellito *Peloro* piloto di Annibale - πελωρος (peloros) vale *eccelso*, *prodigioso*, da πελωρ (pelor).

Pelta. Piana fruttificazione de' licheni, somigliante a πελτη (pelte) *scudo*, da παλλω (pallo) *vibro*. Quindi

Peltato in Botanica è ciò che imita la figura d' uno *scudo*. — Pelta, sorta di piccolo scudo simile a foglia d' edera - πελτη (pelte), da παλλω (pallo) *vibro*. Quinci *Peltasta*, armato di *Pelta*.

3180. Pelusa. Città d' Egitto - Πηλυσιον (pelusion), da πηλος (pelos) *fango*.

Pemena. Monte del Ponto; *Pemenio* altro di Macedonia, abbondanti d' armenti - da ποιμην (pimen) *pastore*. Quinci *Pemenide*, cagna d' Atteone, vale *guardiana di pecore*.

Pena. Ποινη (pene ; donde il lat. *poena*.

Penelope Πηνελοπη (penelope). Dicesi da πηνελοψ (penelops) *penelope*, sorta di uccello da cui fu nutrita, essendo stata esposta dai parenti di Peribea col nome di *Arna*; da αρνομαι (arnome) *ricuso*.

Peni. Quasi Feni si dissero i Cartaginesi perchè originati dalla Φοινικη (finice). V. Fenicia.

Penia. Dea della πενια (penia) *povertà*; da πενομαι (penome) *affatico*.

Pentacordo. Antico stromento musicale a cinque corde - πενταχορδον (pentacordon), da πεντε (pente) *cinque*, e χορδη (corde) *corda*.

Pentadecagono. Di 15 angoli - da πεντε (pente) *cinque*, δεκα (deca) *dieci*, e γωνια (gonia) *angolo*. *Quindecagono* ha la prima parte latina.

Pentadoro. Πενταδωρος (pentadoros) *che ha la misura di 5 palmi*; πεντε e δωρον (pente e doron). V. Doro.

Pentaedro. Solido a 5 facce - da πεντε (pente) *cinque*, ed εδρα (edra) *base*.

3190. Pentafillo. Che hà cinque foglie - da πεντε (pente) *cinque*, e φυλλον (fillon) *foglia*.

Pentaginia. O. p. a 5 pistilli - da πεντε (pente) e γυνη (gine) *moglie*.

Pentametro. Verso di cinque piedi - πενταμετρον (pentametron), da πεντε (pente) *cinque*, e μετρον (metron) *misura.*

Pentandria. C. p. a 5 stami - da πεντε (pente) *cinque*, ed ανηρ (aner) *marito.*

Pentapetala. Si dice la corolla con 5 petali - da πεντε (pente), e πεταλον (petalon). V. Petalo.

Pentapilo. Tempio a Giove in Roma, forse con cinque porte - da πεντε (pente) e πυλη (pile) *porta.*

Pentapoli. Prov. di Palestina con 5 città - da πεντε (pente), e πολις (polis) *città.*

Pentaptero. Si dice in Botanica ciò che ha 5 ali - da πεντε (pente), e πτερον (pteron) *ala.*

Pentaspasto. Macchina a 5 pullegge.

Pentastilo. Edifizio a 5 colonne - da πεντε (pente), e στυλος (stilos) *colonna.*

3200. Pentateuco. I primi 5 libri della Bibbia - da πεντε (pente) *cinque*, e τευχος (teucos) *opera*, da τευχω (teuco) *fo*, *fabbrico.*

Pentatichi. Epiteto dei portici a cinque ordini di colonne - da πεντε (pente), e τειχος (ticos) *muro*, *recinto.*

Pentatono. Intervallo di quattro tuoni, d' un semituono maggiore e d' un minore, in tutto cinque tuoni - da πεντε (pente) e τονος (tonos) *tuono.*

Pentecontacordo. Stromento a 50 corde - da πεντηκοντα (penteconta) *cinquanta*, e χορδη (corde) *corda.*

Pentecontero o Pentecontoro. Πεντηκοντερος o πεντηκοντορος (penteconteros o pentecontoros) *nave a 50 rèmi*, come quella d'Argo; da πεντηκοντα (penteconta) ed ερεσσω (eresso) *remigo.*

Pentesilea. Fiera regina delle Amazzoni - Πενθεσιλεα (pentesilea), da πενθος (pentos) *duolo*, e συλη (sile) *preda.* Da πενθος (pentos) anche *Penteo.*

Peonia. Prov. di Macedonia, detta da Παιων (peon) *Peone*; che è da παιω (peo) *ferisco*.

Peplo. Ampia veste segnatamente per donna - πεπλος (peplos).

Pepone. Sorta di pericarpio carnoso - πεπων (pepon) *molle, maturo*; da πεπτω (pepto) *cuoco*.

Perdice. Sorella di Dedalo che vide il figlio mutato in περδιξ (perdix) *pernice*.

3210. Perea. Castello d'Eolia - Περαια (perea) id., *ulteriore*; da περα (pera) *di là*.

Pergamena. Περγαμηνη (pergamene). Questa carta fu trovata sotto Eumene Re di Περγαμος (Pergamos) *Pergamo*, città d'Asia così detta perchè fabbricata in alto.

Pergamo. V. Pergamena.

Perianto. Calice generale de' fiori - da περι (peri) *intorno*, ed ανθος (antos) *fiore*.

Peribea. Περιβοια (peribia), Madre di Diomede, da περι (peri) *intorno*, e βους (bus) *bue*.

Peribolo. Terreno sacro e piantato d'alberi intorno agli antichi templi - περιβολος (peribolos) id., *recinto*; da περι e βαλλω (peri e ballo) *pongo*.

Pericarpio. Sostanza che avvolge il seme - da περι (peri) *intorno*, e καρπος (carpos) *frutto*.

Perichezio. Unione di fogliette intorno al tubercolo ne' muschi - περιχεω (pericheo) *getto intorno*; da περι (peri), e χεω (cheo) *verso*.

Pericle. Vale *glorioso, inclito* - da περι (peri) che in composizione accresce, e κλεος (cleos) *fama, gloria*.

Periclimeno. Fratello di Nestore - περικλυμενον (periclimenon) *madreselva*.

3220. Peridromo. Spazio tra le colonne e il muro in un Perittero - περιδρομος (peridromos) *che gira intorno*; da περι e δρομος (peri e dromos) *corso*.

Periecı. Abitanti intorno del polo alla stessa distanza dall'equatore - da περι (peri), ed οικος (icos) *casa*.

Perielio. Punto dell'orbita d'un astro, in cui esso è alla sua minor distanza dal sole - da περι (peri), ed ηλιος (elios) *sole*.

Perielisi. Cadenza nell'intonazione di certi pezzi di canto, per avvertire il coro di seguitare - περιηλυσις (perielisis) *circuito*, *rivolgimento*; da περι ed ελευθω (peri *ed* eleuto) *vo*.

Perieretе. Re di Messenia - περιερετω (perieretto) *remigo*.

Periferesi. Serie di note ascendenti e discendenti che tornano in qualche modo sopra se stesse - περιφερω (perifero) *porto intorno*; da περι e φερω (peri e fero).

Periferia. Contorno - περιφερεια (periferia), da περι (peri), e φερω (fero) *porto*.

Perifrasi. Circonlocuzione - περιφρασις (perifrasis), da περι (peri) *intorno*, e φραζω (frazo) *parlo*, perchè in vece di enunciare semplicemente la cosa con una sola parola, questa fig. Ret. le gira intorno con molte.

Perigeo. Punto dell'orbita d'un astro, ov' esso è alla sua minor distanza dalla terra - da περι (peri), e γεα (gea) *terra*.

Perigino. Inserito intorno al pistillo - da περι (peri) e γυνη (gine) *moglie*.

3230. Perigonio. Invoglio generale degli stami e dei pistilli - da περι (peri), e γονος (gonos) *generazione*.

Perimetro. Circonferenza - περιμετρος (perimetros), da περι (peri), e μετρον (metron) *misura*.

Periodo. Intera rivoluzione d'un astro - περιοδος (periodos). — Giro di parole, e di tempo - περιοδος *torno*; da περι (peri) *intorno*, e οδος (odos) *strada*, *cammino*.

Peripatetica. Aggiunto della scuola di Aristotele, perchè in essa insegnavasi passeggiando - περιπατος (peripatos) *passeggio*, da περι (peri) *intorno*, e πατος (patos) *via calcata*.

Periplo. Navigazione attorno un mare - περιπλοος (periploos), da περι (peri), e πλεω (pleo) *navigo*.

Periscr. Abitanti delle zone polari, cui l'ombra gira intorno, durante i sei mesi del loro giorno - da περι (peri), e σκια (scia) *ombra*.

Perisperma. Sostanza bianca detta eziandio *albume*, che si trova intorno al germe in alcuni semi - da περι (peri), e σπερμα (sperma) *seme*.

Perissologia. Parlar superfluo - περισσολογια (perissologia), da περισσος (perissos) *sovrabbondante*, e λογος (logos) *discorso*.

Peristera. Ninfa mutata in περιστερα (peristera) *colomba*. Quinci *Peristere* città di Fenicia; e *Peristeride*, isola presso Smirne.

Peristerotrofio. Colombaja - περιστεροτροφειον (peristerotrofion), da περιστερα (peristera) *colomba*, e τρεφω (trefo) *nutro*.

3240. Peristilio. Ciò che ha colonnati, o sia portici internamente all'intorno - περιστυλιον (peristilion), da περι (peri) *intorno*, e στυλος (stilos) *colonna*.

Peristomo. Lembo dell'urna ne' muschi - da περι (peri), e στομα (stoma) *bocca*.

Peritomidi. Legni che formano la base della guerresca testuggine - da περι (peri) *intorno*, e τεμνω (temno) *recido*; perchè d'ogni parte tagliati.

Peritrochio. Macchina la cui parte principale è una gran ruota - περιτροχος (peritrocos) *che corre intorno*; da περι (peri), e τρεχω (treco) *corro*. Quindi *axis in peritrochio*.

Perittero. Edifizio cinto al di fuori di colonne iso-

late - περιπτερος (peripteros) ; da περι (peri) *intorno* , e πτερον (pteron) *ala*.

Perossido. Ossido al sommo grado ; per *Iperossido* - da υπερ (iper) *sopra* , e V. Ossido.

Persefonia. Lo stesso che Proserpina - Περσεφονη (persefone) , da περθω (perzo) *devasto* , e φενω (feno) *uccido*.

Perseo. Fig. di Giove - Περσευς (perseus) il cui figlio *Perse* diede il nome alla *Persia*. V. Persepoli.

Persepoli. Capitale della Persia - da πολις (polis) *città* , e περσης (perses) *persiano* , da *Perse* figlio di Περσευς (perseus) *Perseo* ; che può significare *smantellatore* , da περθω (perzo) *abbatto*.

Petalo. Si chiamano petali le parti della corolla - πεταλον (petalon) *foglia* , *lamina* ; da πεταω (petao) *apro* , *stendo*. Quinci *Petaloide*.

3250. Petauro. Cerchio col quale faceano i salti mortali; ed anche macchina da lanciarsi in alto a un di presso come nel nostro ciondolo - πεταυρον (petauron) , quasi da πεταω (petao) *stendo* ; *volo* , ed αυρα (aura) *aria* ; perchè s'andava per aria. Quinci *Petaurista* chi giocava in tal modo.

Petilia. Città di Magna Grecia fabbricata col vaticinio preso da πετινον (petinon) *uccello* , da πετομαι (petome) *volo*.

Petroleo. Πετρελαιον (petreleon) *olio di sasso* , da πετρα (petra) *pietra* , *sasso* , ed ελαιον (eleon) *olio* ; così detto perchè spiccia fuori dalle balze.

Petteia. Ultima parte dell' antica Melopea che si occupava nel ben collocare i suoni - πεττεια (pettia) *giuoco da scacchi* , ove pure debbonsi distribuire diligentemente i pezzi. Quinci anche *Petteuterio* , certo giuoco in uso presso i Greci , il quale aveva qualche somiglianza col nostro *della dama*.

Pettine. Dal lat. *pecten* che è da πεκω o πεκτω (peco o pecto) *pettino*.

P I

Pianepsie. Feste. V. Pianepsione.

Pianepsione. Πυανεψιων (pianepsion), da πυανον (pianon) *fava* o *legume*, ed εψω (epso) *cuoco*: si diceva così il mese di ottobre per le feste *Pianepsie* fatte in memoria dell'avere Teseo co' suoi, mangiato legumi cotti nella stessa pentola, quando tornò da Creta.

Pianeta. Corpo celeste che muta posizione rispetto alle stelle - πλανητης (planetes) id., *errante*, da πλανη (plane) *errore*.

Pianoro. Pianura situata a considerabile altezza dal livello del mare; credo da *planus*, ed ορος (oros) *monte*, perchè significa *piano alto*.

Piatto. Da πλατυς (platis) *esteso*, *ampio*.

3260. Picno. Da πυκνος (picnos) *denso*: cert' ordine di suoni, che dopo i due primi divenivan più lesti. — Luogo d'Atene, così detto da πυκνος (picnos) *denso* a motivo del grande ammucchiamento di case.

Picromele. Sostanza nella bile di molti animali, di sapor aspro e poi dolce - da πικρος (picros) *amaro*, e μελι (meli) *miele*.

Picrotossina. Sostanza così detta pel suo sapore ed effetto - da πικρος (picros) *amaro*, e τοξον (toxon) *arco*, da cui *tossico*.

Pieria. regione di Beozia sacra alle muse - Πιερια (pieria); da πιειρα (piira) *beata*, *pingue*. Quinci *Pieridi* le muse; e *Piero* ricchissimo macedone, le cui figlie ardirono gareggiare colle muse stesse.

Pietra. Πετρος (petros) id., *sasso*.

Pietro, Petronio ec. Da πέτρος (petros) *pietra.*

Pigella o Figena. Πυγελλα (pigella), da πυγη (pige) *natica*, castello presso Efeso in cui fermaronsi alcuni compagni di Agamennone per aver male al sedere.

Piomeo. Certo popolo - πυγμαιος (pigmeos) *alto un* πυγμη (pigmi) *pugno*. Quinci *Piga* regina dei Pigmei mutata in γερανος (geranos) *gru*, e per ciò detta eziandio *Gerana.*

Pilastro, pilastrata cc. Da πυλη o πυλων (pile o pilon) *porta*, cui formano ai lati.

Pile. Πυλαι (pile), si disse così la gola, quasi πυλη (pile) *porta*, fra la Tessaglia e la Focide. Ivi teneasi il concilio degli Anfittioni, detto *Pilea*; nel quale il primo condannato vuolsi *Pilade* per la morte di Clitemnestra. Da πυλαι (pile) ed αγορα (agora) *unione*, scende *Pilagora*, nome dell' inviato che ogni provincia greca mandava a quel consesso per gli affari della repubblica.

3270. Pilunno. Si dice aver esso trovato il πιλειν (pilun) *comprimere* o sia *pilare* il frumento; da πιλος (pilos) *pila.*

Pimplea. Sito di Macedonia ov' è il fonte *Pimpleo* sacro alle muse, per ciò dette *Pimpleidi* - Πιμπλεια (pimplia), da πιμπλεω (pimpleo) *rendo pieno*; da πλεος (pleos) *pieno.*

Pinacoteca. Luogo in cui si tengono quadri, statue ec. - πινακοθηκη (pinacotece), da πιναξ (pinax) *quadro, tavola*, e θηκη (tece) *conserva.*

Pinario. Vecchio, il quale, giunto tardi al sacrificio d' Ercole, restò πιναων (pinaon) *affamato*, da πιναω (pinao). Anche nome di pretore romano.

Pingere, Pittura. Vuolsi da φεγγο (fengo) *schiarisco*, perchè si fanno risaltare le cose.

Pira. Parte del monte Barrina ov'Ercole fu bruciato - πυρα (pira) *rogo*, da πυρ (pir) *fuoco*.

Piramide. Solido che imita la figura della fiamma - πυραμις (piramis) id., da πυρ (pir).

Piramo. Amante di Tisbe; anche fiume di Cilicia detto πυραμος (piramos), per abbondare ne' suoi contorni di πυρος (piros) *frumento*. *Pirago* era una città di Ftia pure copiosa in grano; da πυρ (pir).

Pirammone o Piracmone. Ciclope - da πυρ (pir) *fuoco*, ed ακμον (acmon) *incudine*.

Pirata. Ladrone di mare - πειρατης (pirates); da πειραζω (pirazo) *tento*, perchè angustia le navi.

3280. Pirena. Si dice della semenza ossea, quando in molte si trovano entro una sostanza comune, come nel nespolo - πυρηνη (pirene), da πυρην (piren) *nocciuolo*, *capocchia*. Quinci forse anche il nome ai monti *Pirenei*.

Pirenei. Monti noti - o da πυρ (pir), per essere stati una volta incensi, o da *Pirene* figlia di Bebrico ivi sepolta. V. Pirena.

Pireo. Porto dell'Attica - Πειραιος (pireos); forse da πειρας (piras) *termine*, essendo un confine di quella provincia.

Piriçò. Si dice dello spettacolo di fuochi artificiali in luoghi chiusi - da πυρ (pir) *fuoco*. Quinci *Pirobolista* fabbricatore di tali fuochi, da βαλλω (ballo) *lancio*; e *Pirobologia* trattato di essi, da λογος (logos) *discorso*.

Piriflegetonte. F. d'Averno - Πυριφλεγεθων (piriflegeton), da πυρ (pir) *fuoco*, e φλεγω (flego) *brucio*.

Pirite. Unione di solfo e metallo suscettibile di accensione - πυριτης (pirites), da πυρ (pir) *fuoco*.

Piritoo. Re de' Lapiti - Πειριθοος (piritoos) id., *faccendiere*; da πειρω (piro) *tento*, e θεω (teo) *corro*.

Piroforo. Sostanza atta a sviluppare luce e calorico al contatto dell'aria - da πυρ (pir) *fuoco*, e φερω (fero) *porto*.

Pirolegnoso. Di questa voce indicante una specie d' aceto estratto dalla combustione delle legna, è greca la prima parte πιρ (pir) *fuoco*.

Piromanzia. L'indovinare dal moto o dal crepito della fiamma - da πυρ (pir) *fuoco* ec. Quinci *Pironia* ag. di Diana, dal cui tempio gli Argivi prendeano il fuoco pe' sacrificj.

3290. Pirometro. S. c. i gradi di calore, segnatamente nella fusion de' metalli - da πυρ (pir) *fuoco*, e μετρον (metron) *misura*.

Pironomia. Regola del fuoco nelle operazioni chimiche - πυρ (pir), e νομος (nomos) *norma*, da νεμω (nemo) *governo*.

Piroo. Cavallo del sole - da πυρ (pir) *fuoco*, come si dicesse *infocato*.

Pirotecnia. L'arte di servirsi del fuoco, di fare i fuochi artificiali ec. - da πυρ (pir), e τεχνη (tecne) *arte*.

Pirpile. Da πυρ (pir) e πυλη (pile) *porta*, isola ove dicesi che siasi da prima scoperto il fuoco.

Pirra. Castello in Lesbo - Πυρρα (pirra) id., fem. di πυρρος (pirros) *biondo*, da πυρ (pir).

Pirrichio. Piè metrico di due brevi - πυρριχιος (pirrichios), così detto perchè usato in un ballo di gente armata, simile alla nostra *moresca* di cui l'inventore fu certo *Pirro* o *Pirrico*.

Pirro. Fu così detto il fig. d'Achille, perchè πυρρος (pirros) *biondo*; da πυρ (pir).

Pisandro. Vale *persuasor d' uomini*, e *Pisistrato* significa *persuasore d' esercito* - da πειθω, ed ανηρ e στρατος (pito, aner e stratos).

Piseo. Ag. di Giove onorato in Πισα (Pisa), città di Morea, alcuni dei cui abitanti venuti in Italia fondarono la nostra. Dalla greca Pisa si crede originario il legume *piso*, donde trassero il nome i *Pisoni* che lo coltivavavano.

3300. Pissidula lat. Piccola capsola ne' muschi da Linneo detta antera - da πυξος (pixos) *bosso*; perchè con esso fannosi molti astucci, detti per ciò *bossoli*, *bossolotti* ec.

Pitane. Città d' Elide; altra di Laconia - Πιτανη (pitane) id., *torma*.

Piteo. Padre di Etra - πειθος (pitos) *persuasorio*; da πειθω (pito). Quinci *Pito* dea della *persuasione*; e *Pitodemo* che vale *persuasor di popolo*, da δημος (demos).

Piti o Pitide. Giovanetta ninfa mutata in πιτυς (pitis) *pino*. Quinci *Piziuse*, isole che abbondano di questa pianta.

Pitia. Sacerdotessa d' Apollo. V. Pizia. I giuochi *Pitici* erano in memoria della sconfitta che da Apollo ebbe il mostro *Pitone*.

Pitiocampte. Gigante nell' istmo di Corinto, che attaccava gli uomini con una gamba per parte a due pini piegati - da πιτυς (pitis) *pino*, e καμπτω (campto) *piego*.

Pito. Luogo della tribù di Cecropide ove si fabbricavano πιθοι (piti) *botti*.

Pittagorico. Che spetta a Pitagora, Πυθαγορας (Pitagoras). Di questo nome proprio chi amasse l'etimologia può averla da πυθιον (pition) *oracolo d'Apollo*, *luogo in cui si consultano gli Dei*, e αγορευω (agorevo) *discorro*; alludendo al parlar misterioso e alla saggezza di quel filosofo.

Pizia o Pitia. Città presso Delfo, e Delfo stesso;

così chiamata per Apollo *Pizio* Πυθιος (pizios) , il qual nome gli venne per aver ucciso il serpente πυθων (piton) *Pitone* , che fu nominato così da πυθω (pito) *imputridisco* ; perchè nato dalla putredine della terra dopo il diluvio di Deucalione.

P L

Placenta. Luogo in cui s' attacca il funicolo umbilicale al pericarpio - da πλακους (placus) *focaccia* , perchè negli animali la placenta ha tale figura.

3310. Plagiario. Da πλαγιος (plagios) *obbliquo.*

Planetolabio. Stromento per misurare i pianeti - πλανητης (planetes) *pianeta* , e λαμβανω (lambano) *prendo.*

Planimetria. Misura de' piani - da *planus* , e μετρον (metron) *misura.*

Planisferio. Il rappresentare sopra un piano i due emisferi celesti o terrestri ; da *planus* , e σφαιρα (sfera) *globo.*

Plasma o Proplasma. Modello per gettare metalli od altro - πλασμα (plasma) *forma* , da πλασσω (plasso) *fo*. Quinci *Plastica* o *Proplastica* , l' arte di costruire figure con argilla , stucco ec. , e *Plaste* il facitore di esse.

Plastica virtù. Negli esseri organici è la forza assimilatrice - da πλασσω (plasso) *applico* , *formo.*

Platea. Figlia d'Asopo ; anche città di Beozia detta Πλαταιαι (platee) , da πλατυς (platis) *ampio* , per l'estensione de' suoi boschi.

Platino. Metallo che può essere così detto per la sua grande duttilità e malleabilità - da πλατυνω (platino) *distendo* , da πλατυς (platis) *ampio.*

Platone. V. Platonismo. Anche *Plauto* si può de-

rivare da πλατυς (platis), per l' ampiezza de' suoi piedi.

Platonismo. Dottrina di Πλατων (Platon) *Platone*, così detto forse da πλατυς (platis) *ampio*, *grande*, a cagione della sua magnificenza, e del suo sapere.

3320. Plecusa. Ancella di Diana - da πλεκω (pleco) *pettino*.

Plejadi. Figlie d'Atlante. — Plejad io Pliadi. Costellazione detta πλειας (plias) da πλεω (pleo) *navigo*, perchè col suo apparire mostrava il tempo di cominciare la navigazione.

Plemmirio. F. di Sicilia - da πλεμμυρω (plemmiro) *inondo*, a cagione del suo frequente straripare; da πλεος (pleos) *pieno*.

Pleonasmo. Fig. Gram. per cui si mette qualche parola sovrabbondante - πλεωνασμος (pleonasmos) *superfluità*, da πλεον (pleon) *più*.

Plessipo. N. p. πλεξιππος (plexippos) *agitator di cavalli*; da πλασσω ed ιππος (plasso *ed* ippos).

Plettro. Πλεκτρον (plectron) da πλεττω (pletto) *percuoto*; perchè con esso toccansi le corde di alcuni stromenti, ed alcuni altri si toccano per farli suonare.

Plinterie. Feste a Minerva - πλυντηρια (plinteria), da πλυνω (plino) *lavo*; perchè si lavava la statua della Dea.

Plinto. Quadrone di terra cotta, su cui appoggiavano la base delle colonne - da πλινθος (plintos) *mattone*, di cui aveva la forma e la natnra.

Plistene. Può significare *fortissimo*, e *Plistonico* vale *gran vincitore*; da πλειστος (plistos) *moltissimo*, e σθενος (stenos) *forza*, e νικη (nice) *vittoria*.

Pluto. Dio della πλουτος (plutos) *ricchezza*. Quinci *Plutarco* vale quasi *capo de' ricchi*.

3330. Plutonia. Nome latino di alcune spelonche in Asia

che mandano gran fetore, quasi sieno porte di πλουτων (pluton) *Plutone*; da πλουτος (plutos) *ricchezza*, di cui è Dio.

P N

Pneumatica. Parte di Fisica sull' aria - πνευματικη (pneumatice), da πνευμα (pneuma) *soffio*, *spirito*; e questo da πνεω (pneo) *spiro*. Quinci *Pneumatico*; ed anche *Pneumatologia*, ch' è sinonimo di Pneumatica.

P O

Podalirio. Ποδαλειριος (podalirios), così detto pei suoi grandi piè bianchi - da πους (pus) *piede*, e λειριον (lirion) *giglio*.

Podarce. Primo nome di Priamo - ποδαρκης (podarces) *valente ne' piedi*; da πους ed αρκεω (pus *ed* arceo) *soccorro*.

Podargo. Cavallo d' Ettore - ποδαργος (podargos), da πους (pus) *piede*, ed αργος (argos) *veloce*. Quinci *Podarga* Arpia; e *Podargi* popoli di Tracia.

Podio. Parapetto della scena, o sia palco in base del circo, il quale sporge a guisa di ποδιον (podion) piccolo πους (pus) *piede*.

Podismo. Così diceasi la distanza dei soldati posti in ordine - ποδισμος (podismos) *misura presa col* πους (pus) *piede*.

Podoctipi o podottipi. Erano i coristi che battevano il tempo coi piedi - da πους (pus) *piede*, e κτυπος (ctipos) *strepito*, *fragore*. Con altro nome *Podopsofi*, da ψοφος (psofos) *strepito*.

Poesia. Ποιησις (piesis); piema - ποιημα (piema); poetica - ποιητικη (pietice); poeta - ποιητης (pietes). Tutto da ποιεω (pieo) *fo*, quasi si dicesse *fattura*, *facitore* ec.

Polemarco. Vale *comandante d'armata*, e così diceasi il generale in capo. *Polemocrate* significa *forte in guerra* - da πολεμος (polemos) *guerra*, ed αρχη e κρατος (arche e cratos). Da πολεμος (polemos) vengono anche i nomi *Polemio*, *Polemone*, *Polemonio* ec.

3340. Polemico. Si dice de' libri che discutono controversie o sia trattano cose quistionabili - πολεμικος (polemicos) *guerresco*, da πολεμος (polemos) *guerra*.

Polemoscopio. Da πολεμος (polemos) *guerra*, e σκοπεω (scopeo) *esamino*: sorta di telescopio curvo, il quale facendo scorgere gli oggetti che non sono posti sulla stessa linea retia, è molto utile in guerra per osservare il nemico senz' esser veduto.

Polete. Magistrato d'Atene per le vendite fatte dalla repubblica - πωλεω (poleo) *vendo*.

Poliacustico. Stromento che moltiplica i suoni, facendo sentire più volte di seguito - πολυς (polis) *molto*, ed ακυεω (acuo) *odo*.

Poliade. Ag. di Minerva proteggitrice di πολις (polis) *città*. Quinci *Polieo* ag. di Giove governator di città.

Poliadelfia. C. p. cogli stami uniti pei filamenti in più di due fasci - πολυς (polis) *molto*, e αδελφια (adelfia) *fratellanza*, da αδελφος (adelfos).

Poliandria. C. p. con più di 20 stami attaccati al ricettacolo - da πολυς (polis), ed ανηρ (aner) *marito*.

Poliantea. Scelta di molte cose sotto i loro proprj vocaboli - πολιανθης (poliantes) *che ha molti fiori*, da πολυς (polis) *molto*, ed ανθος (antos) *fiore*.

Polianto. Si dice lo stelo che ha molti fiori - da πολυς (polis), ed ανθος (antos) *fiore*.

Poliarchia. Governo di molti - πολυαρχια (poliarchia), da πολυς (polis) ora detto, ed αρχω (arco) *comando*.

3350. Polibio. Da πολυς (polis) *molto* , e βιος (bios) *vita*.

Policameratico. Si dice d'un orologio che può servire nel tempo stesso a più luoghi - da πολυς (polis), e καμαρα (camara) *volta*.

Policarmo. Esimio statuario - da πολυς (polis) *molto*, e χαιρω (chero) *godo*.

Policarpo. Πολυκαρπος (policarpos) *fruttuoso* , da πολυς (polis) , e καρπος (carpos) *frutto*.

Policleto. Da πολυς (polis) *molto* , e κλεος (cleos) *gloria*. Fu esimio statuario.

Policlono. Si dice il tronco diviso in più rami ; da πολυς (polis) *molto* , e κλον (clon) *ramo*.

Policolon. Carme di più specie di versi - πολυκωλον (policolon) da πολυς (polis) sopraccennato , e κωλον (colon) *membro*.

Policrate. Tiranno di Samo - da πολυς (polis) *molto* , e κρατος (cratos) *vigore* , *forza*.

Polidamante. Famoso Atleta ; celebre Trojano - da πολυς (polis) *molto* , e δαμαω (damao) *domo assoggetto*.

Polidette. Da πολυς (polis) e δεχομαι (decome) *ricevo*.

3360. Polidoro , Polidora. Πολυδωρος (polidoros) *chi fa o riceve molti doni* ; da πολυς (polis) , e δωρον (doron) *dono*.

Poliedro. Solido a più facce - da πολυς (polis) , ed εδρα (edra) *sedia*.

Poliege. Isola dell' Egeo abbondante di capre - da πολυς (polis) ed αιξ (ex) *capra*.

Polieno. Nome di due celebri scrittori - πολυαινος (polienos) *molto lodevole* , da πολυς ed αινος (polis *ed* enos).

Polifago. Ag. di Ercole che *mangiava molto* , πο-

λυφαγος (polifagos) *pappatore* - da πολυς e φαγειν (polis *e* fagin).

Polifemo. Famoso Ciclope - Πολυφημος (polifemos) id., *illustre*, da πολυς (polis) e φημη (feme) *voce*, *fama*, da φαω (fao).

Polifillo. Che ha molte foglie - da πολυς (polis) e φυλλον (fillon) *foglia*.

Polifonte. Da πολυς (polis) *molto*, e φενω (feno) *uccido*.

Poligamia. L'aver più mogli allo stesso tempo, o l'averle avute successivamente - πολυγαμια (poligamia), da πολυς (polis) *molto*, e γαμος (gamos) *nozze*. — Poligamia, c. p. in cui avvi pluralità di nozze - da πολυς (polis), e γαμος (gamos) *maritaggio*.

Poliginia. O. p. a più pistilli - da πολυς (polis), e γυνη (gine) *moglie*.

3360. Poliglotto. Chi parla, o ciò ch'è scritto, in molte lingue - πολυγλωττος (poliglottos), da πολυς (polis) anzidetto, e γλωττα (glotta) *lingua*.

Polignoto. Pittore di Taso - Πολυγνωθος (polignotos), da πολυς (polis) *molto*, e διγνωσκω (dignosco) *so*, *conosco*.

Poligono. Fig. di Proteo - πολυγονος (poligonos) *fecondo*, da πολυς e γονος (polis *e* gonos). — Poligono, che ha molti angoli - da πολις (polis), e γωνια (gonia) *angolo*.

Poligrafo. Chi scrive intorno a molte materie - πολυγραφος (poligrafos), da πολις (polis) summenzionato, e γραγω (grafo) *scrivo*. Si dice *Poligrafo* anche un certo stromento con cui si possono fare nel tempo stesso molte copie manoscritte.

Poliistore. Ag. di Appione - πολυιστωρ (poliistor) *che sa molto*, da πολυς (polis) ed ιστωρ (istor) *sapiente*. Lo stesso val *Poliido* nome di medico.

Polimnasto. Poeta eruditissimo - da πολυς (polis) e μναω (muao) *rammento , ricordo*. *Polinnestore* ha l' etimologia medesima.

Polimnia o Polinnia. Una delle muse - Πολυμνεια (polimnia) , da πολυς (polis) *molto* , ed υμνος (imnos) *inno*. Essa è sopra l' eloquenza.

Polinesia. Così chiamasi dai moderni l' Oceanica orientale , che contiene dieci arcipelaghi e due sezioni dette sporadi - da πολυς (polis) *molto* , e νησος (nesos) *isola*.

Polinice. Fig. d' Edipo - da πολυς (polis) *molto*, e νικαω (nicao) *vinco*.

Polinomio. Quantità algebrica di più termini - da πολυς (polis) , e νομη (nome) *porzione ;* da νεμω (nemo) *distribuisco*.

3370. Polio. Ag. d'Apollo rappresentato nel fior della gioventù - da πολιος (polios) *bianco , candido* ; gli si facevano le feste *Poliee* in Tebe.

Poliorcete. Ag. d' un Demetrio bravissimo d'assediar le città - πολιορκητης (poliorcetes) *assediatore* od *espugnator di oittà* ; da πολις (polis) *città* , ed ερκος (ercos) *setto , vallo*.

Poliottrico , Poliscopio. Stromento che moltiplica gli oggetti - da πολυς (polis) , ed οπτομαι (optome) *veggo* , o σκοπεω (scopeo) *osservo*.

Polipasto. Macchina con più di quattro pulleggie - da πολυς (polis) , e σπαω (spao) *traggo*. *Tetrapasto* è quella di quattro , *Tripasto* quella di tre ; da τετρα (tetra) *quattro* , e τρεις (tris) *tre*.

Polipemone. Famoso bandito - πολυπημων (polipemon) *infesto* ; da πολυς (polis) *molto* , e πημα (pema) *danno*.

Polipete. Greco generale - da πολυς (polis) *molto* , e ποιεω (pieo) *fo*.

Polirena. Città di Creta - da πολυς (polis) ed αρην (aren) *agnello*; perchè abbondante di pecore.

Polisillabo. Parola di molte sillabe - πολυσυλλαβος (polisillabos), da πολυς (polis) accennato di sopra, e συλλαβη (sillabe) *sillaba*.

Polisindeto. Fig. Ret. per cui si fa uso di molte congiunzioni - πολυσυνδετον (polisindeton), da πολυς (polis) suddetto, e συνδετος (sindetos) *legato insieme*.

Polisperмo. Pericarpio a molti semi - da πολυς (polis), e σπερμα (sperma) *seme*.

3380. Polissena. Figlia di Priamo - Πολυξενη (polissene) da πολυς (polis) *molto*, e ξενος (xenos) *ospite*, cioè *assai ospitale*. Quinci *Polisseno*.

Polistachio. Stelo che ha molte spighe - da πολυς (polis), e σταχυς (stachis) *spiga*.

Polistefano. Greco storico, vale *molto coronato* - da πολυς (polis), e στεφανος (stefanos) *corona*.

Polistilo. Si dice l'ovario che ha molti stili - da πολυς, e στυλος (polis *e* stilos). V. *Stilo*. — Polistilo, fabbrica a molte colonne - πολυστυλος (polistilos), da πολυς (polis) *molto*, e στυλος (stilos) *colonna*.

Polite. Fig. di Priamo - πολιτης (polites) *cittadino*; da πολις (polis) *città*.

Politecnico. Che abbraccia molte arti o scienze - da πολυς (polis) *molto*, e τεχνη (tecne) *arte*.

Politeismo. L' ammettere più Dei - πολυθεος (politeos) *adoratore di molti Dei*; da πολυς (polis) *molto*, e θεος (teos) *Dio*. Quindi *politeista*.

Politica. Arte di reggere i popoli - πολιτικη (politice), da πολις (polis) *città*. Quinci *politicò*, *polizia* ec.

Politoma. Foglia, composta e articolata - da πολυς (polis) *molto*, e τομος (tomos) *porzione*.

Polittongo. Sorta di flauto Egizio a molte voci - da πολυς (polis) *molto* , e φθογγος (ftongos) *suono*.

3390. Polluce. Πολυδευκης (polideuces) , da πολυς (polis) *molto* , e δευκος (deucos) *mosto, cosa dolce*.

Polo. Πολος (polos) , da πολεω (poleo) *vo a torno* ; perchè intorno ai poli si dice che s'aggiri il mondo.

Pompa. Macchina che serve a innalzar l' acqua - πομπη (pompe) *missione* , *apparato* ; da πεμπω (pempo) *invio*.

Pompeo. Da πομπη (pompe) *pompa* , *missione* ; da πεμπω (pempo) *invio*. Quinci *Pomponio* , *Pompeja* , *Pompejopoli* ec.

Ponto. V. Eussino , Ellesponto.

Pontoporia. Najade - πονταπορος (pontoporos) *che passa il mare*; da πονταs e περαω (pontos e perao) *passo*.

Ponzia. Ag. di Venere preside al πονταs (pontos) *mare*. Quinci *Ponzio* vale *marittimo*. Quinci pure la *Pontina* palude. Il *Ponto* regione d'Asia Minore ha il nome dal regio *ponte* che ivi fecesi.

Porfirione. Gigante - Πορφυριων (porfirion) , da πορφυρα (porfira) *porpora*. Quinci *Porfirio*. *Porfiriogenito* vale *nato nella porpora* , ed è un titolo d'alcuni figli degl' imperatori d' Oriente.

Porfirizazione. Da πορφυρα (porfira) *porpora* , pel colore del marmo adopratovi.

Poridrostero , o Gravimetro. Stromento che determina il peso specifico di un corpo solido , comparato a quello di un egual volume d' acqua distillata - da πορω (poro) *porgo* , υδωρ (idor) *acqua* , e στερεος (stereos) *solido* ; cioè *confronto di acqua con solido*.

3400. Poro. Piccolo interstizio - πορος (poros) *apertura* , *passaggio* , da πειρω (piro) *tragitto*. — Poro , Dio dell' abbondanza - πορος (poros) *annona* , *via* , da πειρω (piro).

Porsina. Nudrice di Giunone - da ϖορσυνω (porsino) *porgo*, *alimento*.

Posideone. Ποσειδεων (posideon), da Ποσειδων (posidon) *Nettuno*: Si diceva così il mese di dicembre dalle feste in onore di tal nume.

Posidone. Ποσειδων (posidon), forse da ϖεδον (pedon) *suolo*, *terra*, e σειω (sio) *scuoto*; o da ϖοσις (posis) *bevanda*, e δα (da) per γη (ge) *terra*. Quinci le *Posidonie* feste nel mese di Posideone. Quinci pure il N. p. *Posidonio*.

Posidonia. Si diceva la città di Pesto, perchè sacra a Ποσειδων (posidon) *Nettuno*.

Posilipo. Lat. *Pausilypus* - Παυσιλυπος (pausilipos), da ϖαυω (pauo) *fo cessare*, e λυπος (lipos) *dolore*: promontorio in terra di Lavoro, ove solea riposare il viandante.

Potamidi. Ninfe del ϖοταμος (potamos) *fiume*. Quinci *Potamone*.

Potinia. Dea preside al ϖοτος (potos) *bevanda*, da ϖοω o ϖινω (poo o pino) *bevo*.

Potnia. Città di Beozia - ϖοτνια (potnia) *veneranda*. Quinci le Dee *Potniadi*.

Potnie. Castello di Magnesia ec. - ϖοτνιαι (potnie), da ϖοτνιος (potnios) *venerando*.

P R

3410. Prammatica. Legge solenne, riforma delle pompe - ϖραγματικος (pragmaticos) *acconcio all' uso di agire*, da ϖραγμα (pragma), *affare*, *pubblica amministrazione*; da ϖρατω (pratto) *amministro*.

Prassidе. Ag. di Venere, e vale *attiva*, da ϖρασσω (prasso) *fo*.

Prassidica. Certa Dea vendicatrice de' fatti - ϖραξι-

δικη (praxidice); da πρασσω (prasso) *opero*, e δικη (dice) *giustizia*. *Prassidica*, o sia che *opera con giustizia*, si disse anche Minerva; donde *Prassidiciane* le sue nutrici.

Prassitele. Insigne scultore; e vale *operante a perfezione* - da πρασσω (prasso), e τελος (telos) *fine*, *compimento*.

Pratica. Parte esecutiva di qualsiasi arte o scienza - πρακτικη (practice) da πρατω (pratto) *fo*, *opero*.

Prefazione. Ciò che si premette a qualche opera. Questa voce è composta da *præ* lat., che può venire dal greco προ (pro) *innanzi*, e φαω (fao) *dico*. V. Facondia.

Preneste. Castello del Lazio in luogo alto ed abbondante di πρινος (prinos) *elce*.

Preugenio. Fig. d'Agenore - da πραυς (praus) *mite*, e γενος (genos) *schiatta*.

Priamo. Πριαμος (priamos), da πριαμαι (priame) *compero*; perchè riscattato dalla sorella. V. Podarce.

Priaponneso. Isola di Caria, e vale νησος (nesos) *isola* di Πριαπος (priapos) *Priapo*.

3420. Primna. Oceanide - πρυμνα (primna) *poppa della nave*.

Prisma. Solido che pare segato da ogni parte - πρισμα (prisma), da πριζω (prizo) *sego*.

Pritaneo. Luogo in Atene ove nutrivansi a spese pubbliche i benemeriti - Πρυτανειον (pritanion); quasi πιρα (piru) *di frumento* o *di cibo*, ταμειον (tamion) *dispensa*. Quinci *Pritani* diceansi i Questori.

Proarosie. Sacrificj a Cerere - προ (pro) *prima* dell' αρωσις (arosis) *arazione*, da αροω (aroo) *aro*.

Proaulio. Preludio di un suono eseguito da flauti; vestibolo esterno - προαυλιον (proaulion), da προ (pro) *innanzi*, ed αυλος (aulos) *flauto*, od αυλη (aule) *sala*.

Problema. Verità da trovarsi - προβλημα (problema) *proposizione*, da προ (pro) *innanzi*, e βαλλω (ballo) *getto*.

Proceleusmatico. Piè metrico di quattro brevi - προκελευσματικος (proceleusmaticos), da προ (pro), e κελευσμα (celeusma) *esortazione nautica*; perchè i versi fatti con questi piedi a cagione della loro speditezza si usavano per animare i marinai.

Procetio. Προκοιτιον (procition) *anticamera*; da προ (pro) *innanzi*, e κοιτη (cite) *letto*.

Procida. Isola presso Pozzuolo - da προχυσιν (prochiin) *profondere*, perchè dicesi nata dalla fusione, operata dal tremuoto, d' un monte della vicina isola d' Inarime; προ e χυω (pro *e* chio) *fondo*.

Proclo, e Procolo. Forse da προκαλεω (procaleo) *provoco*; προ e καλεω (pro *e* caleo) *chiamo*.

343o. Procopio. N. p. da προκοπη (procope) *profitto*; προ e κοπτω (pro *e* copto) *taglio*.

Procronismo. L'opposto di Paracronismo; da προ (pro) *innanzi*, e χρονος (cronos) *tempo*.

Procuste. Assassino che accomodava i passaggeri ad un suo letto, stiracchiandoli se più corti di esso - da προκρυω (procruo) *distendo*; προ e κρυω (pro *e* cruo).

Prodico. N. p. - Προδικος (prodicos) id., *difensore*, da προ e δικη (pro *e* dice) *giustizia*.

Prodromea. Deità che s' invocavano nel mettere le fondamenta; e *Prodromia*, cioè *vestibulare*, ag. di Giunone. V. Prodromo.

Prodromo. Cosa che precede il tempo di un' altra - προδρομος (prodromos) *precursore*; da προ (pro) *innanzi*, e δρομος (dromos) *corso*.

Proemio. Προοιμιον (proimion); da προ (pro) *innanzi*, ed οιμη (ime) *canto*; cioè *preludio* di *canzone*. — Proemio, prima parte di qualche opera o sia

ciò che si premette - da προ (pro) *avanti*, ed ιημι (iemi) *mando, invio.*

Proemtosi. Equazione lunare, acciocchè la luna non s'annunzi un dì troppo presto - da προεμπιπτω (proempipto) *succedo innanzi*; προ (pro) *avanti*, εν (en) *in*, e πιπτω (pipto) *cado.*

Progne. Figlia di Pandione che, mutata in rondine, ci annuncia col suo passaggio la primavera - da προ (pro) *innanzi*, e γνωω (gnoo) *so, conosco.*

Programma. Preavviso di qualche opera o cerimonia - προγραμμα (programma), da προ (pro) *innanzi*, e γραμμα (gramma) *lettera, scrittura* qualunque.

3440. Prolegomeni. Discorso preliminare - προλεγομενα plur. neut. (prolegomena) da προ (pro) *innanzi*, e λεγω (lego) *dico.*

Prolepsi. Fig. Ret. per cui si prevengono le obbiezioni - προλεψις (prolepsis) *preoccupazione*; da προ (pro) *avanti*, e ληβω (lebo) per λαμβανω (lambano) *prendo.*

Prologia. Festa prima della raccolta - da προ (pro) e λεγω (lego) *raccolgo.*

Prologo. Ragionamento posto innanzi, per lo più a poema - προλογος (prologos). V. Prolegomeni pe' componenti.

Promaco. Ag. d' Ercole - προμαχος (promacos) *primo combattente*, da προ e μαχη (pro e mache) *pugna.*

Prometeo. Προμηθευς (prometeus) id., *previdente*; da προ (pro) e μηδος (medos) *consiglio.* L' opposto di Epimeteo.

Pronao. Portico, e segnatamente vestibolo d' un tempio - προναον (pronaon); da προ (pro) *avanti*, e ναος (naos) *tempio.* Quinci *Pronao* è anche un epiteto di Mercurio che aveva la sua statua all' entrata del tempio d'Apollo, dov'era pur quella di Minerva.

Pronoe. Nereide - προνοος (pronoos) *provvido*, da προ (pro) e νοος (noos) *mente.*

Pronostico. Titolo di qualche lunario - da προ (pro) *innanzi*, e γινωσκω (ginosco) *conosco*; perchè predice ciò che avverrà in quell' anno.

Propetidi. Cipriotte che si prostituivano nel tempio di Venere - προπετης (propetes) *petulante*; da προ (pro) e πετω (peto) *cado*.

3450. Propila. Diana in Eleusi vegliante alla custodia della città, standone per così dire προ (pro) *innanzi* alla πυλη (pile) *porta*.

Propileo. Bellissimo portico, il quale conduceva alla cittadella d'Atene - προπυλαιον (propileon); da προ (pro) *innanzi*, e πυλη (pile) *porta*. Si diede poi lo stesso nome anche ad altri portici avanti tempio o reggia. *Propilea* per ciò dicevasi eziandio la statua di Mercurio ch' era nell' ingresso della rocca suddetta.

Propina. Porzion di danaro che oltre l' assegno si distribuisce a chi è Professore in molti pubblici luoghi, da προπινω (propino) *do a bere*.

Propnigeo. Era la via innanzi all' ipocausto dove spegneasi il fuoco - προπνιγεον (propnigeon); da προ (pro) e πνιγω (pnigo) *soffoco*, *ammorzo*.

Propoli. Cera rossa, con cui le api turano le fessure delle loro arnie - προπολις (propolis); voce la quale letteralmente significa *ciò ch' è davanti la città*, da προ, e πολις (pro e polis).

Proprio. Proprietà - da πρεπω (prepo) *convengo*, *sono decente*.

Prora. Πρωρα (prora) id.

Proscenio. Parte di teatro per le decorazioni degli attori - προσκηνιον (proscenion), da προ (pro) *innanzi*, e σκηνη (scene) *scena*.

Prosclistio. Ag. di Nettuno che ritirò l' inondazione de' fiumi - προσκλυζω (prosclizo) *inondo*; da προς (pros) *presso*, e κλυζω (clizo) *dilavo*.

Proselito. Seguace, o settatore - προσηλυτος (proselitos) *forestiere*, da προσελυθε (proselite) *s'avvicinò*. Questo nome che ora s'estese a chiunque da una setta, da una religione, o da un partito passa ad un altro, fu dato primieramente ai *Gentili* che abbracciavano il Giudaismo.

3460. Proseuche. Luogo dove gli Ebrei s'univano in Roma di frequente a pregare - προσευχη (proseuche) *orazione*, προς ευχομαι (pros eucome) *prego*.

Prosillogismo. Argomentazione formata da una catena di sillogismi che hanno una parte sottintesa - προσυλλογισμος (prosillogismos), da προ (pro) *innanzi*, e συλλογισμος (sillogismos) *sillogismo*; come chi dicesse *un sillogismo dietro l'altro*.

Proslambanomeno. Così diceasi il suono più grave - προσλαμβανομενος (proslambanomenos) id., *assunto*; da προς e λαμβανω (pros e lambano) *prendo*.

Prosodia. L'arte di ben pronunciare - προσωδια (prosodia) *accento*; perchè la buona pronuncia dimora nella dovuta collocazion degli accenti. Come poi da προς (pros) *presso*, e ωδη (ode) *canto*, vien *prosodia*; dal lat. verbo *accanto*, che vale *canto vicino*, viene *accento*.

Prosopografia. Fig. Ret. per cui si descrive la forma e il portamento della persona - προσωπον (prosopon) *persona*, e γραφω (grafo) *descrivo*.

Prosopopea. Il dar personalità a chi n'è privo, fig. Ret. detta eziandio Personificazione - προσωποποια (prosopopopiia), da προσωπον (prosopon) *persona*, e ποιεω (pieo) *fo*.

Prostaferesi. Differenza tra il movimento vero ed il medio di un pianeta, o tra il luogo vero ed il medio - προσθε (proste) *innanzi*, απο (apo) *da*, ed αιρεω (ereo) *prendo*; perchè tal differenza suolsi trovare per via di sottrazione.

Prostilo. Ordine di colonne davanti d' un tempio - προστυλος (prostilos); da προ (pro) *avanti*, e στυλος (stilos) *colonna.*

Protagora. Vale *primeggiante in discorrere*; da πρωτος (protos) *primo*, ed αγορα (agora) *unione, discorso.*

Protasi. Prima parte di un periodo ed anche di una composizione drammatica, la quale contiene l' esposizione del soggetto - προτασις, da προτεινω (protino) *porgo, presento.* L' αποδοσις (apodosis) è l' opposto della protasi, cioè la *seconda parte.*

3470. Proteo. Dio marino - Πρωτευς (proteus), forse per metatesi da τροπος (tropos) *cambiamento*; per la sua mutabilità: da τρεπω (trepo) *muto.*

Protesi. Fig. gram. per cui si aggiunge qualche cosa in principio di parola - προσθεσις (prostesis), da προς (pros) *presso*, e θεω (teo) *pongo.*

Protesilao. Il primo de' greci che mise piede nel suolo Trojano e vi perì - πρωτεσιλαος (protesilaos); da πρωτος (protos) *primo*, e συλαω (silao) *prendo, depredo.*

Protiri. Usci mobili, antiporti; bussole - προθυρον (protiron) *ciò ch' è* προ (pro) *avanti alla* θυρα (tira) *porta.*

Proto. Chi è il primo - πρωτος (protos) *primo.* Quinci le voci composte *Protodidascalo* primo maestro. *Protagonista* primo attore.

Protocollo. Registro degli atti pubblici, registro de' Notai - πρωτος (protos) *primo*, e κωλον (colon) *parte, membro*; perchè è la prima cosa che si fa, il primo passo.

Protogene. N. p. che significa *primo generato* - da πρωτος (protos) e γενος (genos) *nascita.*

Protossido. Ossido al primo grado - da πρωτος

(protos) *primo*, e V. Ossido. Così *Protocarbonato* ec.

Prototipo. Originale - πρωτοτυπον (prototipon), da πρωτος (protos) *primo*, e τυπος (tipos) *tipo*, *impressione*.

Protrigee. Feste a Bacco detto προτρυγαιος (protrigeos), da προ (pro), e τρυγη (trige) *raccolta vendemmia*; o τρυξ (trix) *mosto*.

PS

3480. Psammate. Figlia dell'Oceano - da ψαμμος (psammos) *arena*.

Pseudonimo. Si dice dei libri pubblicati con un nome che non è quello dell'autore - ψευδωνυμος (pseudonimos) *che ha falso nome*; da ψευδης (pseudes) *falso*, ed ονομα (onoma) *nome*.

Pseudodittero. Tempio che mentisce due ordini di colonne - da ψευδης (pseudes) *falso*, e V. Dittero.

Pseudoperittero. Tempio con mezze colonne attaccate ai fianchi della cella che mentisce un Perittero - da ψευδης (pseudes) *falso*, e V. Perittero.

Pseudotiro. Porta finta - ψευδοθυρον (pseudotiron), da ψευδης (pseudes) *falso*, e θυρα (tira) *porta*.

Psiche. Sposa di Cupido - ψυχη (psiche) *anima*, ed anche *farfalla*, simbolo di essa. Quinci *Psicomanzia* l'indovinare chiamando l'anime dei morti. V. Necromanzia.

Psicologia. Trattato dell' anima - da ψυχη (psiche) *anima*, e λογος (logos) *ragionamento*.

Psicrometro. Ψυχρος (psicros) *frigido*, da ψυχω (psico) *raffreddo*, e μετρον (metron) *misura*. Lo stesso che Termometro.

Psilli. Pop. di Libia che guariscono il morso dei

serpenti succhiandone il sangue a guisa di ψυλλος (psillos) *pulce*.

Psilo. La minor foce del Danubio - da ψιλος (psilos) *tenue*, *leggiero*. Donde *Psila* fu detto Bacco; perchè ci alza le menti, come con l' ali s' alzano gli uccelli.

P T

3490. Ptelea. Una delle amadriadi - πτελεα (ptelea) *olmo*.

Pteroforo. Corriere romano portante una picca con piuma sulla punta - da πτερον (pteron) *penna*, e φερω (fero) *porto*.

P U

Purgano. Lat. *Pyrgi*, castello in Toscana - πυργος (pirgos) *torre*.

Q U

Quirino. Secondo alcuni da κοιρανος (ciranos) *signore*, *imperante*; da κυρος (ciros) *autorità*. Quinci *Quiriti*, *Quirinale* ec.

R A

Rabdologia. Il contare sopra bacchette - da ραβδος (rabdos) *verga*, e λογος (logos) *calcolo*.

Rachi o rachide. L'asse centrale che unisce in ispica i fiorellini delle gramigne, detta per somiglianza alla ραχις (rachis) *spina dorsale*; ch' è da ρησσω (resso) *frango*, perchè composta di molte frazioni.

Radamanto. Giudice d' Averno ; Ραδαμανθος (radamantos), forse da ρα (ra) *facilmente*, e δαμαω (damao) *domo*; perchè assoggetta tutti i rei alla pena.

Radice. Ραδιξ (radix) *ramo*. Le radici sono come rami sotterranei.

Radiometro. S. c, l' altezza degli astri - da *radius* lat. e μετρον (metron) *misura*.

Raddomanzia o Rabdomanzia. L' indovinare dalle bacchette - ραβδος (rabdos) *verga*.

3500. Raoe. Città di Media - da ρηγω (rego) *rompo*; a cagione d' essersi ivi aperta la terra per terremoto.

Raggio. Da *radius* lat. ch' è da ραβδος (rabdos) *bacchetta* o *verga*, cui somiglia.

Ramnusia. Ag. di Nemesi perchè avea un monumento in *Ramnunte*; o da ρεω (reo) *distruggo*, e μενος (menos) *vigore*; da μενω (meno) *resisto*.

Rapsodia o Rassodia. Riunione di versi qua e là raccolti - ραψωδια (rapsodia), da ραπτω (rapto) *cucio*, e ωδη (ode) *canto*. Quindi *rapsodo*, *rapsodista* ec.

Rapsodomanzia. L' indovinare traendo a sorte dei versi - da ραψωδος (rapsodos) *cantore* ec. V. Rapsodia. Sticomanzia è sinonimo; da στιχος (sticos) *verso*.

R E

Rea. Figlia dell' Oceano - Ρεα o Ρεια (rea o ria) da ρεζω (rezo) *fo*, o ρεω (reo) *fluisco;* perchè madre di tutti i numi, e abbondante di tutto.

Reggio. Città del Napolitano - Ρηγιον (region), da ρησσω (resso) *rompo*; per la rottura successa tra l'Italia e la Sicilia.

Rettorica. L' arte di ben parlare - ρητορικη (retorice), da ρεω (reo) *dico*, *parlo*. Quinci *retore*, *rettorico* ec.

Rhium. Nome latino di un promontorio, e castello in Acaja - ριον (rion) *vetta*, *promontorio.*

R I

Rifeide. Scoglio di Grecia - da ριπτω (ripto) *getto*, *precipito.*

3510. Rigore. Ριγος (rigos) *gran freddo.*

Rima. Consonanza per uniforme desinenza di parole - ρυθμος (ritmos) *modulo di certa proporzione e dimensione*, da ρυω (rio) *traggo*, perchè nelle cose ben distribuite una parte chiama l'altra.

Rinocolura. Città d' Egitto detta Ρινοκολουρα (rinocolura), da ριν (rin) *naso*, e κολοω (coluo) *tronco;* perchè gli abitanti di essa erano mutilati nel naso.

Rinocluste. Ag. d'Ercole che fece *recidere il naso* agli Araldi di Orcomene. V. Rinocolura.

Ripografo. Dicevasi così il pittore di piccoli oggetti - ρυπογραφος (ripografos), da ρυπος (ripos) *lordura*, *cosa bassa*, e γραφω (grafo) *scrivo*, *dipingo*; quasi si volesse dire *pittore di bambocciate.*

Ritmo. In musica è la differenza del moto di velocità e di lentezza. Quinci *Ritmica*, parte di musica; e *Ritmopiea*, da ποιεω (pieo) *fo*. — Ritmo; cadenza del verso, misura. V. Rima.

Rivo. Rio, Rivolo, Riviera ec. - da ρυω o ρεω (rio o reo) *scorro.*

R O

Rocca. Ρωξ (rox) *fenditura*, *roccia*; da ρησσω (resso) *fendo*, *rompo.*

Rodano. Così detto per la sua velocità - da ροδανος (rodanos) *rapido*, ch' è da ρεω (reo) *scorro.*

Rode. Madre di Fetonte - Ροδη (rode), da ροδον (rodon) *rosa*. Quinci *Rodia* una delle Oceanidi; *Rodope* regina, e montagna di Tracia ec., da ροδον (rodon) ed ωψ (ops) *faccia*, significa *aspetto di rose*.

3520. Rodi. Ροδος (rodos), forse da ροθος (rotos) *strepito delle onde*, che vi si frangono.

Rodio. Metallo i cui nitrati hanno colore di ροδον (rodon) *rosa*.

Roma. Ρωμη (rome) id., *forza*, *robustezza*, da ρωω (roo) *confermo*, *rassodo*.

Rombo. Figura a quattro lati eguali e paralelli, con due angoli acuti e due ottusi - ρομβος (rombos) id., *turbine*; da ρεμβω (rembo) *aggiro*. Quinci *Romboide*, *Romboidale*.

Roses. Lat. *Rhoda*, città di Spagna - da ροδον (rodon) *rosa*.

Rovigo. Da ροδον (rodon) *rosa*; perchè i contorni di questa città abbondano di *rose*.

R U

Ruminale. Si disse così il fico sotto cui la lupa porse la ρωμα (ruma) *poppa* ai due bambini, forse per ciò chiamati *Romolo* e *Remo*. Dalla detta voce antica venne anche il nome di *Rumia* alla Dea che presiede all'allattamento de' bambini.

S A

Saccarino. Si dice l'acido cavato dal σακχαρι (saccari) *zucchero*.

Sacco. Sorta di misura - σακκος (saccos) id., *veste rozza*. Voce conservata in tutte le lingue.

Sacoma. Contrappeso nella stadera - σηκωμα (seco-

ma), da σακος per σηκος (sacoo *per* secoo) *peso*, *son grave*.

3530. Sabasiano. Ag. di Bacco - σαβασιος (sabasios), da σαβασμος (sabasmos) come ευασμος (evasmos) *baccanale*.

Saffico. Sorta di verso endecasillabo - σαπφικος (sapficos), da Σαπφω (Sapfo) *Saffo*, poetessa celebre che ne fu autrice.

Sagana. Donna malefica - forse da σαγανον (saganon) *coperchio*, e, come σαγος (sagos) *sajo*; pe' raggiri delle malie.

Sagena. Certa rete da pescare - σαγηνη (sagene) id.

Sagma. Certi punti in Architettura - σαγμα vale *peso*, da σαττω (satto) *carico*.

Sajo Sorta di mantello, lat. *Sagum*, da σαγος (sagos) id., ch'è forse da σαττω (satto) anzidetto, perchè sovrapponesi alle altre vesti.

Sala. Da αυλη (aule) id., preponendo *s*. Quinci anche *salone*.

Salacia. Moglie di Nettuno; forse da Ζαλασσα (zalassa) *mare*.

Salamina. Isola di Grecia - Σαλαμις (salamis) id., da σαλος (salos) *fluttuazione*.

Salj. Sacerdoti di Marte che saltavano e ballavano nelle lor cerimonie - da *salio* lat. che può esser da σαλος (salos) *commozione tumultuosa* come quella dei flutti. Donde anche i *Salentini*, che quasi da ogni parte erano sbattuti dal mare.

3560. Salmacide. Fonte di Caria che rendeva σαλακων (salacon) *molle*, *effeminato*, chi vi si bagnava.

Salmo. Canzone sacra; si dice spezialmente di quelle di Davidde - ψαλμος (psalmos), da ψαλλω (psallo) *tasteggio*, *canto colla cetra*. Quindi *salmista*, *salterio*; ed anche *salmodia*, che vale canto dei salmi.

Samo. Σαμος (samos), da ψαμμος (psammos) *sabbia*.

Samotracia. Σαμοθρακη (samotrace), isola che acquistò tal nome per essere prima detta *Samo*, e per essere dirimpetto alla Tracia; o perchè spettando a questa, fu abitata da que' di Samo.

Sandalo. Sorta di scarpa - σανδαλιον (sandalion) id.

Santo. Ξανθος (xantos) id., *biondo*; e fu così chiamato questo fiume, perchè diceasi rendere di tal colore le pecore che ad esso beveano. — Santo, cavallo d'Achille; oceanide - ξανθος (xantos) *biondo*. Quinci *Santippa*, *Santippo* suona *che ha biondi cavalli*.

Sarapoda. Ag. di Pittaco il qual era σαραπους (sarapus) *di piedi larghi e storti*; da σαιρω (sero) *spazzo*, e πους (pus) *piede*.

Sarcasmo. Fig. Ret. che è un'ironia pungentissima - σαρκασμος (sarcasmos), da σαρκαζω (sarcazo) *traggo la carne di dosso*, *giungo fino alla carne*, che in greco è detta σαρξ (sarx).

Sarcofago. Tomba in cui metteansi que' morti che non si volevano bruciare col fuoco - σαρκοφαγος (sarcofagos) *urna mortuaria*; da σαρξ (sarx) *carne*, e φαγω (fago) *mangio*, perchè vi si distruggono le carni, massimamente mettendovi come usavasi, certa pietra caustica.

Sardegna. Isola detta Σαρδω (sardo), perchè ab antico vennero ad abitarla quelli di Σαρδεις (sardis) *Sardi*, città di Libia che in quella lingua significa *equlo*.

3550. Sarissofori. Soldati Macedoni armati di σαρισσα (sarissa), o sia *picca*.

Sarmazia. Regione abitata da *Sarmati* o *Sauromati*, così detti per aver ομμα (omma) *occhio* di σαυρος (sauros) *lucertola*.

Sarone. Re di Trezene, morto in mare, e preso per un Dio marino - Σαρων (sarou). Quinci *Saronico* il golfo presso Corinto, e *Saronia*, festa a Diana *Saronide*; così detta perchè in un suo bosco fu sepolto Sarone, da σαιρω (sero) *sto colla bocca aperta*.

Sasso. Da σαττω (satto) *carico, aggravo*.

Satirico. Spettante a satira che è una poesia mordace - σατυρικος (satiricos) *di Satiro*, mostro favoloso che si rappresenta loquace e mordacissimo.

Satiro. Divinità campestre - σατυρος (satiros); da σαθη (sate) perchè molto libidinoso.

Satrapa. Σατραπης (satrapes) *prefetto*. Voce persiana.

S C

Scafa. Nave più larga e poco fonda - σκαφη (scafe) *barca*; da σκαπτω (scapto) *scavo*.

Scafandro. Specie di giustacuore di taffettà fornito di sughero, col quale si possono attraversare i fiumi - σκαφη (scafe) *barca*, da σκαπτω (scapto) *scavo*, ed ανηρ (aner) *uomo*.

Scafismo. Supplicio presso i Persiani mettendo il reo in σκαφη (scafe) *cassetta, barchetta*; da σκαπτω (scapto) *scavo*.

3560. Scaleno. Si dice il triangolo con tutti i lati disuguali - σκαληνος (scalenos) *ineguale*; da σκαζω (scazo) *zoppico*.

Scalmo. Σκαλμος (scalmos), ch' è da σκαλλω (scallo) *scavo*; essendo esso un' incavatura dove si appoggia il remo.

Scamandro. F. di Frigia - Σκαμανδρος (scamandros), da σκαπτω (scapto) *scavo*, ed ανηρ (aner) *uomo*; perchè dicesi aperto da Ercole assetato.

Scauro. Cognome di famiglia romana. Il primo di essa fors' era σκαυρος (scauros) *di*

Scazonte. Sorta di verso giambico il quale ha per 5.° piede un giambo, e per 6.° uno spondeo, e per ciò è detto σκαζων (scazon) *zoppicante*.

Scea. Porta alla manca della città di Troja - da σκαιος (sceos) *sinistro*; donde il lat. *scaevus*.

Scena. Parte secondaria delle rappresentazioni teatrali - σκηνη (scene) *tenda*, *capanna*, *apparato*; perchè ad ogni scena vedesi nuova cosa.

Sceniti. Σκηνιται (scenite), Arabi che vanno mutando di σκηνη (scene) *padiglione*, *tenda*.

Scenografia. Rappresentazione d' un corpo in prospettiva sopra un piano con tutte le sue proporzioni - σκηνογραφια (scenografia) da σκηνη (scene) *scena*, e γραφω (grafo) *descrivo*, perchè nella scena si presentano gli oggetti in tal modo.

Scepsi. Città di Frisia - da σκηπτομαι (sceptome) *fingo*; perchè dicesi che ivi Rea fingesse partorir pietre in vece di figli.

3570. Scetticismo. Dottrina degli Scettici o sia de' seguaci di Pirrone, i quali non ammettevano certezza veruna - σκεπτικος (sceptikos) *scettico*, da σκεπτομαι (sceptome) *osservo*, *ricerco*; appunto perchè tali filosofi consideravano attentamente, ma senza nulla decidere.

Scettro. Σκηπτρον (sceptron) id., *bastone*, da σκηπτω (scepto) *appoggio*.

Scevola. Da σκαιος (sceos) *sinistro* o *mancino* perchè questo prode Romano sul campo di Porsena bruciossi la destra.

Scheda. Carta scritta; sceda, scrittura abbozzata - σχεδη (schede) *cosa su cui scrivesi in fretta*, da σχεδιον (schedion) *all'istante*.

Schema o Schematismo. In musica è la variazione

che risulta dalla posizione diversa de' tuoni o semituoni; e in Architettura è un abbozzo di edifizio - σχημα (schema) *forma*, da σχεω (scheo) *tengo*.

Scheno. Porto di Morea - forse da σχοινος (schinos) *giunco*; perchè n' abbondasse.

Schenobate. Σχοινοβατης (schinobates), da σχοινος (schinos) *corda* segnatamente *di giunco*, e βαω per βαινω (bao *per* beno) *vo, marcio*. Così si chiamavano presso i Greci i danzatori da corda. Quinci l' arte *Schenobatica*.

Sciamachia. Σκιαμαχια (sciamachia), sorta d' esercizio in cui agitavasi corpo e gambe, come se si avesse a combattere contro la propria ombra; da σκια (scia) *ombra*, e μαχη (mache) *pugna*.

Sciarada. Certo indovinello - io credo da σκια (scia) *ombra, adombramento*.

Sciaterio. Quadrante che segna l'ora con uno stilo - da σκια (scia) *ombra*, e τηρεω (tereo) *serbo*.

3580. Scierie. Feste in cui portavasi la statua di Bacco sotto un' ombrella - da σκια (scia) *ombra*. Quinci *Scire*, feste con baldacchini in maggio. V. Sciroforione.

Scilla. Scoglio che presso avea un mostro orribilmente latrante - σκυλλα (scilla), da σκυλλω (scillo) *svesso*, o da σκυλαξ (scilax) *cagnolino*.

Sciografia. Il trovar le ore esaminando l'ombra del sole o della luna - da σκια (scia) *ombra*, e γραφω (grafo) *descrivo*.

Sciottica. Certa sfera per la camera oscura - da σκια (scia), ed οπτομαι (optome) *veggo*; perchè fa vedere nell' ombra.

Sciroforione. Σκιροφοριων (sciroforion), da σκιρον (sciron) *ombrella*, e φερω (fero) *porto*: così diceasi il mese di maggio per le feste *Sciroforie* in cui portavasi la sacra ombrella di Minerva da Atene in un paese per ciò detto *Sciro*.

Scirone. Σκιρων (sciron), malandrino che diè il nome agli scogli di Corinto ove fu ucciso da Teseo, ed al vento che da essi spira - σκιρὸς o σκυρος (sciros) vale *scheggia di marmo, asprezza.*

Scittalo. Sorta di lettera segreta presso gli Spartani - σκυταλη (scitale) id., *sferza;* da σκυτος (scitos) *cuojo.* Questa lettera dimorava in un pezzo di pergamena, che per iscriverla e per intenderla si avvolgeva intorno ad un egual cilindretto.

Scizia. Σκυθης (scites) *Scita, ferro,* da σκυζω (scizo) *irrito.* Gli Sciti, com' è noto, erano feroci e furibondi.

Scoglio. Da σκολιος (scolios) *tortuoso, pravo.*

Scolio. Osservazione che si pospone a qualche dimostrazione - σχολιον (scolion) *glosa, piccola nota,* e direi quasi *cosa fatta a bell' agio* di chi legge; da σχολη (scole) *ozio, comodo, luogo d' istruzione.* Σχολη (scole) propriamente significa *agio, tempo,* e chiamossi così la *Scuola,* perchè negli studj fa d'uopo che la mente sia tranquilla e spoglia di cure.

3590. Scopelismo. Insulto che faceasi ad un Romano mettendogli un sasso nel campo - σκοπελον (scopelon) *scoglio,* da σκεπτομαι (sceptome) *guardo intorno.*

Scopelo. Isola dell'Arcip. a guisa di grande σκοπελος (scopelos) *scoglio,* da σκεπτομαι (sceptome)

Scorpione. Costellazione assomigliata all'animale σκορπιος (scorpios) *scorpione:* la cui radice è σκορπιζω (scorpizo), pel veleno che *sparge.*

Scotita. Ag. con cui Giove *tenebroso* aveva un tempio presso Sparta - da σκοτος (scotos) *ombra, tenebre.* Quinci *Scozia.*

Scotusa. Città di Grecia - pare da σκοτος (scotos) *oscurità.*

Scozia. Ornamento concavo fra i tori e i tondini

nella base delle colonne ioniche, che noi diciamo *cavetto* - σκοτια (scotia) *oscurità*, da σκοτος (scotos) *umbra*, *tenebre*; perchè ombreggiato ed oscuro.

Scuola. V. Scolio.

S E

Sebaste. Città d'Armenia - Σεβαστη (sebaste) id., *augusta*; da σεβω (sebo) *venero*. Quinci *Sebastopoli*, e *Sebastenopoli* significano *città venerande*.

Sebastiano. Da σεβαστος (sebastos) *augusto*, *venerabile*; da σεβω (sebo) *venero*.

Sei. Lat. sex, gr. εξ (ex).

3600. Selene. Figlia d' Iperione che si dice mutata nella σεληνη (selene) *luna*. Quinci *Selenio*, nome di alcuni fiumi, presso cui eravi qualche tempio di Diana.

Seleniaco. Σεληνιακος (seleniacos) *lunare*, *spettante* a σεληνη (selene) *luna*, da σελας (selas) *splendore*.

Selenio. Da σεληνη (selene) *luna*: metallo così detto perchè trovato differente dal *tellurio*.

Selenografia. Descrizion della luna - da σεληνη (selene) *luna*, e γραφω (grafo) *descrivo*.

Seleucia. Σελευκεια (seleucia); città così detta da *Seleuco* Nicanore.

Selga. Città di Palestina - Σελγη (selge), dai cui cittadini, per essere molto intemperanti, venne il nome ασελγης (aselges) *lascivo*.

Selino. Fiume ec. - σελινον (selinon) *appio*, sorta d' erba.

Semele. Madre di Bacco (intendi la vite) Σεμελη (semele), perchè il vino bevuto in copia σειει (sii) *scuote*, o fa *vacillare* τα μελη (ta mele) *le membra*.

Semi. Forma l' iniziale di molte parole; e viene da ημισις (emisis) *mezzo*, mettendo *s* per l' aspirazione,

e levando l' ultima sillaba. Quinci le voci musicali *Semidiapason*, che vale ottava sminuita d' un semituono minore. V. Diapaso: *Semidiapente*, quinta diminuita o falsa quinta. V. Diapente: *Semidiatessaron*, quarta diminuita o falsa quarta. V. Diatessaron: *Semitonica*, sorta di scala che procede per semituoni. V. Tuono.

Semimetopio. Parte di metopa sugli angoli delle fabbriche doriche. V. Metopa.

3610. Senio. Ag. di Giove - ξενιος (xenios) *ospitale, spettante a* ξενος (xenos) *ospite*. Quinci *Senodoco* vale *accettante ospiti*. *Senodoro* significa *dono d'ospite*: ξενος (xenos) è pure il primo componente di *Senoclea*, *Senofane*, *Senofilo* ec.

Senofonte. Vale *uccisor d'ospiti* - da ξενος (xenos) *ospite*, e φονευω (fonevo) *uccido*.

Senotrofio. Ricetto de' forestieri - da ξενος (xenos) *ospite*, e τρεφω (trefo) *nutro*. *Senodochio*, ξενοδοχιον (xenodochion) da δεχομαι (decome) *ricevo*, è quasi sinonimo.

Senno. Da σεμνος (semnos) *grave, probo*.

Sennotei. Diceansi dai Galli i più antichi Druidi - da σεμνος (semnos) *grave, venerabile*.

Septono. Brugnatelli chiamò così l' azoto, perchè determina i primi fenomeni della putrefazione - da σηπω (sepo) *fo putrefare*.

Seri. Pop. d'Asia presso cui i σηρες (seres) *filugelli* filano sugli alberi la seta, quinci detta in lat. *sericum*, donde il nostro *serico*.

Serifa. Isola dell' Egeo i cui abitanti restarono impietriti alla vista della testa di Medusa presentata da Perseo - da σειρεω (sireo) *dissecco, inaridisco*.

Serolibia. Così detta per la sua arsura; da ξηρος (xeros) *secco*, e Libia.

Serse. Ξερξης (xerses), voce persiana che vale *guerriero*; perchè molto acquistò coll' armi.

3620. Sette. Επτα (epta), mutato lo spirito in *s*.

Settizonio. Magnifico edifizio in Roma per servire di monumento a Severo , il quale avrà avuto επτα (epta) *sette* ζωναι (zone) *zone* , o *fasce.*

S F

Sfatteria. Σφακτηρια (sfacteria); luogo nel confine degli Elei dove Ercole fe' alleanza σφαττων (sfatton) *scannando vittime ;* da σφαττω (sfatto) *trucido.* Di questo nome è anche un' isola detta altrimenti *Sfagia* , ove gli Ateniesi vinsero i Lacedemoni.

Sfecismo. Σφηκισμος (sfecismos), dicevasi così nella musica antica un' aria sul flauto imitante il ronzio della σφηξ (sfex) *vespa.*

Sfera. Σφαιρα (sfera) *globo* , *palla.* Quinci *Sferoide* , *Sferico* ec.

Sferisterio. Luogo per la *Sferistica* o sia esercizio di palla - σφαιριστηριον (sferisterion) , da σφαιρα (sfera) *palla.* Quinci *Sferomachia* , gioco di palla , da μαχη (mache) *pugna.*

Sfinge. Mostro feroce detto Σφιγξ (sfinx) , da σφιγγω (sfingo) *stringo* ; perchè avviluppava gli uomini con enimmi , uccidendoli se non gli scioglievano.

Sfragidio. Recesso delle ninfe sul monte Citerone - Σφραγιδιον (sfragidion) id. , *sigillo* , da σφραγις (sfragis) *segno* , *sigillo.*

S I

Siagro. Prom. d'Arabia - συαγρος (siagros) *cignale* , da συς (sis , donde il lat. *sus*) *porco* , ed αγριος (agrios) *selvaggio* , da αγρος (agros) *villa* , *campo.*

Sibari. Città di Calabria data alla mollezza - Συβαρις (sibaris) id., e pur anche *lusso*. Quindi *Sibarita* ec.

3630. Sibilla. Σιβυλλα (sibilla), così detta dall'annunciare il voler degli Dei; da σιος Eol. per θεος (sios *per* teos) *Dio*, e βυλη (bule) *consiglio*.

Sibota. Porto d' Epiro; *Siboti* pop. presso Astaspe - συβωτης (sibotes) *porcajo*; da συς (sis) *porco*, e βοσκω (bosco) *pasco*.

Sica. Piccola isola presso Efeso - συκη (sice) *fico*. — Sica, ninfa da Bacco mutata in συκη (sice) *fico*. Bacco stesso fu detto *Sicote* o pel suo amore a Sica o per avere il primo coltivato la detta pianta. *Siceo* è stato un gigante accolto fuggitivo dalla madre terra che ne produsse il fico. *Sicomanzia* era l' indovinare scrivendo su foglie di fico.

Sicania. Σικανια (sicania) *Sicilia*, da Sicano antico Re di Spagna che la conquistò.

Sicilia. O da σιτος (sitos) *frumento* di cui era come il granajo, o dall' antico nome *Sicania*.

Sicione. Isola - Σικυωνη (sicione), che come σικυος (sicios) vale *zucca*, *cocomero*.

Sicorio. Castello in Tessaglia - συκωρος (sicoros) *serbator di fichi*, da συκον (sicon) *fico* frutto, ed ωρεω (oreo) *curo*.

Siderite o siderote ec. Fu detto il fosfuro di σιδηρος (sideros) *ferro*.

Siderorichia. Miniera di ferro - σιδηρος (sideros) *ferro*, ed ορυχη (oriche) *scavamento*, da ορυσσω (orisso) *scavo*.

Sifano. Isola nell'Arcip. Σιφνος (sifnos), che vale anche *vacuo*.

3640. Sifeo. Genero d'Ereteo - da ξιφος (xifos) *spada*.

Sifone. Σιφων (sifon) *cannello*, *tubo*.

Sigalio o Sigalione. Fu detto così l'Arpocrate degli Egizj, Dio del συγαν (sigan) *tacere.*

Sigeo. Capo nella Troade - Σιγειον (sigion), da σιγαω (sigao) *fo silenzio*; e ciò per antifrasi, essendo luogo di moltissimo romore.

Sigle. Σιγλαι (sigle) *cifre.*

Sile. M. di Lucania con selva famosa pe' latrocinj - da συλω (silo) *spoglio, depredo.*

Sillaba. Ciò che pronunciasi con una sola emissione di fiato - συλλαβη (sillabe), da συλλαμβανω (sillambano) *prendo insieme, comprendo.*

Sillessi o Sillepsi. Fig. Gram. per cui si accorda il verbo coll'idea anzichè col nome, o si prende una voce in due sensi - συλληψις (sillepsis) *concezione, comprensione*; da συν (sin) *insieme*, e ληβω (lebo) per λαμβανω (lambano) *prendo.*

Sillogismo. Principale maniera di argomentare - συλλογισμος (sillogismos) *ragionamento*, da συλλογιζομαι (sillogizome) *conchiudo ragionando*; da συν (sin) *insieme*, e λεγω (lego) *dico, raccolgo.*

Silografia. L'arte d' imprimere in legno - da ξυλον (xilon) *legno*, e γραφω (grafo) *scrivo, dipingo.*

365o. Silvio. IV re de' Latini, così detto perchè educato alla campagna, e quasi presso *selva* che si vuole dal greco υλη (ile) *selva.*

Sima. Sorta d' ornamento volgarmente detto *gola dritta* - σιμα (sima) vale *luoghi alti, declivi*; perchè alquanto ottuso a guisa di onda, da σιμος (simos) *simo, camuso.*

Simbolica. Parte di Tecnologia che tratta dei blasoni, emblemi, divise ec. - συμβολικη (simbolice) scienza *congetturale*, da συμβολον (simbolon) *segno, cosa di convenzione*; la cui radice è συν e βαλλω (sin e ballo) *lancio.*

Simmaco. N. p. di varj - συμμαχος (simmacos) *socio*, *commilitone*; da συν e μαχη (sin e mache) *pugna*.

Simmetria. Coerenza delle parti - συμμετρια (simmetria); da συν (sin) *insieme*, e μετρον (metron) *misura*.

Simpatia. Naturale inclinazione - συμπαθεια (simpatia), da συν (sin) *insieme*, e παθος (patos) *passione*, *affetto*.

Simpleiadi. Συμπληγαδες (simplegades), da συν (sin) *insieme*, e πλητω (pletto) *percuoto*; perchè le Pavonare da lungi sembravano cozzare insieme.

Simposiarca. Συμποσιαρχης (simposiarches), quello presso i Greci cui toccava in sorte di presiedere al festino; συμποσιον (simposion) *convito*, ed αρχω (arco) *primeggio*, *comando*.

Sinalefe. Fig. Gram. per cui finendo una parola per vocale, e cominciando un' altra pure per vocale, se n' elide una - συναλοιφη (sinalife) *collisione*, da συναλειφω (sinalifo) *mescolo*, *contraggo*.

Sinallagmatico. Si dice il contratto fra due persone che porta obblighi reciproci - συναλλαγματικος (sinallagmaticos) *spettante a commercio*, *o ad interesse*; da συν (sin) *insieme*, ed αλλαγμα (allagma) *mutazione*, *cambio*. Il *commercio* non è che uno scambievole cambio.

3660. Sinaulea. Era un concerto di più musici i quali suonavano a vicenda - συναυλια (sinaulia) *consonanza*; da συν (sin) ed αυλος (aulos) *flauto*.

Sinchisi. Fig., e per dir meglio errore Gram. per cui si travolge la costruzione in guisa da non poter rilevare il sentimento - συγχυσις (sinchisis) *confusione*, da συν (sin) *insieme*, e χυω (chio) *fondo*.

Sincope. Fig. Gram. che leva qualche cosa dal mezzo della parola - συγκοπη (sincope) *il tagliar fuori*, da συν (sin) *insieme*, e κοπτω (copto) *taglio*; per

chè affin di levare una cosa dal mezzo convien tagliare in ambe le parti.

Sincretismo. Riconciliazione di varie sette - συγκρητισμος (sincretismos) *riunione delle repubbliche di Creta* per affrontare il comune nemico , dopo essere state gran tempo fra loro in rissa ; da συν (sin) *insieme* , e Κρητη (Crete) *Creta.*

Sincrono. Moto , che si fa nello stesso tempo - da συν (sin) *insieme* , e χρονος (cronos) *tempo.*

Sindaco. Incaricato degli affari di un comune - συνδικος (sindicos) *difensore* , da συν (sin) *con* , e δικη (dice) *giustizia.*

Sinecdoche. Fig. Ret. per cui si concepisce più o meno di ciò che la cosa è realmente - συνεκδοχη (sinecdoche) *comprensione* ; da συν (sin) *insieme* , e δεχομαι (decome) *ricevo.*

Sinemmenon. Συνεμενον (sinemenon) , così dicevasi il tetracordo congiunto ; da συν (sin) *insieme* , εν (en) *in* , e μενω (meno) *rimango.*

Sineresi. Contrazione di due sillabe in un dittongo - συναιρεσις (sineresis) , da συν (sin) *insieme* , ed αιρεω (ereo) *prendo.*

Sinfonia. Συμφωνια (sinfonia) id. , *consonanza* ; da συν (sin) *insieme* , e φωνη (fone) *voce.*

3670. Singenesia. C. p. cogli stami uniti per le antere - da συν (sin) *insieme* , e γενεσις (genesis) *generazione* , da γεινομαι (ginome) *nasco.*

Sinio. Lo stesso che Pitiocampte - da σχιζω (schizo) *divido per mezzo* , *fendo.*

Sinodico. Si dice quel tempo in cui gli astri sono col sole in congiunzione , la quale dagli antichi era detta συνοδος (sinodos) *riunione* ; da συν (sin) *insieme* , ed οδος (odos) *strada.*

Sinone. Infingardissimo greco - σινων (sinon) , par-

ticipio di σινω (sino) *offendo*. Da σινω (sino) ed ωψ (ops) *occhio*, può venir *Sinope* figlia d'Asopo, e famosa cortigiana; indicando *sguardo funesto* o *pernicioso*.

Sinonimo. Che ha lo stesso significato - συνωνυμος (sinonimos) *di egual significato, di egual nome*; da συν (sin) *insieme*, ed ονομα (onoma) *nome*.

Sinopla. È il color verde in Araldica - da σινωπικη (sinopice) sorta di tal colore che traevasi dalle vicinanze di Σινωπη (Sinope) *città*.

Sinottico. Compendioso, come quadro sinottico quello che mostra tutto ad un solo colpo d' occhio - συνοπτικος (sinopticos), da συν (sin) *insieme*, ed οπτομαι (optome) *veggo*.

Sintassi. Parte di Gramatica cui spetta la coordinazione delle parole - συνταξις (sintaxis), da συν (sin) *insieme*, e ταττω (tasso) *ordino*.

Sintesi. Il riunire gli elementi di un corpo, συνθεσις (sintesis) *composizione*. V. Sintetico.

Sintetico. Modo di argomentare per cui dal composto si discende al semplice, l' opposto dell' analitico - συνθετικος (sinteticos), da συν (sin) *insieme*, e θεω (teo) *pongo*.

Sintonare. Erano i capi del coro - da συν (sin) *insieme*, e τονος (tonos) *tuono*; perchè s' accordavano perfettamente nel battere il tempo.

3680. Sintrono. Ag. d'Antinoo che da Adriano si collocò a parte del trono degli Dei Egizj - da συν (sin) *insieme*, e θρονος (tronos) *trono*.

Siracusa. Città di Sicilia - Συρακουσαι (Siracuse), da συρω (siro) *tiraggo*, ed ακων (acon) *involontario*, da α priv. ed εκων (econ) *spontaneo*; cioè *attraente con violenza*.

Sirene. Figlie d' Acheloo che incantavano i navi-

ganti - Σειρην (siren) *sirena*, da σειρω (siro) *traggo* o *lego* con σειρα (sira) *catena*. Quinci l' isola *Sirenusa* o delle Sirene, nel golfo di Agripoli.

Siria. Prov. d'Asia - Συρια (Siria), per aferesi da *Assur* figlio di Sem.

Siringa. Ninfa mutata in συριγξ (sirinx) *canna*, di cui Pane si fece una specie di flauto; da συρισσω (sirisso) *soffio*. — Siringa, piccola pompa che attrae e respinge i fluidi - συριγξ (sirinx) *flauto*, ed ogni *cosa vuota in mezzo*; da συριττω (siritto) *soffio*.

Sirio. Stella detta eziandio canicola - σειριος (sirios), da σειρ (sir) *sole*.

Sirmei. Giuochi di Sparta, il cui premio era συρμαια (sirmea) sorta d'*alimento di grasso e mele*; da σειρω (siro) *traggo*, perchè avea un po' del purgativo.

Sirocco. Vento caldo di levante - forse da σειρεω *dissecco, estenuo*.

Sirti. Secche di Barbaria - συρτις (sirtis) *sirte*, da συρω (siro) *traggo*.

3690. Sisifo. Re di Corinto - Σισιφος (sisifos);voce nata dall' antico Θεοσοφος (teosofos) *teologo*, da Θεος e σοφος (teos e sofos) *Dio*, e *sapiente*.

Sistema. Concatenazione di principj e conseguenze per formare un corpo di scienza - συστημα (sistema) *riunione*, da συν (sin) *insieme*, ed ιστημι (istemi) *colloco*.

Sisti. Gladiatori che in Roma combattevano sotto ξυστος (xistos) *portico*.

Sistilo. Colonnato a colonne vicine, non però quanto nel picnostilo - συστυλος (sisiilos), da συν (sin), e στυλος (stilos) *colonna*.

Sisto. Gran porticato per servire agli Atleti - ξυστος (xistos), da ξυω (xio) *ripulisco*. Quinci i *Sisti*.

Sistro. Musicale stromento metallico a modo di

rachetta, in uso presso gli Egizii nelle feste d'Iside - σειστρον (sistron), da σειω (sio) *scuoto*; perchè suonavasi agitandolo.

Sitalia. Statua d'Apollo a Delfo in memoria della pena data dagli Anfizioni ai Focesi per aver lavorato in un campo sacro a questo Dio - σιτος (sitos) *frumento*, ed αλκεω (alceo) *allontano*. Da σιτος (sitos) e φυλασσω (filasso) *osservo*, abbiamo *Sitofilace*, magistrato ateniese che impediva ai particolari di comperare grano più del bisogno.

S M

Smaraddite. Monte presso Cartagine ove raccoglieansi gli smeraldi - σμαραγδος (smaragdos) *smeraldo*, da σμαραγεω (smarageo) *strepito*, *risplendo*.

Smila. Giovane amante di Croco mutata nella pianta σμιλαξ (smilax) *tasso*.

Sminteo. Ag. d' Apollo per aver distrutto in Creta i *topi* - σμινθα - (sminta) *sorcio domestico*, da σμαω (smao) *rodo*. Si disse *Sminta* la città in cui ciò avvenne.

3700. Smirne. Città sul mar Jonio - Σμυρνα (smirna) id., *mirra*.

P O

Soco. Prode Trojano, ed ag. di Mercurio - σωκος (socos) *salvatore*, da σοος (soos) *salvo*. Da σοος (soos) e κρατος (cratos) *forza*, vien *Socrate*.

Socratico. Spettante a Σωκρατης (Socrates) *Socrate*, celebre filosofo greco.

Sofia, Sofida, Sofilo. Vengono da σοφος (sofos) *saggio*. Da questo e κλεος (cleos) *gloria*, hai *Sofocle*.

Sofisma. Raziocinio fatto per ingannare - σοφισμα

(sofisma), da σοφιζω (sofizo) *dico astutamente, uso frode*. Quindi

Sofista. Σοφιστης (sofistes) *cavillatore, impostore, saccentino*. Le due voci greche σοφισμα e σοφιστης (sofisma e sofistes) hanno per radice σοφος (sofos) *sapiente*, e per ciò trovansi talora usate in senso non cattivo.

Sofronia, Sofronio, Sofrone. Nascono da σωφρων (sofron) *prudente* o sia di σοα (soa) *sana* φρην (fren) *mente*. Quinci *Sofronisti* i sorveglianti alla buona condotta de' giovani che s' esercitavano ne' ginnasj.

Soo. N. p. d' un re di Sparta - σοος (soos) *salvo*, donde σοζειν (sozin) *salvare*. Quinci *Sosicle* vale *salva gloria*; *Sosigene* significa *salva schiatta*; *Sosipatro* o *Sosipatre* indica *salva padre* o *patria*. *Sosio* è quanto *Salvatore*; come anche *Sotero* ag. di varj monarchi e delle deità tutelari cui faceansi le feste *Soterie*; *Sostrato* dice *salvante esercito*; *Sostene* vale *salva forza*; *Sosippo* interpretasi *salva cavalli*; e *Sositeo* si traduce *salva Dei*; e *Sosipoli*, ag. di Giove e d' un Dio degli Eleati, spiegasi *salva città*; da κλεος, γενος, πατηρ, στρατος, σθενος, ιππος, θεος e πολις (cleos, genos, pater, stratos, stenos, ippos, teos e polis).

Sole. Da σελας (selas) *fulgore*. O da *solus*.

Solecismo. Errore di Gramatica -σολοικισμος (solicismos), da Σολοικοι (solici) *Solici*, coloni Attici che abitando *Soli* città di Cilicia, lasciata l'Attica purezza, parlavano una lingua corrottissima.

3710. Sonometro. Stromento per misurare i suoni - *sonus* lat., e μετρον (metron) *misura*.

Sorano. Si disse così da alcuni il Dio de' morti - σορος (soros) *urna*, *sepolcro*. Di tal nome anche un luogo presso il monte *Soratte* mandante vapori fatali agli uccelli, com' era l'Averno.

Sorite. Sorta di argomentazione. σωριτης (sorites),

da σωρος (soros) *cumulo , congerie* ; perchè risulta da una catena di proposizioni che fortemente s' incalzano.

Soteropoli. Città detta anche S. Salvatore - σωτηρ (soter) *salvatore* , da σοος o σως (soos o sos) *salvo* , e πολις (polis) *città*.

S P

Spadice. Sorta d' infiorescenza - σπαδιξ (spadix) *ramoscello di palma* ec.

Spagirica. Si diceva la Chimica , perchè si occupa delle analisi , e delle sintesi , da σπαω (spao) *separo , estraggo* , ed αγειρω (agiro) *riunisco*.

Spagna. Σπανια (spania), s' è di origine greca significa *rara* ; da σπανος (spanos) *rado*.

Sparti. Compagni di Cadmo nati dai denti del cignale - σπαρτοι (sparti) *seminati* da Minerva ; σπειρω (spiro) *semino*.

Spata. Invoglio di alcuni fiori a guisa di cartoccio ; così detto da σπαθη (spate) *navicella da tessitore ;* perchè grosso nel mezzo , e sottile alle estremità come quello stromento.

Speco. Spelonca - σπεος (speos) id.

3720. Sperchio. Σπερχειος (sperchios) fiume di Tessaglia molto veloce , da σπερχω (sperco) *urto , affretto*. — Sperchio , fiume in Macedonia Σπερχειος (sperchios) , da σπερχομαι (spercome) *m'affretto*.

Sperma. Σπερμα (sperma) *semenza* , da σπειρω (spiro) *semino*. Quinci *Monospermo* ec.

Speusippo. Vale *affretta cavalli* ; da σπευδω (speudo) *accelero* , ed ιππος (ippos) *cavallo*.

Spintere. Strione romano e ag. di Lentulo che l' imitava ; ed anche braccialetto che portavano le antiche donne in cima al braccio - σπινθηρ (spinter) *scintilla , triscia di fuoco*.

Spinterometro. S. c. la lunghezza delle scintille elettriche - σπινθηρ (spinter) *scintilla*, e μετρον (metron) *misura*.

Spio. Ninfa così detta dal rimanersi ritirata in σπειος (spios) *spelonca*.

Spira. Linea che aggirasi intorno - σπειρα (spira) id., *giro*, *attortigliamento*. — In Architettura è la base della colonna.

Spitama. Sorta di misura - σπιθαμη (spitame) *spanna*.

Spodio. Ossido di zinco in forma di σποδος (spodos) *cenere*, *polve*.

Spondaulo. Quello che suonava il flauto alle orecchie de' sacerdoti, acciocchè durante i sacrificj non fossero distratti da altro romore - σπονδη (sponde) *libazione*, ed αυλος (aulos) *flauto*.

3730. Spondeo. Piè metrico di due lunghe - σπονδειος (spondios) *libatorio*, da σπονδη (sponde) *libazione*; perchè a cagione della sua gravità questo piede usavasi ne' canti pe' sacrificj.

Spondio. Ag. d'Apollo preside alla σπονδη (sponde) *alleanza*, *libazione*; da σπειδω (spido) *fo libazione*.

Sporadi. Si dicono le stelle e le isole non riunite in costellazioni o in arcipelaghi - σποραs (sporas) *disseminato*, da σπειρω (spiro) *semino*.

S T

Stadera. Str. per pesare - da στατηρ (stater) *statere*, sorta di moneta e di peso; da σταω (stao) *sto*.

Stadio. Ottava parte del miglio - σταδιος (stadios), da σταω (stao) *sto*; perchè rimanevasi in esso giostrando.

Stadiodromo. Quello che correva uno stadio - στα-

διοδρομος (stadiodromos); da σταδιον (stadion) *stadio*, δρομος (dromos) *corso*.

Stafilo. Fig. di Sileno - σταφυλη (stafile) *uva*.

Stagirita. Si dice d'Aristotele perchè nato in Στα-γειρα (Stagira).

Stagno. Da σταμνος (stamnos) *urna*, *vaso* ; denominando la materia dalla cosa cui forma.

Stame. Organo mascolino nelle piante - στημα (stema) *filo*, da ιστημι (istemi) *sto*.

3740. Statica. Parte di Meccanica sull' equilibrio dei corpi - στατικη (statice), da σταω (stao) *sto*, *colloco*.

Statua, stare, stabile ec. Da σταω (stao) *pongo*, *colloco*, *sto*.

Stazio. Poeta comico, così detto perchè di condizione *servo* - da σταω (stao) *sto*, cioè agli ordini altrui, come fanno gli schiavi.

Stearina. Sostanza estratta da grassi animali - da στεαρ (stear) *sego*.

Stecade. Isole così dette per lo στοιχος (sticos) *ordine* in cui son poste.

Stefano. Il primo ch' ebbe la στεφανος (stefanos) *corona* di martire.

Steganografia. L' arte di scrivere in cifre, e di spiegare gli scritti di tal natura - στεγανογραφια (steganografia) *lo scrivere in modo che altri non intenda* ; da στεγανος (steganos) *coperto*, e γραφω (grafo) *scrivo*.

Stelegrafia. L' arte d' incider sulle colonne - στηλη (stele) *ceppo*, e γραφω (grafo) *scrivo*.

Stelo. Tronco dell' erbe - στελεος o στελεχος (steleos o stelecos) *stipite*, *ramo*.

Stelografia. L' arte di fare iscrizioni sulle colonne - στηλογραφια (stelografia); da στηλη (stele) *ceppo*, *colonnetta* segnatamente *con iscrizioni* eretta per monumento, e γραφω (grafo) *scrivo*.

3750. Stella. Da στελλω (stello) *adorno*; perchè sono le stelle il più vago ornamento del cielo.

Stemma. In Araldica vale cosa fatta a στεμμα (stemma) *corona*, da στεφω (stefo) *incorono*.

Stenografia. Lo scrivere in ristretto, e nel tempo che uno parla registrare i suoi detti per intero - da στενος (stenos) *angusto, ristretto*, e γραφω (grafo) *scrivo*.

Stereobata. Ciò che noi diciamo piedestallo continuo o basamento - da στερεος (stereos) *solido*, e βαω (bao) *vo, appoggio*; per la solidità di tale fondamento.

Stereografia. Il rappresentare i solidi come vuole la prospettiva - στερεος (stereos) *solido*, e γραφω (grafo) *scrivo, dipingo*.

Stereometria. Parte di Geometria sulla misura dei solidi - da στερεος (stereos), e μετρον (metron) *misura*.

Stereotipo. Si dice delle edizioni fatte con caratteri insieme rassodati - da στερεος (stereos) *solido*, e τυπος (tipos) *figura, tipo*.

Stereotomia. Scienza del taglio de' solidi - da στερεος (stereos) e τεμνω (temno) *taglio*.

Sterile. Si dice la pianta mancante di fecondità - da στερεω (stereo) *privo*.

Stero. Misura di solidità eguale a un metro circa d'acqua - στερεος (stereos) *solido*.

3760. Stibadio. Seggiola o letticciuolo d'erba o frondi in uso presso gli antichi - στειβαδιον (stibadion), da στειβω (stibo) *premo con tutto il peso del corpo*.

Sticomanzia. V. Rapsodomanzia.

Stifelo. Centauro - στυφελος (stifelos) *duro, forte*.

Stige. Fonte freddissima in Arcadia; palude, fiume d'Inferno - στυξ (stix), da στυγεω (stigeo) *pavento, abborro*.

Stilba. Ninfa; Stilbone, stella di Mercurio - da στιλβω (stilbo) *sfolgoreggio*, *vibro*.

Stile. Maniera di dire. Da στυλος (stilos) *colonna* su cui scriveasi a principio, si chiamò poi στυλος (stilos) anche lo stromento da incidere le parole, e *stylus* o *stilus* presso i Romani eziandio la stessa maniera di comporre; e quinci il nostro *stile*.

Stilo. Parte inferiore del pistillo, così detto per la sua somiglianza a στυλος (stilos) *colonna*, *sostegno*.

Stilobata. Piedestallo di colonne - στυλοβατης (stilobates; da στυλος (stilos) *colonna*, e βαω (bao) *appoggio*.

Stilometria. Arte di ben misurare e distribuire una colonna - στυλος (stilos) *colonna*, e μετρον (metron) *misura*.

Stimma. Parte superiore del pistillo - στιγμα (stigma) *nota*, *punto*, dall' antiquato στιγω (stigo), per cui ora στιζω (stizo) *segno*, *pungo*.

3770. Stoicismo. Dottrina degli Stoici - στοα (stoa) *portico*. La setta *Stoica* ebbe il nome da ciò, che Zenone suo fondatore aperse scuola sotto il portico famoso per le pitture di Polignotto.

Storia. V. Istoria.

Strabone. Στραβων (strabon) *losco*, *che ha gli occhi torti*; da στρεφω (strefo) *torco*.

Strada. Da στρωω (stroo) per στορεω (storeo) *prostendo*; poichè le strade si fanno abbattendo le ineguaglianze.

Stradiotto. Vale quanto il greco στρατιωτης (stratiotes) *soldato*, da στρατος (stratos) *esercito*.

Stratagemma. Στρατηγημα (strategema) *astuzia* od *impresa di un duce d'armata* detto *Stratego* στρατηγος (strategos), da στρατος (stratos) *esercito*, ed αγω (ago) *conduco*. Sinonimo di Stratego è *Stratelata* στρα-

τηλατης (stratelates), da στρατος (stratos) ed ελαυνω (elauno) *spingo, muovo.*

Stratarithmometria. Perizia di schierare i soldati nella data forma e nel dato numero - da στρατος (stratos) *esercito*, αριθμος (aritmos) *numero*, e μετρον (metron) *misura.*

Strato. Nome di varj - στρατος (stratos) *esercito.* Quinci *Stratonica*, *Stratonice*, *Stratonicea* valgono *vincitrice d'esercito*; da νικη (nice) *vittoria.* — Strato, città d'Acarnania.

Stratografia. Descrizione dell' armata - da στρατος (stratos) *esercito*, e γραφω (grafo) *scrivo.*

Stratonicea. Nome di città che vale vincitrice di eserciti - da στρατος (stratos), e νικαω (nicao) *vinco.*

3780. Stratopedarca. Il comandante della guerra - στρατοπεδαρχης (stratopedarches), da αρχος (arcos) *duce*, e στρατοπεδον (stratopedon) *accampamento*; da στρατος (stratos) *esercito*, e πεδον (pedon) *suolo.*

Striato. Si dice in Botanica ciò che ha linee superficiali a foggia di στριξ (strix) *canaletti* nelle colonne; da στριζω (strizo) per τριζω (trizo) *strido.*

Strobilo. Sorta di pericarpio fatto a στροβιλος (strobilos) *paléo*, da στρεφω (strefo) *torco.*

Strofa. Parte di canzone, parte di coro - στροφη (strofe), da στρεφω (strefo) *piego*, *rivolgo*; sì perchè finita una strofa si ricomincia lo stesso metro; sì perchè il coro si voltava a diritto cantando la strofa, e a sinistra per l' antistrofe. Quindi le voci *distrofon*, *tristrofon*, *tetrastrofon*, che significano strofa composta di due, di tre, di quattro versi.

Strofadi. Isole nel mar Jonio - Στροφαδες (strofades), da στρεφω (strefo) *rivolgo;* perchè i due figli di Borea fino là inseguirono le Arpie, e poi se ne ritornarono indietro.

Stromboli. Isola; e Strongoli, città: così dette per la loro rotondità - da στρογγυλος (strongilos) *cilindro, rotondo*.

Susa. Σουσα (susa) id., plur. di σουσον (suson) *giglio*: città così detta perchè ne' suoi contorni abbondava tal fiore. Voce Frigia.

T A

Tachigrafia o Tacheografia. Lo scrivere celeremente; da ταχυς (tachis) *veloce*, e γραφω (grafo) *scrivo*. Quindi *Tachigrafo* ec.

Tafie. Due isole del mar Jonio - Ταφος (tafos) id., *tomba*; da θαπτω (tapto) *seppellisco*.

Tafosiri. Luogo d' Egitto dove si dice essere il ταφος (tafos) *sepolcro* di Osiride.

3790. Tafre. Ταφραι (tafre) regione presso Meotide munita di ταφρος (tafros) *fossa, vallo*, dai servi unitisi alle mogli de' lor padroni, mentr' essi erano alla guerra.

Tagete. Il primo che in Etruria insegnò la scienza degli Aruspici; monte di Laconia; una delle Plejadi - ταγος (tagos) *ordinatore, duce*; da ταττω (tasso) *ordino*. Quinci anche *Tago* sommo magistrato di Tessaglia, e nome di fiume.

Talamo. Θαλαμος (talamos) *camera* segnatamente *nuziale*.

Talamostemoni. Piante cogli stami inseriti sul ricettacolo - da θαλαμος (talamos) *talamo*, e στημων (stemon) *stame*.

Talao. Re d'Argo; *Talanto*, Spartano - da ταλαω (talao) *soffro, sostengo*.

Talasio. Si adorò in Roma qual Dio delle nozze - da ταλασια (talasia) *lavoro di lana*; perchè all' intro-

dur della sposa stendeasi in terra un *tosone*, e si contornava di lana la porta del marito.

Talassometro. Scandaglio di mare - Θαλασσα (talassa) *mare*, e μετρον (metron) *misura*.

Talento. Peso e misura di valore diverso - ταλαντον (talanton) id.

Talete. Il primo de' sette sapienti; *Talia* musa preside all'agricoltura; ninfa; nereide ec., *Talesie* feste in Attica ad Apollo e a Cerere; *Tallo* una delle Ore. *Talo* uomo di esimia velocità; altro figlio di Dedalo che in breve crebbe assai nelle arti. Tutto da Θαλλω (tallo) *sono in vigore, pullulo*; donde Θαλια (talia) *germoglio, lieto banchetto*. Quinci *Tallofori*, que' vecchj i quali nelle Panatenee portavano de' rami; e fors' anche *Talestri* regina delle Amazzoni.

Tallo o piantone. Θαλος (talos), da Θαλλω (tallo) *germoglio*. Quinci *tallire*.

380u. Tamiri. Poeta che riportò il premio del canto nei giuochi Pizj - Θαμυρις (tamiris) id.; *solenne unione*; da Θαμα (tama) *frequentemente unita*.

Tanagra. Città di Beozia - ταναγρα (tanagra) *marmitta*; forse ivi faceansi tali vasi. — Tanagra, figlia d'Eolo che diede il nome ad una città.

Tanaide. Ag. di Venere onorata nel paese di questo nome presso il fiume *Tanai*; che fors' è da τανaος (tanaos) *esteso*. Quinci *Taone*, gigante che pugnò con Giove. Τεινω (tino) *estendo*.

Tanato. Oggi Tanes, isola ove dicesi che le serpi abbiano Θανατος (tanatos) *morte*.

Tantalo. Ταντalος (tantalos), da ταντalιζω (tantalizo) *vacillo, scuoto*. Piuttosto il verbo dal nome.

Tappeto. Ταπης o ταπις (tapes o tapis) id.

Tapinosi. Fig. Ret. per cui scemasi il pregio di se

stesso, o di qualche cosa - ταπεινωσις (tapinosis) *umiltà*, da ταπεινος (tapinos) *umile*. Quindi anche *tapino*.

Tapso. Isoletta presso Sicilia - da θαψασται (tapsaste) *seppellire*, perchè talmente a livello del mare che vi sembra sepolta.

Taranto Ταρας (taras), dal figlio di Nettuno che fabbricò questa città; o da τερην (teren) *molle, delicato*; per la delicatezza di quelle lane.

Tarassippo. Da ταρασσω (tarasso) *turbo*, ed ιππος (ippos) *cavallo*: genio che aveva un altare presso lo stadio d' Olimpia, innanzi a cui si spaventavano i cavalli.

3810. Tarchezio. Un re degli Albani - da ταρχεα (tarchea) *funerali*; per le crude stragi che facea.

Tarfa. Città presso la Frigia - da ταρφος (tarfos) *spessezza* d' alberi ch' aveva intorno.

Targelie. Feste. V. Targelione.

Targelione. Θαργηλιων (targelion), da θερω (tero) *scaldo*, e γη (ge) *terra*: diceasi così Aprile per le feste al Sole ed alle Ore, acciocchè riscaldassero la terra.

Tariche, Tarche. N. di varj luoghi, in alcuni dei quali sappiamo che salavansi molto bene i pesci - ταριχος (taricos) *salsume*, cioè *carne o pesce salato*.

Tarso. Città di Cilicia - Ταρσος (tarsos) id., *pianta de' piedi, graticcio, cancelli*.

Tartaro. Ταρταρον (tartaron), da ταρασσω (tarasso) *turbo*, essendo luogo de' tormenti.

Tasio. Ag. d' Ercole onorato in Taso. V.

Taso. Isola di Tracia - Θασος (tasos), forse da θεω (teo) *pongo*, per la sua bella esposizione.

Tattica. Scienza militare - ταχτικη (tactice), da ταττω (tasso) *ordino*; perchè questa scienza dimora nel sapere schierare gli eserciti.

3820. Taumanzia. Si disse così l'Iride figlia di Tau-

mante - da θαυμαζω (taumazo) *ammiro* ; per lo spettacolo che ci presenta co' suoi colori.

Taumatografo. Scrittore di portenti - θαυμα (tauma) *cosa mirabile* , e γραφω (grafo) *scrivo.*

Taure. Feste a Nettuno immolando un ταυρος (tauros) *toro.* La *Taurica* fu così detta perchè Osiride vi arò cogli aggiogati bovi. I *Tauri* pop. Sciti trassero origine dagli Egizj che onoravano il bue Apis. Siccome ταυρος (tauros) indicava ogni cosa assai grande, ne venne quinci il nome ad alcuni monti. V. Tauro.

Tauro. Gran monte d' Asia - Ταυρος (tauros) id., *toro.*

Taurobolo. Sorta di cerimonia svenando un toro - da ταυρος (tauros) e βαλλω (ballo) *ferisco.*

Taurochero e Taurofago. Ag. di Bacco cui spesso immolav asi un toro - da ταυρος e χαιρω (tauros e chero) *godo* , e φαγειν (fagin) *mangiare.*

Taurocolie. Feste in Cizico ad onor di Nettuno sacrificando tori prima aizzati all' ira - da ταυρος (tauros) e χολη (cole) *collera* , *bile.*

Tauropolie. Feste a Diana ταυροπολα (tauropola); così detta da ταυρος (tauros) *toro* , e πολεω (poleo) *giro* , *verso* ; sì perchè custode dell' armento , sì perchè adorata dai Tauri , come anche perchè nel suo tempio di Samo chiamato *Tauropolio* , sacrificavansi tori.

Tautocrono. Vale quanto Sincrono ed Isocrono - da ταυτο (tauto) *lo stesso* , e χρονος (cronos) *tempo.*

Tautogramma. Il cominciare i versi d' un componimento colla stessa parola - da ταυτο (tauto) *lo stesso* , e γραφω (grafo) *scrivo.*

3830. Tautologia. Il ripetere inutilmente lo stesso con differenti parole - ταυτολογια (tautologia), da ταυτο tauto) *lo stesso* , e λεγω (lego) *dico.*

Tebe. Capitale della Beozia - Θηβη (Tebe); il qual nome dicesi derivato da quello di una ninfa diletta ad Asopo, fiume di quel paese.

Tecaforo. Da θηκη (tece) *conserva*. V. Carpoforo.

Tecnico. Si dice specialmente de' termini consacrati a questa o a quella materia - τεχνικος (tecnicos) *artificiale, che spetta all'arte*, in greco detta τεχνη (tecne).

Tecnologia. Trattato sulle arti in generale - da τεχνη (tecne) *arte*, e λογος (logos) *discorso*.

Tegea. Città d'Arcadia - Τεγεα (tegea), da τεγος (tegos) *luogo alto, presso il tetto*.

Telamone. Fratello di Peleo - Τελαμων (telamon) id., *budriere, sostegno della spada* o *dello scudo;* da ταλαω (talao) *sostegno*. — Telamone, castello nel Sanese - Τελαμων (telamon) id., *budriere*, da ταλαω (talao) *sostengo*.

Telamoni. Statue virili che nelle fabbriche servono di sostegno, da ταλαω o τλαω (talao o tlao) *sopporto*. I Greci le dicevano *Atlanti*.

Telchini. Maghi che affascinavano e che furono poi mutati in iscogli - Τελχιν (telchin) *impostore*, che può sopra la natura e gli uomini in cose tristi; forse da θελγειν (telgin) *allettare*. Quinci *Telchinia* ag. di Minerva madre de' Telchini, onorata sotto questo nome in Beozia, ove da Rodi passò una parte di essi.

Telegrafo. Str. per accennare da lungi - da τηλε (tele) *di lontano*, e γραφω (grafo) *scrivo*.

3840. Telefane. È da τηλεφανης (telefanes) *che appare* o *splende da lunge*; τηλε (tele) *di lontano*, e φαινω (feno) *mostro*. *Telegone* e *Telegona* suonano *nati lungi;* da γονος (gonos) *prole*.

Telefo. Fig. d'Ercole, il quale, essendo esposto,

fu allattato da una cerva - da θηλη (tele) *poppa*, ed ελαφος (elafos) *cerva*.

Telemaco. Fig. d' Ulisse, suona *combattente in distanza*; da τηλε (tele) e μαχη (mache) *pugna*.

Telemetro. Stromento per misurare da un punto di stazione senza calcolo geometrico ogni distanza inaccessibile; utilissimo agli usi civili e militari; da gran tempo desiderato, e nel 1814 ritrovato dall'Avvocato D. Gaetano Raponsoli di Tropea, residente in Napoli. Τηλε (tele) *di lungi*, e μετρον (metron) *misura*.

Telescopio. Str. per osservare gli oggetti lontani - τηλε (tele) *da lungi*, e σκοπεω (scopeo) *esamino*.

Telesforo. Dio della medicina, e massime de' convalescenti - Τελεσφορος (telesforos) id., *che perfeziona*; da τελος (telos) *fine*, e φερω (fero) *porto*. Gli Epidauri lo chiamavano *Acesio*, e i Sicionj *Evemerione*. V. queste voci.

Telesi. Donna argiva - θελησις (telesis) *volontà*, da θελω (telo) *voglio*.

Telmesso. Città di Caria - Τελμισσος (telmissos), dal figlio d'Apolline di questo nome.

Telo. Dardo, ed ogni altr' arma che vibrasi - τηλε (tele) *lungi*.

Telos. Isola dell'Arcipelago - τελος (telos) *fine*, *tributo*, *corte* ec.

Tema. Argomento di qualche cosa, o radice di qualche parola - θεμα (tema) *posizione*, *cosa posta*, da θεω (teo) *pongo*.

385o. Temi. Dea del giusto - Θεμις (temis) id., *giustizia*, da θεω (teo) *pongo*, *fo*. Quinci *Temistiadi* sue ninfe; *Temistio*, *Temisto* n. p. *Temistocle* e *Temistoclea* suonano *giusta gloria*; e *Temistogene* vale *giusta schiatta*, da κλεος e γενος (cleos e genos).

Tempe. Τεμπη (tempe) *luoghi ameni per alberi ombrosi*, *acque* ec. come quello di Tessaglia.

Tempio. Probabilmente da τεμνω (temno) *taglio*, essendo una parte di suolo tagliata fuor dalle altre pel culto della divinità.

Tenago. Isola di Troja - Τενεγος (tenagos) id., *sozzura di mare, palude;* da τεγγω (tengo) *bagno.*

Tenedo. Isola dell' Ellesponto - Τενεδος (tenedos), così detta da *Tene*, figlio di Cicno, che regnò in una città della Troade. Prima si chiamava *Leucofri*, da λευκος (leucos) *bianco*, ed οφρυς (ofris) *sopracciglio, sommità.*

Tenia. Parte dell' epistilio dorico da noi detta *benda* - da ταινια (tenia) *fascia*, e viene da τεινω o τανυω (tino o tanio) *tendo, distendo.*

Teoclimene. Indovino, e vale *udito dagli Dei* - da θεος (teos) *Dio*, e κλυω (clio) *odo.*

Teocrazia. Governo di Dio, come al tempo di Mosè - θεοκρατια (teocratia), da θεος (teos) *Dio*, e κρατος (cratos) *forza, impero.*

Teocrito. Paride si disse θεοκριτος (teocritos), cioè *giudice degli Dei*, pel suo giudizio sul pomo d' oro; de θεος (teos) e κρινω (crino) *giudico.* Ebbe tal nome anche un augure ed un poeta celeberrimo di Sicilia.

Teoda. Impostore che spacciavasi per profeta; vale *canto divino*; da θεος (teos) ed ωδη (ode) *canto.*

3860. Teodia. Canto in onore di Dio - da θεος (teos) *Dio*, e ωδη (ode) *canto.*

Teodicea. Vale *giustizia di Dio*, ed è il titolo di un' opera di Leibnitz sugli attributi di Dio - da Θεος (teos) *Dio*, e δικη (dice) *giustizia.*

Teodolite. Stromento matematico per ogni misura. Vale *osservator di lunghezza* - da θεωμαι (teome) *osservo*, e δολιχος (dolicos) *lungo.*

Teodoto o Teodato. Significano *donato da Dio;*

Teodoro, *Teodora*, *Teodosio*, *Teodosia*, valgono *dono di Dio*; *Teodette* è quanto *accoglitore di Dio*; da Θεος (teos) e δωω (doo) *do*, δεχομαι (decome) *ricevo*.

Teofanie. Feste per l'apparizione d'Apollo in Delfo; da Θεος (teos) *Dio*, e φαινω (feno) *mostro*. Quinci *Teofania*, *Teofane* ec.

Teofila, Teofilo. Sono da Θεος (teos) *Dio*, e φιλος (filos) *amico*; e Teofrasto vale *parlante da Dio* da Θεος (teos) e φραζω (frazo) *parlo*.

Teogamie. Da Θεος (teos) *Dio*, e γαμος (gamos) *nozze*, cioè *sponsali divini*: feste a Proserpina pel suo maritaggio con Plutone.

Teogonia. Generazion degli Dei - Θεογονια (teogonia), da Θεος (teos) *Dio*, e γονος (gonos) *generazione*.

Teonie. Feste a Bacco detto *Teono* o *Teeno* - da Θεος (teos) *Dio* dell' οινος (inos) *vino*. *Teone* fig. di Testore, e N. p. di varj, può essere da Θεων (teon) *Dio*; come Θεος (teos).

Teopolemo. Che saccheggiò il tempio di Delo, può essere interpretato *combattente contro il nume*; da Θεος (teos) e πολεμος (polemos) *guerra*.

3870. Teopompo. Significa inviato da Dio - Θεος (teos) e πεμπω (pempo) *mando*.

Teorema. Verità da dimostrarsi - Θεωρημα (teorema) *contemplazione, ciò che stiamo osservando*.

Teoria. Parte specolativa degli Studj che regola la pratica - Θεωρια (teoria) *speculazione, meditazione* segnatamente di cose sublimi; poichè Θεωρος (teoros) indica propriamente *inviato a' giuochi sacri*, da Θεος (teos) *Dio*, ed οραω (orao) *veggo*.

Teorio. Ag. di Apollo in Trezena - da Θεωρεω (teoreo) *veggo*, essendo il Dio della luce. *Teorj*, quelli che sulla nave *Teoride* spedivansi a far parte de' pubblici sacrificj. V. Teoria.

Teosenie. Feste in cui sacrificavasi a tutti gli Dei - τα θεοξενια (ta teoxenia), da θεος (teos) *Dio*, e ξενος (xenos) *ospite*. Quinci Apollo *Teosenio*, perchè nel suo tempio in Pallene faceansi tali solennità. *Teosene* n. p. di donna.

Terapne. Θεραπνη (terapne), luogo di Laconia; da θεραπευω (terapevo) *adoro*, *curo*; perchè vi si adoravano con molta religione i Dioscori.

Terarca. Nella greca milizia era quegli che comandava elefanti - θηραρχος (terarcos) id., *comandante di bestie*; da θηρ (ter) *fiera*, ed αρχω (arco) *reggo*, *impero*.

Terebra. Voce latina che in italiano dicesi succhio - τερετρον (teretron), da τερεω (tereo) *traforo*, *ferisco*.

Tereo. Τηρευς (tereus) id., *voluttuoso*.

Teretisma. Era un'aria molle suonata col flauto - da τερετιζω (teretizo) *canto lascivamente*.

3880. Terita. Ag. di Marte - da θηρ (ter) *fiera*; a cagione del viso austero proprio del guerriero.

Terme. Bagni caldi naturali - θερμη (terme) *calore*, da θερω (tero) *scaldo*. Quinci *Termale*. — Grandiosi edificj degli antichi pe' bagni segnatamente caldi.

Termidoro. Mese del nuovo calendario francese - da θερμη (terme) *calore*.

Termine. Τερμα (terma) *meta*, *fine*. — Termine, Dio de' confini - τερμα (terma) *limite*. Quinci le feste *Terminali*; e Giove *Terminale*.

Termio. Ag. d'Apollo che aveva un tempio in Elide, come autore del θερμη (terme) *calore*.

Termolampo. Ordigno che riscalda ed illumina - da θερμη), e λαμπω (lampo) *splendo*.

Termometro. S. c. il calore - da θερμη (terme) *calore*, e μετρον (metron) *misura*.

Temometrografo. S. c. ove arrivò il termometro - da γραφω (grafo) *scrivo*, e V. Termometro.

Termopile. Θερμοπυλαι (termopile); da θερμος (termos) *caldo*, e πυλαι (pile) *porte*; perchè in quella gola eranvi de' bagni caldi.

Termossigene. Ossigene contenente θερμη (terme) *calorico.*

3890. Terpandro. Poeta lirico - da τερπω (terpo) *diverto*, ed ανηρ (aner) *uomo*. Da τερπω (terpo) anche *Terpna*, citarista di cui dilettavasi Nerone.

Terpsicore o Tersicore. Musa preside alla danza - Τερψιχορη (terpsicore); da τερπω (terpo) *diletto*, e χορος (coros) *coro, tripudio.*

Terra. Io credo da ερα (era) che vale lo stesso.

Tersite. Θερσιτης (tersites), da θαρσος (tarsos) *audacia*; per la petulanza di quel mostruoso greco.

Terso o Tarso. Provincia così detta da τερσω (terso) Eol. per τειρω (tiro) *inaridisco*; perchè si vuole la prima asciugata dopo il diluvio.

Teseo. Decimo re d' Atene - Θησευς (teseus), da θεω (teo) *pongo, fo, stabilisco.* A lui si fecero le feste *Tesee.*

Tesi. Proposizione da dimostrarsi - θεσις (tesis) *posizione, quistione*, da θεω (teo) *pongo.*

Tesmia o Tesmofora. Ag. di Cerere che vale *legislatrice*, cui faceansi le feste *Tesmoforie*, τα θεσμοφορεια (ta tesmoforia), da θεσμος (tesmos) *legge*, e φερω (fero) *porto.*

Tesmoteta. Certo magistrato d' Atene che custodiva le leggi - θεσμοθετης (tesmotetes) *legislatore*, da θεσμος (tesmos) *legge*, e θεω (teo) *pongo, formo.*

Tesmoteti. Giudici d'Atene. V. Tesmoteta.

3900. Tespe. Città presso Elicona così detta da *Tespio* - θεσπις (tespis) id., *vate, divino.*

Tespiadi. Ag. delle muse onorate in Tespe.

Tesprozia. Parte d'Epiro - forse da θεσπις (tespis) *vate*, e πρωτος (protos) *primo*; per esservi l' oracolo di Dodona ch' era fra' primarj.

Terracina o Taracina, e anticamente Trachina. Da τραχυς (trachis) *aspro*; per lo scosceso luogo su cui era posta.

Tessalia. Θεσσαλια (tessalia); da certo *Tessalo*. V. Pelasgia.

Tessalonica. Θεσσαλονικη (tessalonice), città in Macedonia ove Filippo vinse i Tessali; da Θεσσαλος (tessalos) *Tessalo*, e νικη (nice) *vittoria*.

Teti. Moglie dell' Oceano - si crede da τηθη (tete) *nutrice*; perchè Dea dell' umidità, da cui tutto viene alimentato.

Tetracolon. Carme che ha quattro specie di versi; da τετρα (tetra) che in composizione si usa per τεσσαρα (tessara) *quattro*, e κωλον (colon) V. Colon.

Tetracordo. Stromento a 4 corde, o consonanza di quattro suoni - τετραχορδος (tetracordos); da τετρα per τεσσαρα (tessara) *quattro*, e χορδη (corde) *corda*.

Tetradiapason. Quadrupla ottava - da τετρα (tetra) *quattro*, e V. Diapason.

Tetradinamia. C. p. con 4 stami più alti - da τετρα (tetra) che in composizione si usa per τεσσαρα (tessara) *quattro*, e δυναμις (dinamis) *forza*.

Tetradoro. Τετραδωρος (tetradoros) *di quattro palmi*; da τετρα e δωρον (tetra *e* doron). V. Doro. Questa voce usavasi specialmente pei mattoni cotti; i *Pentadori* avean cinque palmi, e due i *Didori*.

Tetraedro. Solido a quattro facce - da τετρα ed εδρα (tetra *ed* edra) *base*.

Tetrafillo. Che ha 4 foglie - da τετρα (tetra) e φυλλον (fillon) *foglia*.

Tetraginia. O. p. a quattro pistilli - da τετρα (tetra), e γυνη (gine) *sposa*.

Tetragono. A 4 angoli - da τετρα (tetra), e γωνια (gonia) *angolo*.

Tetragrammato. Parola di quattro lettere - da τετρα (tetra) *quattro*, e γραμμα (gramma) *lettera*. Si dice specialmente del SS. Nome di *Dio*, in greco Θεος, e *Deus* in latino, con quattro lettere.

Tetralogia. Gara letteraria con quattro tragedie - da τετρα (tetra) *quattro*, e λογος (logos). *discorso*.

Tetrametro. Aggiunto di verso che ha quattro piedi - τετραμετρος (tetrametros), da τετρα (tetra) *quattro*, e μετρον (metron) *misura*.

Tetrandria. C. p. a 4 stami - da τετρα (tetra), e ανηρ (aner) *marito*.

Tetrapoli. Paese di 4 città - τετραπολις (tetrapolis), da τετρα (tetra), e πολις (polis) *città*.

Tetrarcato. Regione cui comanda un τετραρχης (tetrarches) *tetrarca*, o sia chi possiede la quarta parte d'uno stato, da τετρα (tetra), ed αρχω (arco) *comando*.

Tetrasillabo. Di quattro sillabe - da τετρα (tetra) *quattro*, e συλλαβη (sillaba) V. Sillaba.

Tetrasperмo. A quattro semi - da τετρα (tetra), e σπερμα (sperma) *semenza*, da σπειρω (spiro) *semino*.

Tetrastico. Di quattro versi - τετραστιχος (tetrasticos), da τετρα (tetra) *quattro*, e στιχος (sticos) *ordine*, *verso*.

Tetrastilo. Edifizio di quattro colonne - τετραστυλος (tetrastilos), da τετρα (tetra) e στυλος (stilos) *colonna*.

Tetrippi. Erano così detti i carri a quattro cavalli - da τετρα (tetra) ed ιππος (ippos) *cavallo*.

Teucria. Fu così detta Troja da certo Τευκρος (teucros) *Teucro*.

Teucro. Suocero di Dardano; altro figlio di Telamone - Τευκρος (teucoos) id., *fabbricatore*; da τευχω (teuco) *fabbrico*.

Teurgia. Magia per cui si operavano cose straordinarie coll' ajuto degli Dei - da Θεος (teos) *Dio*, ed εργον (ergon) *lavoro*.

T I

Tia. Moglie d' Iperione - Θεια (tia) id., *divina*, o sia spettante a Θεος (teos) *Dio*, *Dea*. Da Θεος (teos) ed ασαι (ase) *cantare*, nasce *Tiaso* Θιασος (tiasos) *danza* o *tripudio a Bacco*. — Tia, isola nel mar di Candia - Θεια (tia) *divina*, *zia*, fem. di Θειος (tios) *divino*, *zio*.

Tiche. Uno de' rioni di Siracusa, così detto pel sontuoso tempio alla τυχη (tiche) *fortuna*, da τυγχανω (tincano) *succedo*.

Tiellie. Feste a Venere invocata nella Θυελλα (tiella) *burrasca*, da Θυω (tio) *infurio*, *corro*. Quinci *Tiella* città d' Enotria, e fors' anche *Tieste*, come pure *Tieria* città di Misia fabbricata, secondo l' oracolo, dove si vide correre un cervo ferito; e le *Tiadi* o sia Baccanti; e *Tione* madre di Bacco.

Tifone, Tifeo. Gigante che vomitava fuoco - Τυφων (tifon) id., da τυφω (tifo) *ardo*, *accendo*.

Tigrè. Regno d' Affrica - forse da τιγρις (tigris) *tigre*, perchè abbondi di queste fiere.

Tilo. Due isole nell' Eritreo - τυλος (tilos) *callo*, *chiodo* di legno.

*

che abbonda di cacio - da τυρος (tiros) *formaggio* , e πολις (polis) *città*.

Tirrenia. Τυρρηνια (tirrenia) fu detta la Toscana da certo *Tirreno* che ivi si stabilì ; che forse ebbe il nome da τυρσος (tirsos) *torre* , *recinto* , perchè il primo fece tali fabbriche.

Tirso. Sorta d' infiorescenza a grappolo dritto - Θυρσος (tirsos) *specie di grappolo* , *bastone frondoso* usato ne' baccanali , da Θυω (tio) *sacrifico* , *infurio*.

Tisamene. Celebre indovino Spartano , vale *onorato* e *vendicato* ; *Tisi* , indovino di Messenia , suona *vendetta* ; com' anche forse *Tizio*. *Tisandro* può interpretarsi *vendicatore d' uomini*. *Tisifone* significa *vendetta* e *morte* o sia *vindice d' omicidio* ; da τυω (tio) *onoro* , *vendico* , ανηρ (aner) *uomo* , e φονος (fonos) *morte*.

Titano. Ag. del Sole ; anche figlio del cielo , da cui nacquero i Τιτανες (titanes) *Titani* ; da τιταινω (titeno) *punisco* , *traggo* , da τιω (tio) perchè raffigurati ne' venti sotterranei , i quali cagionano turbini perniciosi e terremoti. Quinci *Titea* o *Titaia* , madre degli stessi Titani. — Titano , metallo d' ordinario unito a τιτανος (titanos) *calce*. Titano è pure un monte di Tessaglia così detto pel suo candore.

Titenidie. Feste delle balie in Lacedemone - da τιθηνη (titene) *nutrice* , *balia* ; donde fors' anche *Titone* sposo dell' Aurora : il qual nome , Τιθωνος (titonos) , vale pure *vecchio* , *mansueto*.

Titiri. Specie di Satiri ; *Titiro* nome di pastore sfaccendato - τιτυρος (titiros) *satiro* , *pastorello* , *montone* , *rettor del gregge* , *ozioso* , *canna*.

Tito. Ag. di varj - Τιτος (titos) id. , *onorato* ; da τιω (tio) *onoro*.

Tlepolemo. Fig. d'Ercole - Τληπολεμος (tlepolemos), da τλαω (tlao) *sostengo*, e πολεμος (polemos) *guerra*.

T M

Tmesi. Fig. Gram. che spezza una parola per inserirvene un' altra - τμεσι (tmesi) da τεμνω (temno) *taglio*.

T O

Toante. Re di Lenno ec. - da θοαω (toao) *m' affretto*; donde *Toe*, nereide velocissima, da θεω (teo) *corro*.

Tolemaide. Città, il cui nome vale guerriera - Πτολεμαις (ptolemais), da πτολεμος per πολεμος (ptolemos *per* polemos) *guerra*. Quinci anche *Tolomeo*.

Tolomeo. Vale *bellicoso* - da πτολεμος per πολεμος ptolemos *per* polemos) *guerra*.

Tomi. Isola ove Medea mise in brani Assirto; e quinci ebbe forse il nome, perchè τομος (tomos) vale *pezzo*, *parte*, da τεμνω (temno) *taglio*.

Tomo. Parte di un' opera - τομος (tomos) *porzione*, da τεμνω (temno) *taglio*, *divido*.

Tonee. Feste in Argo portando la statua di Giunone con corde tese - τονος (tonos) *tensione*; da τεινω (tino) *tendo*.

Topazo. Isola del mar rosso feconda di τοπαζιον (topazion) *topazio*, da τοπαζω (topazo) *indago*, da τοπος (topos) *luogo*.

Topica. Titolo d'alcuni libri di Aristotele e di Cicerone ove trattasi dell' invenzione degli argomenti - τοπικη (topice), da τοπος (topos) *luogo*. Quinci *topico* vuol dir locale.

Toscana. Lat. *Thuscia*: credesi da θυσια (tusia) *sacrificio*, da θυω (tuo) *sacrifico*; perchè i Tirreni mostraronsi sempre religiosissimi.

T R

Traca. Isola a foggia di scoglio nel mar Jonio - τραχυς (trachis) *aspro*, *dirupato*.

Trachea. Sorta di vasi nelle piante che si credette avere lo stesso uso della *trachea* animale, che deriva da τραχυς (trachis) *aspro*, a motivo delle sue ineguaglianze.

Tracia. Così detta da τραχυς (trachis) *ineguale*, per essere tutta alta e bassa; o pure dal suo dirozzatore. — Provincia di Grecia Θρακη o Θρηκη (trace *o* trece); da Θραξ (trax) *Trace*, primo dirozzatore di questo paese.

Traconiti. Prov. di Palestina - Τραχωνιτις (traconitis), che vale *dirupata*, da τραχυς (trachis). *ineguale*.

Tragea. Isola del mar Egeo, forse abbondante di capre; da τραγος (tragos) *caprone*.

Tragedia. Rappresentazione che suol muovere la pietà e il terrore - τραγωδια (tragodia), da τραγος *capro*, e ωδη (ode) *canto*; perchè il premio di questo poema, che dicesi aver avuto la prima origine nei baccanali, era un capretto. Quindi verso *tragico* quello che è atto alla Tragedia.

Tragicomedia. Unione di Tragedia e Commedia. V. queste voci.

Trapani. Lat. *Drepanum*, città di Sicilia - Δρεπανα (Drepana), da δρεπανον (drepanon) *falce*, che è da δρεπω (drepo) *colgo*, *strappo*. Ebbe tal nome anche quell' isola, che poi fu detta *Feacia*, ed ora *Corsica*, e molti promontorj e capi a motivo della loro figura.

Trapezio. Figura matematica, così detta per somigliare ad una tavola di quattro piedi in uso presso i Greci, che la chiamavano τραπεζα (trapeza) sincope di τετραπεζα (tetrapeza); da τετρα (tetra) *quattro*, e πεζα (peza) *pianta de' piedi*. Quinci *Trapeziforme*, *Trapezoide* ec.

Trasea. Augure ardito; *Traso*, soldato in Terenzio - da θρασος (trasos) *audacia*. Quinci *Trasimaco* vale *audace in combattere*, e *Trasibulo* suona *audace in consiglio*; da μαχη e βολη (mache e bule).

Trenodia o treno. Canto flebile - θρηνος (trenos) *pianto*, e ωδη (ode) *canzone*.

Trezene. Città in Morea - Τροιζηνη (trizene) da *Trezene* figlio di Pelope.

Triandria. C. p. a tre stami - da τρεις (tris) *tre*, ed ανηρ (aner) *marito*.

Tribometro. Macchina fisica per misurare gli attriti - da τριβω (tribo) *confrico*, e μετρον (metron) *misura*.

Tribraco. Piè metrico di tre brevi - τριβραχυς (tribrachis), da τρεις (tris) *tre*, e βραχυς (brachis) *breve*.

Triclaria. Ag. di Diana onorata in tre città avute come in retaggio - da τρεις (tris) *tre*, e χληρος (cleros) *eredità, sorte*.

Tricocco. Pericarpio a tre loggette o cocchi - da τρεις (tris) *tre*, e κοκκος (coccos). V. Cocco.

Tricode. In Botanica è quanto capillare - τριχωδης (tricodes) *simile* a θριξ (trix) *capello*.

Tricolon. Carme che ha tre specie di versi. V. Colon.

Tricordo. Stromento a τρεις (tris) *tre* χορδαι (*corde*).

Tricoro. Casa od appartamento tripartito - τριχωρος (tricoros), da τρεις (tris) *tre*, e χωρα (cora) *luogo*.

Tricoso. Ag. di Ercole ch' era pelosissimo - da θριξ (trix) *capello, pelo.*

Tricotomo. Diviso sempre in tre - τρεις (tris) *tre*, donde τριχα (trica) *triplicemente*, e τομος (tomos) *porzione*, da τεμνω (temno) *taglio.*

Triedro. Solido a tre facce - da τρεις (tris) *tre*, ed εδρα (edra) *base.*

Triemitono. Ciò che ora in musica dicesi *terza maggiore* - da τρεις (tris) *tre*, ημισυς (emisis) *mezzo*, e τονος (tonos) *tuono.*

Trierarca. Capitano di galera - τριηραρχος (trierarcos); da τριηρης (trieres) *galera*, ed αρχος (arcos) *duce.*

Trieteriche. Feste a Bacco ogni tre anni. V. Trieteride.

Trieteride. Periodo di tre anni - τριετηρις (trieteris); da τρεις (tris), ed ετος (etos) *anno.*

Trifillo. A tre foglie - τριφυλλος (trifillos), da τρεις (tris), e φυλλον (fillon) *foglia.*

Trifonio. Si disse Mercurio - da τρεπω (trepo) *piego*; perchè i mercatanti, di cui egli è Dio, s' accomodano facilmente all' altrui costume.

Triga. Carro a tre cavalli - da τρεις (tris) *tre*, ed αγω (ago) *conduco.*

Triginia. Ordine di piante con tre pistilli - da τρεις (tris) *tre*, e γυνη (gine) *moglie.*

Triglifo. Ornamento del fregio dorico composto di due scaualature in triangolo e due semiscanalature - τριγλυφος (triglifos), da τρεις (tris) *tre*, e γλυφη (glife) *incisura*, da γλυφω (glifo) *scolpisco.*

Triglochide. Pelo a tre punte - da τρεις (tris) e γλωχις (glochis) *punta.*

Trigono. Che ha tre angoli - τριγωνος (trigonos), da τρεις (tris), e γωνια (gonia) *angolo.*

Trilobo. Che ha tre lobi - da τρεις (tris), e λοβος (lobos). V. Lobo.

Trimele. Sorta di musica per flauto che forse avea tre misure - da τρεις (tris) e μελος (melos) *membro*, *canto*.

Trimero. Nomo che si eseguiva nei tre modi Frigio, Dorico e Lidio - τριμερης (trimeres) *tripartito*, *triplice*; da τρεις (tris) e μερος (meros) *parte*, da μειρω (miro) *divido*.

Trimetro. Di tre misure - τριμετρος (trimetros), da τρεις (tris) *tre*, e μετρον (metron) *misura*.

Trinacria. Fu detta la Sicilia Τρινακρια (trinacria) pe' suoi tre promontorj; da τρεις (tris), ed ακρας (acras) *promontorio*, da ακρος (acros) *campo*.

Trinomio. Quantità algebrica di tre termini - da τρεις (tris), e νομη (nome) *porzione*.

Trio. Parte di concerto in cui entrano τρεις (tris) *tre*.

Triobolo. Τριοβολον (triobolon), che ha il valore di tre oboli, da τρεις (tris), ed οβολος (obolos) V. Obolo.

Trioecia o Triecia. O. p. co' sessi sopra tre individui - da τρεις (tris), ed οικος (icos) *casa*.

Trionfo. Da θριαμβος (triambos), che significa la cosa stessa; la qual voce poi viene forse da θριον (trion) *foglia* segnatamente di *fico*, ed εμβαω (embao) *entro*, perchè i trionfanti si recavano in città col capo cinto di frondi.

Tripasto. V. Polispasto.

Tripodiforico. Era un inno cantato dalle Vergini mentre portavano un tripode sacro ad Apollo - da τριπους (tripus) V. Treppiede, e φερω (fero) *porto*.

Tripoli. Città di Fenicia detta Τριπολις (tripolis) perchè vi si unirono le colonie di tre città - da τρεις (tris), e πολις (polis) *città*.

Tripteno. A tre-ali - da τρεις (tris), e πτερον (pteron) *ala*. Si dice di alcune foglie composte ec.

Trisillabo. Di tre sillabe. Da τρεις (tris) *tre*, e συλλαβη (sillabe). V. Sillaba.

Trismegisto. Ag. del Mercurio d' Egitto - da τρις (tris) *tre volte*, e μεγιστος (megistos) *grandissimo*, superlativo di μεγας (megas) *grande*.

Tristego. V. Distego.

Tristrofon. V. Strofa.

Trite. Terza corda del tetracordo - τριτη (trite) id. fem. di τριτος (tritos) *terzo*, da τρεις (tris) *tre*.

Tritogenia. Ag. di Minerva, sia perchè fornisce le tre potenze dell' anima, sia per esser nata dal capo di Giove - da τριτω Beoz. (trito) *testa*, e γεινομαι (ginome) *nasco*. Si dice anche *Tritonia*, e *Tritone* fu chiamato il fiume presso cui apparve la prima volta in terra; donde forse prese il nome anche il trombettiere marino.

Tritono. Accordo dissonante composto di tre tuoni intieri - da τρεις (tris) *tre*, e τονος (tonos) *tuono*.

Trittolemo. Fig. di Celeo - da τρεις (tris) *tre volte*, e πτολεμος (ptolemos) per πολεμος (polemos) *guerra*, cioè *bellicosissimo*.

Trittongo. Sillaba di tre vocali - da τρεις (tris) *tre*, e φθογγος (ftongos) *suono*.

Tritopatore. Vale *proavo* - da τρις (tris) *tre volte*, e πατηρ (pater) *padre*. *Tritopatori* diceansi alcuni Dei conservatori, cui faceansi le feste *Tritopatorie*.

Triturazione. Da τρυω o τρυχω (trio *o* trico) *trituro, macero*.

Trizia. Da τριθεια (trizia) *tre divinità*.

Trocaico. Verso composto di Trochei. V. Coreo.

Trochilo. Quello che noi diciamo anche scozia - τροχιλος (trochilos) Termine d' Architettura.

Trocometro. Stromento per misurare la velocità delle navi - τροχος (trocos) *corso*, da τρεχω (treco) corro e μετρον (metron) *misura*. Quinci *Trocolica* fu detto da certuni il trattato de' moti circolari.

Trofeo. Τροπαιον (tropeon), da τρεπω (trepo) *metto in fuga*. Quinci *Tropeoforo* - τροπαιοφορος (tropeoforos), arco trionfale eretto alla presta, e fregiato di spoglie ostili; da φερω (fero) *porto*.

Trofonio. Eroe greco - Τροφωνιος (trofonios), da τρεφω (trefo) *nutro*.

Trogloditica, o sia costa degli Abissinj. Così detta dai popoli τρωγλοδυται (troglodite) *che abitano sotterra*; da τρωγλη (trogle) *caverna*, e δυω (dio) *entro*.

Troja. Città d'Asia ch'ebbe il nome di Τροια (Troja) da Τρως (Tros) *Troe*, padre di *Ilo*. Di questa voce la radice è τρωω o τιτρωσκω (troo o titrosco) *penetro*, *ferisco*.

Troilo. Vale quasi *Trojano*. V. Troja.

Tropea. Ag. di Giunone; *Tropeo* ag. di Giove, perchè presidi al τροπαιον (tropeon) *trofeo*; da τρεπω (trepo) *fugo*.

Tropico. Nome di due circoli paralelli all' equatore - τροπικος (tropicos), da τρεπω (trepo) *ripiego*, *rivolgo*. Così detti, perchè il sole quand' è giunto ad essi ritorna indietro. Tropico in Botanica si chiama quel fiore che si apre la mattina e si chiude la sera, seguendo in ciò l'arrivo e la scomparsa del sole.

Tropo. Fig. Ret. per cui un vocabolo dal senso proprio si trasporta a significare altra cosa per somiglianza : τροπος (tropos), da τρεπω (trepo) *piego*, *muto*.

Tropologia. Senso morale di qualche cosa, e massime della Bibbia - τροπολογια (tropologia) *significazione figurata*, da τρεπω (trepo) suddetto, e λεγω (lego) *dico*.

T U

Tuche; e meglio Tiche. Figlio dell' Oceano; ed anche della τυχη (tiche) *fortuna*.

Tuono. Questo vocabolo ha in musica varj significati, e viene dal greco τονος, che è da τεινω (tino) *tendo*. Quinci *Tonica* si dice quella corda principale su cui viene stabilito il tuono.

Turia. Città di Magna Grecia, così detta dalla fonte Θυρια (turia), ch' è da θυρος (turos) *balzante, impetuoso*; donde l' ag. *Turio* anche a Marte.

V A

Valve. Esterna parete del pericarpio - da βαλβις (valvis) *riparo, sbarra,* Quinci anche le *Valvole* che chiudono alternativamente l' interno de' tubi.

V E

Venezia. Ενετια (enetia), da Ενετος (enetos) *Eneto*. Erano gli Eneti popoli di Paflagonia, che misti ai Trojani vennero nell'Adriatico sotto la condotta di Antenore, e poi si dissero *Veneti*.

Vernale. Di primavera, detta in lat. *ver*, in greco εαρ od ηρ (car *od* er),

Vernice. Forse da βερνικη (veruice) per βερονικη (veronice); voce che i Greci barbari usarono per indicare *ambra gialla*.

Vesta. Dea dell' ἑστια (estia) *fuoco, focolajo*, mutato lo spirito in *v*.

Via. Forse da βαω o βημι (vao o vimi) *vo*.

Vischio. Da ισχος (iscos) mutato lo spirito in *v*, come da ις (is) *vis*.

V O

Volonta'. Da βολομαι (vulome) *voglio*.

U L

Ulisse. Οδυσσευς (odisseus), da οδυσσομαι (odissome) *rifuggo*; volendo indicare *il temuto da tutti*.

U M

Umbria. Prov. d' Italia - si crede da ομβρος (ombros) *acquazzone*; perchè gli uomini di essa voglionsi i soli superstiti d' un' antica inondazione.

U N

Uncino. Ογκινος (oncinos), da ογκος (oncos) *tumore, eminenza, cosa adunca*. Quinci anche *uncinare*.

U P

Upingo. Inno che quei di Trezene cantavano a Diana detta eziandio Ουπις (upis) *Upi*; da οπαζομαι (opazome) *curo*, perchè soccorre ai parti.

U R

Urago. Ag. di Plutone - ωραγος (uragos) *duce*

della retroguardia, da ουρα (ura) *coda*, ed αγω (ago) *conduco*; perchè compie la scena della vita.

Urania. Musa preside all' astronomia; *Urano*, primo re degli Atlanti - da ουρανος (uranos) *cielo.*

Urano. Uno de' pianeti - da ουρανος (uranos) *cielo.* Da questo ha il nome *uranio* metallo, come il *tellurio* dalla terra.

Uranocro. Ossido di uranio, così detto pel suo colore ωχρος (ocros) *giallo.*

Uranografia, Uranologia. Descrizione del cielo - da ουρανος (uranos) *cielo*, e γραφω (grafo) *descrivo*, e λογος (logos). *discorso.* Quinci *Uranografo*, *Uranografico* ec.

Uranopoli. Città di Macedonia, e significa città del cielo - da ουρανος (uranos), e πολις (polis) *città.*

Uranoscopia. Come Astronomia - da ουρανος (uranos) e σκοπεω (scopeo) *esamino.*

Urico. Acido cavato dall' ουρον (uron) *urina.*

U T

Utopia. Titolo d' un' opera che contiene il piano di un governo che non può darsi, come la Repubblica di Platone - ου (u) *non*, τοπος (topos) *luogo*; perchè tal governo non può aver luogo.

X

Xerampelinus o Serampelino. Ξηραμπελινος (xerampelinos) *color di rosa secca*, o *delle foglie di vite in autunno*, da ξηρος (xeros) *arido*, ed αμπελος (ampelos) *vite.*

Z A

Zagari. Lat. *Sagaris*, fiume in Bitinia - σαγαρις (sagaris) *scure*, *bipenne.* Voce scitica.

Zancle. Si diceva così una città di Sicilia o per l'obbliquità del suo golfo a guisa di ζαγκλη (zancle) *falce*, o perchè in essa sia stata riposta, secondo la favola, la falce di Saturno. Questo nome si estese poi a tutta la Sicilia; ed essa città per essere stata poscia in poter de' Messeni fu detta *Messina*.

Zante. Lat. *Zacynthus*, isola presso la Morea, ove dominò *Giacinto* figlio di Dardano; il cui nome è da Ταχινθος (iacintos) *giacinto*, fior noto.

Z E

Zeffiro. Ζεφυρος (zefiros), quasi ζωηφορος (zoeforos) *apportator di vita*, da ζωη (zoe) *vita*, e φερω (fero) *porto*, perchè l'apparire di questo venticello sembra ravvivar la natura. Quinci l'isola *Zefira*.

Zelia. Città eretta da Zeleo; il qual nome ha per radice ζηλος (zelos) *zelo, emulazione*.

Zenone, Zenia. N. p. - Ζηνων (zenon), Ζηνιας (zenias), da Ζην (zen) *Giove*. Quinci *Zenodoro* è quanto *dono di Giove*.

Zeta. Ζητα (zeta) luogo d'Atene in cui rimanevano i così detti Ζητηται (zetete) che formavano una specie di camera governativa.

Zetetico. Metodo con cui si procede nella soluzione de' problemi e nel cercare la ragion delle cose - ζητητικος (zeteticos) *atto a investigare*, da ζητεω (zeteo) *cerco, indago*. Si chiamavano *Zetetici* anche i Pirronisti, perchè cercavano sempre la verità, senza però trovarla giammai.

Zeto. Fig. d'Antiope - da ζητεω (zeteo) *cerco*; perchè rintracciato dai pastori che l'educarono. Quinci anche *Zete*, figlio di Borea che ricerca ogni luogo soffiando.

Zeugma. Fig. per cui si lascia di ripetere una cosa già detta - ζευγμα (zeugma) *riunione*, da ζευγνυω (zeugnio) *aggiogo*, *congiungo*. Quindi l'*Apozeugma*, da αποζευγνυω (apozeugnio) *disciolgo*, è una fig. Ret. per cui si distinguono con varj verbi quelle cose che potrebbero essere espresse da un solo.

Zeuma. Città di Soria presso l'Eufrate - Ζευγμα (zeugma) *riunione*, da ζευγνυω (zeugnio) *unisco*. Fu così detta, perchè ivi Alessandro gettò un ponte per far passare il suo esercito.

Zeumichio. Vale *Giove macchinista* - da Ζευς (zeus) *Giove*, e μηχος (micos) *artificio*: ag. di Crisore che fece molte utili scoperte.

Zeus, Zen, e Zan. Ζευς, Ζην, Ζαν (zeus, zen, zan): così i Greci chiamavano Giove, da ζαω (zao) *vivo*; perchè in esso e da esso tutte le cose hanno vita.

Zeusi. Noto pittore - Ζευξις (zeuxis) id., *unione*, da ζευγω (zeugo) *accozzo*. Quinci *Zigia* ag. di Giunone preside agli sponsali.

Z I

Ziela. Ζιηλα (ziela), città fatta costruire da Nicomede, figlio di *Ziela*.

4080. Zimologia o Zimotecnia. Trattato sulla fermentazione - da ζυμη (zime) *lievito*, e λογος (logos) *discorso* o τεχνη (tecne) *arte*.

Zio. Θειος (zios) id., *divino*.

Z O

Zodiaco. Ζωδιακος (zodiacos), circolo della sfera, così detto perchè la maggior parte de' suoi segni hanno nome di ζωον (zoon) *animale*.

Zogoni. Dei soprastanti alla vita - da ζωη (zoe) *vita*, e γεινομαι (ginome) *fo*, *genero*: da ζοη (zoe) anche *Zosimo* che suona *vitale*.

Zona. Porzione di terra fra i tropici, essi e i circoli polari, questi e i poli - ζωνη (zone) *fascia*, da ζωννυω (zonnio) *cingo*.

Zooforo o Zoforo. Fregio di fabbrica o sia membro fra l' architrave e la corona che solitamente caricavasi di teste di buoi e figure di altri animali - ζωοφορος (zooforos), da ζωον (zoon) *animale*, e φερω (fero) *porto*.

Zopissa. Pece navale che staccasi da' vecchi navigli - ζοπισσα (zopissa); da ζεω (zeo) *bollo*, e πισσα (pissa) *pece*.

Zostro. Istmo d'Attica ove Diana lavò il suo ζωστρον (zostron) *cinto*; onde poi fu detta *Zosteria*.

Z U

4088. Zumico. Si dice così un acido che formasi da certe sostanze in ζυμη (zume) *fermento*.

Fine del Dizionario.

Il presente Dizionario vale sedici carlini alla rustica.

Opere date in luce dallo stesso Autore.

Abbicci erudito.....*grana*. 22
Favole di Fedro in vario metro..... 22
Compendio di Storia del Regno, di Geografia ec.. 28
Compendio di Mitologia..... 14
Favole e novelle originali..... 15
Il Cristiano Divoto..... 30
Novelle ingl. ital..... 40

CATALOGO de' Signori Associati inscritti al DIZIONARIO *Etimologico-Scientifico.*

Acuti D. Gabriele, medico
Airoli D. Andrea, professore di lingue
Angellotti, D. Luigi, Capitano, Ajutante della Piazza
Appert D.Carlo, franc., professore di lingua franc. ed ingl.
Arcàdi D. Stefano, maestro di scuola
Assensio D. Carlo, professore di musica
Autilio D. Luigi
Avellino D. Francesco Maria, professore di Economia politica nella Regia Università degli Studii
Balzano D. Nicola
Barracano D. Raffaele
Batti D. Giuseppe, medico
Baylé D. J., negoziante francese
Bellotti D. Gaetano, Agente gen. di S. M. il Re di Baviera
Benedetti D. Raffaele
Beneventano-Bosco Sig. Cavaliere D. Luigi
Bésia D. Eurico, ufiziale al ministero della Guerra
Bisante Abate D. Gio. Batista, professore di lingue
Bonollis D. Giuseppe, professore di carattere e di disegno
Bonucci D. Carlo, architetto
Bordese D. Gio. Batista
Boursier D. Amy, franc., professore di lingua francese
Brandi D. Francesco, laureato in legge
Brasiello D. Francesco, professore di lingua francese
Buron D. Giuseppe, avvocato
Cajazzo D. Luigi, sacerdote, direttore d'istituto letterario
Candia Abate D. Giacomo, professore di belle lettere
Caporale D. Giuseppe, cancelliere della Corte criminale
Cardone D. Antonio
Carfora D. Agnello, Vicepresidente del Trib. di 1.ª istanza

Carmignano, Cav. D. Andrea de' Marchesi d'Acquaviva
Caselli Ab. D. Vincenzo, professore di scienze e di lingue
Casotti D. Luigi
Catenacci D. Vincenzo, incisore alla zecca
Caterini D. Domenico Capo di Sez. al minis. delle Finanze
Chiricone Clerkon D. Nicola, avvocato
Cimarosa D. Paolo, professore di musica
Coda D. Giuseppe, avvocato
Codignac D. Filippo
Collenza D. Pietro, medico
Conoscente D. Giuseppe, professore di belle lettere
Cortese D. Michele, avvocato
Cosentino D. Antonio, professore di belle lettere
Culina D. Giuseppe, avvocato
Curion D. Francesco, studente
D'Amato Ab. D. Pier Luigi, direttore d'istituto letterario
D'Ambrosio D. Michele
De Angelis D. Michele
D'Avalos il Sig. Duca D. Gaetano
Dell'Aquila Ab. D. Pasquale, prof. di lingue e di mnemonica
De Bressy D. Alessandro, direttore d'istituto letterario
Deciano, direttore d'istituto letterario, Solitaria n.° 16.
Della Casa D. Luigi, professore di musica
De Cristofaro D. Francesco, studente
Defelici Barone D. Camillo
D'Elena D. Giuseppe, impiegato alla Istruzione Pubblica
D'Entrague Sig. Conte, per due copie
D'Errico D. Raffaele, giudice criminale in S. Maria
D'Errico, sacerdote D. Antonio, professor di belle lettere
Del Gaudio D. Diodato, impiegato ai regii Demanii
De Joanna D. Giuseppe, medico
De Laurentiis D. Mariano, professore ai Miracoli
De Leonardis Ab. D. Nicola, professor di belle lettere
De Luca, Canonico D. Michele

De Marco D. Carlo, secr. gen. della Gran Corte de' Conti
De Marco D. Francesco, avvocato
De Martino Ab. D. Domenico, professore di belle lettere
De Martino D. Raffaele, impiegato regio
De Meis D. Francesco Paolo, professore di filosofia e di matematica, strada S. Potito, n.° 45 ultimo piano
De Natale D. Pietro Maria
Della Peruta D. Lorenzo, patrocinatore in S. Maria
De S. Clair D. Francesco, francese
De Simone D. Emmanuele, studente
De Stefano D. Cetteo
Diancilla Ab. D. Carlo, professore di belle lettere
Di Paola D. Orazio, avvocato
Di Spezzano Sig. Duca
Donnabella D. Saverio, studente di legge
Dusmet D. Ginstino, Alfiero di vascello
Falanga D. Antonio
Falcone D. Diego, Colonnello
Fanelli D. Emmanuele
Fantacone D. Giov. Carlo
Farina D.ª Almerinda
Farina D. Ferdinando, Maggiore
Farina Sacerdote D. Raffaele, professore di belle lettere
Ferrante Barone D. Angelo
Ferrara D. Mercurio, secr. della pubb. Istr. in Palermo
Ferrer D. Gioacchino, benestante
Festa D. Andrea, studente
Filiasi D. Giovanni, legale
Fiorilli D. Giovanni
Folinea D. Francesco, medico e professore di anatomia alla Regia Uuiversità
Forlè D. Sebastiano, negoziante
Formilly D.ª Gaetana
Fortino D. Raffaele, prof. di matematica e di lingue
Fortunato D. Luigi

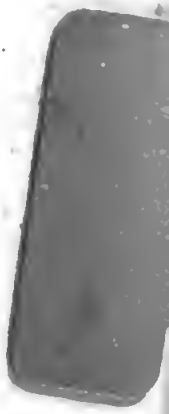
Fowls D. Nicola, ufiziale al ministero della Guerra
Fumaroli D. Fran. Saverio, giudice della G. C. Civile
Galimberti D. Francesco, medico
Garzia D. Gennaro, controloro di S. A. R. di Salerno
Gasser D. Ernestina.
Gatti Abate D. Serafino,
Gal'hiard, franc. professore di lingua francese
Giannuzzi D. Livio, avvocato
Ginnozzi D. Ferdinando, sacerdote
Giobbi Abate D. Pietro Paolo
Girard D. Giuseppe, editore di musica
Giuliano D. Nicola, avvocato in Aversa
Gravina D. Nicola, ufiziale della real vedoria
Greco Rossitto D. Salvatore, sacerdote
Guardati D. Antonino
Guardati D. Costantino, professore di lingua Francese
Imhoff D. Felice, ufiziale al ministero della Guerra
Labisi D. Corrado, medico
La Cattolica D. Pasquale, chirurgo, e professore di ostetricia alla Regia Università degli Studii
La Greca D. Luigi
Largeot D. Carlo, impiegato
Le Masle, pittore di S. A. R. il Principe di Salerno
Lenci D. Vincenzo
Leone D. Francesco
Lisanti D. Nicola, canon. della Collegiata di Ferrandina
Lombardi D. Andrea, Consigliere d' Intendenza in Potenza
Longobardi D. Raffaele, impiegato
Lorine D. Raimondo, negoziante francese
Luchini D. Gio. Batt., direttore della fabbrica di mosaico
Manci Abate D. Lorenzo, professore di belle lettere
Marchese il Sig. Cavaliere D. Annibale
Mariconda il Sig. Principe
Marone D. Pasquale
Marsicano Ab. D. Giacomo, professore di belle lettere

Matera D. Leonardo, negoziante
Merle, franc., professore di lingua francese
Miglietta D. Serafino, eddomadario della cattedrale
Miles D. Enrico, negoziante americano
Mileto D. Luigi, avvocato
Miola D. Felice, legista
Missiretti D. Emmanuele, professore di belle lettere
Monforte Abate D. Luigi
Morea D. Giuseppe, ufiziale della Gran Corte Militare
Morelli D. Pietrantonio, Arciprete in Miglionico
Morelli D. Nicola, legista
Mortillaro D. Giovanni, Capitano della Guardia Reale
Mortillaro Cav. D. F. Paolo, Capitano
Neri-Varsi Pietro, Francese
Novi D. Pietro, studente
Oliva D. Domenico, professore di lingue, di belle lettere, e di filosofia
Orofino Abate D. Dionisio, Rettore della Real Paggeria
Palatrasio D. Cesare, Giudice istruttore in Salerno
Pallocchi Abate D. Desiderio, professore di letteratura
Palma D. Silvestro, professore di musica
Paloma Sig. Cavaliere
Pandulli D. Tommaso, Sacerdote
Pandullo D. Domenico, professore di belle lettere
Panvini Abate D. Pasquale, medico
Pardi Padre Abate D. Giuseppe
Peirano, Regio Brigadiere, scrivano di Razione
Perri D. Raffaello, studente di legge
Piccini Abate D. Nicola
Piccole D. Chiarina, alunna della Signora Prota
Pifferi Abate D. Paolo
Piuto D. Vincenzo
Politi D. Filippo, benestante
Prota D. Rosalia, direttrice di una casa di educazione
Prudente, Abate D. Romualdo

Puoti D. Clementina, alunna della Signora Prota
Puoti Signor D. Francesco
Raffone D. Pasquale, studente
Rago D. Tommaso, studente di legge
Raponsoli D. Gaetano, avvocato
Recchia D. Raffaele
Rizzi D. Filippo, Tenente Colonnello
Rosano D. Francesc'Antonio, medico e botanico
Rosckilly, medico e chirurgo inglese
Rossi D. Davide, negoziante
Rossi Sacerdote D. Luigi, professore di belle lettere
Russo Signor Colonnello
Samson D. Giovanni, negoziante francese
Sanfelice Cavaliere D. Francesco, de'Duchi d'Acquavella
Sementini D. Luigi, medico, e professore di Chimica all'Università degli Studii
Sorvillo D. Francesco, negoziante
Tanchi D. Stefano, Maggiore, capo di ripartimento al Ministero della Guerra
Tansard D. Federico, negoziante francese
Tatarella D. Salvatore
Tauro D. Francesco, medico
Tedeschi Abate D. Michelangelo
Tieri D. Teodoro, negoziante francese
Tonti D. Nicola, direttore d' istituto letterario
Tozzi D. Raffaele, legale
Triol D. Francesco, negoziante francese
Truglio Abate D. Nicola
Umili Abate D. Giuseppe, professore di letteratura
Vadini il Sig. Cavaliere
Valente D. Enrico, studente di legge
Vanotti D. Carlo, impiegato
Varano Sacerdote D. Domenico
Vetromile D. Vincenzo, professore di belle lettere
Violet D. Ippolito, negoziante francese

A01 1464228

200
F
84



Digitized by Google